



Medicina

LIBRERIA ANTIQUARIA MALAVASI

Libreria Malavasi s.a.s. di Malavasi Maurizio & C. Fondata nel 1940

Largo Schuster, 1
20122 Milano
tel. 02.80.46.07
fax 02.36.741.891

e-mail: malavasi@libriemalavasi.com
<http://www.maremagnum.com>
<http://www.libriemalavasi.com>

Partita I.V.A. 00267740157
C.C.I.A.A. 937056
Conto corrente postale 60310208

Orario della libreria:
Lunedì - Venerdì: 10.00-13.30 / 15-18.30
Sabato: 10.00-13.30

SI ACQUISTANO SINGOLI LIBRI E INTERE BIBLIOTECHE

Negozi storico riconosciuto dalla Regione Lombardia



Il formato dei volumi è dato secondo il sistema moderno:

fino a cm. 10	= In - 32	fino a cm. 28	= In - 8
fino a cm. 15	= In - 24	fino a cm. 38	= In - 4
fino a cm. 20	= In - 16	oltre cm. 38	= In folio

LA MERCE VIAGGIA A RISCHIO E PERICOLO DEL DESTINATARIO



N. 1
ACOSTA Christoval

TRACTADO DE LAS DROGAS, Y MEDICINAS DE LAS INDIAS ORIENTALES, CON SUS PLANTAS DEBUXADAS AL VIVO, QUE LAS VIO OCULARMENTE.

En el qual se verifica mucho de lo que escrivió el Dr. Garcia de Orta.
 Burgos, Martin de Victoria, 1578.

In-16 gr. (mm. 184x120), p. pelle settecentesca, dorso a cordoni (restaur. per manc.) con decoraz. e tit. oro su tassello, 12 cc.nn., 448,38 pp.num.; al frontesp. cornice architettonica con lo stemma della città di Burgos; ornato da pregevoli grandi capilett. figur. a vignetta; con 1 ritratto di Christopher Acosta e con interessantissime e inedite illustrazioni xilografate nel t. Sono ben 46 tavv. di cui: 41 (a p. pag.) raffigurano piante, 2 portano l'immagine di due elefanti (a p. pag.) e 3 (più piccole) con figure di foglie, tutte disegnate da Acosta. L'opera chiude con un "Tractado del Elephante", il primo studio monografico su questo animale.

Edizione originale di questa rara e preziosa opera che ebbe notevole influenza in Europa perchè fece conoscere le piante asiatiche più importanti, sia dal punto di vista medicinale che del loro utilizzo come spezie; fra queste segnaliamo: ginger, cannella, pepe, noce moscata, oppio e cardamomo. In realtà questo trattato è una versione rivista ed accresciuta dei "Coloquios dos simples e drogas he cousas medicinais da India" di Garcia da Orta, pubblicato a Goa nel 1563.

Medico e botanico portoghese il da Orta aveva a lungo studiato la flora locale di Goa, concentrandosi specialmente su quelle piante che potevano essere impiegate in campo medico. Acosta, medico gesuita, fece la conoscenza di da Orta nel corso dei suoi viaggi in India e la sua versione dei "Coloquios" risulta pertanto molto interessante per le sistematiche e dirette osservazioni sul campo. Cfr. Palau, I, p. 10 (con le varie traduz. in latino, italiano, francese e inglese) - Pritzel, 13 - Wellcome, 20 per l'ediz. di Venezia, 1585 - Morton, 1819 - Cat. of British Museum, I, p. 9.

Biographie Universelle, I, p. 160: "Christophe Acoste, chirurgien portugais, naquit en Afrique, dans les établissements qu'y possédait sa nation au 16 siècle. Il eut de bonne heure le gout des voyages, et étant allé en Asie pour y rechercher les drogues que l'on en tire pour l'usage de la médecine, il fut pris par des pirates qui l'emmenèrent en esclavage. Il trouva enfin le moyen de sortir de sa captivité, et continua ses voyages. Ce ne fut qu'après en avoir fait plusieurs, surtout aux Indes Orientales, qu'il revint en Europe, où il exerça la médecine et la chirurgie. Ayant eu connaissance de l'ouvrage de Garcia *ab horto*, sur les drogues, il en entreprit un sur le meme sujet, qui parut à Burgos en 1578." Mancano 2 carte: 1 con figura (pp. 419/420) e l'ultima con il nome dello stampatore e data di ediz., qui riprodotte su carta antica. Leggerm. corto del marg. super., con aloni e lievi uniformi arross. interc. nel t., ma complessivam. un buon esemplare.

€ 4.500



N. 2

**ALBERTI Antonio
FLORA MEDICA.**

Ossia catalogo alfabetico ragionato delle piante medicinali, descritto in lingua italiana.
Milano, Destefanis, 1817.

In-8 p., 7 volumi, mz. pelle coeva (abrasioni ai piatti), dorso a cordoni con fregi e tit. oro, pp. 244; (2),239; 244; 245; (2),239; (2),240; (2),128. Magnifica raccolta completa di 393 tavole (la 330 è bis) per lo più incise in rame da Dell'Acqua e con squisita coloritura di Lazzaretti, tutte dettagliatamente descritte: sono 392 tipi di piante medicinali, poste in ordine alfabetico, dalla "A" di *Abete* alla "N" di *Nigella*.

Come precisa l'A.: "abbiamo... unite colla descrizione delle piante officinali, le notizie dell'uso che se ne fa in medicina, le dosi, e la maniera di prescriberle secondo i Maestri antichi e moderni...".

In Appendice al 7° vol.: *Repertorio delle piante medicinali* descritte nella *Flora Medica* del Dottor Fisico Antonio Alberti. Italia, s.d. Dedicato a S.A.R. il Principe Eugenio, Duca di Leuchteuberg e Principe di Eichstett, ecc., pp. (2),127, con bellissima antiporta disegnata ed inc. in rame da F. Pistrucci e colorata da Lazaretti, che raffigura Esculapio Dio della medicina con Flora, divinità delle erbe, e Apollo, fecondatore della natura, su un cocchio d'oro trainato da cavalli.

Nel "Repertorio" sono suddivise, secondo la materia medica, le piante descritte nella *Flora*: Piante acri - Astringenti - Alessifarmache - Alteranti - Piante amare - Analetiche - Antacide - Antelmintiche - Antiscorbutiche - Antisetliche - Antispasmodiche - Antisifilitiche - Afrodisiache - Aromatiche - Balsamiche - Cardiache - Carminative - Catartiche - Corrosive - Deostruenti - Diuretiche - Emetiche - Errine - Espettoranti - Galatofore - Menagoghe - Mucillaginose - Narcotiche - Nervine - Oleose - Rinfrescative - Stimolanti - Resinose - Stomachiche - Sudorifiche.

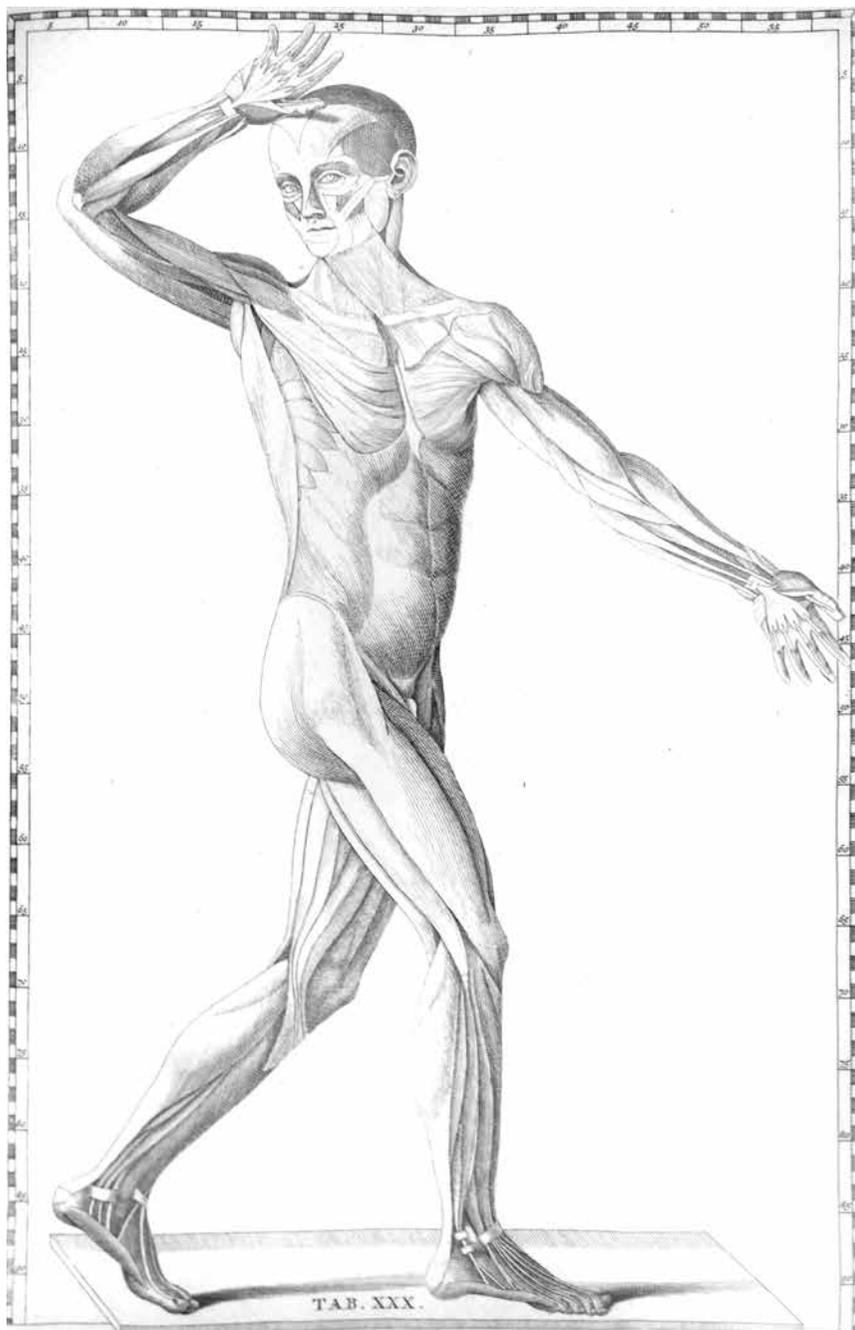
Sono quindi elencati i 4 ordini dei veleni e le piante medicinali secondo il sistema di Linneo, suddivise per classi e ordini. Al fine, l'Indice generale.

Rara edizione originale, soprattutto se completa (La II ediz. è del 1836).

Cfr. Nissen,10 e Pritzel,82 che citano quest'opera in soli 6 volumi, con 360 tavole - CLIO,I,63 la cita invece in 7 volumi, con 391 tavv.

L'Indice generale elenca ben 599 piante contenute nei 10 volumi della *Flora*. Evidentemente queste erano le intenzioni dell'autore ma la pubblicazione si arrestò col 7° vol. Alone su 4 pp. di Indice e qualche lieve fiorit. nel t., altrimenti bell'esemplare per la qualità delle tavole (solo 8 presentano sbavature di colore).

€ 7.900



N. 3

ALBINUS Bernardus Siegfried
**EXPLICATIO TABULARUM ANATOMICARUM BARTHOLOMAEI EUSTA-
 CHII.**

Accedit tabularum editio nova.
 Leidae Batavorum, apud Langerak/Verbeek, 1744.

In folio (mm. 385x250), 2 volumi (testo e tavv.), p. pergamena coeva (aloni a un piatto), tit. oro al dorso (uno con picc. manc.), tagli azzurri, cc.nn. 4, pp.num. 28, 275 (mal numer. 277),(3), titolo in rosso e nero al frontespizio con bella vignetta inc. in rame da Wandelaar; ornato da grandi capilettera e finali.

Le 47 tavole anatomiche dell'Eustachi, descritte dall'Albino e con le sue importanti annotazioni, sono qui presenti in duplice stato: al tratto e in chiaroscuro, per un totale di 89 tavv., tutte inc. in rame da Jan Wandelaar.

Queste celebri tavole dell'Eustachi, completate nel 1552, non furono mai stampate all'epoca. Soltanto nel 1714 furono pubblicate grazie all'interessamento del grande anatomico Lancisi. *Edizione originale.*

Cfr. Premuda, p. 136 e segg.: "Se le tavole dello scienziato marchigiano fossero state pubblicate nel 1552, l'Eustachi avrebbe potuto figurare accanto al Vesalio come uno dei fondatori della scienza anatomica moderna" - Belloni, p. 308: "L'edizione delle tavole Eustachiane fornì materia a illustri anatomici del Settecento, tra cui Siegfried Albinus di Leida (1697-1770), per studi e riedizioni" - Sallander, 337 - Wellcome, p. 26 - Blake, p. 139 - Choulant, p. 202: "The plates in this edition are newly engraved copies" - Brunet, II, 1113: "Ouvrage estimé et peu commun" - Graesse, I, 59.

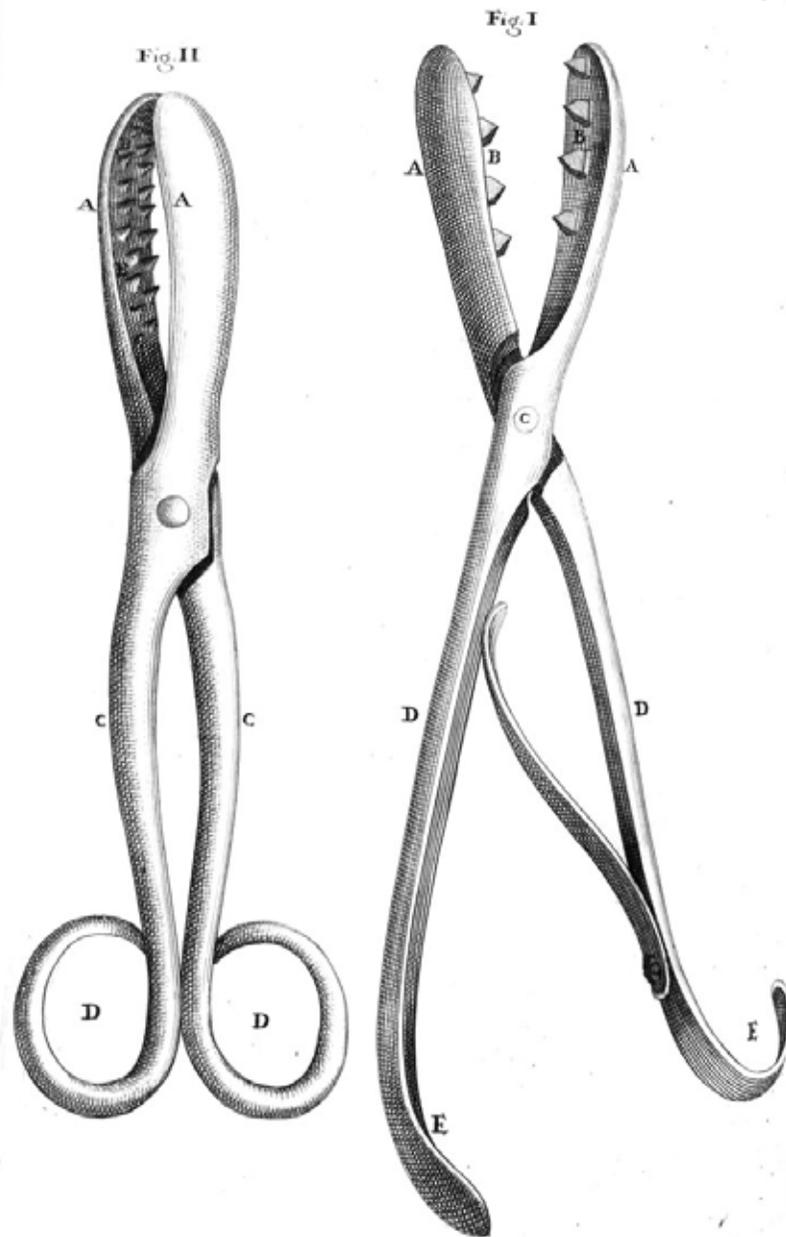
Testo: una decina di carte brunite, altrim. lievi uniformi arross. e qualche fiorit. - Tavole: solo 3 restaur. al marg. bianco per piccola manc.; qualche lieve arross. marginale, altrimenti ben conservate. Con ex libris di Vincenzo Gallucci, l'illustre cardiocirurgo che eseguì il primo trapianto di cuore in Italia.

€ 3.500

ALGHISI Tommaso

LITOTOMIA ovvero DEL CAVAR LA PIETRA.

Firenze, nella Stamper. di Giuseppe Manni, 1707.ù



In-4 p. (mm. 285x196), p. pergamena coeva (risg. rifatti), pp. CX,(2), frontespizio con vignetta alle armi di Papa Clermente XI (cui è dedicata l'opera) inc. in rame. Il volume è ornato da eleganti testate, grandi capilettera e finali xilografati, e molto ben illustrato f.t. da 16 tavole inc. in rame, ciascuna con più figure (di anatomia e strumenti chirurgici), tutte dettagliatamente descritte.

Prima edizione del più importante degli scritti - del medico fiorentino Tommaso Alghisi (1669-1713) - sul trattamento chirurgico della calcolosi vescicale, allora chiamata "mal della pietra". Tale opera, corredata anche di illustrazioni e di disegni eseguiti dallo stesso autore, contiene una dettagliata descrizione dell'intervento, la cui tecnica aveva raggiunto un notevole grado di evoluzione già nel sec. XVI, soprattutto per merito di chirurghi italiani (tra cui Berengario da Carpi).

Cfr. Wellcome, II, p. 30 - Diz. Biograf. Italiani, II, p.363.

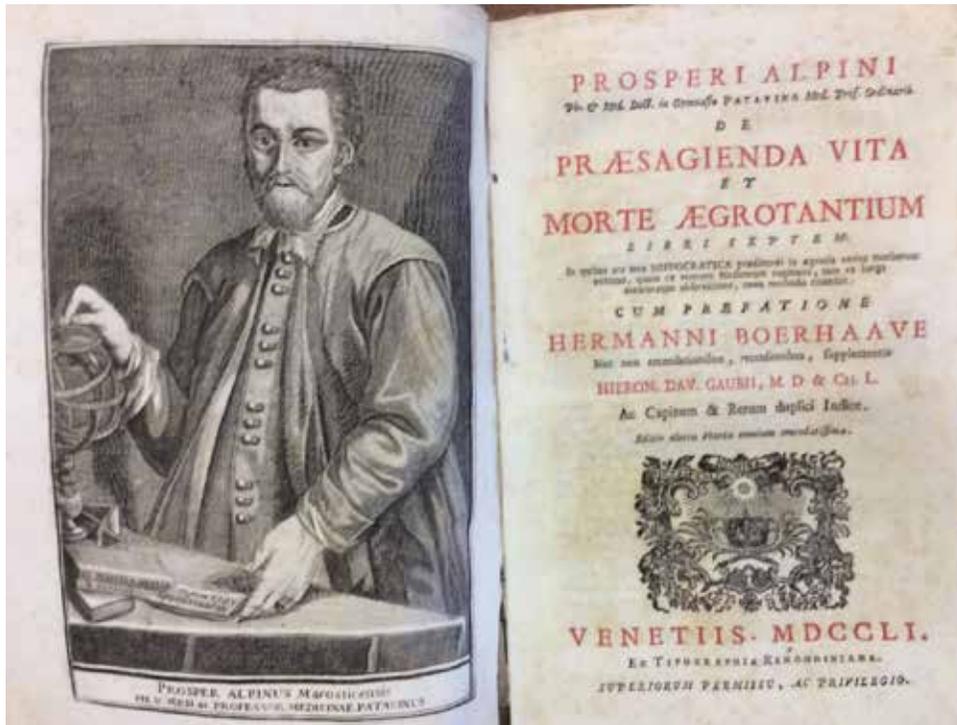
Solo 1 tav. con uniforme arross. altrimenti esemplare marginoso, ben conservato.

€ 2.200

N. 5

ALPINUS Prosperus
DE PRAESAGIENDA VITA ET MORTE AEGROTANTIUM.

Libri septem. Cum praefatione Hermanni Boerhaave. Nec non emendationibus, recensionibus, supplementis Hieron. Dav. Gaubii.
Venetiis, ex Typogr. Remondiniana, 1751.



In-8 p. (mm. 238x180), 2 opere in 1 vol., mz. pergam. coeva, pp. (2),XII,314, marca tipografica xilografata al frontesp., con un ritratto dell'A. inc. in rame; testo ornato da grandi capilet. figur. inc. su legno. Nell'opera "ars tota Hippocratica praedicendi in aegrotis varios morborum eventus...". Unito: Fracastorii H. *De Diebus Criticis Libellus*. Additus Prospero Alpino "De Praesagienda Vita & Morte Aegrotantium", Venetiis, ex Typ. Remondiniana, 1751, pp. (2),16,(20). Cfr. Biographie Médicale,I, p 160: "Prospero Alpino (1553-1617) a recueilli et coordonné les observations des anciens sur les signes qui annoncent la terminaison des maladies, qui lui a valu, de la part de Sprengel, le titre de père de la séméiotique" - Morton,2194 cita la I ediz. del 1610: "A classical work on prognosis" - De Renzi,III, p. 454: "Il più compiuto trattato della patologia... tanto da meritare una prefazione di Boerhaave e le note di Gaubio".

Solo lieve alone margin., altrim. esempl. con barbe, ben conservato.

€ 390

DONATI
ANTONII AB
 ALTOMARI MEDICI AT-
 QUE PHILOSOPHI NEA-
 POLITANÉ

Omnia, quæ hucusque in lucem prodierunt, Opera, nunc pri-
 mum in vnum collecta, & ab eodem Auctore diligen-
 tissimè recognita & aucta: cum locis omni-
 bus in margine additis.

Horum omnium Elenchum sexta pagina demonstrabit.



LVGDVNI,
 APVD GVLIELMVV ROVILLIVM,
 SVB SCVTO VENETO.

M. D. LXX.

Cum priuilegio Regis.

ALTOMARE Donato Antonio
**OMNIA, QUAE HUCUSQUE IN LUCEM PRODIERUNT, OPERA, NUNC PRI-
 MUM IN UNUM COLLECTA...**

Lugduni, apud Gulielmum Rovillium, 1565.

In-4 p. (mm. 314x195), p. pelle bazana settecentesca, dorso a cordoni con tit. oro su tassello, tagli rossi, 16 cc.nn., 1027 (ma 1035) pp.num., marca tipografica al frontesp., ornato da pregevoli testat. e grandi capilett. figurati a vignetta inc. su legno.

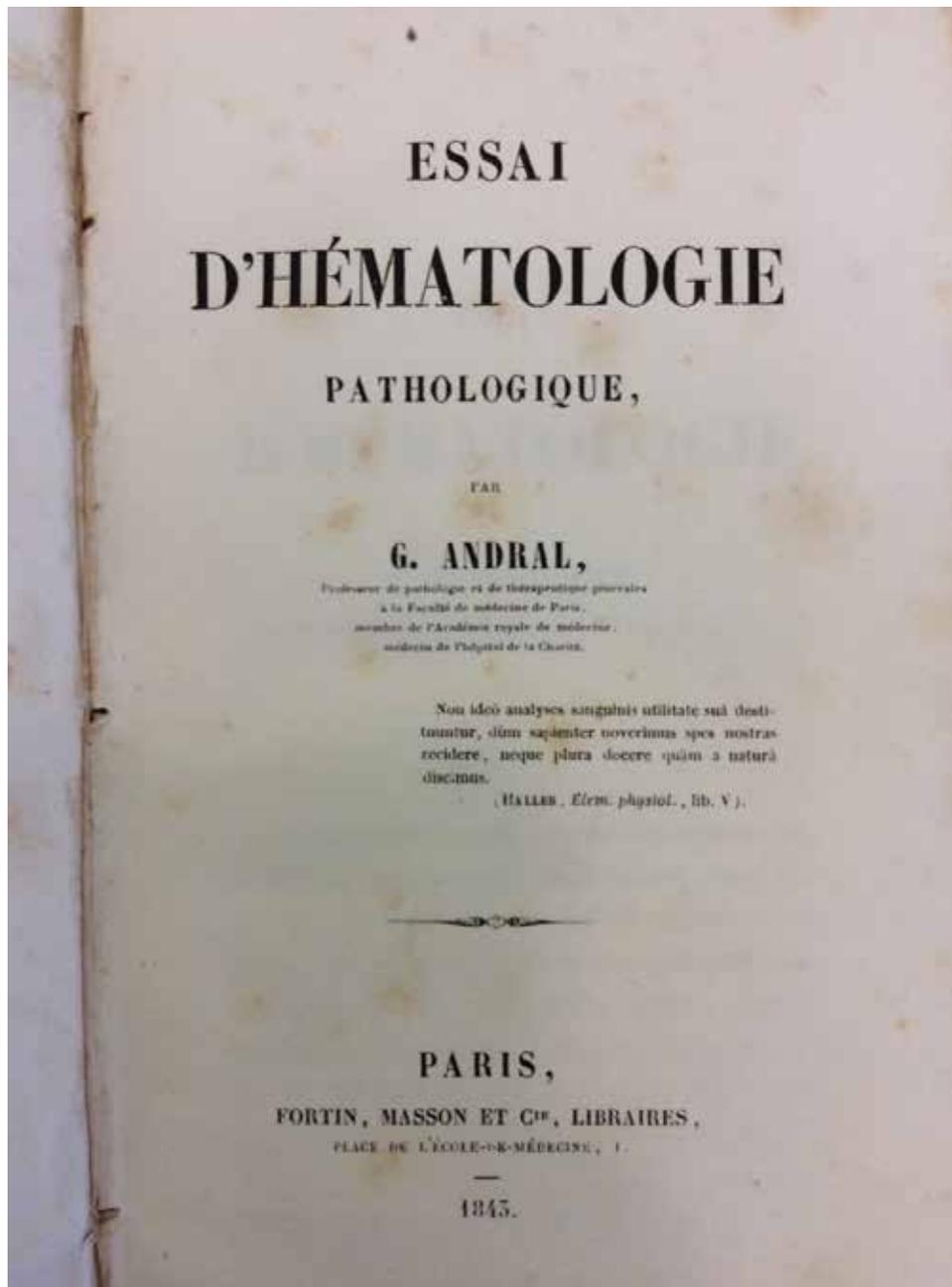
Prima edizione dell'opera omnia che include anche due opere di gastronomia: "De Mannae differentiis, ac viribus de' que eas dignoscendi via, et ratione" (1562) e "De Vinaceorum facultate, ac usu".

Cfr. Wellcome, I, 253 - Durling, 181 - De Renzi "Storia della medicina in Italia", III che cita le numerosiss. opere di questo "celebre professore napoletano".

Lieve alone margin. sulle ultime 50 cc.; con uniformi arrossature più o meno lievi, ma certamente un buon esemplare.

"Donato Antonio Altomare, nato a Napoli nei primi decenni del sec. XVI, studiò dapprima diritto e poi si dedicò alla medicina. Seguace della scuola classicistica, che si richiamava cioè alle dottrine di Ippocrate e Galeno, fu insegnante nello Studio di Napoli, dove formò una combattiva schiera di discepoli e sostenne vivaci polemiche soprattutto contro i paracelsiani. A contatto con i migliori ingegni napoletani del suo tempo, dal Tansillo ai Della Porta, l'A. raggiunse tale fama da essere ancora ricordato da T. Boccalini in un elenco di medici famosi di tutti i tempi accanto a Cornelio Celso, Ippocrate, Galeno, Fracastoro. Morì dopo il 1562, forse nel 1566 e fu sepolto a Napoli nella chiesa di S.ta Maria delle Grazie, nella cappella degli Altomare". Così "Diz. Biograf. degli Italiani", II, p. 568.

€ 2.200



N. 7

ANDRAL Gabriel
ESSAI D'HEMATOLOGIE PATHOLOGIQUE.

Paris, Fortin, Masson et Cie., 1845.

In-8 p. (mm. 215x132), cartonato muto mod., pp. (4),186. L'opera è divisa in due capitoli: "De la meilleure méthode à suivre dans les études d'hématologie pathologique - Du sang dans les maladies (dans la pléthore - l'anémie - les pyrexies - les phlegmasies - les hémorrhagies - les hydropisies - les névroses - quelques maladies vulgairement appelées organiques". La prima ediz. è del 1843.

Cfr. Castiglioni, p. 700: "il francese Gabriele Andral (1797-1876) fu professore di patologia generale a Parigi. Gli si devono ricerche interessanti sulle modificazioni del sangue nelle malattie" - Sallander,406 - Garrison and Morton,3060: "Andral invented the terms 'anemia' and 'hyperaemia. He analysed the blood fibrin and albumin. He recognized several forms of anaemia, including that due to lead poisoning".

Esemplare con fioriture.

€ 390

ANTOMMARCHI Francesco
**PLANCHES ANATOMIQUES DU CORPS HUMAIN EXECUTEES D'APRES
 LES DIMENSIONS NATURELLES.**

Accompagnées d'un texte explicatif par F. Antonmarchi, publiées par le Comte de Lasteyrie, éditeur.

Paris, Impr. Lithogr. de Lasteyrie / de Brégaut, (1823-1826).



Questa straordinaria opera di anatomia è composta da:

- un vol. di testo in folio (mm. 510x330), mz. pelle mod. con ang., dorso a cordoni con tit. oro: "Explication des planches anatomiques du corps humain... par le Docteur F. Antonmarchi", pp. (6),VII, V-VIII,288.

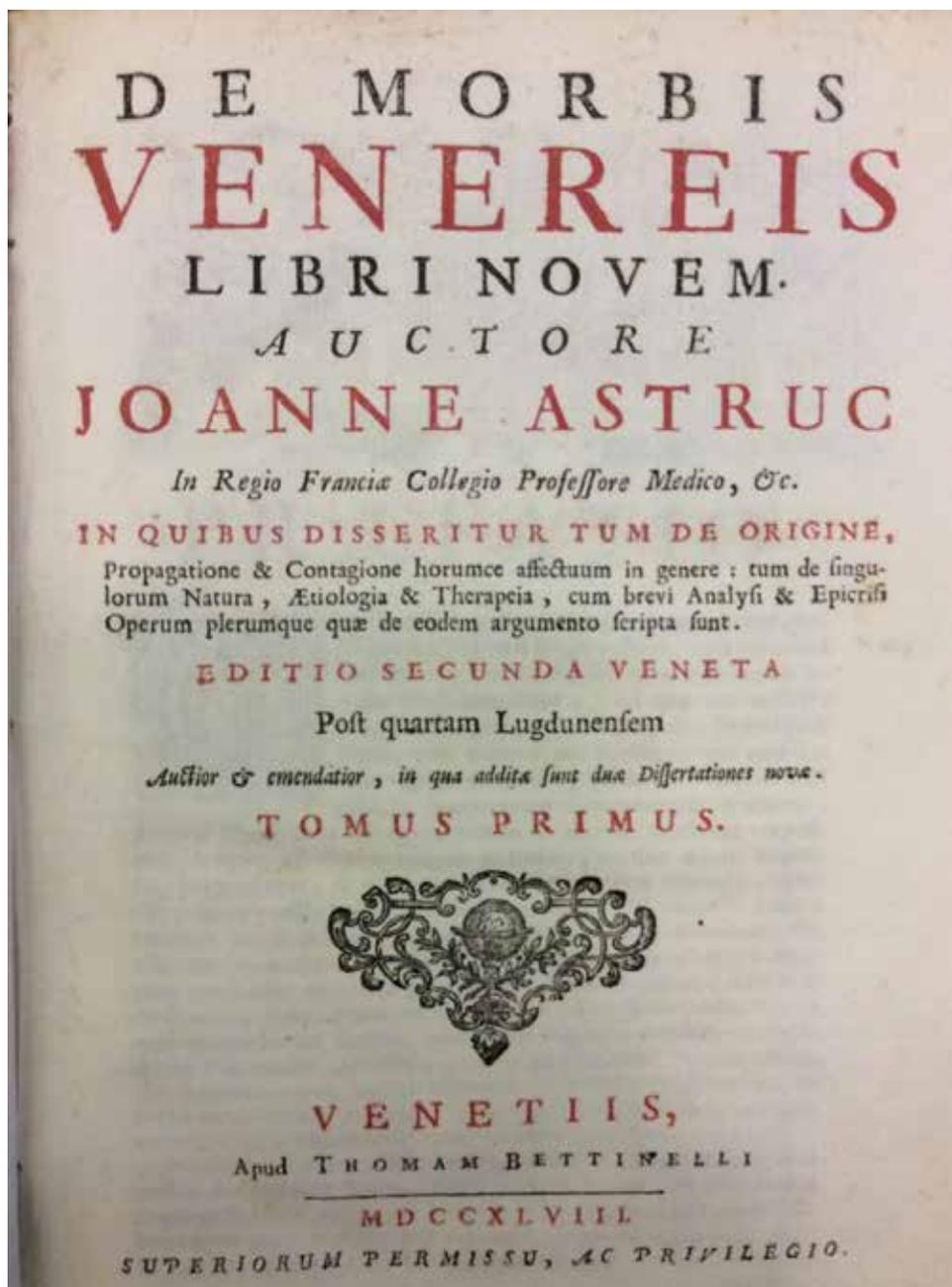
- una raccolta di tavole in folio max. (mm. 635x410) contenuta in un solido astuccio (spacchi ai bordi) in mz. pelle mod. con legacci, dorso a cordoni con tit. oro. Come da dettagliata descriz. nel vol. di testo, le tavole - tutte a doppia pag. - sono così ripartite: 48 sono in chiaroscuro e 35 sono ripetute al tratto, ciasc. con una o più figure, disegnate da Pedretti e pregevolmente litografate; l'importante collezione è introdotta da un frontespizio inquadrate in cornice floreale (sempre a doppia pag.). *Edizione originale*, molto rara trovarla completa.

"Antonmarchi served as personal physician to Napoleon at St. Helena and achieved a certain editorial notoriety as the editor of Paolo Mascagni's posthumous *Prodromo della grande anatomia*. Upon termination of his obligations with Mascagni's heirs, he seems to have considered the rights his own and republished the plates in the present edition, with some modifications, under his own name - without denying their provenance. He nevertheless failed to cite Mascagni on the title page and this was poorly received by the medical community. The work was conceived so that the entire human body might be represented (in life size) by joining three of the plates together. This may be achieved a number of times to depict the complete skeleton, the blood vessels, the muscles (front and back) and the viscera. Further detailed plates are dedicated to the brain, the heart, the lymphatic system, etc."

Cfr. Choulant "History and bibliography of anatomic illustration", pp. 319-320 che cita erroneam. 45 + 45 tavv. - Hirsch,I, p. 154-55 con 83 tavv. come il ns. esemplare.

Il vol. di testo: occhietto restaur. per strappi, alone al marg. super., fiorit. o arross. interc. nel t. - Le tavv.: prime 12 con alone al marg. inf., altre 20 ca. più o meno fiorite, ma certam. un buon esemplare.

€ 9.000



N. 9

ASTRUC Jean
DE MORBIS VENEREIS.

Libri novem. Editio secunda veneta, post quartam Lugdunensem, auctior & emendatior, in qua additæ sunt duæ Dissertationes novæ.
Venetiis, apud Thomam Bettinelli, 1748.

In-8 p. (mm. 226x170), 2 opere in 2 volumi, p. pergamena coeva, tit. oro sui tasselli al dorso.

- La prima, *De morbis venereis*, pp. 590; 642; ornata da testate, grandi capilettera e finalini, inc. su legno, è divisa in nove libri: "1° 'De l'origine, des progrès et du déclin ou de l'histoire de la syphilis' - 2° 'De la nature, du caractère, de la propagation et des effets du virus vénérien' - 3° et 4° 'Du traitement' - Enfin, les cinq derniers, 'De la bibliographie, ou des auteurs qui ont écrit sur cette affection, disposés par ordre chronologique (dal 1475 al 1740)". Così *Biographie médicale*, I, p.400.

- La seconda *Tractatus therapeuticus et pathologicus*, di pp. 260.

Seconda edizione veneta di quest'opera che ottenne grande successo, fu tradotta in varie lingue ed ebbe numerose edizioni.

Cfr. Garrison and Morton, 5195 che cita la prima ediz. del 1736 in 6 libri: "Considering the period in which it was written, this is an admirable and comprehensive book on the subject. It includes a careful review of the existing literature. Of syphilis, Astruc says that it made its appearance in Europe in 1493".

"Il francese Jean Astruc (1684-1766) fu professore di anatomia a Parigi, noto soprattutto per il suo 'De Morbis Venereis'. Fu uno dei massimi esperti nel campo delle malattie femminili e particolarmente dei tumori; primo medico del re di Polonia, fu consulente di Luigi XV".

Solo qualche lieve fiorit. margin., altrimenti un buon esemplare.

€ 450

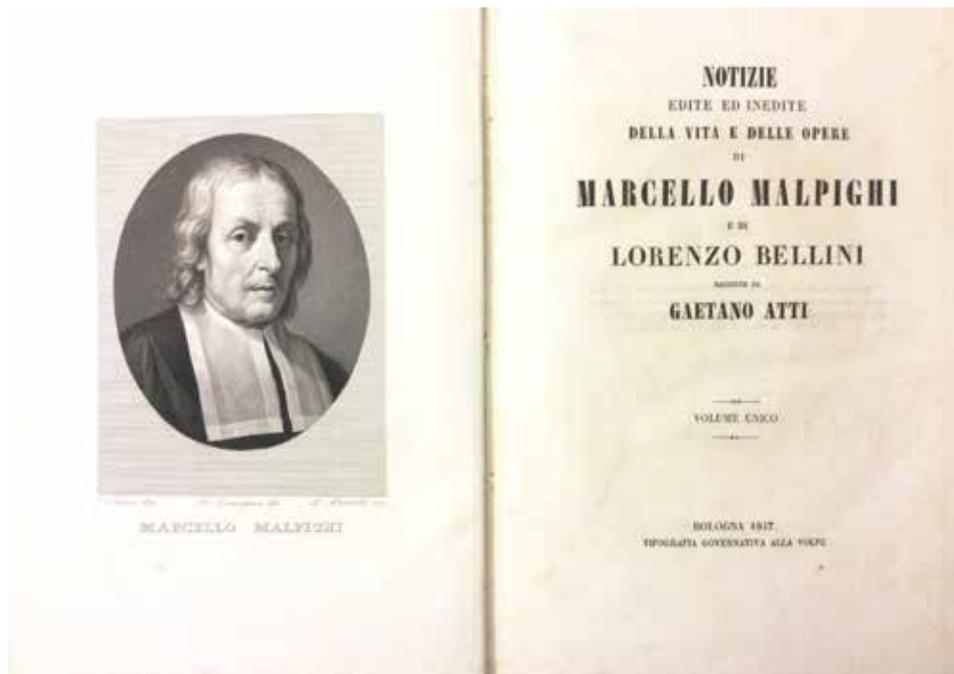
N. 10

ATTI Gaetano

NOTIZIE EDITE ED INEDITE DELLA VITA E DELLE OPERE DI MARCELLO MALPIGHI E DI LORENZO BELLINI.

Volume unico.

Bologna, Tipogr. Governativa alla Volpe, 1847.



In-8 gr. (mm. 263x195), mz. pelle coeva, fregi e tit. oro al dorso, pp. (6),VIII,539, con bel ritratto del Malpighi inc. in rame da Martelli, su disegno di Rosaspina, e facsimile di una sua lettera. “Commentario della vita e delle opere dell’Omero dei Filosofi Naturali... e di quelle rarissime di Lorenzo Bellini”, come si precisa nella Lettera al lettore. *Prima ed unica edizione* di questa importante e rara biografia.

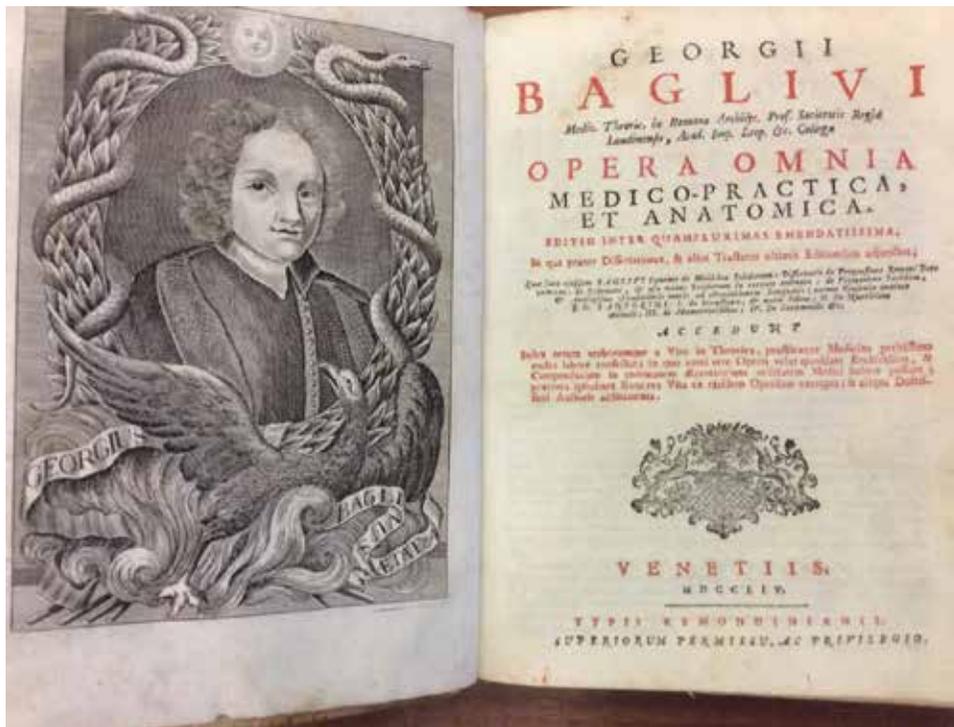
“Il Malpighi (1628-94) fu uno dei più geniali anatomici che la storia ricordi e uno dei più coraggiosi innovatori della medicina. Difensore del metodo sperimentale dovette sostenere acerrime lotte da parte dei galenisti. Fu il primo a ricorrere al microscopio per lo studio sistematico delle varie strutture animali e vegetali e come tale è considerato il fondatore dell’anatomia microscopica. Nel campo della medicina egli portò a conclusione gli studi sulla circolazione del sangue, dimostrando l’esistenza dei capillari del polmone e migliorò le conoscenze sull’intima struttura di vari organi”. Così Diz. Treccani, VII, p. 308. Il fiorentino Lorenzo Bellini, medico anatomista e scrittore (1643-1704) fu primo medico di Cosimo III.

Fresco esemplare, ben conservato.

€ 800

BAGLIVI Giorgio
OPERA OMNIA MEDICO-PRACTICA ET ANATOMICA.

Editio inter quamplurimas emendatissima. In qua praeter, dissertationes & alios tractatus ultimis editionibus adjunctos.
 Venetiis, Typis Remondinianis, 1754.



In-8 p. (mm. 233x172), p. pergam. antica, tit. ms. al dorso, pp. XXXII,450 (mal num. 434), con ritratto dell'A. e 5 tavv. f.t., inc. in rame, di cui 1 con la carta geograf. di parte della Puglia e della Calabria con la figura della "Tarantola". Aggiunti in questa ediz.: BAGLIVI *Canones de medicina solidorum; Dissertatio de progressionem Romani terraemotus; de Systemate et usu motus solidorum in corpore animato; de Vegetatione Lapidum et analogismo circulationis maris ad circulationem sanguinis.* Necnon J.D. SANTORINI, Opuscula quatuor *De Structura et motu Fibrae. De Nutritione animalis. De Haemorrhoidibus. De Catamenis.* Cfr. Castiglioni, p. 553: "Giorgio Baglivi (1668-1707) può essere considerato come il maestro dei clinici italiani". Opera citata in tutte le principali bibliogr. Esempl. con qualche alone marginale, più o meno lieve, ma complessivamente in buono stato.

€ 470

n. 12

BENVENUTI Giuseppe
RIFLESSIONI SOPRA GLI EFFETTI DEL MOTO A CAVALLO.

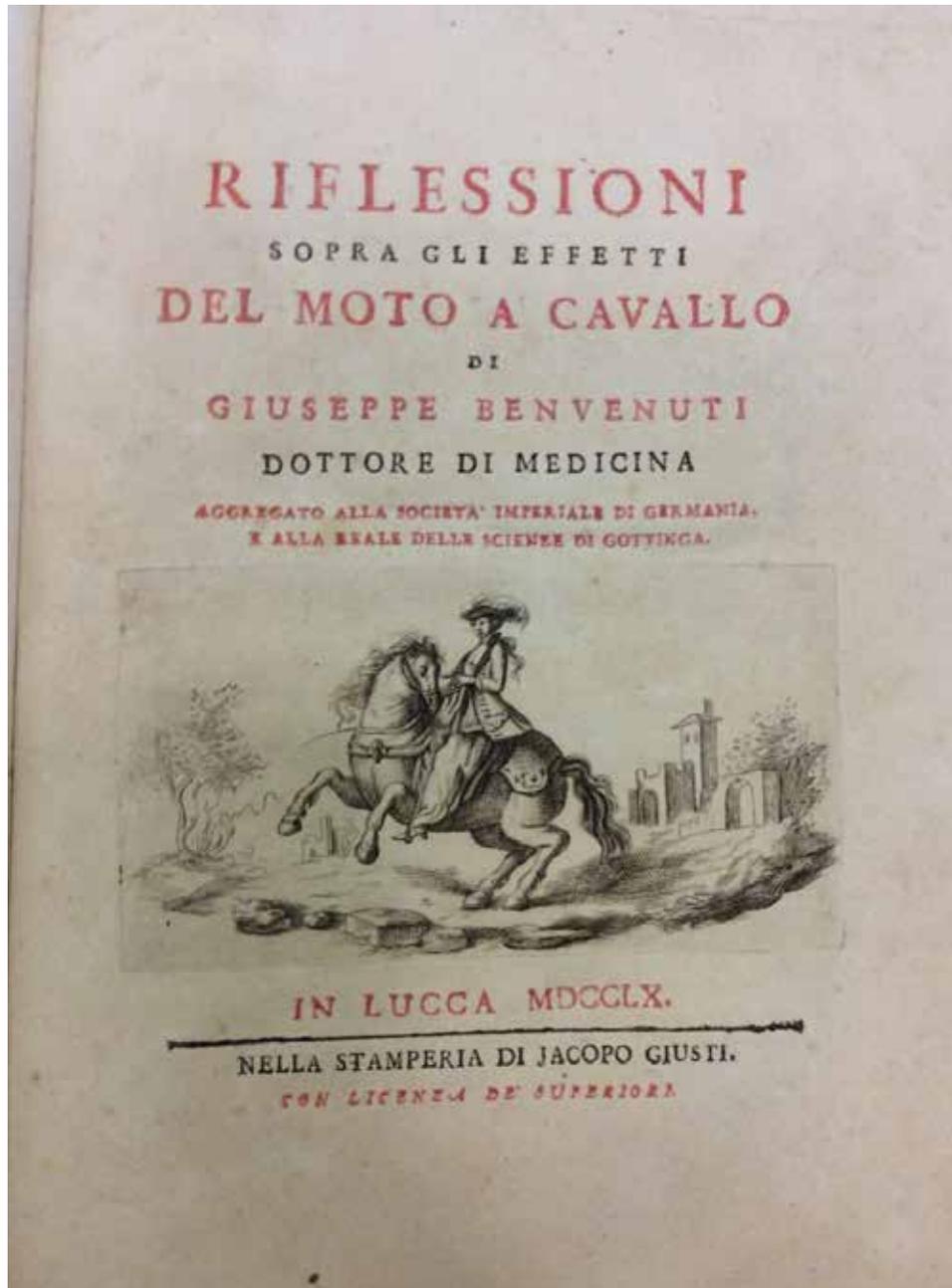
Lucca, nella Stamperia di Jacopo Giusti, 1760.

In-8 gr. (mm. 255x180), cartoncino rustico coevo (con aloni, dorso e risg. rifatti), pp. 112, frontespizio in rosso e nero con vignetta inc. in rame raffigurante un uomo a cavallo; ornato da una testata alle armi della Contessa Amalia Mnischez (Marescialla della Corte di Polonia) cui è dedicata l'opera, e da una grande e bella iniziale figurata, pure inc. su rame. *Edizione originale* di questo studio sugli effetti benefici dell'equitazione per la salute umana. "Giuseppe Benvenuti (1723-1810) per circa 30 anni esercitò la professione di medico nei celebri Bagni di Lucca. In queste 'riflessioni' attinge largamente agli scritti di Sydenham, Baglivi, Boerhaave, ecc., dissertando degli effetti dell'equitazione sulla circolazione sanguigna, dell'elasticità delle fibre muscolari e dei vasi arteriosi e linfatici. L'equitazione è raccomandata per la sua azione di stimolo sull'attività degli 'spiriti animali', sulla funzione epatica, la digestione, la circolazione linfatica e - quasi panacea universale - come rimedio contro l'arteriosclerosi, l'idropisia, l'apoplezia, l'isteria e varie altre malattie. Lo scritto si conclude con una serie di consigli sulla pratica di questo sport e con varie norme di igiene". Così Diz. Biografico Italiani, VIII, p. 675.

Cfr. anche Wellcome, II, p. 145 - Blake, p. 41.

Solo lievi tracce d'uso altrimenti esempl. marginoso, ben conservato.

€ 700



I D E A
M E D I C I N Æ
V E T E R V M.

I O H. B E V E R O V I C I U S
concinnavit.



L V G D. B A T A V. *Leida*
Ex officina Elseviriorum.

M D C L X X X V I I. *1637*

n. 13

BEVEROVICIUS Ioh.
IDEA MEDICINAE VETERUM.

Lugd. Batav., Ex officina Elseviriorum, 1637.

In-16 p. (mm. 164x98), p. pergamena coeva, tit. oro su tassello al dorso, pp. (8),390,(10),
marca tipografica al frontespizio. Seconda edizione (la prima è del 1633).

Cfr. Willems A. "Les Elzevier", p. 113 - Wellcome, I, 835 - Krivatsy, p. 119.

"Jean de Beverwyck (1594-1647), en latin *Beverovicus*, est l'auteur de cet abrégé pratique
de médecine qui s'étend principalement sur la pratique, avec de nombreuses références
aux auteurs anciens". Così Biogr. Médicale, II, p. 225

Picc. manc. o strappetti margin. su alc. cc.; pagg. ingiallite per la qualità della carta ma
complessivam. buon esemplare con barbe.

€ 290

DISSERTAZIONE
DEL SIGNOR
GIACOMO BLONDEL
INGLESE
TRADOTTA IN ITALIANO.



IN FERRARA.

MDCCLX.

Per FRANCESCO GARDI all' Insegna del Sansone.
CON LICENZA DE' SUPERIORI.

BLONDEL Giacomo
DISSERTAZIONE.

Della forza dell'immaginazione delle donne gravide sovra il feto.
Ferrara, per Francesco Gardi, 1760.

In-8 gr. (mm. 276x200), cartonato rustico coevo (dorso restaur.), pp. (4), 212, frontespizio con tit. in rosso e nero e bella vignetta inc. in rame dallo Zucchi (Ercole e il leone); ornato da una belliss. testata, tre capilett. figur. a vignetta e un finale, finemente inc. in rame. Uniti: un "Supplemento" (con una lunga serie di esempi di parti più o meno "mostruosi" causati dall'immaginazione della madre in gravidanza) + un "Ragionamento" del Dottore Ignazio Vari al Dottor Lucio Bonaccioli (su quesiti posti dal Blondel).

Prima edizione italiana di questa curiosa dissertazione, a cura dell'Ab. Antonio Meloni. Cfr. Blake, p. 51 - Biographie Médicale, II, p. 290: "Jacques-Auguste Blondel (1666-1734), anglais de naissance, mais français d'origine, fut agrégé au Collège des médecins de Londres... Il publia ce livre (The strength of the imagination of pregnant women examined.... London, 1727) sans y mettre son nom. Il y démontre que l'imagination de la mère ne peut exercer aucune influence sur l'enfant, puisque celui-ci jouit de la vie en propre, et qu'il ne tient à elle que par des vaisseaux très déliés par rapport aux deux corps".

Con una lunga dedica autografa dell'Ab. Antonio Meloni, datata Ferrara, 6 marzo 1760. Bell'esempl. con barbe.

€ 400

F E D E R I C I
B O N A V E N T U R A E
V R B I N A T I S .

DE NATURA PARTVS OCTOMESTRIS ADVERSVS
VVLGATAM OPINIONEM LIBRI DECEM.

Opus Philosophis, Medicis, ac Iurisperitis æquè necessarium.

In quo absolutissima de humani partus natura cognitio traditur; nimirum de conceptione, articulatione, maturitate, de partuū numero, pariendiq; terminis, ac temporibus; vtrum ante septimum mensē, ac post decimum, vndecimiq; initium partus naturaliter edi possit.

De septimestri, nonomestri, decimestri, vndecimestriq; partu, deq; veris horum omnium causis plenissimè Aristotele duce disputatur.

Ad præter alia multa, vt, quantum valeat ratio ab Aegypti temperie, atq; à mensium cum diebus crismis confensione ducta aduersus Ollometres, pernotescat; exquisita habetur Hippocratica, Aristotelica, Galenicq; sententia de climation temperamenti, ac de dierum crismorum causa explicatio. Quæstionum, verborumq; adiectus est index locupletissimus.

Item eiusdem Auctoris compendiosa de eodem Partu Disceptatio.

AD SERENISSIMVM FRANCISCVM MARIAM
SECVNDVM VRBINI DVCEM SEXTVM.



EX SUPERIORVM PERMISSV.

VRBINI Apud Bartholomæum, & Simonem Ragusios fratres. Anno Domini. 1600.

BONAVENTURA Federico
DE NATURA PARTUS OCTOMESTRIS ADVERSUS VULGATAM OPINIONEM
LIBRI DECEM.

Opus Philosophis, Medicis, ac Iurisperitis aequè necessarium.
Urbini, Bartholomaeum, & Siminem Ragusios, 1600.

In-4 p. (mm. 317x218), 2 parti in 1 vol., p. pergam. molle coeva (restaur.), pp. (128),944,(12),40, frontespizio con titolo in rosso e nero e grande vignetta alle armi di Francesco Maria II, Duca di Urbino, cui è dedicata l'opera. La seconda parte (con proprio frontespizio) contiene un "Compendium, quae ab eodem Auctore fusè libris decem de eadem quaestione disputantur". *Edizione originale.*

Cfr. Brunet,I,1094 - Durling,628 - Wellcome,I,965.

"Federico Bonaventura (1555-1602), di nobile famiglia urbinata, si cimentò in lavori di erudizione su antichi testi di argomento astronomico e meteorologico, di pronostici astrologici, di contese cavalleresche... Nell'autunno del 1599 diede l'ultima mano all'opera sua di maggior mole: le mille pagine in folio del *De Natura partus octomestris*, replica a uno scritto di egual titolo che il medico Girolamo Bertolini gli aveva dedicato il 12 dic. 1594. Stampata a Urbino da Ragusio nel 1600, rimessa in circolazione dal Ciotti a Venezia sotto un frontespizio fittizio nel 1602 e a Francoforte nel 1612, l'opera ebbe una qualche diffusione per i quesiti medici, giuridici e astrologici che affrontava.... Era talmente smisurata che il Bonaventura si sentì in obbligo di stenderne un *Compendium* che offerse al duca il 4 maggio 1600 e che il tipografo stampò in calce all'immane tomo per comodo de' lettori sbrigativi". Così Diz. Biograf. Italiani,XI, p. 644-45.

Lievi e uniformi arross. e qualche fiorit. interc. nel t. ma complessivamente esemplare ben conservato.

€ 2.000



n. 16

BOURGERY Jean-Baptiste Marc
ICONOGRAFIA D'ANATOMIA CHIRURGICA E DI MEDICINA OPERATO-
RIA.

Con tavole litografiche al naturale.
 Firenze, Serantoni, 1841-1856.

In folio, 3 volumi (di cui 2 di tavole). Il testo (mm. 475x315), rilegato in cartonato mod., titolo oro su due tasselli al dorso, di pp. 312. *Manca* il vol. secondo, di "Supplemento", 1851).

I volumi di tavole (mm. 436x305), mz. pelle coeva, filetti e titolo oro al dorso, contengono complessive 202 magnifiche tavole litografate a colori (tranne la prima, in b.n.), eseguite da Ridolfi, Stefani e Ballagny, su disegni di Serantoni, Muzzi e Borrani, ciascuna con numerose figure e relativa dettagliata descrizione. Il primo vol. ne contiene 93 (91 + 2 bis: 33 e 83) - Il secondo, 109 (77 + 16 bis: 7-22-26-29-38-39-45-56-57-69-70-71-72-73-74-75 + 16 contrassegnate A-P). Sono tavole che raffigurano in modo molto realistico particolari anatomici e operazioni chirurgiche in ogni parte del corpo, unitamente agli strumenti medici dell'epoca.

Entrambi i volumi portano anche un frontespizio figurato con il titolo "Trattato completo dell'anatomia dell'uomo riguardante la medicina operatoria ossia anatomia chirurgica... con Atlante".

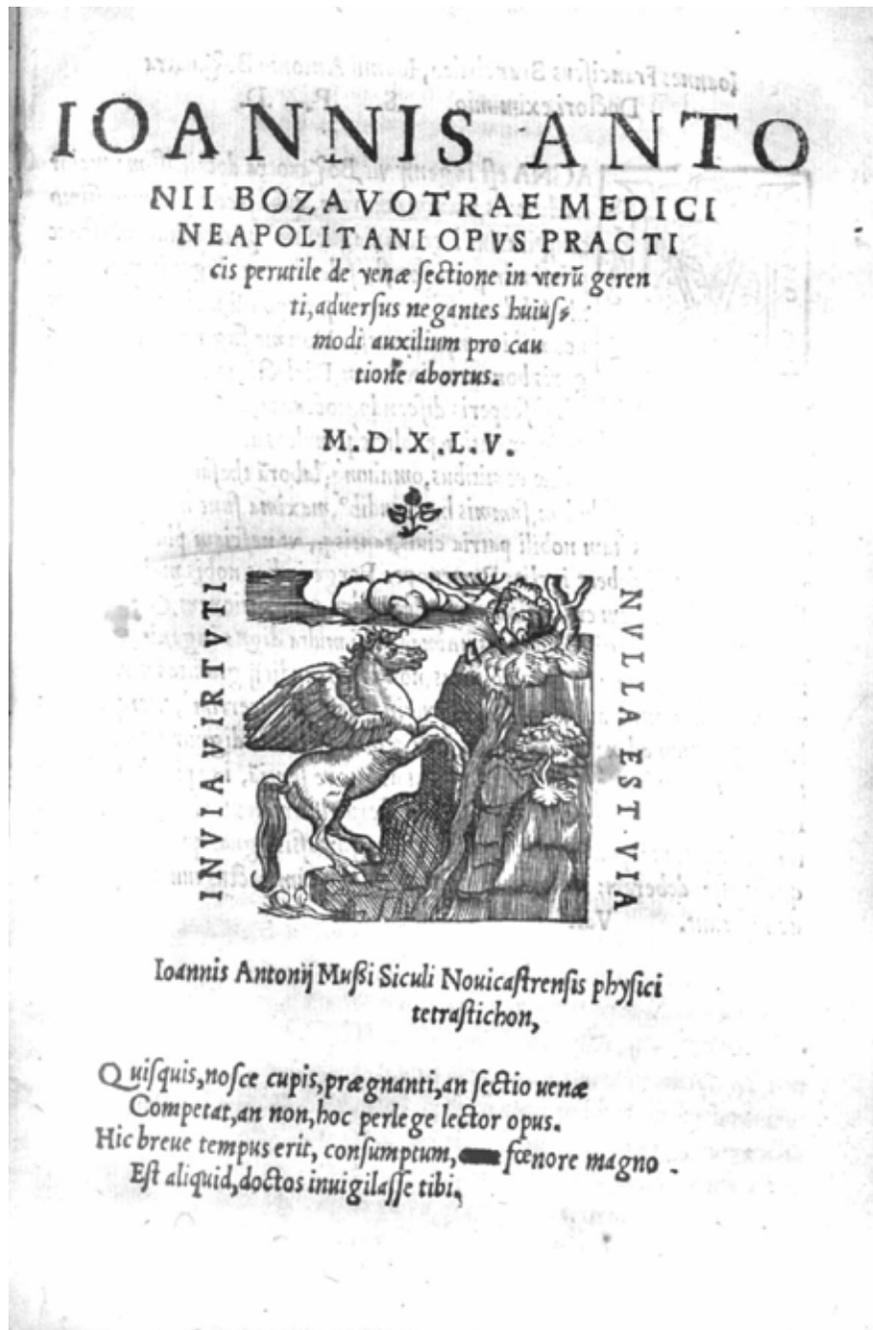
Monumentale e straordinaria opera di iconografia medica e anatomica del XIX secolo, in *prima edizione italiana*, molto rara a trovarsi completa delle bellissime illustrazioni.

Autore del testo è il fisico Jean Baptiste Marc Bourgerie (1797-1849) in collaborazione con Claude Bernard, mentre l'apparato iconografico è di Nicolas Henri Jacob (Paris, 1782-1871), allievo del grande pittore Louis David.

Cfr. CLIO,I, p. 674 - Wellcome,II, p. 214 - Graesse,I,512 per la prima ediz. di Parigi del 1830-44: "ouvrage magnifique".

Vol. di testo con lievi fiorit. o arross.; primo vol. di tavole con qualche fiorit.; il secondo con alone al marg. interno super. su ca. 50 tavole che sono state anche restaur. per strappi o picc. manc. (che non intaccano le figure). A parte questi difetti complessivam. è un buon esemplare.

€ 3.500



n. 17

BOZZAVOTRA Giovanni Antonio
IOANNIS ANTONII BOZAVOTRAE MEDICI NEAPOLITANI OPVS PRACTI-
CIS PERUTILE DE VENAE SECTIONES IN UTERUM GERENTI.

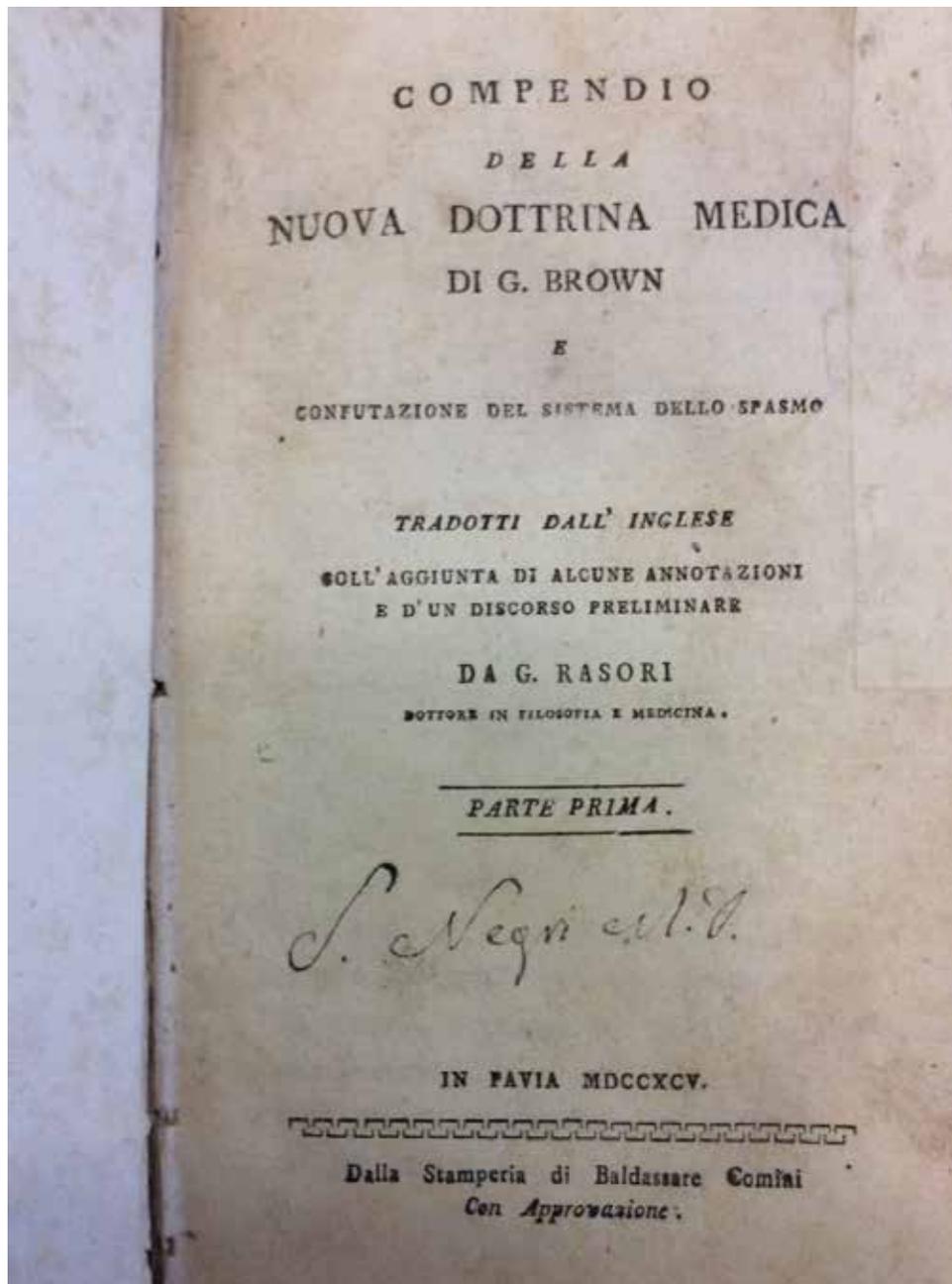
Aduersus negantes huiusmodi auxilium pro cautione abortus.
 Romae, apud M. Valerium Doricum & Ludovicum, fratres, Brixianos, 1545.

In-8 p. (mm. 202x142), 2 opere dello stesso A. in 1 vol., p. pergam. antica (risg. rifatti), 10 cc.nn. Unito, con proprio frontespizio, *Apologia de sectione venae in gravida muliere, pro cautione abortus*. Ut illa subinde maladicendi occasio malevolis nulla reliqua esse possit, 28 cc.nn.

Bella marca tipograf. ai frontespizi (raffigura Pegaso che colpisce con uno zoccolo la roccia da cui scaturisce una sorgente. Motto: in via virtuti nulla est via); ornate da grandi iniziali su fondo criblé, inc. su legno. Entrambe *seconde edizioni* (le prime sono del 1544), molto rare.

Cfr. De Renzi, III, p. 465: "G. Antonio Bozzavotra, celebre filosofo e medico, professore nell'università di Napoli, godeva grande riputazione come pratico e come scrittore; tradusse da Galeno e commentò i quattordici trattati sui metodi di medicare che pubblicò nel 1549, otto anni prima della sua morte - Minieri-Riccio, p. 63. Lunga annotazione in latino (anticamente manoscritta) alla fine della prima opera; solo qualche lieve fiorit. altrimenti ben conservato.

€ 900



N. 18

**BROWN G.
COMPENDIO DELLA NUOVA DOTTRINA MEDICA.**

E confutazione del sistema dello spasmo. Tradotti dall'inglese coll'aggiunta di alcune annotazioni e d'un discorso preliminare da G. Rasori.
Pavia, Dalla Stamperia di Baldassarre Comini, 1795.

In-16 gr. (mm. 192 x 112), 2 parti in 1 vol., p. pelle coeva, tit. oro al dorso, pp. LXI,(3),220; 248.

Compendio dell'opera di John Brown (1735-1788), "creatore del sistema detto brownianismo", così Castiglioni, p. 599.

Cfr. Olschki, VII,8434 che di Rasori (1766-1837) precisa: "Prof. à Pavie, introduit la méthode d'asthénie" - Biographie Médicale, II, p. 548/575 - Wellcome, II, p. 249 che cita la prima edizione (Pavia, 1792).

Frontespizio della prima parte restaurato al margine esterno; alc. lievi fioriture, ma complessivamente esempl. ben conservato.

€ 300

CARRANZA Alfonso

DISPUTATIO DE VERA HUMANI PARTUS NATURALIS ET LEGITIMI DESIGNATIONE.

In qua de hominis conceptu: Animatione: Efformatione: Gestationis tempore: Editione: Deque partus naturalis limitibus: de Furtivo: Exposito: Subposito: Abortivo: Monstroso: Multiplici: et Superfoetato agitur...

Madridii, ex Typographia Francisci Martinez, 1628.



In-4 p. (mm. 290x200), 2 opere in 1 vol., p. pergam. coeva, dorso a cordoni, titolo ms., 30 cc.nn., 684 pp.num., 34 cc.nn.; con belliss. antiporta figurata e ritratto dell'A., disegnati dal poeta e umanista Juan Jauregui (ca. 1570 - ca. 1640) ed inc. in rame da Pedro Perrete; testo su due colonne, ornato da grandi capilett. figur. a vignetta e finali silografati. Il ns. esemplare è completo delle prime due carte (quasi sempre mancanti) che contengono lettere "a" e "da" Juan Jauregui.

Nell'opera sono trattati anche: il concepimento, il feto, il parto, la durata della gravidanza (questione molto importante, nelle leggi medioevali e del Rinascimento, ai fini dell'eredità), l'aborto e la nascita di bambini deformi e i parti gemellari.

Unita, una "Diatriba super primore temporum doctrina, in libris Pat. Dionys. Petavij, novissimè prostantibus, contenta" (Madrid, 1628), pp. 68.

Rarissima prima edizione, così completa.

Cfr. Krivatsy, 2179 - Palau, II, p. 64 che cita l'ediz. del 1630.

"Alphonse Caranza, jurisconsulte espagnol, vécut sur la fin du XVI siècle à Séville, et ensuite à Madrid, où il publia divers ouvrages en latin et en espagnol. Le *De partu naturali et legitimo*, ouvrage bien estimé sur les droits des enfants naturels et légitimes, offre une nouvelle preuve du crédit que les lois romaines eurent en Espagne. Il a été souvent réimprimé à Genève, Francfort, Cologne, ecc. On trouve à la suite de ce traité, écrit avec beaucoup de clarté, une diatribe du savant jurisconsulte, sur la *Doctrine des temps* du P. Petau". Così Biographie Universelle, VII, p. 111

Solo alc. carte con alone margin., lievi uniformi arross. interc. nel t. ma certamente un buon esemplare.

€ 2.200

CARREL Alexis (Sainte-Foy-les-Lyon, dip. Rodano, 1873 - Parigi 1944)

LETTERA AUTOGRAFA FIRMATA.

2 pp. (mm. 276x213), datata: Paris, le 5 Septembre 1924, su carta intestata "The Rockefeller Institute for Medical Research", New York, diretta al Dr. R. Beckers, di 34 righe."(1924).

"Mon cher Confrère et Ami, J'espère que votre séjour dans les Pyrenées vous a remis des fatigues des Journées Médicales. Votre aimable carte m'a rappelé les bonnes heures passées chez vous à Bruxelles. Vous êtes un grand organisateur, mais vous êtes aussi un hôte incomparable. Seule, Madame Beckers peut vous égaler.... Les Journées Médicales étaient organisées de main de maître, et chacun pouvait y trouver des choses intéressantes.... Je suis sûr que tous ont été impressionnés comme moi pour la magnifique conférence de Bordet. Je pars demain pour New York, et je tiens, avant mon départ, à vous exprimer l'admiration que je ressens pour ce que vous avez fait à Bruxelles. Je vous prie de transmettre à Madame Beckers tous mes remerciements pour la charmante bonne grâce avec laquelle elle m'a reçu..... Cordialement Alexis Carrel.

Esemplare ben conservato.

"Chirurgo e fisiologo, diresse la divisione di chirurgia sperimentale del Rockefeller Institute for Medical Research di New York. Nel 1912 fu insignito del premio Nobel per la medicina, per le numerose e importanti ricerche sulla natura dei vasi sanguiferi e per il trapianto d'organi".

€ 1.200

point j'ai apprécié la façon si
aimable dont vous et Madame Beckers
m'avez reçu.
Les Journées Médicales étaient
organisées de main de maître, et
chacun pouvait y trouver des choses
intéressantes. J'ai été très reconnaissant
de votre contact à Rosoff, par cause
avec lui des choses dont il vous avait
parlé à Bruxelles. Je suis sûr que
tous ont été impressionnés comme moi par
la magnifique conférence de Bordet.
Je pars demain pour New York, et je
tiens, avant mon départ, à vous exprimer
l'admiration que je ressens pour ce
que vous avez fait à Bruxelles.
Je vous prie de transmettre à Madame
Beckers tous mes remerciements pour la charmante
bonne grâce avec laquelle elle m'a reçu, et
etc. avec à mes sentiments les plus
cordialement dévoués
Alexis Carrel

CASTELLI Bartolomeo
LEXICON MEDICUM GRAECO-LATINUM.

Novissime retractatum et auctum ab Hieronymo Fiorati et aliis celeberrimis Patavinis scriptoribus.

Venetis, Typis Modesti Fentii, 1795.

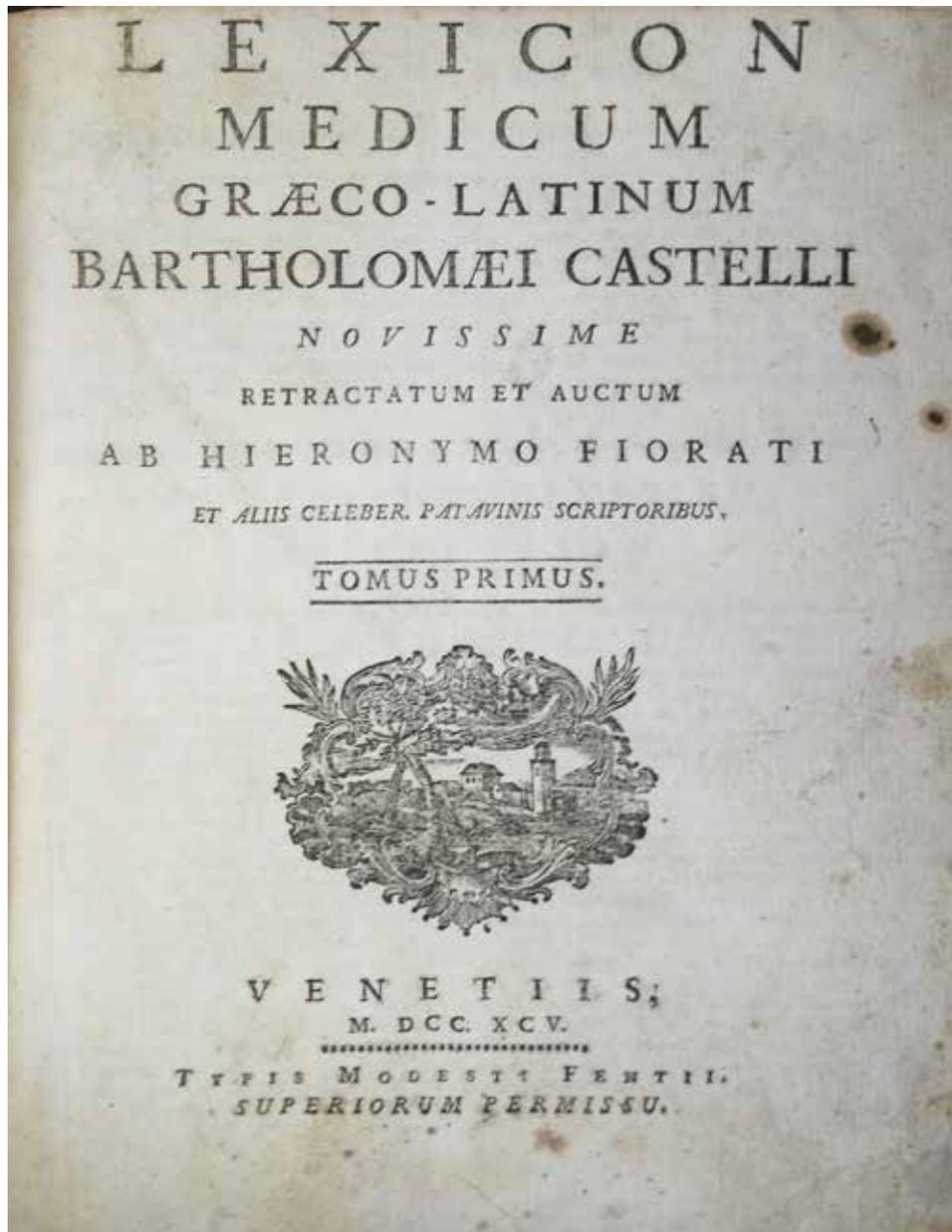
In-8 p. (mm. 225x175), 2 volumi in 1, mz. pelle coeva, tit. oro al dorso (restaur.), tagli rossi, pp. (4),428; 448; vignetta xilografata ai frontespizi. In Appendice "Mantissa nomenclaturae medicae hexaglottae vocabula latina, ordine alphabetico, cum annexis Arabicis, Hebraeis, Graecis, Gallicis & Italicis, proponentis. Cura et studio Jacobi Pancratii Brunonis".

Cfr. Wellcome, p. 311 che cita le numerosiss. ediz. del '600 e '700 - Eloy,II, p. 64.

Bartolomeo Castelli (o Castello), medico di fama a Messina alla fine del '500, fu il primo a concepire un dizionario universale dei termini di medicina. "Quest'opera fu menata a termine dal suo autore con tanta diligenza che ha conservato e conserva la sua importanza anche a' tempi nostri". Così De Renzi "Storia della medicina in Italia",III, p. 710.

Corto di margini (soprattutto quello super.), qualche lieve fiorit. ma complessivam. buon esemplare.

€ 350



CAZEAUX Paulin

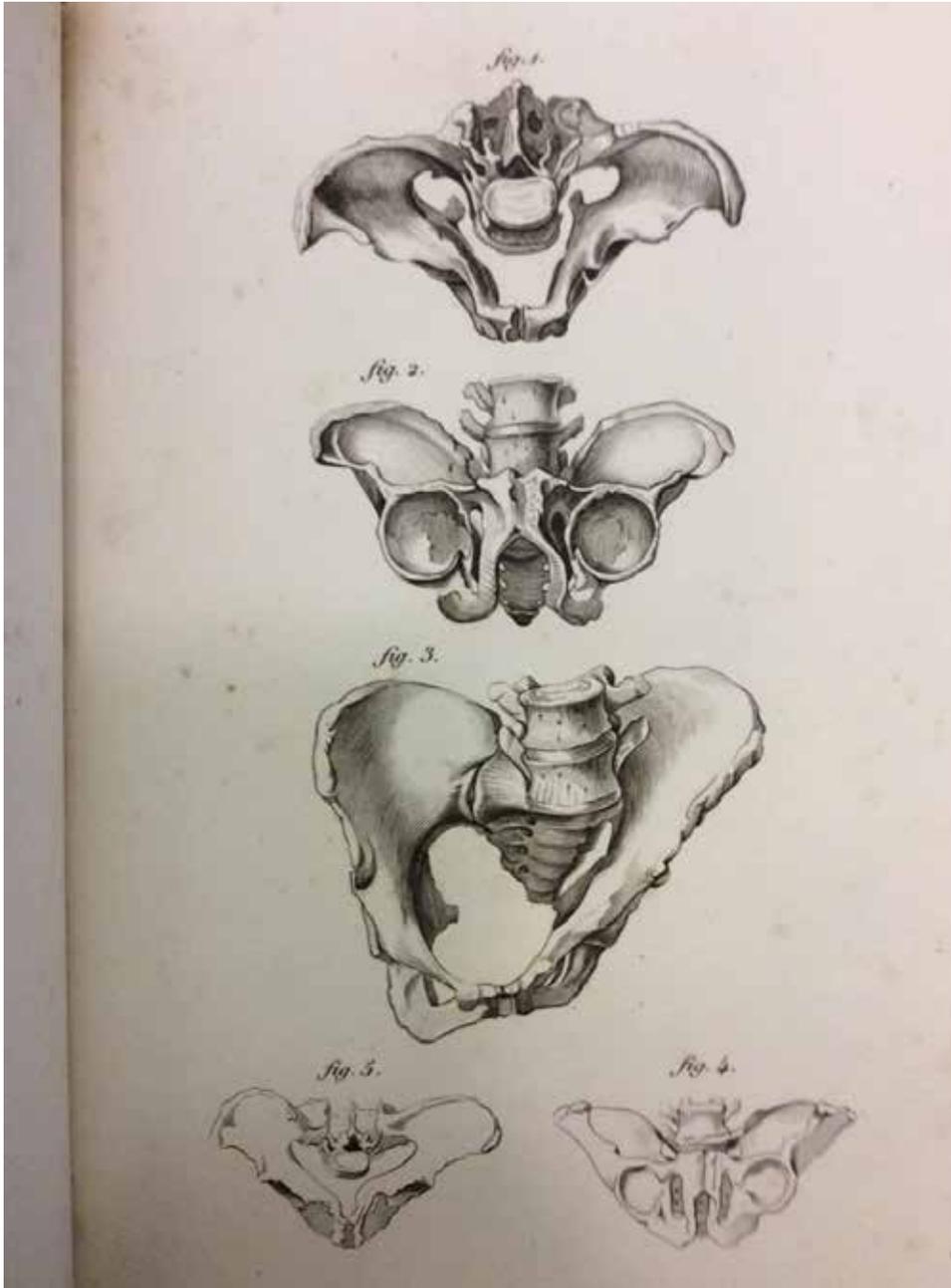
TRAITE' THEORIQUE ET PRATIQUE DE L'ART DES ACCOUCHEMENTS.

Paris, Méquignon-Marvis, 1841.

In-8 p. (mm. 211x128), mz. pelle coeva, filetti e tit. oro al dorso, tagli azzurri, pp. (8),VII,836, con 12 tavv. f.t., inc. su acciaio, ciasc. con più figure, tutte descritte. Il trattato comprende: "l'histoire des maladies qui peuvent se manifester pendant la grossesse et le travail et l'indication des soins à l'enfant nouveau-né". Raccolta delle lezioni tenute dal Dr. Cazeaux (1808-62), professore di ostetricia alla facoltà di Medicina di Parigi, nel corso dei cinque anni precedenti la pubblicazione del suo importante trattato. *Prima edizione.* Cfr. Wellcome,II, p. 317.

Con qualche fiorit.; antico restauro al marg. interno da p. 384 a 419 (1 carta con manc. di più lettere del t.); ma complessivam. discreto esemplare.

€ 350

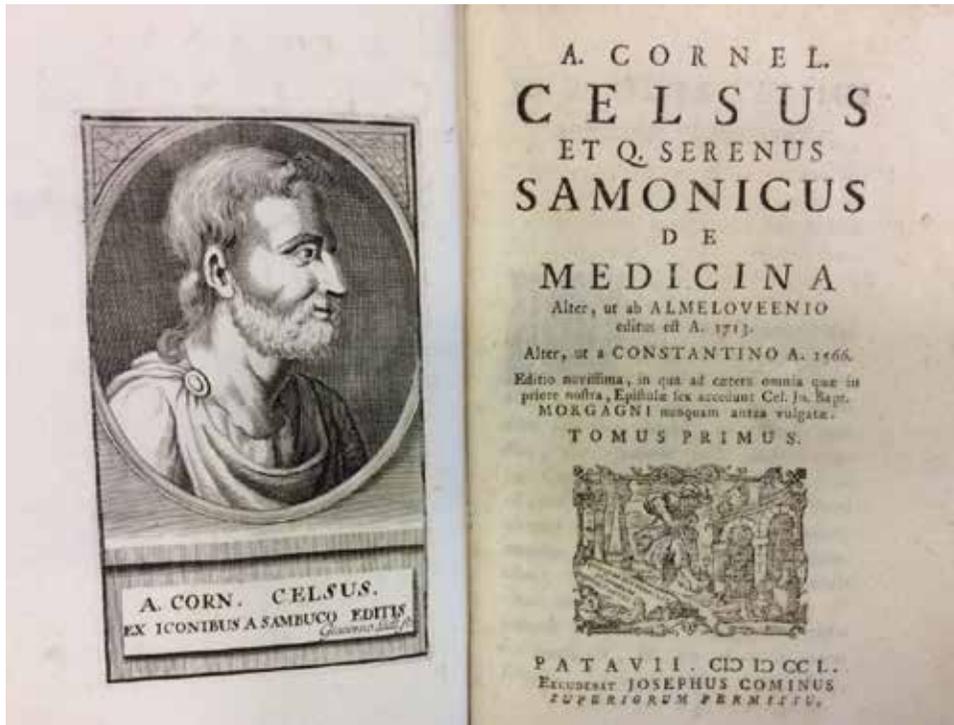


CELSUS Aulus Cornelius / SERENUS Samonicus Quintus
DE MEDICINA.

Alter, ut ab Almeloveenio editus est A. 1713. Alter, ut a Constantino A. 1566. Editio novissima, in qua ad caetera omnia quae in priore nostra, Epistolae sex accendunt Cel.

Jo Bapt. Morgagni nunquam antea vulgatae.

Patavii, excudebat Josephus Cominus, 1750.



In-16 gr. (mm. 184x125), 2 volumi, cartonato muto antico, titolo ms. su tassello al dorso, pp. (16),592; (12),XLVIII,415,(5); insegna tipografica al frontespizio e stemma in fine, xilografati; con ritratto di Celso nel 1° vol., inciso in rame da Giacomo Lidl, e con 2 incisioni pure in rame, nel t. del 2° vol., raffiguranti strumenti chirurgici.

Il primo contiene gli otto libri di medicina di Aulo Cornelio Celso. Il secondo è introdotto dalla dedica di Giambattista Volpi al Morgagni, e un'altra del medesimo al lettore. Nelle pp. XLVIII stanno: la lettera del Morgagni a G.B. Volpi sopra Celso, la dedica e la lettera di Almeloveen ai lettori, i prolegomeni, la vita di Celso scritta da Giov. Rodio, un catalogo delle ediz. di Celso, le testimonianze e un indice. Seguono le 6 lettere di Morgagni dirette a Giambattista Volpi (fu professore di anatomia a Padova), sopra Celso; da p. 243, con proprio frontesp. (1750), "Q. Sereni Samonici De Medicina praecepta saluberrima", con 2 lettere di Morgagni sopra Sereno Samonicus; in fine "Vincentii Beninii Coloniensis in A. Corn. Celsum observationes",

Cfr. "Trecento opere della Tipogr. Volpi-Cominiana", n. 84: "L'edizione, per la solita correzione esattissima, e per la giunta delle lettere del Morgagni e delle osservazioni del Benini sopra Celso, è pregiatissima" - Choix de Olschki, VII, 8508: "Edition très estimée - Brunet, I, 1728: "Bonne édition. J. Comino en avait donné une en 1722, mais on n'y trouve pas les observations de Vinc. Benini qui sont dans celle-ci, et les lettres de Morgagni n'y sont qu'au nombre de trois" - Graesse, II, 100. "Aulo Cornelio Celso è senza dubbio il più grande scrittore medico latino che noi conosciamo, nato dalla famiglia patrizia dei Corneli, vissuto in Roma intorno al principio dell'era volgare... Il trattato di Celso può considerarsi un resoconto di tutta la scienza medica così come veniva intesa e praticata presso i Romani....", pp. 215 e segg.

"Quinto Sereno Sammonico, autore latino del 2° o 3° secolo d.C.; si ha di lui un "liber medicinalis" in 1107 esametri, con la descrizione delle malattie e dei rimedi adatti (sono 63 ricette)". Così Diz. Treccani, XI, p. 162,

"Giovanni Battista Morgagni (1682 1771) fu il più grande anatomista del suo secolo, protetto di sovrani e pontefici, professore a Bologna e a Padova, nella quale università accorsero studenti di medicina da tutta l'Europa per assistere alle sue lezioni. Fu anche letterato, storico, archeologo, agronomo. Al suo nome è legato l'evolversi della scienza positiva del Settecento nella medicina, sul modello del metodo sperimentale galileiano". Così Castiglioni, p. 611.

Esemplare con barbe, ben conservato.

N. 24

CESALPINO Andrea (CAESALPINUS)

QUAESTIONUM PERIPATETICARUM LIB. V... DAEMONUM INVESTIGATIO PERIPATETICA...
QUAESTIONUM MEDICARUM LIBRI II... DE MEDICAMENT. FACULTATIBUS LIB. II.

Venetiis, apud Iuntas, 1593.

In-8 p. (mm. 212x151), p. pergamena antica, titolo oro su tassello al dorso, 20 cc.nn. (di Indici), 291 cc.num., 1 c.b., marca tipografica al frontespizio, ornato da testatine, grandi capilettera figurati a vignetta e finalini, inc. su legno.

Questa edizione contiene 4 opere di Andrea Cesalpino e precisamente: i 5 libri della "Quaestionum peripateticarum", dedicata al Sereniss. Franciscum Medicem // "Daemonum investigatio Peripatetica", dedicata al Rev.iss Archiepiscopum Pisanum Petrum Iacobum Borbonium // "Quaestionum Medicarum Libri II" e "De Medicament. facultatibus Lib. II", entrambe dedicate al Sereniss. Ferdinandum Medicem".

Rara *seconda edizione* delle prime due opere, molto importante perchè aumentata di altre due (qui in *prima edizione*).

L'Autore "medico, nato ad Arezzo (1519-1603), fu professore di medicina a Pisa dove aveva compiuto i suoi studi. Nel 1555 divenne Direttore dell'Orto Botanico; nel 1592 fu chiamato a Roma da Clemente VIII e tenne cattedra di medicina alla Sapienza.

Fu medico e filosofo insigne; aristotelico per i suoi studi, appassionatissimo della botanica come della mineralogia, sostenitore fervente dell'indirizzo biologico, creatore di un sistema filosofico che, precorrendo i tempi, s'avvicina a quello di Spinoza.

Nel campo della fisiologia della circolazione del sangue, attaccò la concezione galenica dell'inclusione del fegato nella grande circolazione. Dimostrò l'esistenza della circolazione polmonare, affermando che il sangue giunge nel polmone dal cuore e viene a contatto con l'aria che arriva all'estremità dei bronchi e che l'aria diminuisce il calore del sangue e lo tempera.

La sua scoperta fu pubblicata nel 1571 nel suo libro *Quaestionum peripateticorum libri V*, quindi mezzo secolo prima di quella di Harvey (1628). Essa sta strettamente in nesso con la sua concezione filosofica, secondo la quale egli ammette l'esistenza di un unico principio, chiamato *anima* una e indivisibile che regge tutte le funzioni del corpo, e ha sede nel cuore, dal quale mediante il sangue si diffonde per tutto il corpo.

Cesalpino fu il primo a pronunciare, nel 1559, la parola *circolazione* e a osservare ciò che avviene nelle vene dopo la legatura del braccio. Quantunque la discussione intorno alla priorità della scoperta della circolazione sia tuttora vivace, gli storici moderni riconoscono a Cesalpino il merito di averne concepito con geniale acutezza di mente l'idea...

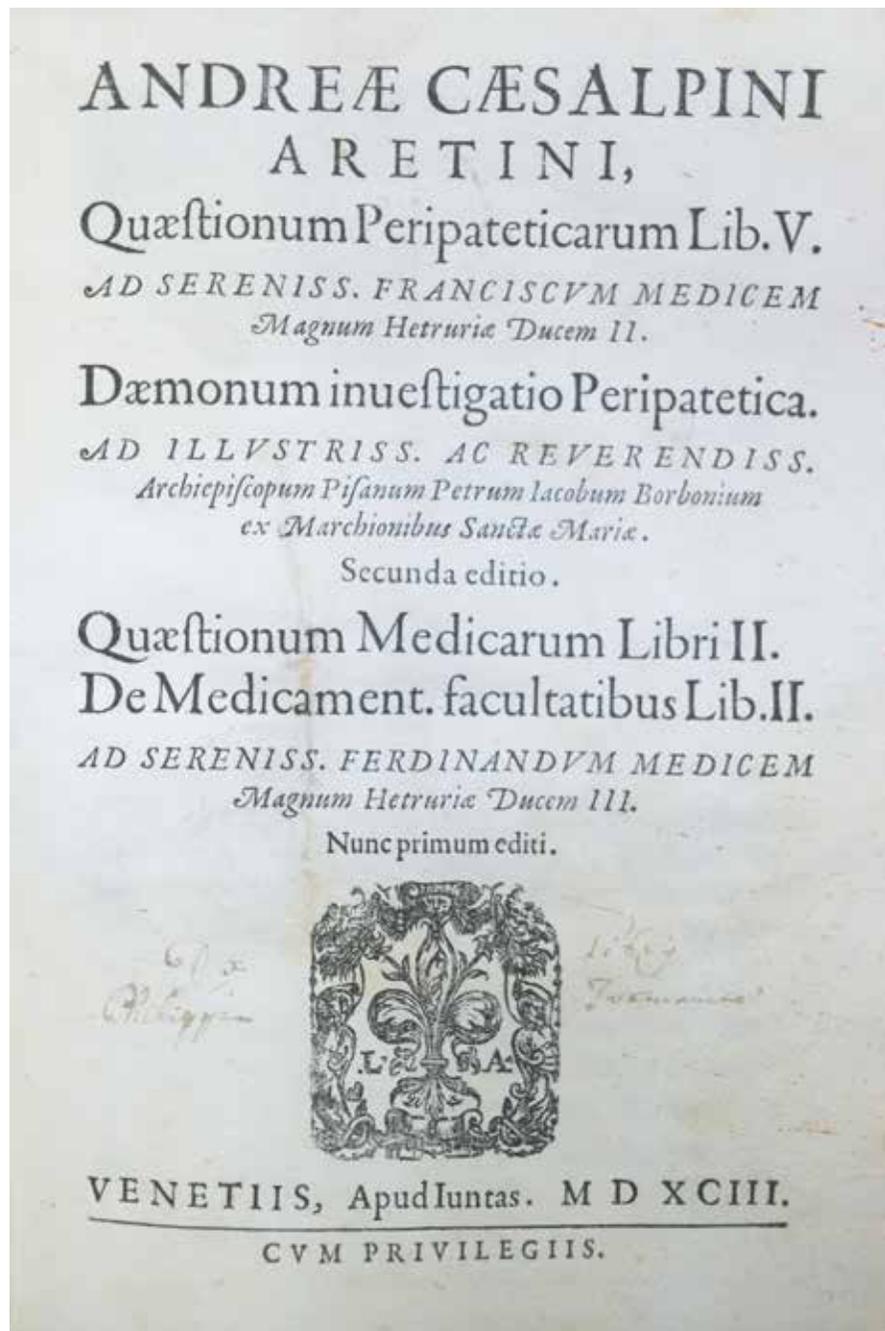
I libri di Cesalpino furono molto letti e discussi anche fuori Italia, soprattutto in Germania. Egli fu uno degli scienziati italiani che ebbero la maggior fama oltre i confini della patria e fu detto dai contemporanei il "papa dei filosofi".

Così "Enciclopedia Italiana", Treccani, vol.IX, p. 866.

Cfr. anche Castiglioni "Storia della medicina", pp. 436-440 - Wellcome Library, 1182 - Durling, 925 - Garrison and Morton, 756 - Camerini "Annali dei Giunti", II, 991.

Leggerm. corto del marg. super.; con qualche fioritura, arross. e lievi aloni ma complessivamente un più che discreto esemplare.

€ 8.000



GRAECORVM

CHIRVURGICI LIBRI

SORANI

VNVS DE FRACTVRARVM SIGNIS

ORIBASII

DVO DE FRACTIS ET DE LVXATIS

E COLLECTIONE

NICETAE

AB ANTIQVISSIMO ET OPTIMO CODICE

FLORENTINO

DESCRIPTI CONVERSI ATQVE EDITI

AB ANTONIO COCCHIO

ANATOMES PROFESSORE PVBLICO

ET ANTIQVARIO

CAESARIS

FLORENTIAE ANNO MDCCLIV.
EX TYPOGRAPHIO IMPERIALI
PRAESIDIUM PERMISSV.

N. 25

COCCHI Antonio (A cura di)
GRAECORUM CHIRURGICI LIBRI.
Florentiae, ex Typographio Imperiali, 1754.

In-4 gr. (mm. 360x252), mz. pelle coeva, filetti e tit. oro al dorso, pp. XIX,173, frontespizio in rosso e nero, testo in latino e greco, con 1 tav. inc. in rame f.t. che riporta "Specimina scripturae Codicis Nicetae in Bibliotheca Medicea". *Edizione originale.*

Interessante raccolta di testi di ortopedia, che rivelano una straordinaria conoscenza della struttura anatomica soprattutto nella composizione ossea, a cura dell'importante medico e letterato toscano Antonio Cocchi (1695-1758). Vi figurano: "Nicetae collectio artis chirurgicae et plurium veterum medicorum libris.... exscripsit ex membranibus Mediceis Florentini - Sorani Ephesii De Signis fracturarum - Oribasii Pergameni Collectionis Medicinalis, septuaginta librorum, quadragesimus sextus De Fracturis; quadragesimus septimus De Articulis excidentibus".

Cfr. Brunet,II,1687: "Très belle édition" - Wellcome,II, p. 363.

Esemplare marginoso, su carta distinta, ben conservato.

€ 850

COGROSSI Carlo Francesco

**DELLA NATURA, EFFETTI, ED USO DELLA CORTECCIA DEL PERU' O SIA
CHINA CHINA... (segue) GIUNTA AL TRATTATO DELLA CHINA-CHINA...
(segue) NUOVA GIUNTA...**

Crema, nella Stampa di Mario Carcheno, 1711-1718.

In-8 p. (mm. 205x148), 3 opere in 1 volume, mz. pelle ottocentesca, dorso a cordoni con fregi e tit. oro (risg. rifatti).

- La prima contiene "considerazioni fisico-mecaniche e mediche... estese in una lettera famigliare (a Domenico Santorini), con alcune non meno utili che curiose osservazioni e sperienze concernenti alle febbri e febrifughi", pp. 112.

- La seconda "Giunta al trattato.... o sia nuove problematiche riflessioni intorno la natura delle febbri dette periodiche e loro febrifughi. Dissertazione epistolare indiritta e dedicata a Giov. Maria Lancisi, medico ed intimo Cameriere di Papa Clemente XI" (Crema, 1716), pp. 64.

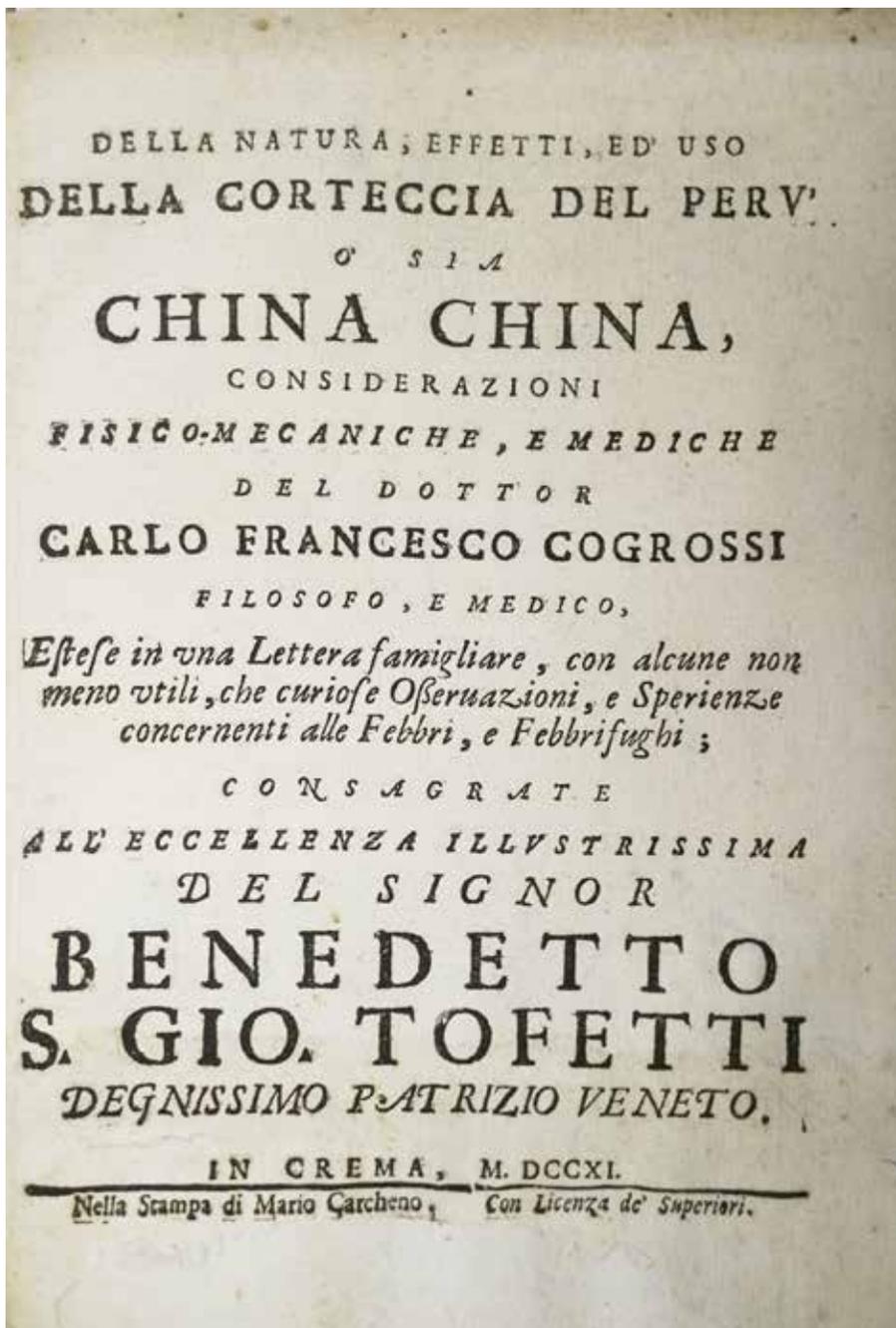
- La terza "Nuova giunta al trattato della China-China..", pp. 35.

Raro trovare l'opera completa nelle sue tre parti, tutte in *prima edizione*.

Cfr. Wellcome, II, p. 366 - Blake, p. 92 - De Renzi "Storia della medicina in Italia", IV, p. 403: "Il Cogrossi pubblicò nel 1711 un trattato sulla china-china, ed il celebre Antonio Vallisneri anche ne scrisse l'apologia, e cercò di difenderla dagli attacchi dei sistematici". "Il cremasco Carlo Francesco Cogrossi (1682-1769), fu professore di medicina pratica in Padova e il principale influsso su di lui fu esercitato da Domenico Guglielmini, erede dello sperimentalismo matematico dei galileiani... Il primo e più importante dei suoi scritti cremaschi è la dissertazione sulla "china-china", in forma di lettera al Santorini. L'influsso del Guglielmini vi è palese nel tentativo di ricondurre l'azione del chinino alla microdinamica della sua azione nel sangue e nell'organismo, da cui vengono fatti dipendere i dati terapeutici. Lo scritto ebbe una certa risonanza, anche perchè il valore terapeutico del chinino era uno dei temi centrali del dibattito medico fin dalla sua introduzione nel secolo precedente". Così Diz. Biograf. Italiani, XXVI, p. 651-52.

Solo frontesp. restaur. al marg. infer. bianco per mancanza (non di testo), altrimenti esemplare ben conservato.

€ 600



NOTIZIE ISTORICHE

INTORNO

A' MEDICI SCRITTORI MILANESI,

E a' principali ritrovamenti fatti in Medicina
dagl' Italiani.

P R E S E N T A T E

ALL' ILLUSTRISSIMO SIG. CONTE

D. CARLO PERTUSATI,

Regio Questore del Magistrato Ordinario
dello Stato di Milano.

DA BARTOLOMEO CORTE,

Filos. e Medico Milanese.



IN MILANO MDCCXVIII.

Nella Stampa di Giuseppe Pandolfo Malatesta.
Con licenza de' Superiori.

CORTE Bartolomeo
NOTIZIE ISTORICHE INTORNO A' MEDICI SCRITTORI MILANESI.

E a' principali ritrovamenti fatti in medicina dagl' Italiani.
Milano, Pandolfo Malatesta, 1718.

In-8 gr. (mm. 275x225), cartonato rustico coevo, pp. (6),312, vignetta allegorica inc. in rame al frontespizio; ritratto dell'A. in medaglione, disegnato e inc. in rame da Gaetano Bianchi; vignetta (incisa nel t.) con la medaglia coniata in occasione dell'entrata in Milano di Francesco Sforza; testo ornato da capilettora e finalini xilografati. *Edizione originale.*

“Il milanese Bartolomeo Corte (o Curtius) (1666-1738) di antica nobiltà, studiò medicina e si laureò a Pavia nel 1683... In queste “Notizie storiche...” (la sua opera più nota e consultata) egli presenta un panorama cronologico (diviso per secoli) della medicina milanese - da Giovanni da Milano al 1715 - sottolineando che col sec. XVI una serie di grandi scoperte permise all'Italia di riconquistare il primato nella scienza medica, perduto nel Medioevo a favore degli Arabi. Il secolo cui è dedicato maggior spazio è il Seicento, ricco di scoperte e di personalità mediche di primo piano”. Così Diz. Biograf. Italiani, XXIX, p. 692/93.

Cfr. De Renzi, IV, p. 566 - Argelati, I, i, 529 - Cat. Hoepli, 141.

Qualche lieve fiorit. ma complessivam. esemplare con barbe, ben conservato.

€ 900

DOMINICI COTVNNII
PHIL. ET MED. DOCT.
DE
ISCHIADE NERVOSA
COMMENTARIUS.



VIENNÆ,
Apud Rudolphum Græffer.

1770.

N. 28

COTUGNO Domenico
DE ISCHIADE NERVOSA COMMENTARIUS.

Viennae, apud Rudolphum Graefffer, 1770.

In-16 p. (mm. 170x95), mz. pergam. antica (risg. rifatti), pp. (12),123, con 1 tav. inc. in rame f.t. *Seconda edizione* (la prima è del 1764, Napoli).

Autore di questa “magistrale descrizione dell’ischialgia è il napoletano Domenico Cotugno (1736-1822), uno dei più chiari ingegni dell’Italia del ‘700: insigne igienista, anche nello studio dell’anatomia patologica diede un contributo importantissimo”, così Castiglioni, p. 616.

Cfr. anche De Renzi,V, p. 766 - Wellcome,II, p. 398 - Blake, p. 101 - Morton,1382 per la I ediz.: “Valsalva in 1692 briefly mentioned the cerebrospinal fluid, but Cotugno was the first to describe it in any detail, elaborating its pathways”.

Esemplare fiorito.

€ 250

RAGIONAMENTI INTORNO

ALLA NUOVA MEDICINA DELL'ACQUA,

E come la prima volta introdotta ella fosse,
difesa, e sostenuta in Napoli; ed in-
torno al vero studio della Medici-
na, e a una più sicura maniera
di medicare.

COLL'AGGIUNTA

*D'un breve Metodo di praticarsi l'acqua anche
da coloro, che non son Medici.*

OPERA

DI NICCOLO' CRESCENZO,

Medico Napoletano, e Dottor di Morale nella
prima Cattedra di Filosofia ne' Reali
Studj di Napoli,

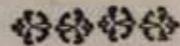
DEDICATA

Al Signor Cavaliere

IL SIGNOR

NICCOLO' PIO GARELLI,

*Medico, e primo Bibliotecario di S. C. M. C. CARLO TERZO
sempre invitto, ed angusto.*



IN NAPOLI,

Nella Stamperia di Gennaro Muzio MDCCXXVII.
Con Licenza de' Superiori.

CRESCENZO Niccolò

RAGIONAMENTI INTORNO ALLA NUOVA MEDICINA DELL'ACQUA.

Coll'aggiunta d'un breve metodo di praticarsi l'acqua anche da coloro che non sono medici.

Napoli, Stamperia di Gennaro Muzio, 1727.

In-8 (mm. 233x173), p. pergamena coeva, titolo ms. al dorso, 5 cc.nn., 371 pp.num., ornato da pregevoli testate, grandi cailettera figurati a vignetta e finalini inc. su legno. L'opera è divisa in 4 Ragionamenti: "Dello studio della razional medicina..." - "Dell'aggiadimento del Metodo dell'Acqua nella città di Napoli; d'una più ragionevole maniera di medicare, e della natura, delle qualità, e delle operazioni dell'Acqua nel corpo umano" - "Del corpo umano in istato di sanità, e d'alcune considerazioni su del Metodo dell'Acqua" - "Del corpo umano in istato di malattia, e come possa curarsi col Metodo dell'Acqua". In Appendice le "Regole di praticarsi la medicina dell'Acqua anche da coloro i quali non sono medici".

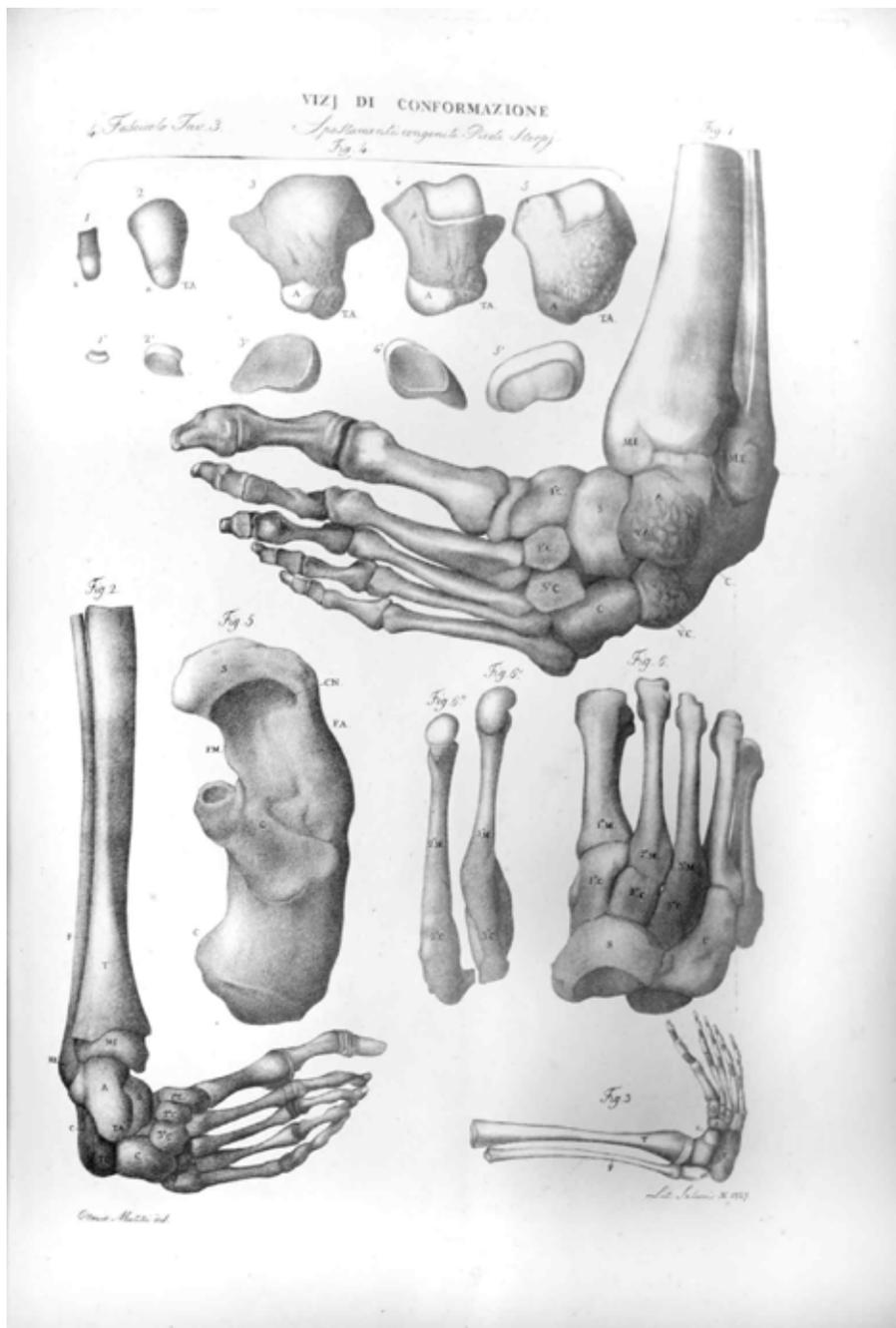
Prima edizione di questa importante opera di Crescenzo, "medico napoletano e Dottor di Morale nella prima cattedra di Filosofia ne' Reali Studj di Napoli".

Cfr. De Renzi, IV, p. 416 - Biographie Universelle, X, p. 254: "Niccolò Crescenzo publia au commencement du 18 siècle deux ouvrages qui influèrent très avantageusement sur l'exercice de la médecine: 1° Tractatus physico-medicus... potissimum febrium..., 1711 - 2° Ragionamenti intorno alla nuova medicina dell'acqua..., 1727. L'art de guérir était infecté par la ridicule théorie chimique et la pratique incendiaire de van Helmont et de Sylvius de le Boe. Crescenzo démontra les dangers des remèdes échauffants qu'on prodiguait de la manière la plus abusive dans le traitement des fièvres, il leur substitua, avec le plus éclatant succès, l'emploi des rafraichissants en général et plus spécialement encore de l'eau froide et glacée. Il indiqua les règles à suivre dans l'usage de ces moyens efficaces, et les précautions qu'ils exigent. Ses recherches ont éclairci plusieurs points de physiologie, et surtout le mouvement en quelque sorte péristaltique des vaisseaux sanguins artériels...". Con uniformi arrossature più o meno pesanti e qualche alone margin.

€ 300

CRUVEILHIER Jean
**ATLANTE GENERALE DELLA ANATOMIA PATOLOGICA DEL CORPO
 UMANO.**

Contenente l'intero numero delle tavole alle quali si riporta l'illustrazione del testo. Prima versione italiana del Dr. P. Banchelli.
 Firenze, Batelli, 1843.



In folio (mm. 460x310), mz. pelle coeva (picc. spacchi a una cerniera interna), pp. 59 (occhietto, frontespizio, Indice analitico), con 233 magnifiche tavole in litografia quasi tutte colorate, su disegni di Ottavio Muzzi, ciascuna con due o più figure.

Prima edizione italiana di questo superbo Atlante.

Cfr. Premuda "Storia dell'iconografia anatomica", p. 194: "L'Anatomia patologica del corpo umano" di Cruveilhier comprende ben 229 illustrazioni. Quest'opera costituisce una pietra miliare nel campo della illustrazione anatomica. Il lettore è imbarazzato perché non sa se ammirare di più l'acutezza nell'osservazione e nella critica oppure la mirabile, efficace bellezza dei preparati tradotti nel disegno".

- Garrison-Morton, 2286, cita l'ediz. francese in 2 volumi del 1829-42: "The fine illustrations of gross pathology make this one of the greatest works of its kind. Cruveilhier gave the first description of disseminated sclerosis. Hypertrophic pyloric stenosis and ulceration of the stomach due to hyperacidity were also for the first time described in the above work".

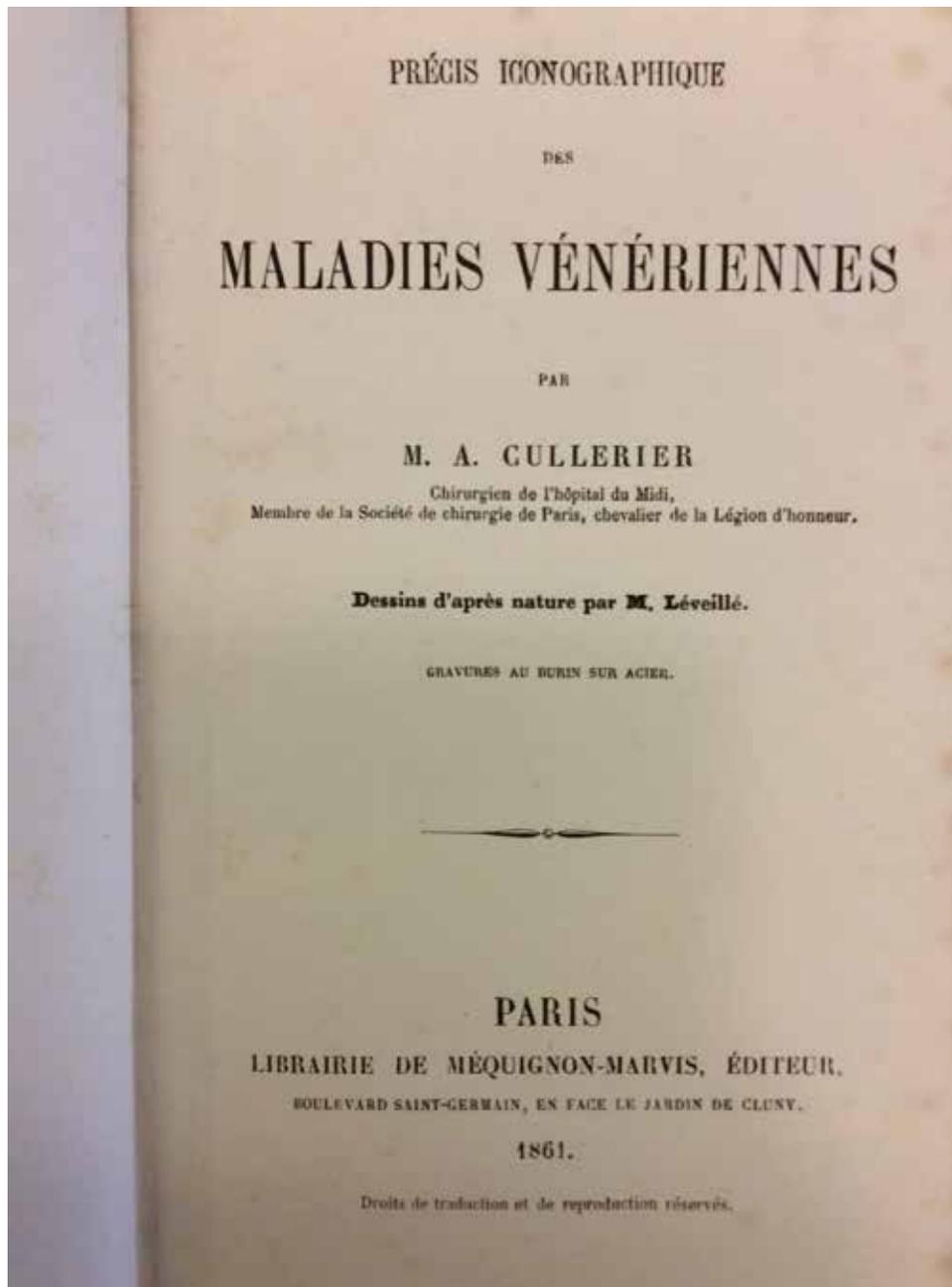
- Brunet, II, 434-435 pure cita l'ediz. francese: "Cet ouvrage se recommande par l'exactitude des dessins autant que par le mérite des descriptions" - Wellcome, II, p. 412.

Rarissimo è trovare l'atlante completo delle 233 tavole. In Italia le 7 biblioteche che lo posseggono ne dichiarano 229, come pure indicato dal Premuda. L'edizione italiana del testo in 4 volumi fu pubblicata fra il 1837 e il 1841.

Solo qualche lieviss. fiorit. o traccia d'uso, altrimenti bell'esemplare, ben conservato.

"Jean Cruveilhier, medico e anatomista francese (1791-1874). La sua fama è legata alle opere di anatomia patologica, fra le quali ha avuto grande notorietà il trattato, con atlante ricco di tavole del maggior interesse (233 tav.). Descrisse numerose malattie tra cui la sclerosi a placche, l'atrofia muscolare progressiva e l'ulcera gastrica. S'occupò specialmente delle malattie chirurgiche del sistema nervoso centrale".

Così Enciclopedia Treccani, XII, p. 53.



N. 31

CULLERIER Auguste
PRÉCIS ICONOGRAPHIQUE DES MALADIES VÉNÉRIENNES.

Dessins d'après nature par M. Léveillé. Gravures au burin sur acier.
Paris, Librairie de Méquignon-Marvis, 1861-1866.

In-16 (mm. 176x108), 2 volumi, mz. pelle coeva, dorso a cordoni con decoraz. e tit. oro, pp. (4),CXX,204; (4),488 (numeraz. continua); con un ricco apparato iconografico di 73 (su 74) tavole a colori incise su acciaio e testo descrittivo a fronte. Nel primo vol. "De la blennorrhagie chez l'homme et chez la femme", nel secondo "Des chancres (mou - induré). Du bubon. Syphilis constitutionnelle (période secondaire et tertiaire)". Rara *edizione originale* di quest'opera di Auguste Cullerier (1805-74), "chirurgien de l'hôpital du Midi et Membre de la Société impériale de chirurgie de Paris". Cfr. Lorenz,I, p. 624. Esemplare fiorito e con arross.

€ 220

DE RENE' DESCARTES.

8j



auxquels répondent ses deux mains; au lieu que si cette glande H, estoit vn peu plus en auant qu'elle n'est, en sorte que les points de sa superficie n & o, fussent aux lieux marquez i, & k, & par consequent que ce fust d'eux, que sortissent les Esprits qui vont vers 7 & vers 8, l'Ame deuroit sentir ce qui est vers N, & vers O par l'entremise des mêmes mains, & sans qu'elles fussent en rien changées.

L ij

DESCARTES René
L'HOMME ET UN TRAITTE' DE LA FORMATION DU FOETUS DU MESME
AUTHEUR.

Avec les remarques de Louys de La Forge... sur le traitté de l'Homme...
Paris, chez Charles Angot, 1664.

In-8 (mm. 227x165), p. pergamena antica, tit. oro su tassello al dorso, tagli rossi, 35 cc.nn. (frontesp., dedica a Colbert, prefazione), 448 pp.num., 4 cc.nn. (Indice, Errata), con 49 interessanti figure di ottica e di anatomia, xilografate nel t. (molte a mezza pagina), basate sui disegni dell'Autore.

Nel celebre trattato *l'Homme*, dedicato in gran parte al cervello e all'organo della vista, il grande filosofo, matematico, medico e patologo (1596-1650), fornisce un notevole contributo al progresso delle scienze mediche e, in particolare, alla fisiologia. L'opera, pubblicata postuma, è introdotta da una lunga prefazione del curatore Claude Clerselier, suo amico e ammiratore.

Al trattato fa seguito *La formation du foetus*, qui in prima edizione, e il volume termina con un approfondito commento su *l'Homme* e sulle figure inventate dall'A. (pp. 171-408) di Louys de La Forge, medico e discepolo di Cartesio.

Prima edizione francese di questa famosa opera (*l'Homme* era già apparso in latino nel 1662).

Cfr. Cioranescu,II,23968 - Brunet,II,611 - Wellcome,II, p. 453 - Krivatsy,3117.

Con lievi uniformi arross., ma certamente un buon esemplare.

€ 3.900



DEVENTER *Henricus*
OPERATIONUM CHIRURGICARUM NOVUM LUMEN EXHIBENTIUM OB-
STETRICANTIBUS.

Editio Secunda, cui novae observationes accesserunt.
 Lugduni Batavorum, apud Joan & Herm. Verbeek, 1733.

In-8 p. (mm. 204x153), 2 parti in 1 volume, lussuosa legatura in p. pelle mod. (lievi abras.), ricca decoraz. oro ai piatti e al dorso, pp. (16),320,(2); (10),67,(7); con ritratto dell'A. e 40 figure anatomiche, in 36 tavole inc. in rame fuori testo (alc. più volte ripieg.), che illustrano il feto nelle varie posizioni al momento del parto.

Nella prima parte “qua fideliter manifestatur *Ars obstetricandi* et quidquid ad eam requiritur...” + “*Observationes novae*” - Nella seconda parte (con proprio frontesp.) “quae exhibet ulterius examen partuum difficilium, ut lapidem lydium et clypeum obstetricum...”.

Cfr. Garrison and Morton,6253 (per la I ediz. del 1701): “This work gives the first accurate description of the female pelvis and its deformities, and the effect of the latter in complicating labour. Van Deventer was the greatest obstetrician of his time, the ‘father of modern midwifery’” - *Bibliotheca Walleriana*,2423 - Wellcome,II,460 - Blake, p. 118 - Castiglioni, p. 561: “... degli ostetrici olandesi i più noti furono Ruysch e Henrick van Deventer (1651-1724) che fu iniziatore degli studi sul meccanismo del parto”.

Qualche lieve fiorit. o uniformi arross., 6 tavole arross. ma certamente un buon esemplare.

€ 1.400

DIOSCORIDE Pedanio
DIOSCORIDE FATTO DI GRECO ITALIANO.

Al cui fine sono apposte le sue tavole ordinate, con certe avvertenze, e trattati necessarij, per la materia medesima.
 (Venetia), per Curtio Troiano di Navò (al fine: per Giovanni de Farri et Fratelli), 1542.

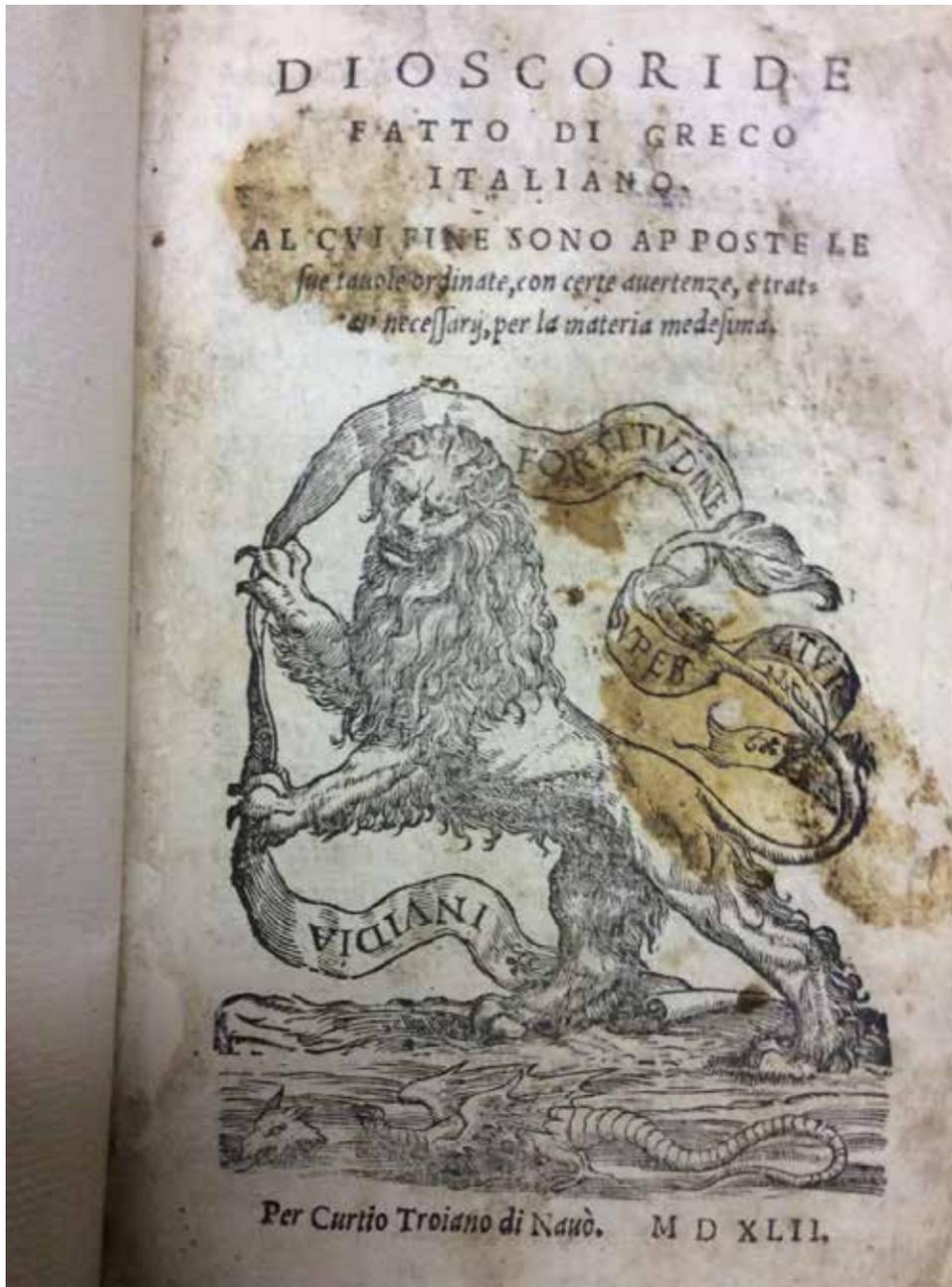
In-16 p. (mm. 151x90), p. pergamena antica (risg. rifatti), dorso a cordoni con fregi oro e titolo a secco, 310 cc.num., 14 cc.nn., due diverse marche tipografiche xilografate al frontespizio e in fine. *Prima edizione della versione italiana* dell'opera del medico greco Dioscoride (1° sec. d.C.).

La sua opera *Sulla materia medica*, un trattato completo di farmacologia, esercitò grandissima influenza nel campo farmaceutico e medico fino ai tempi moderni. Il sesto libro contiene "de li mortiferi veleni e di loro previdenza e cura" e "de li velenosi animali". Il volgarizzamento particolarmente accurato è opera del celebre umanista Sebastiano Fausto da Longiano.

Cfr. Pritzel, 2315 - Durling, 1159 - Wellcome, 1798 - Manca all'Adams.

Con antiche postille a penna sulla prima carta bianca e alla fine (al margine dell'Indice); macchia al frontesp. restaur.; macchietta margin. su 4 cc., ma complessivam. ben conservato.

€ 1.700



farmacologia
DIZIONARIO
DE' MEDICAMENTI

AD USO

DE' MEDICI E DE' FARMACISTI

OSSIA

TRATTATO DI FARMACIA, MATERIA MEDICA, E DELLA
PARTE DI TERAPEUTICA CHE INSEGNA LA GIUSTA APPLI-
CAZIONE DEI RIMEDI ALLE DIVERSE UMANE INFERMITÀ

OPERA

COMPILATA SUI MIGLIORI TRATTATI DI SIMILI MATERIE, E
RICCA DI TUTTE LE SCOPERTE, CHE RAGGUARDANO ALLA MEDI-
CINA, FATTE DI RECENTE NELLE SCIENZE FISICO-CHIMICHE

*Multorum Medicorum Experimenta in unum collata,
magna cum cura perquiri, et componi debent.*

Bacon. de augm. scient.

TOMO I.

MODENA

PER G. VINGENZI E COMPAGNO

M. DCCC. XXVII.

DIZIONARIO DE' MEDICAMENTI AD USO DE' MEDICI E DE' FARMACISTI.

Modena, G. Vincenzi e Co., 1827-1834.

In-8 p. (mm. 215x140), 5 volumi, mz. pelle coeva, fregi e tit. oro al dorso, pp. XV,552; 590; 549; 615; XXXIV,35-262. E' questo un "trattato di farmacia, materia medica, e della parte di terapeutica che insegna la giusta applicazione dei rimedii alle diverse umane infermità. Opera compilata sui migliori trattati di simili materie, e ricca di tutte le scoperte, che riguardano alla medicina, fatte di recente nelle scienze fisico-chimiche".

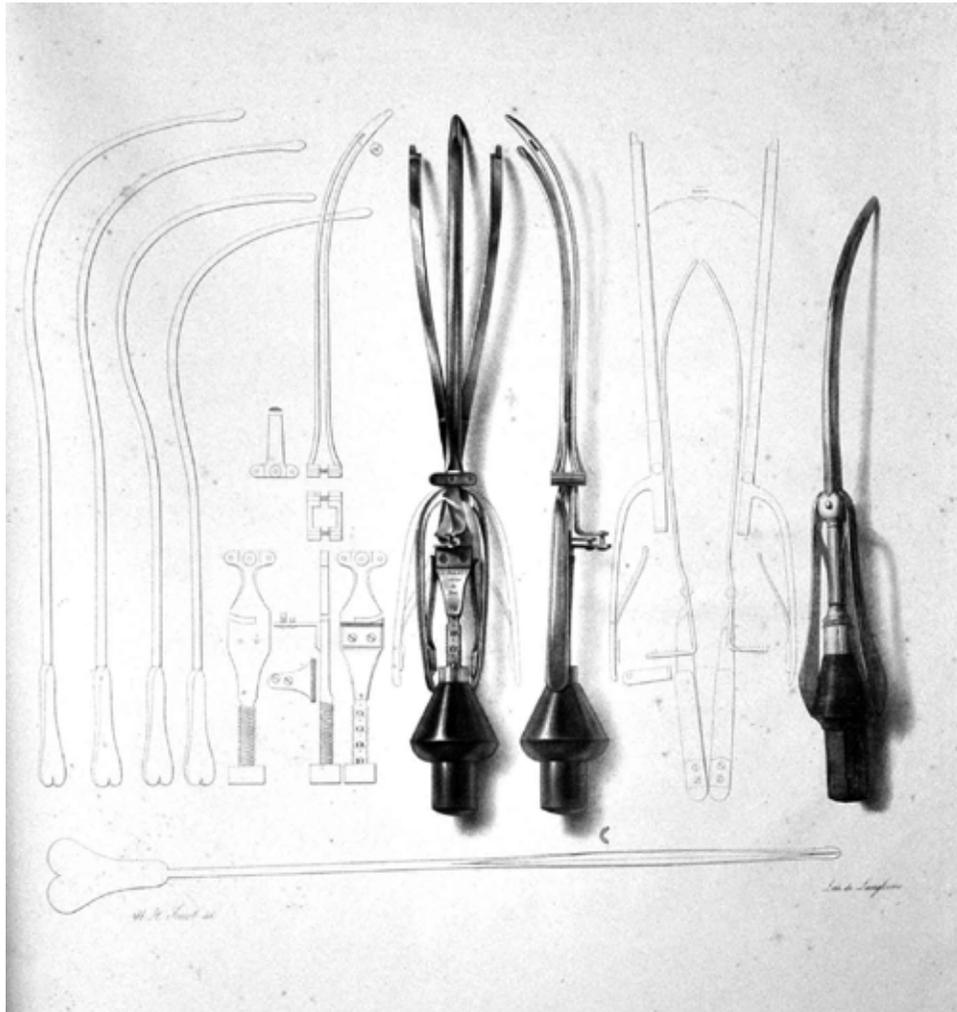
Il 5° volume contiene una "Appendice al Dizionario de' Medicamenti..." e un "Indice alfabetico degli articoli contenuti nei quattro tomi ed Appendice del Dizionario...".

Con qualche fiorit. ma certamente un buon esemplare.

€ 400

DUPUYTREN Le Baron de (Guillaume)
MEMOIRE SUR UNE MANIERE NOUVELLE DE PRATIQUER L'OPERATION
DE LA PIERRE.

Terminé et publié par J.L. Sanson et par L.J. Bégin.
Paris, chez J.-B. Baillière, 1836.



In folio (mm. 610x460), cartonato edit. (aloni, dorso rifatto), pp. (4),50, con 10 interessanti tavole f.t., litografate da Jacob, di cui 8 raffigurano le fasi dell'intervento chirurgico e 2 i vari strumenti utilizzati. Rara *prima edizione* postuma di questa importante opera in cui l'A. descrive la sua nuova tecnica per l'operazione dei calcoli vescicali.

Cfr. Brunet, VI, 7575 - Manca a Wellcome, Garrison Morton, Sallander.

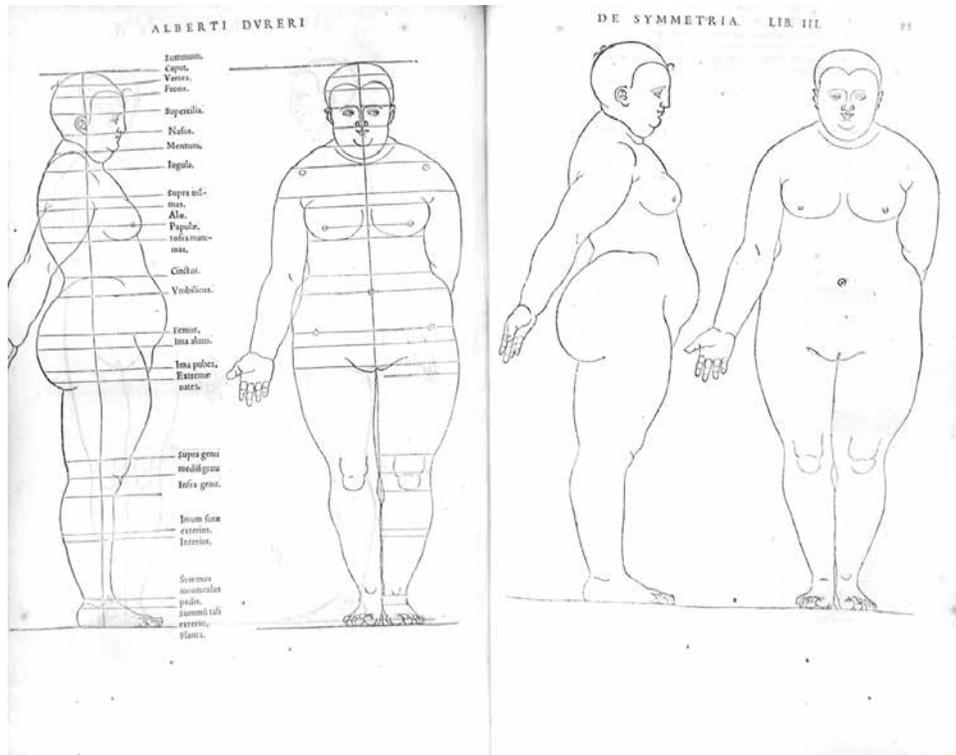
“Fra i chirurghi francesi merita di esser nominato in prima linea colui che ebbe fama del più celebre operatore e del più acuto diagnostico del suo tempo: il barone Dupuytren (1777-1835) che fu primario dell'Hotel-Dieu e che raccolse intorno alla sua cattedra migliaia di allievi da tutti i paesi del mondo e, si può dire, tenne nelle sue mani lo scettro della chirurgia; uomo superiore anche per l'eloquenza e per la profonda e varia cultura, ebbe anche nella vita sociale del tempo notevole influenza. Egli fu uno dei più coraggiosi affermatore dell'importanza dell'anatomia patologica per la chirurgia”. Così Castiglioni, pp. 717-718.

Con uniformi lievi arross. o fiorit. nel testo, tavole ben conservate.

€ 1.800

DURER Albert
DE SYMMETRIA PARTIUM HUMANORUM CORPORUM LIBRI QUATUOR,
E' GERMANICA LINGUA, IN LATINAM VERSI.

Parisiis, in Officina Caroli Perier, 1557.



In-4 p. (mm. 307x204), elegante legatura in p. pelle mod., cornici a secco e picc. decorazioni oro ai piatti, dorso a cordoni con fregi e tit. oro, 4 cc.nn., 122 cc.num. (di cui 4, ripiegate: n2 - r1 - r2 e v4 - sono segnate come singole ma contate come doppie nella numerazione). Il volume è ornato da una bella marca tipografica al frontespizio (raffigura un cavaliere su Pegaso nell'intento di trafiggere un drago con la lancia e, sullo sfondo, una città), da una pregevole testata e grandi iniziali a grottesche, ed è illustrato nel da 145 figure (corpi umani della grandezza della pagina), da alc. particolari (crani, mani e piedi) e da diagrammi.

Le interessanti illustrazioni sono copie delle silografie originali di Duerer della prima edizione tedesca, Norimberga, 1528. Celebrata ed importante opera.

Cfr. Choulant, p. 143 e ss: "Albrecht Duerer (Nuremberg 1471 - 1528), like Leonardo da Vinci, wrote treatises on mathematics, chemistry, hydraulics, anatomy, and other scientific subjects... He was one of the first artists in Germany who practiced and taught the rules of perspective, which he is said to have learned from Lucas von Leyden.... His book on human proportions was prepared for the press after his death by his lifelong friend Willibald Pirckheimer, and it appeared in October, 1528.... The work is divided into four books. The first two books treat of the proper proportions of the human form and its separate members, according to a constructed scale. He first divides the body into seven parts, each having the same measurement as the head, and he next considers the same divided into eight parts, giving also a separate consideration to the proportions of children. The woman, he considers, ought to be an eighteenth part shorter than man. In his proportions of the female figure he follows, perhaps unwittingly, the celebrated standard of the Venus de' Medici. In his third book he changes these proportions according to mathematical rule, and gives examples of ludicrously fat and thin figures, in which some one proportion is frightfully exaggerated. In the fourth book he shows the human form in movement, and treats especially of foreshortenings..." - Adams, I, p. 371 - Brunet, II, 914 - Cicognara, 319: "nitidissima edizione".

Leggerm. corto del margine super.; con qualche lieve alone e uniformi lievi ingialliture ma un buon esemplare.

€ 7.500

**ESQUIROL Jean-Etienne Dominique
DES MALADIES MENTALES.**

Considérées sous les rapports médical, hygiénique et médico-legal. Accompagnées de
27 planches gravées.
Paris, Baillière, 1838.

In-8 p. (mm. 203x126), 2 volumi, mz. pelle coeva, fregi e tit. oro al dorso (restaur.), pp. XVIII,678 + 32 di catalogo editoriale; (4),864; molto ben illustrati f.t. da 27 tavole inc. in rame di cui l'ultima, più volte ripieg., contiene il "plan de la Maison Royale de Charenton"; le interessanti tavole che raffigurano dei malati di mente sono state incise da Ambroise Tardieu e nel ns. esemplare sono state intercalate nel t. e non raccolte in un Atlante separato.

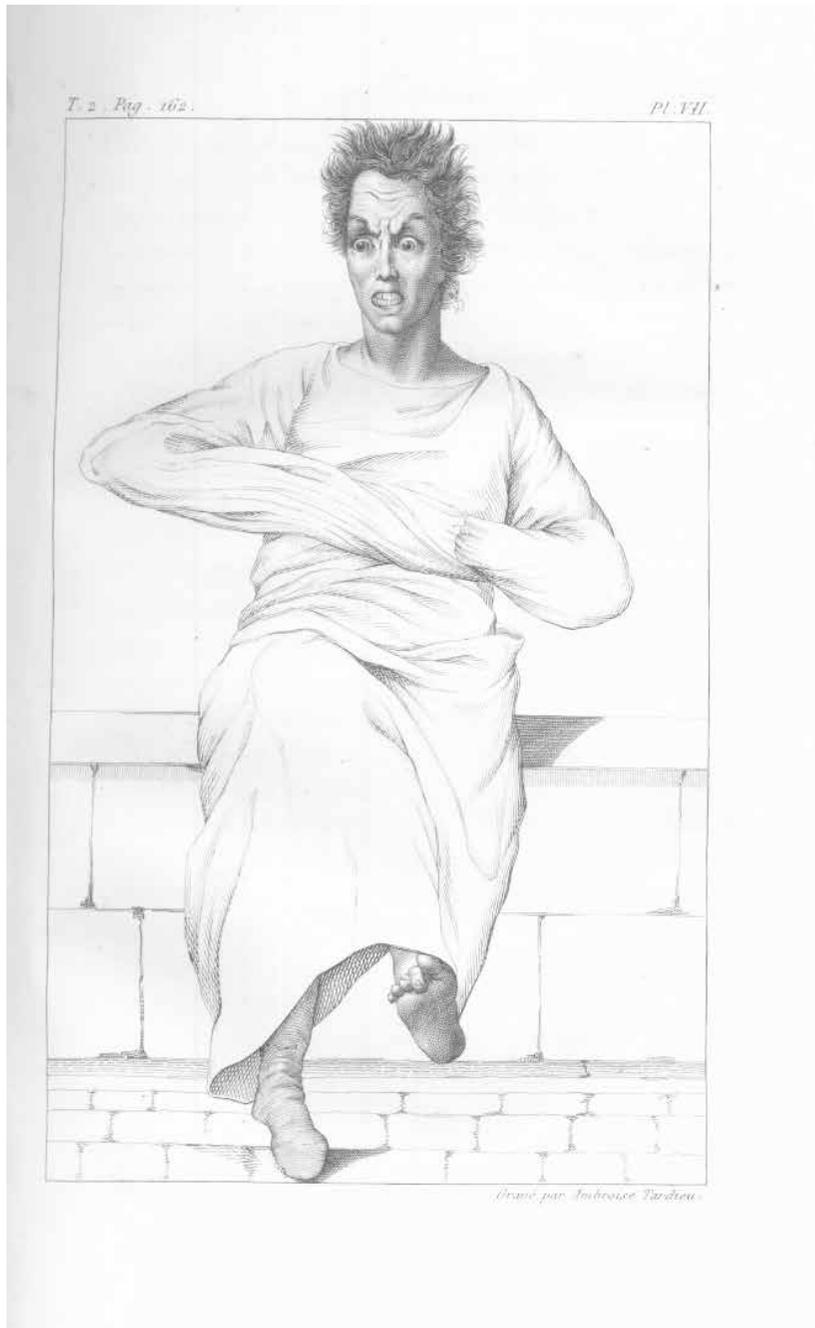
L'opera è divisa in tre parti: nel primo vol. "Mémoires sur la folie et ses variétés" (de la folie - des hallucinations - des illusions chez les aliénés - de la fureur - de l'aliénation mentale des nouvelles accouchées et des nourrices - de l'épilepsie - terminaisons critiques de la folie - de la lypémanie ou mélancolie - de la démonomanie - du suicide).

Nel secondo "Suite des Mémoires sur la folie et ses variétés" (de la monomanie - de la manie, ses symptomes, ses causes physiques et morales - de la démence - de l'idiotie) /// "Mémoires statistiques et hygiéniques sur la folie" (des établissemens consacrés aux aliénés en France, et des moyens de les améliorer - des maisons d'aliénés - mémoires historique et statistique sur la Maison Royale de Charenton - notices sur le village de Gheel) /// "Mémoires sur l'aliénation mentale, considérée sous le rapport médico-legal". *Prima edizione.*

L'autore di questa importante opera - Jean Etienne Dominique Esquirol (1772-1840) - fu l'allievo preferito di Philippe Pinel il grange riformatore della psichiatria.

Cfr. Garrison Morton,4929: "Esquirol succeeded Pinel at the Salpêtrière, and was the first lecturer on psychiatry. He carried on with Pinel's good work and founded ten asylums. *Des maladies mentales* is the first modern text-book on psychiatry" - Wellcome,II, p. 531. Testo con fiorit. e lievi uniformi arross., tavole fresche e ben conservate.

€ 1.800



FABRIZIO D'ACQUAPENDENTE Gerolamo
LE OPERE CHIRURGICHE.

Divise in due parti.

Padova, per Giacomo Cadorino, 1685.



In-4 p. (mm. 320x220), mz. pelle settecentesca (risg. rifatti), dorso a cordoni con filetti e tit. oro, 4 cc.nn., 288 pp.num., testo su due colonne, marca tipografica al frontespizio, ornato da testate e grandi iniziali figurate a vignetta inc. su legno, con 9 tavole f.t. inc. in rame. Queste interessanti e famose tavole, su disegno di Angelo Carlesco da Pordenone, raffigurano strumenti chirurgici.

L'opera è divisa in due parti: "Nella prima si tratta delli Tumori, Ferite, Ulceri, Rotture e Slocature - Nella seconda delle Operationi principali di Chirurgia. Tradotte in lingua Italiana. Et in questa seconda impressione aggiuntovi un Compendio della Chirurgia di Marco Aurelio Severino, diviso in Libri Sei, tradotto nell'Italiano utilissimo ai Professori di Chirurgia".

Cfr. De Renzi,III, pp. 647-652 - Premuda, p. 144 e segg. - Cat. Piantanida,II,1905 - Wellcome Library,III, p. 4.

Leggerm. corto di margine; con lievi uniformi arross. e tracce d'uso interc. nel t.; la p. 47 restaur. per piccolo strappo, ma certamente un buon esemplare.

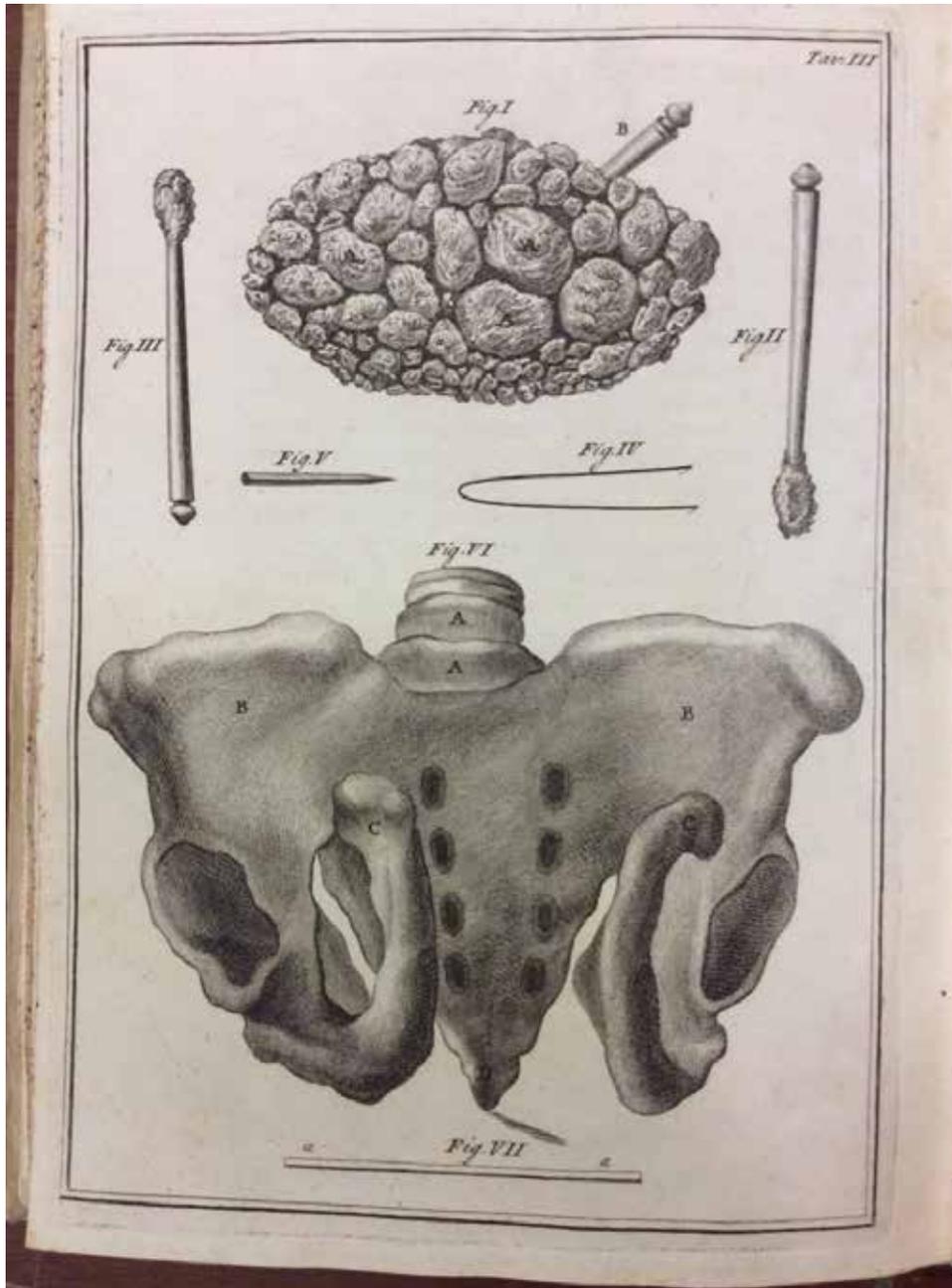
Gerolamo Fabrizio d'Acquapendente (1537-1619) fu uno dei più grandi anatomici e chirurghi del suo tempo... Nei lavori di Fabrizio si trovano indicate macchine costruite a scopi ortopedici, come ad es. per la cura del collotorto, delle deviazioni della colonna vertebrale, ecc. Inventore ingegnoso di nuovi apparati, fu senza dubbio il chirurgo più in voga nell'Italia del Rinascimento, così Castiglioni, p. 475.

€ 2.800

FLAJANI Giuseppe
**NUOVO METODO DI MEDICARE ALCUNE MALATTIE SPETTANTI ALLA
 CHIRURGIA.**

Diviso in quattro dissertazioni a cui precedono gli elogj storici di Carlo Guattani, e di Pietro Maria Giavina con la descrizione di due singolari osservazioni chirurgica l'una ed anatomica l'altra.

Roma, per Antonio Fulgoni, 1786.



In-8 gr. (mm. 264x192), p. pergamena coeva, fregi e titolo oro su due tasselli al dorso, tagli a spruzzo, pp. XII,148, con 3 tavole inc. in rame f.t., ciascuna con figure di carattere anatomico. Marca tipografica al frontespizio, capilettera figurati e finalini, tutto inc. su legno. Vi sono contenute dissertazioni: "sopra gli aneurismi degli articoli inferiori - sopra un nuovo metodo di medicare la frattura della clavicola - la frattura della rotella del ginocchio - l'uso della canfora nelle piaghe esterne - Osservazione anatomica fatta sopra un uomo, in cui si trovarono mancanti per difetto di conformazione la vescica dell'orina, la verga, e lo scroto, con altre particolarità delle parti interne del pelvi spettanti alla generazione - Osservazione chirurgica sopra due corpi estranei, uno de' quali ingoiato per la bocca, dopo nove mesi si trovò nella vescica dell'orina, ed il secondo introdotto per l'uretra diè luogo alla formazione di una grossa pietra". Rara *edizione originale*.

Cfr. Blake, p. 148 - Wellcome, III, p. 30 - De Renzi, V, pp. 828-29: "Giuseppe Flajani (1739-1808) ha rappresentato onorevolmente la chirurgia Romana nella fine del passato secolo. Nato in Amaranò presso Ascoli, studiò in Roma ed ivi diede così precoci prove d'ingegno, soprattutto per l'amore con cui coltivava l'anatomia, e per la sua perizia nella chirurgia, che giovine ancora fu deputato a formare una collezione di anatomia patologica. Corrispose il Flajani con tanta alacrità alla fiducia in lui riposta, che in breve tempo l'ospedale di S. Spirito potè vantare una ricca e scelta collezione di preparati anatomici. Con tali meriti e prove fu eletto chirurgo primario dello stesso ospedale. direttore del museo anatomico da lui fondato, e professore di operazioni chirurgiche. Nè la sua fama si restrinse ne' confini di Roma, ma le sue opere, applaudite dall'universale, gli procacciarono il suffragio de' dotti. Fu aggregato quindi alle principali Accademie di Europa, e giovine ancora fu chiamato chirurgo del Pontefice Pio VI".

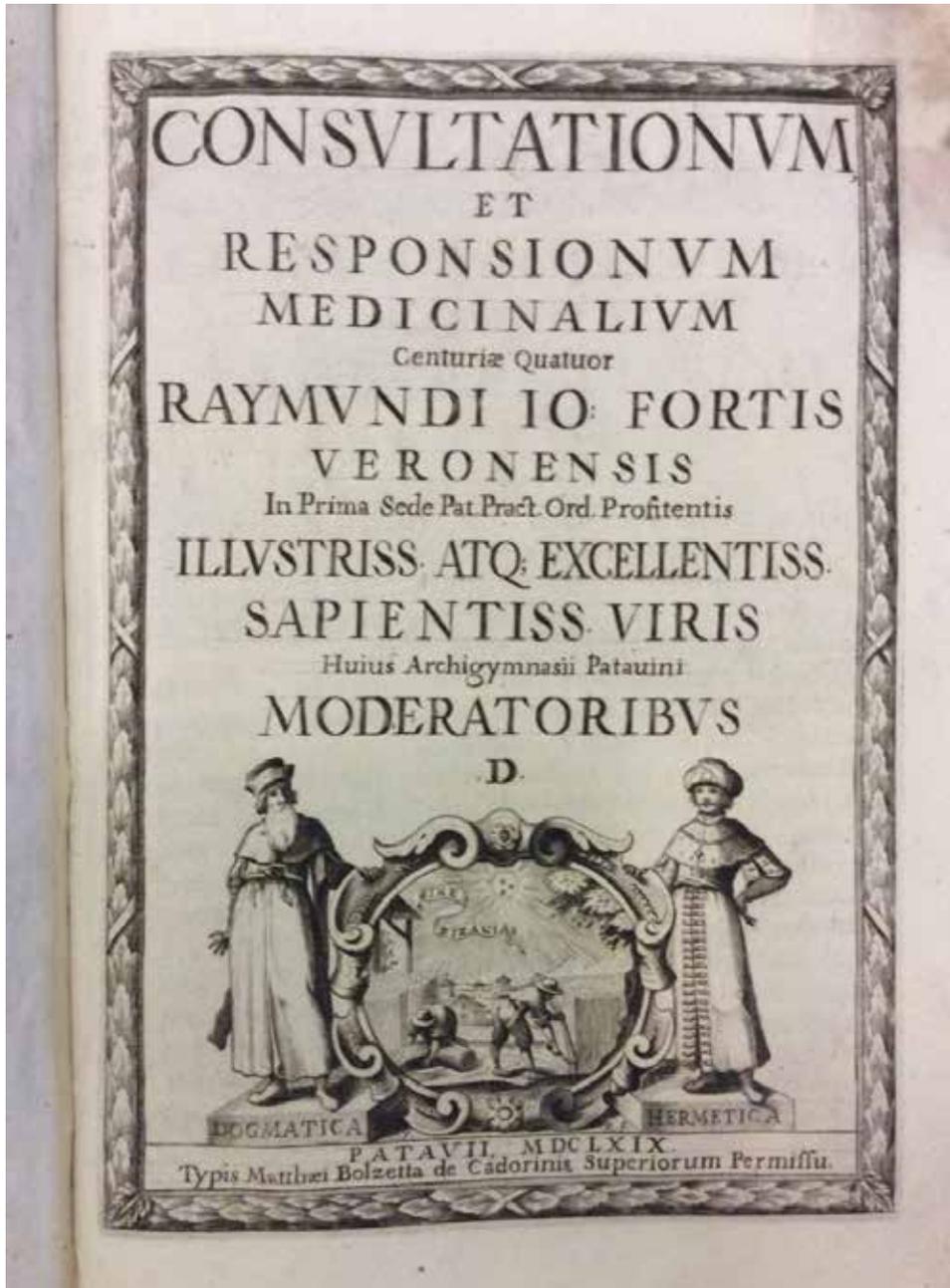
Fioriture più o meno lievi, ma complessivamente bell'esemplare.

FORTIS Raimundi Io.
CONSULTATIONUM ET RESPONSIONUM MEDICINALIUM.

Centuriae Quatuor.
Patavii, Typis M. Bolzetta de Cadornis/P.M. Frambotti, 1669-1678.

In-4 (mm. 351 x 244), 2 volumi, cartonato rustico antico (restaur., dorso rifatto), pp. (20),724; (24),883,(17); inclusi i due bei frontespizi figur. incisi e 1 tavola nel t. con 6 stemmi; fuori testo un ritratto dell'A. (ripetuto nel II vol. ma nel t.), tutti inc. in rame. L'opera è ornata da testate, grandi capilettera figur. a vignetta e finali inc. su legno. Nel II vol. è contenuta anche la vita dell'A., scritta da Jacobo Pighio. *Edizione originale.* Cfr. Wellcome,III, p. 44 - Krivatsy,4207 - Biographie Médicale,IV, p. 210. "Raimondo Giovanni Forte (1603-78), si dottorò a Padova con somma lode. Si rese così famoso a Venezia che fu scelto nel 1658 ad occupare in Padova la prima cattedra di Medicina pratica. La fama della sua somma perizia in quest'Arte obbligò grandi Principi a chiederlo per la loro salute e fu anche chiamato a Vienna dall'imperatore Leopoldo che lo nominò Archiatro della Casa Cesarea." Così Eloy,II, p. 69 Nel I vol. pesante alone al marg. super. bianco delle prime 120 e ultime 35 carte; l'ultima è stata anche restaur. per angolo super. mancante. Nel II vol. alc. carte con uniformi arross. più o meno lievi e in entrambi i volumi alc. carte restaur. per piccoli fori di tarlo, ma complessivam. un buon esemplare con barbe.

€ 1.100



C. GALENI
PERGAMENI
DE RATIONE CURANDI AD

Glaucanem libri duo,

Interprete

Martino Acakia Catalaunensi,

doctore Medico

EIVSDEM INTERPRE-

tis in eosdem libros Cōmentarii.



Ad Venetias per Firacchi (De Buis) Viennam
Venetijs apud Iuntas M. D. XLII.

GALENUS (GALENO)

DE RATIONE CURANDI AD GLAUCONEM LIBRI DUO.

Interprete Martino Acakia Catalaunensi, doctore Medico eiusdem interpretis in eosdem
libros Commentarii.

Venetiis, apud Iuntas, 1542.

In-16 p. (mm. 156x104), cartonato muto antico, 8 cc.nn., 365 pp.num., marca tipografica al frontespizio e al fine (a tutta pag.), ornato da grandi iniziali figur. a vignetta, inc. su legno.

Rara *prima edizione giuntina* con il commento del celebre medico francese Martin Akakia (1500-1551).

Cfr. Wellcome, I, 6885 - Durling, 1900 - Camerini "Annali dei Giunta", I, 470.

Antiche scritte a penna margin. altrimenti ben conservato.

€ 1.300

Cl. Galeni de
SIMPLICIUM ME-
dicamentorum facultati-
bus Libri undecim.

Theodorico Gerardo Gaudano Interprete.

Qui nunc tibi prioribus editionibus emenda-
tiores exeunt, locis compluribus suo nitore re-
stitutis, ex Græci exemplaris collatione.
Scholiis insuper vtilibus, iidem
passim illustrantur.

PARISIIS.

Apud Ioannem Roigny uia ad D. Iacobum,
sub Basilisco, & quatuor Elementis.

1543

GALENUS Claudius (GALENO)
DE SIMPLICIUM MEDICAMENTORUM FACULTATIBUS LIBRI UNDECIM.

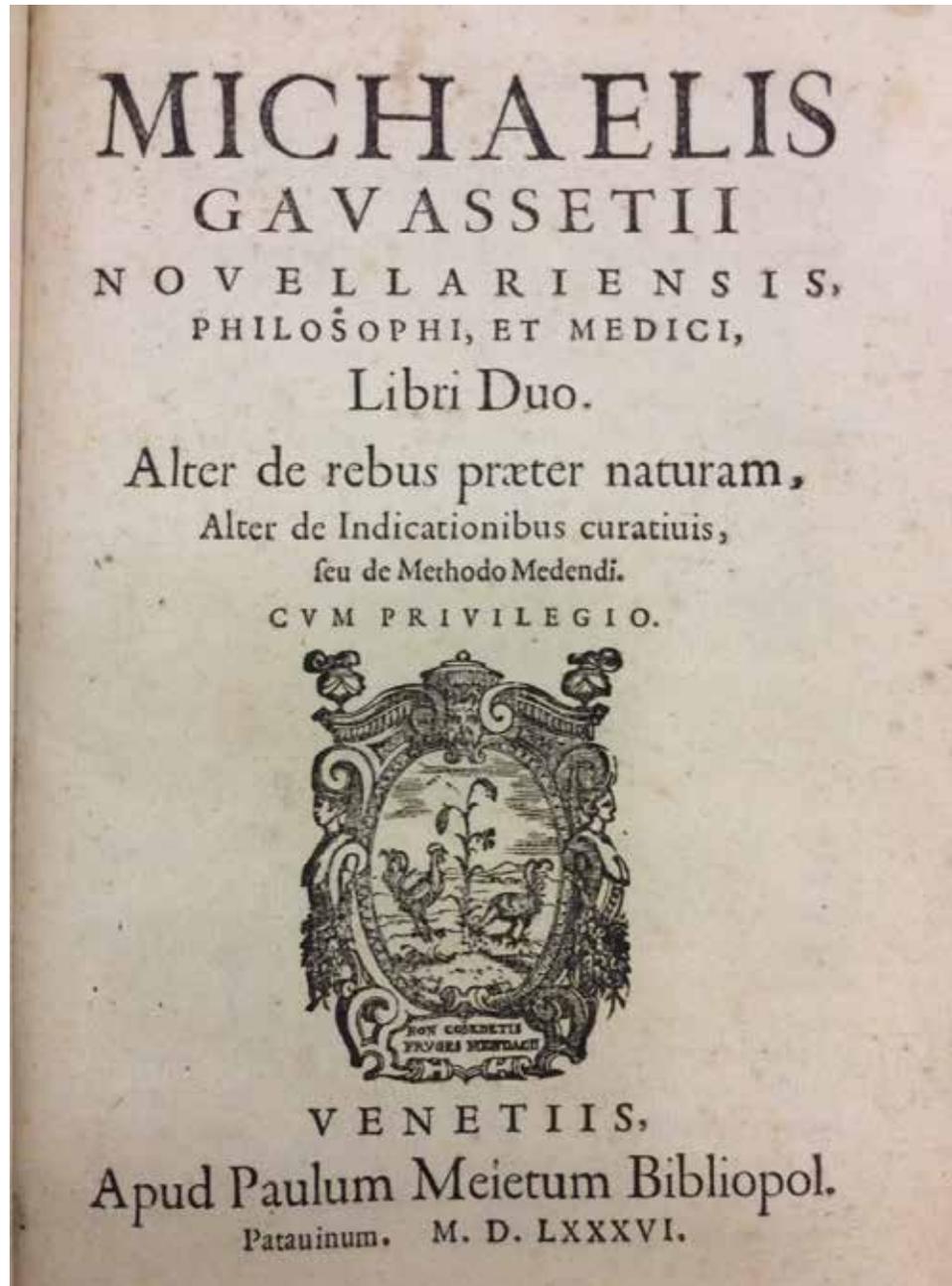
Theodorico Gerardo Gaudano interprete.
Parisiis, apud Ioannem Roigny, 1543.

In-16 gr. (mm. 173x111), p. pergam. molle coeva, tit. ms. al dorso, 8 cc.nn., 228 cc.num.,
con alcune pregevoli grandi iniziali decorate, su fondo criblé, inc. su legno. *Prima edizione
con questo commento.*

Cfr. Wellcome, I, p. 137 - Adams, I, p. 466 - Sallander, 3366 per un'ediz. del 1547 - Bio-
graphie Médicale, IV, 323.

Solo prime 6 cc. con alone margin., altrimenti esemplare ben conservato, con antiche
annotazioni a penna.

€ 800



GAVASSETIUS Michael

LIBRI DUO. ALTER DE REBUS PRAETER NATURAM, ALTER DE INDICATIONIBUS CURATIVIS, SEU DE METHODO MEDENDI.

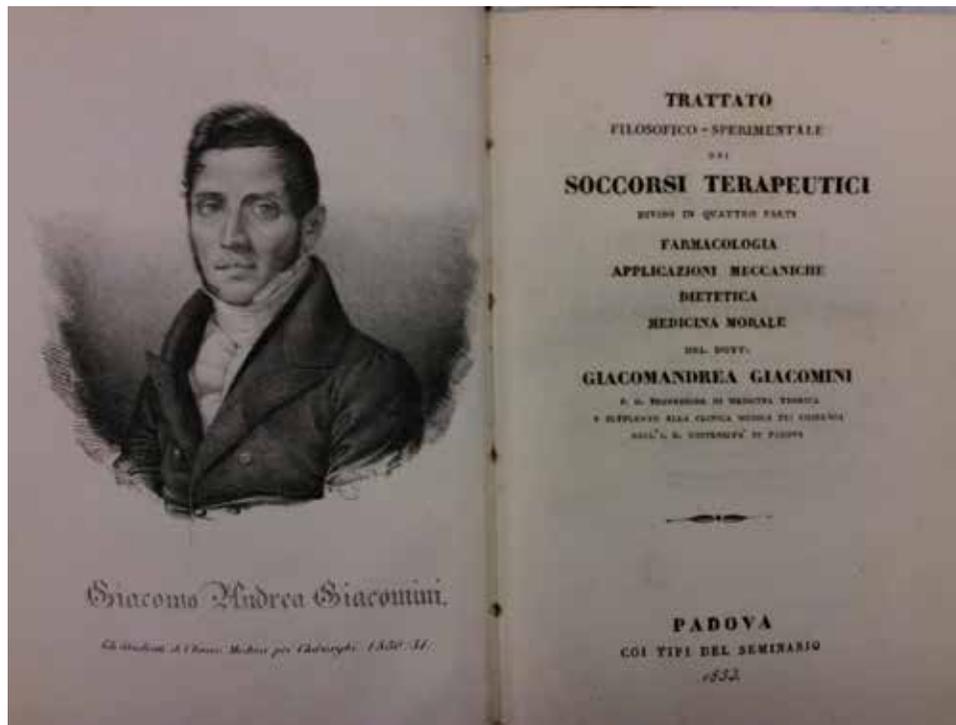
Venetiiis, apud Paulum Meietum Bibliopol. Patavinum, 1586.

In-8 (mm. 235x165), p. pergam. antica (risg. rifatti), 10 cc.nn., 226 pp.num., marca tipografica al frontespizio, ornato da testatine e grandi capilettera, il tutto inc. su legno. *Prima edizione.*

Cfr. Sallander,3437 - Wellcome,I,2706 - Adam,I, p. 473 - De Renzi,III, p. 282 e 461: "Michele Gavasseti (di Novellara, Parma) si è occupato nello studio dell'anatomia... egli si mostrò più erudito che osservatore, comunque non avesse mancato di studiare anatomia sul cadavere, dando finanche precetti sul modo di sezionarli... Trattò anche di generalità terapeutiche, in cui va determinando il modo da indagare la virtù dei farmaci, nell'opera 'Libri duo.... seu de methodo medendi'".

Con uniformi arross. più o meno lievi; alone al margine super. interc. nel t.; antico restauro per fori di tarlo margin. (su 4 cc. intaccano anche alcune lettere del testo), ma complessivam. discreto esemplare.

€ 600



GIACOMINI Giacomandrea
TRATTATO FILOSOFICO-SPERIMENTALE DEI SOCCORSI TERAPEUTICI.
 Diviso in quattro parti: Farmacologia. Applicazioni meccaniche. Dietetica. Medicina morale.

Padova, Coi tipi del Seminario, 1833-1841.

In-8 p., 6 volumi, mz. pelle coeva, fregi e tit. oro al dorso, con ritratto dell'A. litografato. In effetti pubblicate solo le prime due parti: "Farmacologia" in 4 volumi - "Applicazioni meccaniche" in un grosso volume unico.

Il 6° vol. contiene le *Appendici*: "Intorno agli effetti eccessivi e perniciosi del Solfato di Chinina (1838) - Sulla italiana riforma della Medicina e sopra alcuni casi di avvelenamento. Memoria (1939) - Storie e considerazioni patologico-terapeutiche sopra alcuni casi di veneficii diversi. Osservati e curati da GIOVANNI GUARDA (1939) - Appendice intorno agli effetti del Solfato di Chinina sugli animali ed avvelenamento pel Solfato di Chinina nell'uomo sano (1841) - Appendice al trattato sul Sangue di G. Giacomini in risposta alle controversie di G. Pari e B. Bizio". *Edizione originale.*

Cfr. The Wellcome Medical Library, III, p. 112 - CLIO, III, p. 2137 - Diz. Biografico degli Italiani, LIV, p. 168: "G.A. Giacomini (1796-1849), conseguita la laurea in medicina presso l'Università di Padova, frequentò la scuola di perfezionamento in chirurgia di Vienna. Nel 1824 venne nominato professore di fisiologia, patologia e terapia generale per i chirurghi maggiori nell'Università di Padova, incarico che mantenne fino alla morte. Il suo *Trattato filosofico*... ebbe 3 edizioni e fu tradotto anche in francese."

Esemplare ben conservato.

€ 490

PHARMACOPOEA
SPAGYRICA,

Sive
EXACTA DESCRIPTIO,

Quà ratione ex Vegetabilibus, Animalibus & Mineralibus, modo haud usitato faciliorique, utilia, efficacia, & penetrantia medicamenta fieri præpararique possint.

PARS PRIMA.

In usum afflictissimi Generis humani in lucem prolata,

PER

JOANNEM RUDOLPHUM
GLAUBERUM.



AMSTELODAMI,

Apud JOANNEM JANSONIUM,
CICLIV.

N. 46

GLAUBER Johann Rudolph
PHARMACOPOEA SPAGYRICA.

Sive exacta descriptio, quam ratione ex vegetabilibus, animalibus & mineralibus, modo haud usitato faciliorique, utilia, efficacia, & penetrantia medicamenta fieri præpararique possint...

Amstelodami, apud Joannem Janssonium, 1654-1669.

In-16 p. (mm. 156x95), 8 parti in 1 vol., mz. pergam. antica, titolo impresso al dorso. Questa importante opera è così suddivisa: Pars prima (1654) pp. 77 - Pars secunda: De vegetabilium, animalium & mineralium præparatione, per solvens universale (1656) pp. 128 - Tertia pars: Vegetabilia, animalia & mineralia per salem & ignem spagyrica methodo mundandi... (1661) pp. 48 - Quarta pars: Medicinæ quatuor columnas primarias, nempe sulphur, vitriolum, antimonium & mercurium tractans... (1661) pp. 76, 2 cc.b. - Quinta pars: De vera medicina universali, summisque illis arcanis, tam universalibus quam particularibus... (1663) pp. 75, 1 c.b. *Mancano le 2 tavole fuori testo ripieg.* - Pars sexta: Sive lumen nuperrime ortum & clavis fortis... (1664) pp. 87 - Pars septima: In qua uberius pertractatur, qualiter ex hominis urina secretum philosophorum sal armoniacum præparetur... (1668) pp. 87 - Prima Appendix in Pharmacopœiæ spagyricæ partem septimam (1669) pp. 48.

Importante opera, tutta in *edizione originale* ad eccezione della parte III (la cui prima ed. è del 1657). Molto raro trovarla completa di tutte le sue 7 parti + il vol. di Appendice.

Cfr. Sallander "Bibliotheca Walleriana", 3577 e 3578 la sola bibliografia che segnala l'opera completa dell'Appendice - Wellcome, III, p. 123 non cita l'Appendice - Krivatsy, 4804 solo 5 parti - Duveen, p. 257 e Caillet, II, 4586 solo 3 parti.

Celebre alchimista tedesco, Johann Rudolph Glauber (1604-1668) fu soprannominato il "Paracelso della sua epoca" e, come quest'ultimo, si dimostrò partigiano delle operazioni e teorie alchemiche le più strane. "Iniziò lo studio teorico della affinità chimica, e si occupò di diversi processi tecnologici fra cui la preparazione di acidi minerali (acido cloridrico) e di sali (solfato sodico, sali d'antimonio), la distillazione del legno, ecc. Sotto il nome di *Sale di Glauber* ancora oggi si indica spesso il solfato di sodio idrato che i medici del tempo di Glauber, chiamarono anche *sale mirabile* per le sue proprietà terapeutiche. Così Diz. Treccani, V, p. 461.

Con antiche postille e sottolineature a penna; fiorit., lievi aloni margin. e arross. per la qualità della carta, ma complessivam. discreto esemplare.

€ 2.200

GUASTAVINO Giulio
**COMMENTARII IN PRIORES DECEM ARISTOTELIS PROBLEMATUM
 SECTIONES.**

Nunquam antehac visi, nec in lucem dati, adiecto insuper Indice tam rerum, quam verborum copiosissimo.

Lugduni, sumptibus Horatij Cardon, 1608.

In-4 gr. (mm. 356x225), p. pergamena antica, dorso a cordoni (con mancanze) e titolo ms., pp. (8),395,(13, di Indice), testo entro doppio filetto, frontespizio con titolo in rosso e nero e marca tipografica xilografata, ornato da belle testatine, grandi capilettera e finali, pure inc. su legno. Dedicato a “Serenissimum Principem Cosmum Magno Ducis Etruriae Ferdinandi filium”.

L’opera contiene i commenti di Giulio Guastavino ai primi dieci libri dei “Problemata” di Aristotele riguardanti la medicina, scritti in greco, con la versione latina di Theodoro Gaza.

Prima ed unica edizione.

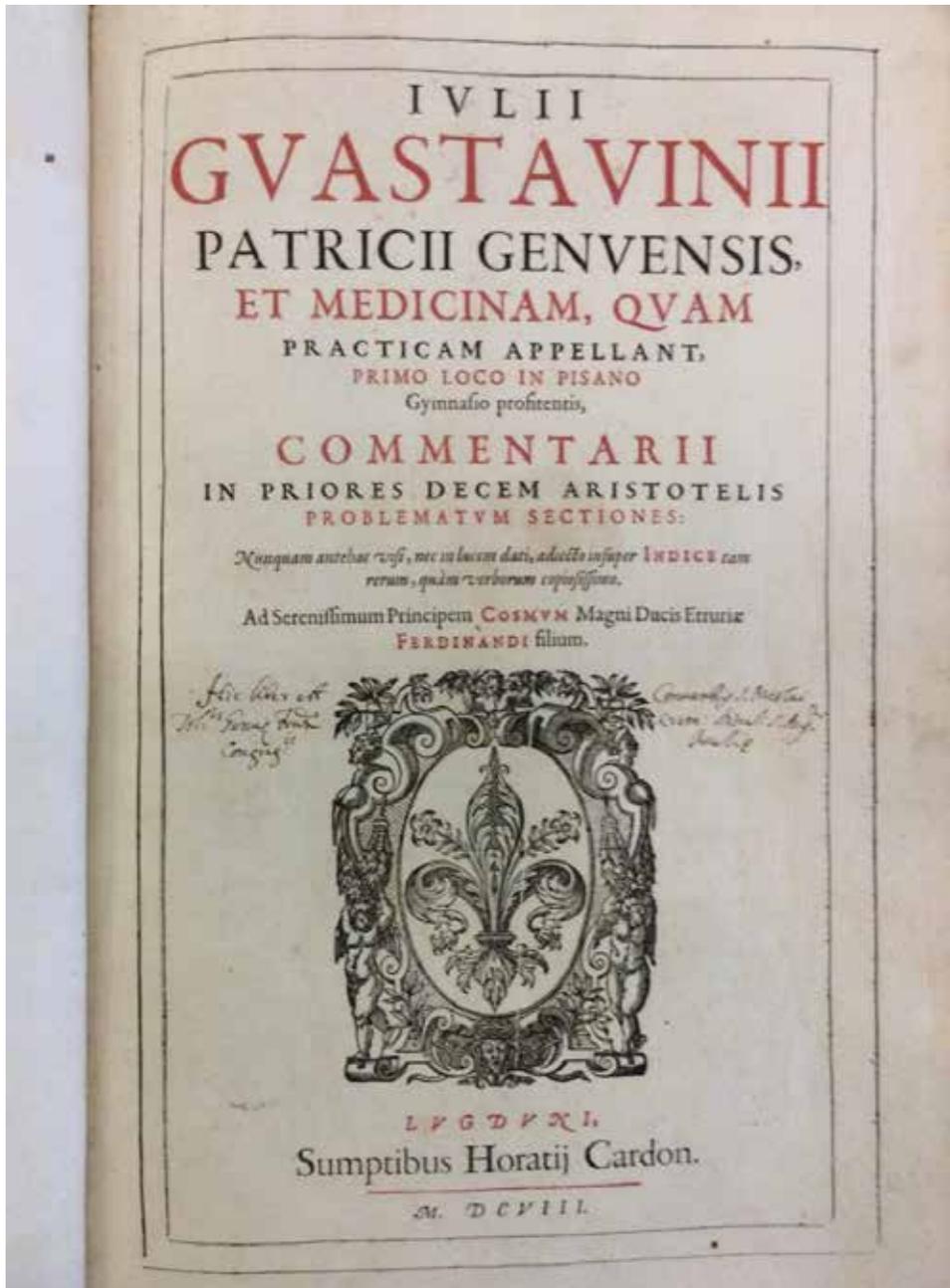
Cfr. Krivatsy, n. 5065, p. 504 - Dictionaire de sciences médicales,IV, p. 534.

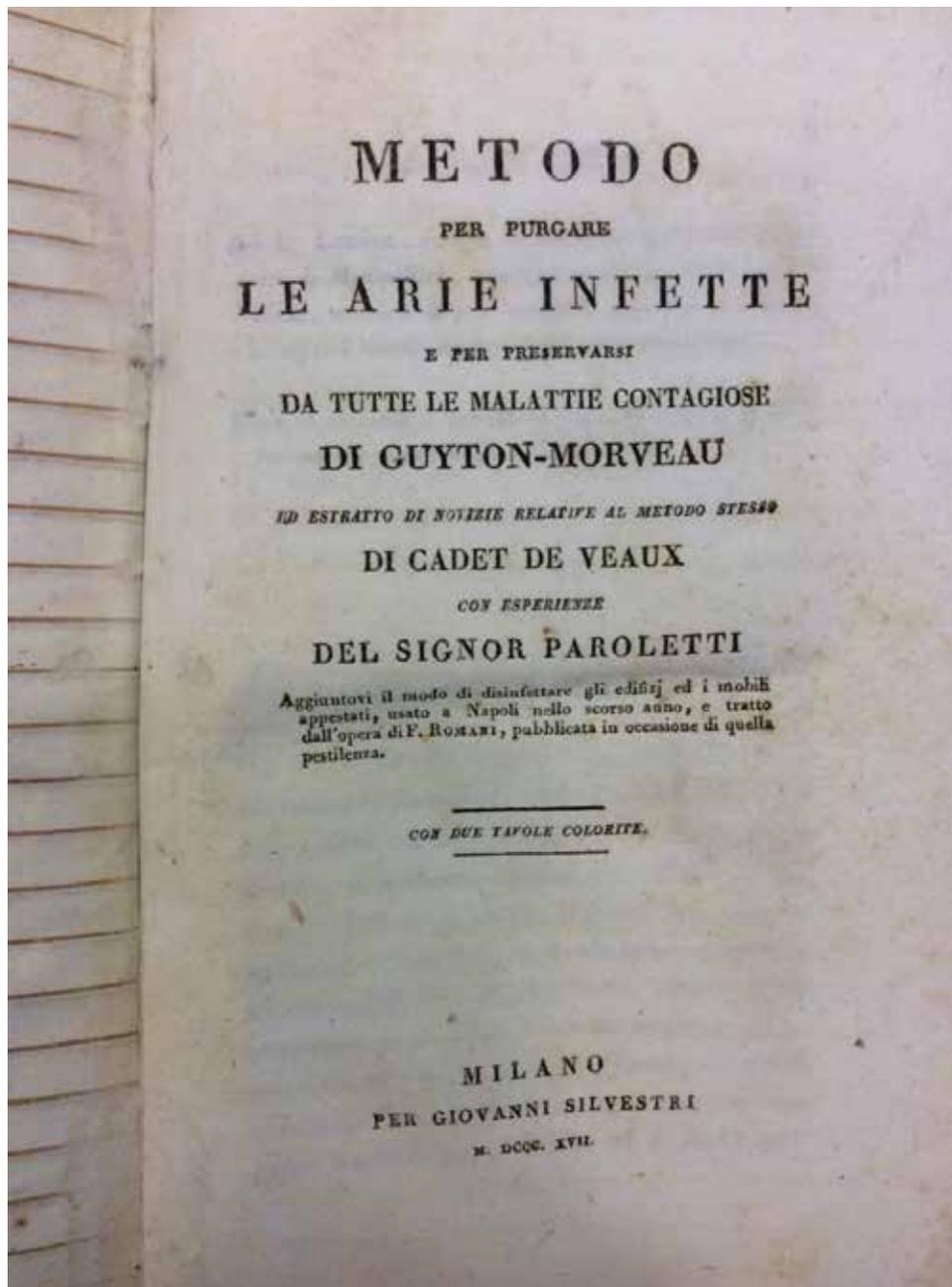
“Aristotele, per quanto abbia certamente esercitato una scarsa influenza sui medici dei suoi tempi, pure per l’importanza che il ‘maestro di color che sanno’ ebbe in tutta la storia della coltura umana fino al XVI secolo e oltre, è da considerarsi anche nel campo della medicina come uno dei maggiori precursori”, così Castiglioni “Storia della medicina”, p. 186.

Eloy “Dizionario storico della medicina”,III, p. 207: “Giulio Guastavino nacque in Genova da una famiglia patrizia. Fu primario Professore nella Scuola di Medicina di Pisa ca. l’anno 1614 (morì nel 1633)”.

Con arrossature interc. nel t., talvolta su tutta la pagina, per la qualità della carta; lieve alone all’angolo super., ma complessivam. buon esemplare.

€ 550





N. 48

**GUYTON-MORVEAU
METODO PER PURGARE LE ARIE INFETTE.**

E per preservarsi da tutte le malattie contagiose. E un estratto di notizie relative al metodo stesso di Cadet de Veaux con esperienze del Sig. Paroletti.
Milano, 1817-1835.

In-8 p (mm. 212 x 128), cartonato muto coevo. Il volume raccoglie i seguenti 9 opuscoli (di diverso formato e di editori diversi):

- Guyton-Morveau "Metodo per purgare le arie infette....." (1817), pp. 55, con 2 tavole a colori fuori testo.
 - "Storia della malattia che trasse a morte l'avvocato sig. Luigi Rainoldi..." (1826), pp. 43.
 - Bodei A. "Preparativi per la soluzione di gravissimi problemi intorno all'epidemia dominante" (1817), pp. 110.
 - "Lettera d'un medico di città ad un parroco di campagna sulla febbre petecchiale e sui preservativi contro di essa" (s.d.), pp. 18.
 - "Istruzioni e regolamenti di privata sanitaria quarantina da osservarsi in caso di contagio per tenere lontano dalle proprie abitazioni il cholera-morbus e qualunque alta malattia contagiosa" (1831), pp. 24.
 - "De Cholerae modo epidimice in quibusdam Europae regionibus furentis symptomatibus diagnosticis.....", Ticini Regii, ex Tip. Fusi (1832), pp. 28.
 - Calderini C.A, "Precetti salutari per essere preservati dal cholera morbus" (1835), pp. 36.
 - Ferrario O. "Saggio analitico della così detta acqua purgativa della fonte vicina a Settala Distretto X, Provincia di Milano" (1826), pp.13.
 - "Avviso al popolo intorno al cholera-morbus" (1835), pp. 13.
- Con qualche fiorit. ma certam. un buon esemplare.

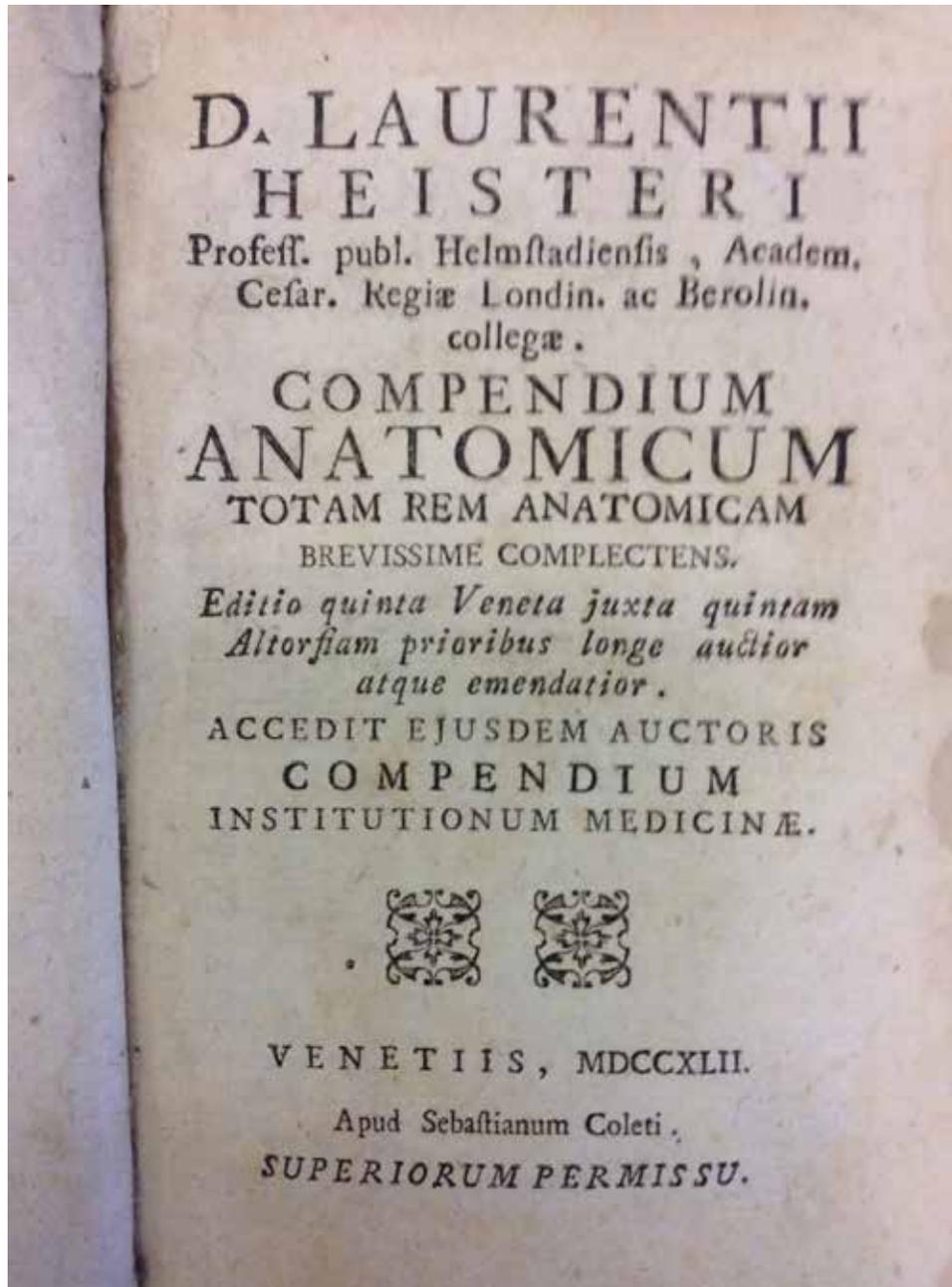
€ 450

HEISTER Laurentius
COMPENDIUM ANATOMICUM.

Totam rem anatomicam brevissime complectens. Editio quinta Veneta juxta quintam Altorsiam prioribus longe auctior atque emendatior. Accedit ejusdem auctoris 'Compendium Institutionum Medicinæ'. Venetiis, apud Sebastianum Coleti, 1742.

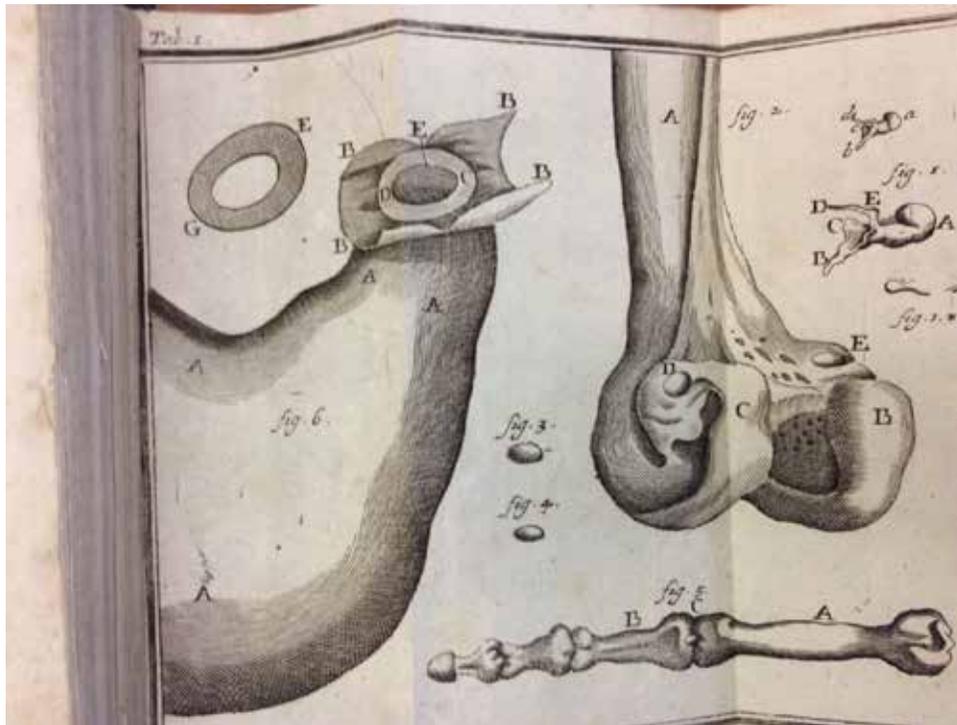
In-16 p. (mm. 182x106), p. pergamena antica, titolo ms. al dorso, pp. XXXII,488, con 9 interessanti tavole anatomiche, ciasc. con più figure, inc. in rame e più volte ripieg. "Lorenzo Heister (1683-1758), primo dei chirurghi tedeschi che abbia avuto vaste cognizioni scientifiche, fu, come lo Scarpa ed altri insigni chirurghi del '700, un eccellente anatomico". Così Castiglioni, p. 635. Cfr. anche Olschki, VII,8845 - De Marinis "Cat. Raccolta Putti", 524 - Eloy, III,261 - Biographie Medicale, V,131-38: "cet ouvrage fit oublier tous ceux qui avaient paru jusqu'alors". Con aloni margin., qualche uniforme lieve arross., fori di tarlo su ca. 20 carte al bordo super. ma complessivam. un discreto esemplare.

€ 500



HEISTER Laurentius
COMPENDIUM ANATOMICUM.

Totam rem anatomicam brevissime complectens. Accedit ejusdem auctoris Compendium Institutionum Medicinae. Editio septima Veneta iuxta quartam Altorsinam prioribus longe auctior atque emendatior. Venetiis, typis Sebastiani Coleti, 1764.



In-16 (mm. 175x110), mz. tela, pp. XXX,477, con 9 tavv. anatomiche f.t., inc. in rame, piu' volte ripieg.

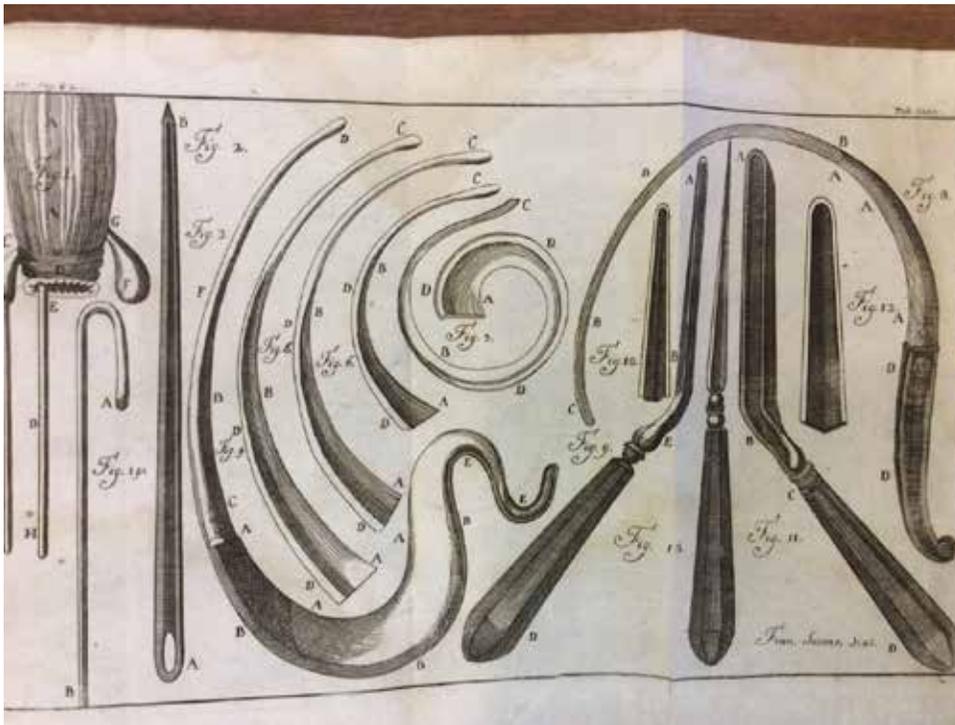
“Lorenzo Heister (1683-1758), primo dei chirurghi tedeschi che abbia avuto vaste cognizioni scientifiche, fu, come lo Scarpa ed altri insigni chirurghi del ‘700, un eccellente anatomico”. Così Castiglioni, p. 635.

Cfr. Biographie Medicale, V, 131-38: “cet ouvrage fit oublier tous ceux qui avaient paru jusqu’alors” - Blake, p. 203 cita le numerosiss. ediz. di questa importante opera.

Esempl. ben conservato.

€ 450

HEISTER Lorenzo
INSTITUTIONES CHIRURGICAE, IN QUIBUS QUICQUID AD REM CHIRURGICAM PERTINET, OPTIMA ET NOVISSIMA RATIONE PERTRACTATUR.
 Neapoli, expensis Antonio Cervone, 1759.



In-8 p. (mm. 233x175), 4 volumi, p., pergam. coeva (restaurata), pp. (16), XLVIII, 296; 263; 300;310,(2) con ritratto dell'autore e 39 tavole (1 non numerata nel vol. I), incise in rame da Francesco Sesone, più volte ripieg. f.t., raffiguranti strumenti chirurgici, fasciature, diversi generi d'interventi (ginecologici, ortopedici, odontoiatrici, etc.). Frontespizio del vol. I stampato in rosso e nero; vignetta ai frontespizi, capilettora e finalini, tutto inc. su legno.

Edizione latina di quest'opera pubblicata per la prima volta nel 1718. "atque in tabulis multis aeneis praestantissima, ac maxime necessaria instrumenta, itemque artificia, sive encheirises praecipuae, & vincturae chirurgicae repraesentantur. Opus triginta annorum, quod in hac novissima Editione Neapolitana Dissertationibus cum auctoris, tum aliorum selectis ad rem Chirurgicam spectantibus auctum, atque mendis typographicis, quibus Veneta scatebat, quam diligentissime expurgatum prodit in lucem".

Aloni più o meno lievi; arrossature o fioriture intercalate nel t., segni di tarlo, ma complessivamente buon esemplare.

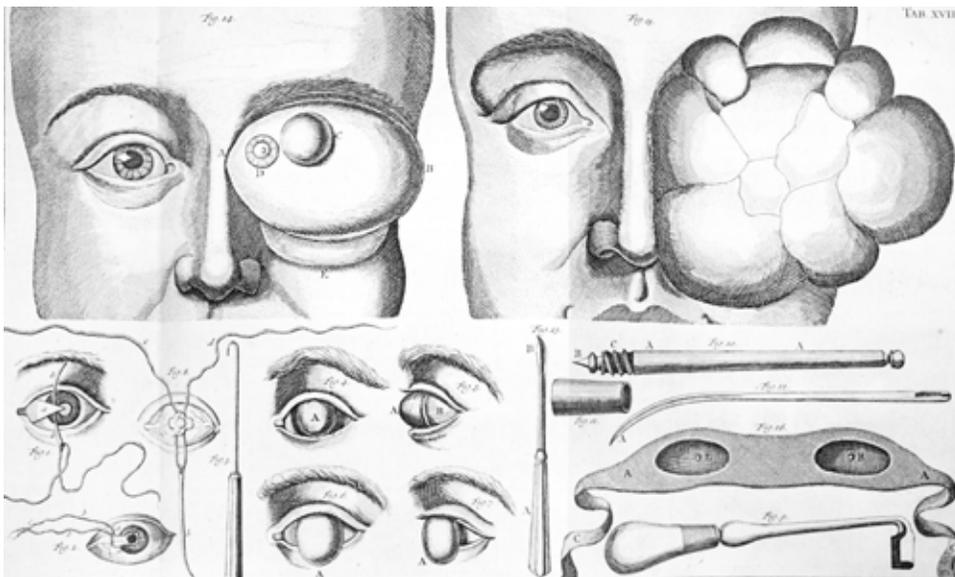
€ 1.200

HEISTER Lorenzo

INSTITUTIONES CHIRURGICAE, IN QUIBUS QUIDQUID AD REM CHIRURGICAM PERTINET, OPTIMA ET NOVISSIMA RATIONE PERTRACTATUR.

Opus quadraginta fere annorum, nunc'demum, post aliquot editiones germanica lingua evulgatas, in exterorum gratiam latine altera vice longe auctius atque emendatius publicatum.

Amstelaedami, apud Janssonio-Waesbergios, 1750.



In-8 p. (mm. 230x175), tre parti in 2 volumi, p. pelle coeva (restaurata), dorso a cordoni con decoraz. e titolo oro, tagli rossi, pp. (2),VIII,599; (2),1187 (numeraz. continua), (52 di Indice); frontespizi stampati in rosso e nero con graziosa vignetta calcografica. Il volume è illustrato f.t. da un ritratto dell'autore e 40 tavole (ampiamente descritte), incise in rame da vari artisti e più volte ripieg., che raffigurano numerosissimi strumenti chirurgici, loro uso, e parti anatomiche. Da segnalare quelli che interessano l'odontoiatria, l'oculistica, l'ostetricia.

L'opera tratta: "Delle ferite - Delle fratture delle ossa - Delle slogazioni - Delli tumori - Delle ulcere - Delle operazioni chirurgiche che si hanno in diverse parti del corpo, nel capo - Dei vizi del collo, delli precordi, dell'addomine, che si curano colla mano e col coltello - Dei vizi delle mani e piedi - Delle fascie e legature chirurgiche".

Cfr. Castiglioni, p. 635: "Lorenzo Heister (1683-1758), nato a Francoforte, allievo di Boerhaave, è l'autore di un testo di chirurgia che si può considerare come uno dei primi trattati completi" - Morton,5576 cita la I ed. tedesca di Norimberga, 1718: "Heister is the founder of scientific surgery in Germany. His book contains many interesting illustrations and includes an account of tourniquets used in his time; Heister introduced a spinal brace" - Blake, p. 204: "quarta edizione in latino".

Leggerm. corto di margini; la tav. XII con marg. arrossati e restaur. per piccolo manc.; con qualche lieve uniforme arross., fiorit. o lievi aloni, ma certam. un buon esemplare.

€ 1.800

ΙΠΠΟΚΡΑΤΟΥΣ

ΠΕΡΙ

ΑΕΡΩΝ, ΥΔΑΤΩΝ, ΤΟΠΩΝ.

TRAITE D'HIPPOCRATE

DES AIRS, DES EAUX ET DES LIEUX;

TRADUCTION NOUVELLE,

Avec le texte grec collationné sur deux manuscrits, des notes critiques, historiques & médicales, un discours préliminaire, un tableau comparatif des vents anciens & modernes, une carte géographique, & les index nécessaires.

PAR CORAY,

Docteur en Médecine de la ci-devant Faculté de Montpellier.

TOME PREMIER.



A PARIS,

DE L'IMPRIMERIE DE BAUDELLOT ET EBERHART.

L'AN IX. (1800).

N. 53

HIPPOCRATES

TRAITE' DES AIRS DES EAUX ET DES LIEUX.

Traduction nouvelle.

Paris, Baudelot et Eberhart, An. IX (1800).

In-8 p. (mm. 205x125), 2 volumi, cartonato ottocentesco (con abras.), filetti e titolo oro al dorso, pp. (4),CLXXX,170,(2); (4),484; testo francese-greco; con 1 "tableau comparatif des roses de vents des anciens et des modernes" ed 1 carta geografica "de la Scythie, de l'Egypte, et des pays intermediaires", fuori testo e più volte ripieg. Edizione "avec le texte grec collationné sur deux manuscrits, des notes critiques, historiques & médicales, un discours préliminaire & les index nécessaires, par Coray". *Edizione originale* di questa traduzione. Cfr. Brunet,III,176: "Traduction très-estimée" - Graesse,III,282: "Cette édition excellente a été reproduite sans note: Paris, 1816".

All'occhietto un brano (anticamente manoscritto) tratto da *Oeuvres d'Hippocrate*, traduite (dal Dr. Ch. Daremberg), Paris, Charpentier, 1843 - p.173: "... et j'arrive à la grande édition de Coray... Coray était un philologue consommé; et c'est peut être dans cette édition qu'il a montré le plus de sagacité et de prudence pour la correction du texte. Les notes purement philologiques, sont des modèle de critique littéraire et méritent les éloges sans réserve".

Con uniformi lievi arross. e qualche fiorit. ma certamente un buon esemplare.

€ 480

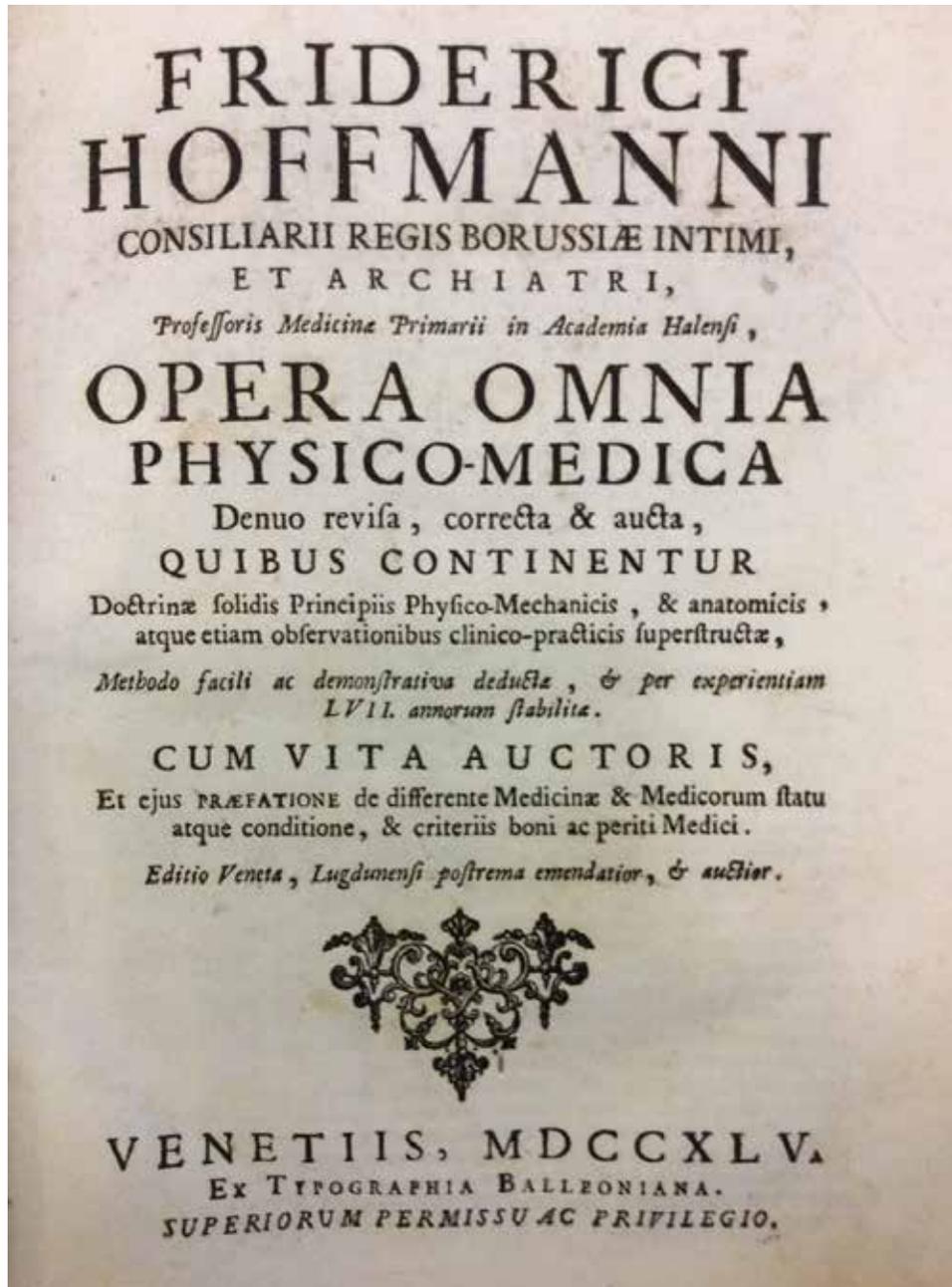
HOFFMANN Friedrich
MEDICINAE RATIONALIS SYSTEMATICAE.
 Venetiis, ex Typographia Balleoniana, 1738-1745.

In-8 p. (mm. 230x170), 8 parti in 4 tomi, p. pergamena coeva, tit. ms. al dorso (uno con picc. manc.). L'opera è così composta: tomo 1° e 2° - tomo 3° e 4° p. I - tomo 4° p. II e III - tomo 4° p. IV e V, di pp. complessive 2200 ca. *Mancano* il Supplemento e la Vita dell'Autore.

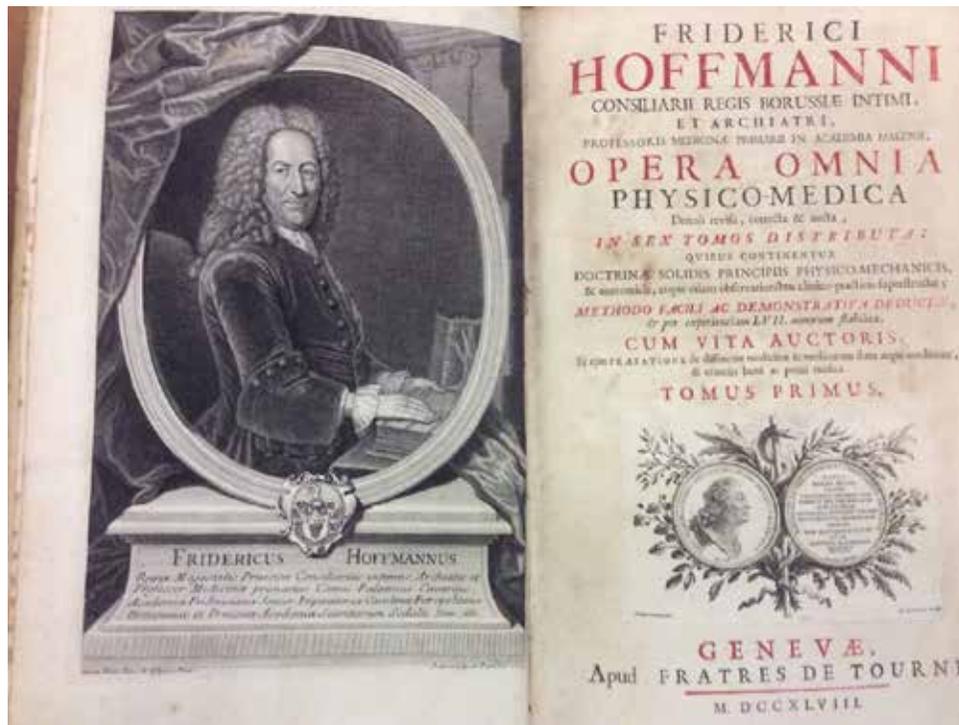
Cfr. Castiglioni "Storia della medicina", pp. 596-97: "Federico Hoffmann (1660-1742), prof. di medicina a Halle, medico a Berlino alla corte di Federico I... fu il creatore del sistema essenzialmente razionale su fondamento meccanico. In una importante opera intitolata *Medicina rationalis systematica* raccolse le sue teorie delle quali egli afferma che esse devono servire soprattutto alla pratica. Il ragionamento e l'esperienza devono, secondo lui, formare i fondamenti della medicina, che poi per la spiegazione dei fatti deve servirsi della fisica, della chimica e dell'anatomia.... Il posto che gli fu attribuito nella storia della medicina da molti storici non è immeritato" - Wellcome, p. 283 e Blake p. 217 citano l'ediz. di Halle 1718-40.

Qualche lieve alone ma buon esemplare.

€ 1.100



HOFFMANN Friedrich
OPERA OMNIA PHYSICO-MEDICA.
 Genevae, apud Fratres De Tourne, 1748-1753.



In-4 gr. (mm. 362x220), 9 voll. (su 10), p. pergam. coeva, tit. oro al dorso. L'opera è composta da 6 voll. + 2 Supplementi: il 1° in due parti (1749) - il 2° tre parti in 2 voll. (1753), ed è illustrata da 1 ritratto dell'A. e 3 tavv. inc. in rame. *Manca* la prima parte del 1° Supplemento. Seconda edizione e "prima edizione" dei Supplementi.

"Denuò revisa, correcta & aucta, in sex tomos distributa; quibus continentur doctrinae solidis principiis physico-mechanicis & anatomicis... Cum Vita Auctoris et ejus Praefatione de differente medicinae & medicorum statu atque conditione & criteriis boni ac periti medici".

Cfr. Castiglioni, p. 597-8: "Federico Hoffmann (1660-1742), prof. di medicina a Halle, medico a Berlino alla corte di Federico I. Per le sue concezioni meccaniciste cercò di spiegare tutte le funzioni dell'organismo da un punto di vista matematico. Fu soprattutto un chimico e altresì l'introduttore delle acque minerali nella terapia razionale" - *Biographie Médicale*, V, p. 257: "précieuse collection" - Morton, 72: "Hoffmann of Halle was the most important of the iatromechanists. He believed an ether-like 'vital fluid' to be present in the nervous system and to act upon the muscles, giving them 'tonus'" - Wellcome, III, p. 285 e Blake, p. 217 citano le numer. ediz. a partire dalla prima del 1740

Esempl. più o meno pesantem. arross. e fiorito, fori di tarlo margin. su alc. carte di un vol. di Supplemento.

€ 1.300

FRIDERICI
HOFFMANNI
CONSILIARII MEDICI

Et Professoris Regii, nec non Com. Palat. Caesar.

OPUSCULA
PHYSICA VARIA,
TUM
DE AQUIS MINERALIBUS,
DENIQUE
DIAETETICA.

*Ad systema in medicina Rationali traditum exacta, & in hac postrema
editione recognita, emendata, & aucta.*



VENETIIS, MDCCXLV.

EX TYPOGRAPHIA BALLEONIANA.

SUPERIORUM PERMISSU AC PRIVILEGIO.

HOFFMANN

OPUSCULA PHYSICA VARIA, TUM DE AQUIS MINERALIBUS, DENIQUE
DIAETETICA.

Ad systema in medicina rationali traditum exacta & in hac postrema editione recognita, emendata & aucta.

Venetiis, ex Typographia Balleoniana, 1745.

In-8 p. (mm. 230x170), p. pergamena coeva (picc. manc. ai risg. e antiche scritte), tit. ms. al dorso (restaurato per strappi), pp. (4),667, testo su due colonne. Vi sono contenuti: "XIII Opuscula physica varii argumenti - XIV Opuscula de aquis mineralibus earumque salutaris virtute - XVII Opuscula diaetetica, in quibus agitur".

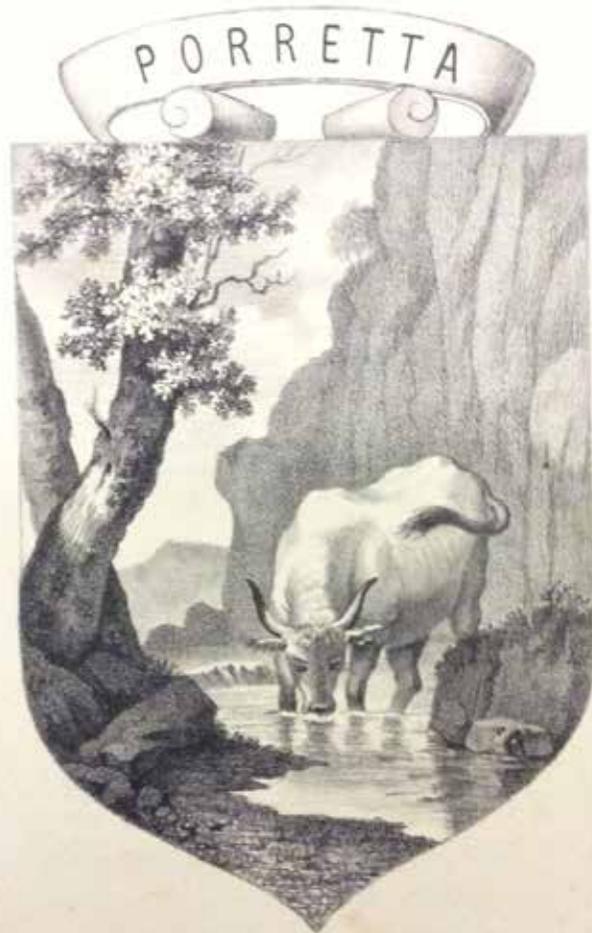
Cfr. Blake, p. 217 che cita solo questa edizione veneziana - Castiglioni, p. 597-8: "Federico Hoffmann (1660-1742), prof. di medicina a Halle, medico a Berlino alla corte di Federico I. Per le sue concezioni meccaniciste cercò di spiegare tutte le funzioni dell'organismo da un punto di vista matematico. Fu soprattutto un chimico e altresì l'introduttore delle acque minerali nella terapia razionale".

Qualche lieve fiorit. ma buon esemplare.

€ 250

ILLUSTRAZIONE DELLE TERME DI PORRETTA E DEL SUO TERRITORIO.

Pubblicata per deliberazione del Consiglio Provinciale di Bologna.
Bologna, Regia Tipografia, 1867.



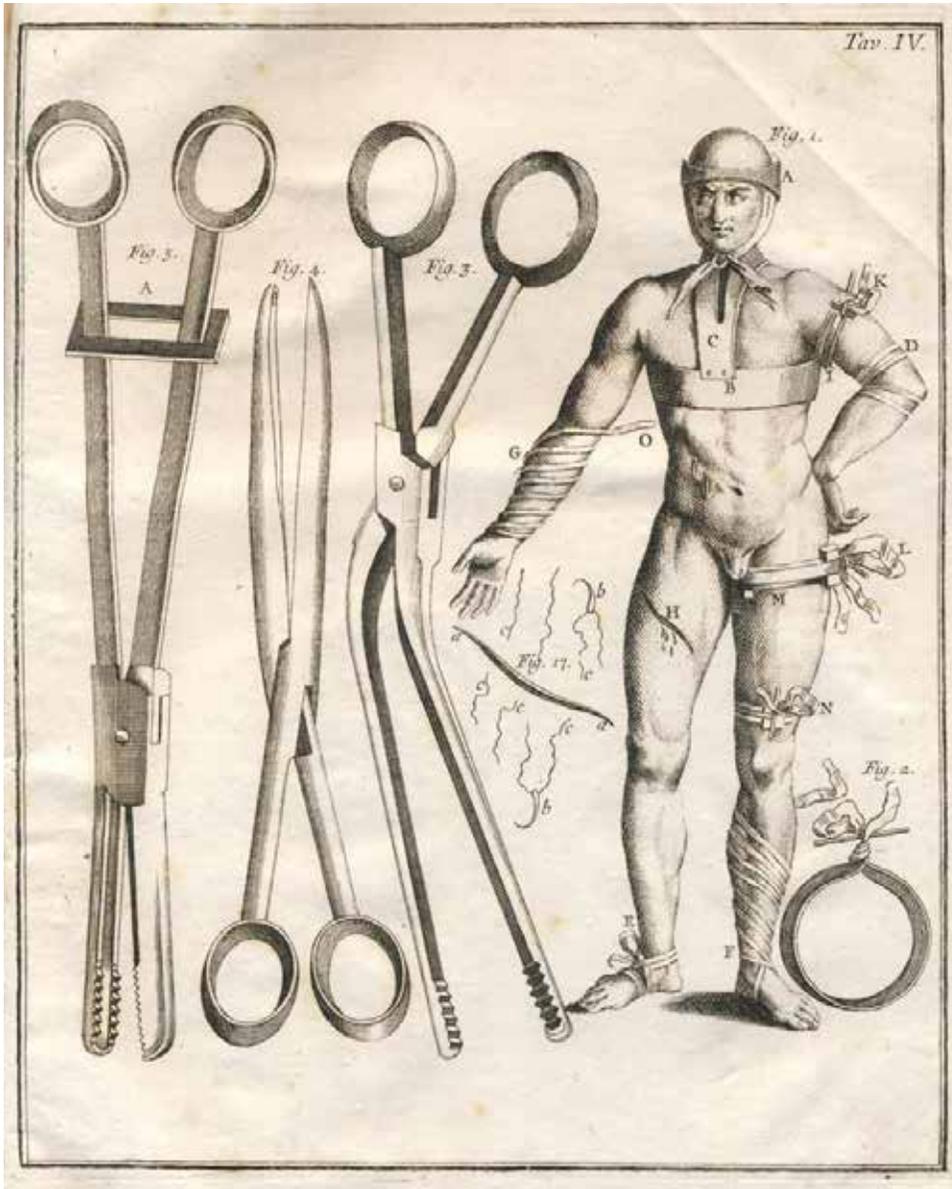
In-8 (mm. 238x163), mz. pergamena mod. con angoli, (macchie ai piatti), conservata brossura orig., pp. VIII,468,(4), molto ben illustrato fuori testo da: 12 tavole litografate in b.n. (poste al fine del volume) con relativa spiegazione; 6 tavole fotografiche originali, applicate su cartoncino (vedute dei vari stabilimenti e del paese); 1 tavola litografata con stemma della città (un bue che si abbeverava a una fonte. Una leggenda di epoca medievale narra infatti che un bue malato fu lasciato libero dal padrone ed andò a dissetarsi in una delle fonti termali. Essendo tornato al suo padrone completamente guarito, questa vicenda diede avvio alla fama delle acque curative e medicali).

Importante monografia in cui figurano saggi di D. Santagata, G. Bianconi, G. Bertoloni, G. Toldi, G. Sgarzi, M. Paolini relativi a: storia, geologia, flora, fauna, topografia, acque termali e facoltà medicinali delle terme di Porretta; è pure inclusa una cospicua bibliografia porrettana di Santagata. *Edizione originale.*

Cfr. Lozzi,II, 3795-3796.

Tre carte iniziali con ang. infer. macchiato, solo qualche lieve fioritura altrimenti esemplare ben conservato.

€ 490



JAMES Robert
DIZIONARIO UNIVERSALE DI MEDICINA.

Tradotto dall'originale inglese dai signori, Diderot, Eidous, e Toussaint.
 Venezia, Pasquali, 1753.

In-8 gr., 11 volumi, bross. muta coeva, tit. ms. al dorso, con una ricchiss. documentazione iconografica di 117 tavv. inc. in rame (alcune ripieg.), con relativa descrizione a fronte. Introduce il dizionario un approfondito "discorso storico sopra l'origine e i progressi della Medicina". Versione italiana di questa importante opera del medico inglese Robert James (1703-1776), pubblicata a Londra nel 1743-44 in 3 volumi in folio.

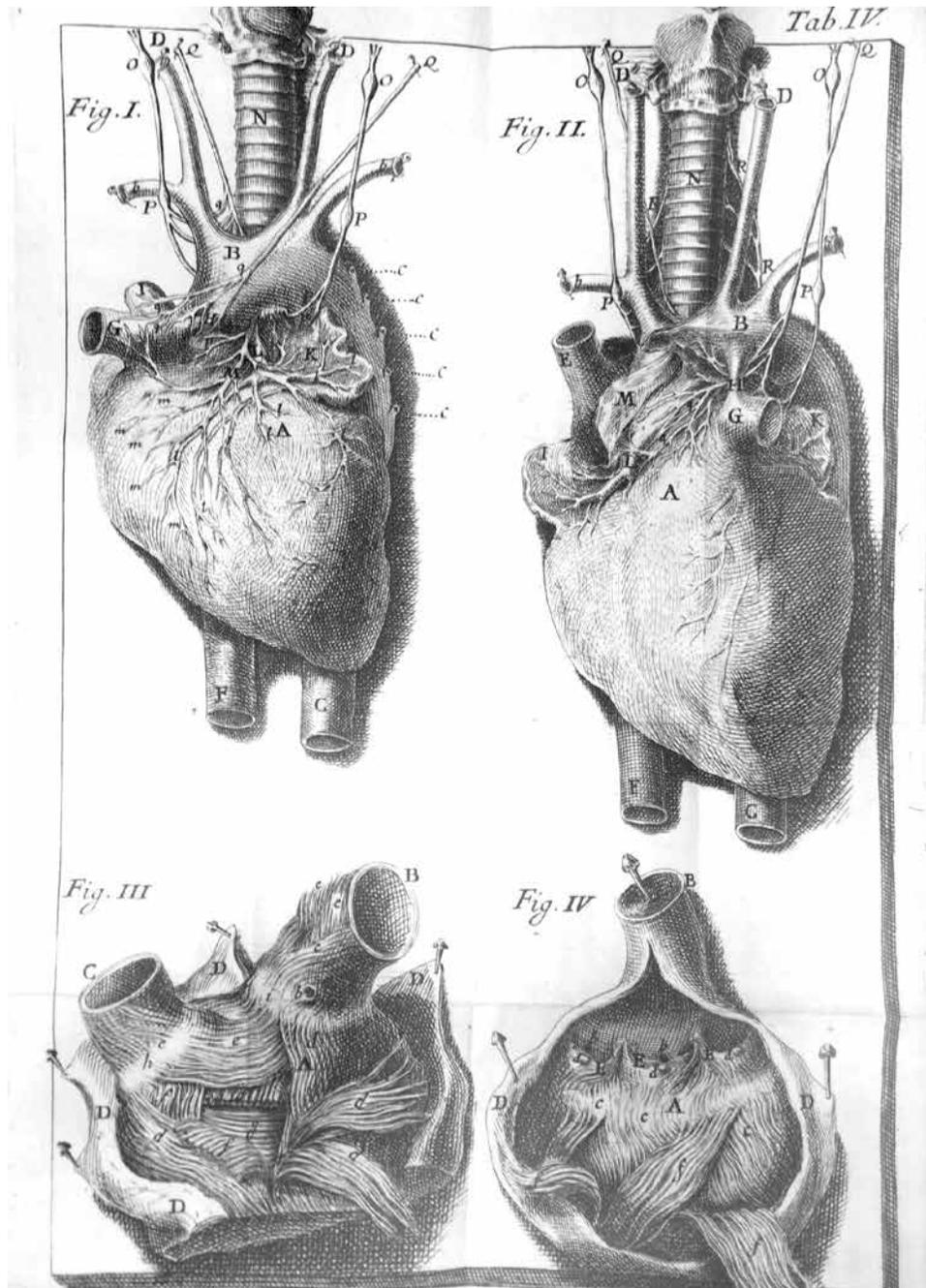
Cfr. Biographie Medicale, V, p. 344: "Cet ouvrage important, qui semblait au-dessus des forces d'un seul homme, fait le plus grand honneur à James et lui suppose une immense érudition. C'est un tableau de ce qu'on avait écrit de mieux jusqu'alors sur les diverses parties de l'art de guérir; un pareil travail a du exiger de longues et pénibles recherches". Testo con bruniture e fiorit.; tavole con solo lievi fioriture.

€ 2.400

LANCISI Giovanni Maria
DE MOTU CORDIS ET ANEURYSMATIBUS.

Opus posthumum in duos libros divisum Editio romana secunda quamplurimis accessionibus aucta.

Romae, ex Typographia Palladis, 1745.



In-8 p. (mm. 230x168), mz. pelle ottocentesca, dorso a cordoni con ricca decorazione e tit. oro, tagli rossi, pp. XL,430,(2), frontespizio con titolo in rosso e nero e stemma del dedicatario Benedetto XIV inciso in legno, ornato da grandi capilettera figurati a vignetta pure xilografati. L'opera è illustrata da un ritratto dell'Autore in ovale e 8 tavole numerate e più volte ripieg. f.t. sulla struttura del cuore, inc. in rame: alcune da Nicola Oddi su disegni di Niccolò Ricciolini. Le tavole sono tutte dettagliatamente descritte.

Da p. 369 alla fine "Joannis Mariae Lancisii dissertationes 'De vena sine pari, et de gangliis nervorum'". Quarta edizione ma seconda romana.

In quest'opera, pubblicata dopo la morte dell'Autore, vengono trattate le varie cause dell'allargamento del cuore e vengono descritti per la prima volta gli aneurismi di origine sifilitica, contribuendo in maniera sostanziale alla conoscenza della patologia.

Cfr. Castiglioni, p. 567: "Giovanni Maria Lancisi (1654-1720), medico e cameriere segreto di tre pontefici, consigliere di Luigi XIV di Francia che ne aveva grandissima stima, godette somma autorità fra gli scienziati del suo tempo... Fra i medici che seguirono il concetto ippocratico merita d'esser nominato in primissima linea il Lancisi, che studiò con acuto criterio diagnostico le malattie del cuore".

- Garrison and Morton, 2973 per la prima ediz. del 1928: "Lancisi noted the frequency of cardiac aneurysm and showed the importance of syphilis, asthma, palpitation, violent emotions and excess as causes of aneurysm. He was the first to describe cardiac syphilis"
 - Blake, 254.

Esemplare ben conservato, con timbri di appartenenza privata; ex libris "Vincenzo Galucci", l'illustre cardiocirurgo che eseguì il primo trapianto di cuore in Italia.

€ 2.500

FRANCISCI
DELEBOE, SYLVII
 MEDICINÆ PRACTICÆ
 In Academia Lugduno-Batava Professoris,
OPERA MEDICA;

HOC EST,
DISPUTATIONVM MEDICARVM DECAS.
 Methodi Medendi Libri Duo, Ideæ Novæ Praxeos Medicæ Libri Tres,
 ad eosque Appendix, variaque alia Opuscula.

*Accesserunt huic Editioni hæcenus inediti CASVS MEDICINALES Annorum 1659. 60 & 61.
 quos ex ore Cl. Sylvij calamo excepit Ioachimus Merian, Ph. & M. D. ac Physf.
 Meno-Francof. Vnà cum Remedijs Sylvianis;*

ITEM QVE

COLLEGIVM NOSOCOMICVM ab Authore habitum, unà cum Appendice de
 Formulis quibusdam Remediorum ad varios affectus ab eodem præscriptis.

*Cum duplici INDICE, uno LIBRORVM & CAPITVM, Ozoni præmisso, altero RERVM
 ad calcem adjecto.*



V E N E T I I S, M. DC. XCVI.

Apud Ioannem Iacobum Hertz.

DE SUPERIORVM LICENTIA, & PRIVILEGIO.

LE BOE (DE) Franciscus (in latino SYLVIUS)
**FRANCISCI DELEBOE SYLVII OPERA MEDICA, HOC EST, DISPUTATIO-
 NUM MEDICARUM DECAS.**

Methodi Medendi Libri Duo, Ideæ Novæ Praxeos Medicæ Libri tres, ad eosque Ap-
 pendix, variaque alia Opuscula.
 Venetiis, apud Ioannem Iacobum Hertz, 1696.

In-4 p. (mm. 327x220), p. pergam. coeva, tit. ms. al dorso, 10 cc.nn., 660 pp.num., 18
 cc.nn., frontespizio con tit. in rosso e nero e grande marca tipografica xilografata (una nave
 in tempesta sul mare aperto, in cornice figurata con sirene e mostri marini; monogramma
 dell'editore "GGH"); ornato da testate e grandi iniziali pure inc. su legno.

Nell'opera "Accesserunt huic Editioni hactenus inediti Casus Medicinales Annorum
 1659.60. & 61... Itemque Collegium Nosocomicum ab Authore habitum, unà cum Ap-
 pendice de Formulis quibusdam Remediorum ad varios affectus ab eodem præscriptis.
 Cum duplici Indice (Librorum & Capitum - Rerum)".

"Lo scienziato olandese, Francesco De la Boe Silvio (1614-1672) è il fondatore della
 iatrochimica. Medico illustre e straordinariamente fortunato nelle sue cure, professore
 nell'Università di Leyda, dove accorrevano studenti da ogni parte di Europa per ascoltare
 le sue lezioni, egli fondava il suo sistema su quelle cognizioni della circolazione del sangue,
 delle funzioni dei vasi linfatici e delle glandole, che erano comuni ai suoi tempi... Silvio
 è fautore convinto della dottrina di Harvey; ricercatore assiduo, è il primo a riconoscere
 l'importanza dei tubercoli nella tisi; il suo nome è legato, nell'anatomia, alla scoperta
 dell'acquedotto e della fossa che portano il suo nome". Così Castiglioni, p. 545.

Cfr. anche Sallander, 9428 e 9429 che cita 2 ediz. secentesche - Garrison Morton, 2321 la
 I ediz. di Amsterdam, 1679 - Biographie Médicale, II, pp. 303/307.

Con aloni margin. e lievi arross. interc. nel t. ma complessivam. discreto esemplare.

€ 500

DE
MIRACVLIS
OCCVLTIS NATVRÆ
LIBRI IIII.

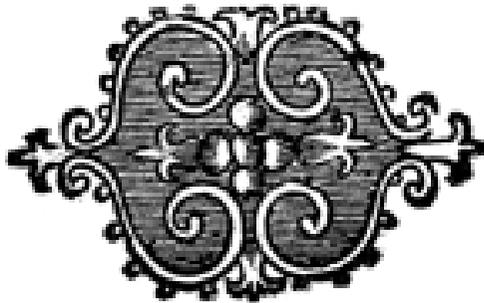
Item

DE VITA CVM ANIMI ET
CORPORIS INCOLVMITATE
recte instituenda, Liber vnus :

*Illi quidem iam postremum emendati, & aliquot capitul-
bus aucti; hic verò nunquam antehac editus;*

AUCTORE

LEVINO LEMNIO Medico Zirizæo.



FRANCOFVRTI,
Typis excusi Wolfgangi Hofmanni, Impensis
hæredum Iacobi Fischeri, p. m.

ANNO M.DC.XXVIII.

LEMNIUS Levinus
DE MIRACULIS OCCULTIS NATURAE LIBRI IIII.

Item "De vita cum animi et corporis incolumitate recte instituenda, liber vnus": illi quidem iam postremum emendati, & aliquot capitibus aucti; hic vero nunquam antehac editus.

Francofurti, typis Wolfgangi Hofmanni, 1619-1628.

In-24 p. (mm. 119x85), 4 opere di Lemnius in 1 vol., p. pergamena mod. con legacci, tit. ms. al dorso. Oltre all'opera "De miraculis...", pp. (16),582,(58 di Indice) - importante trattato che ebbe numerosiss. edizioni dopo la prima del 1559, in cui vengono affrontati molti argomenti naturali e curiosi. - vi sono contenute:

- "De habitu et constitutione corporis, quam Graeci triviales complexionem vocant. Libri II..." Typis Nicolai Hofmanni, 1619, pp. (16),185,(9). Unito:

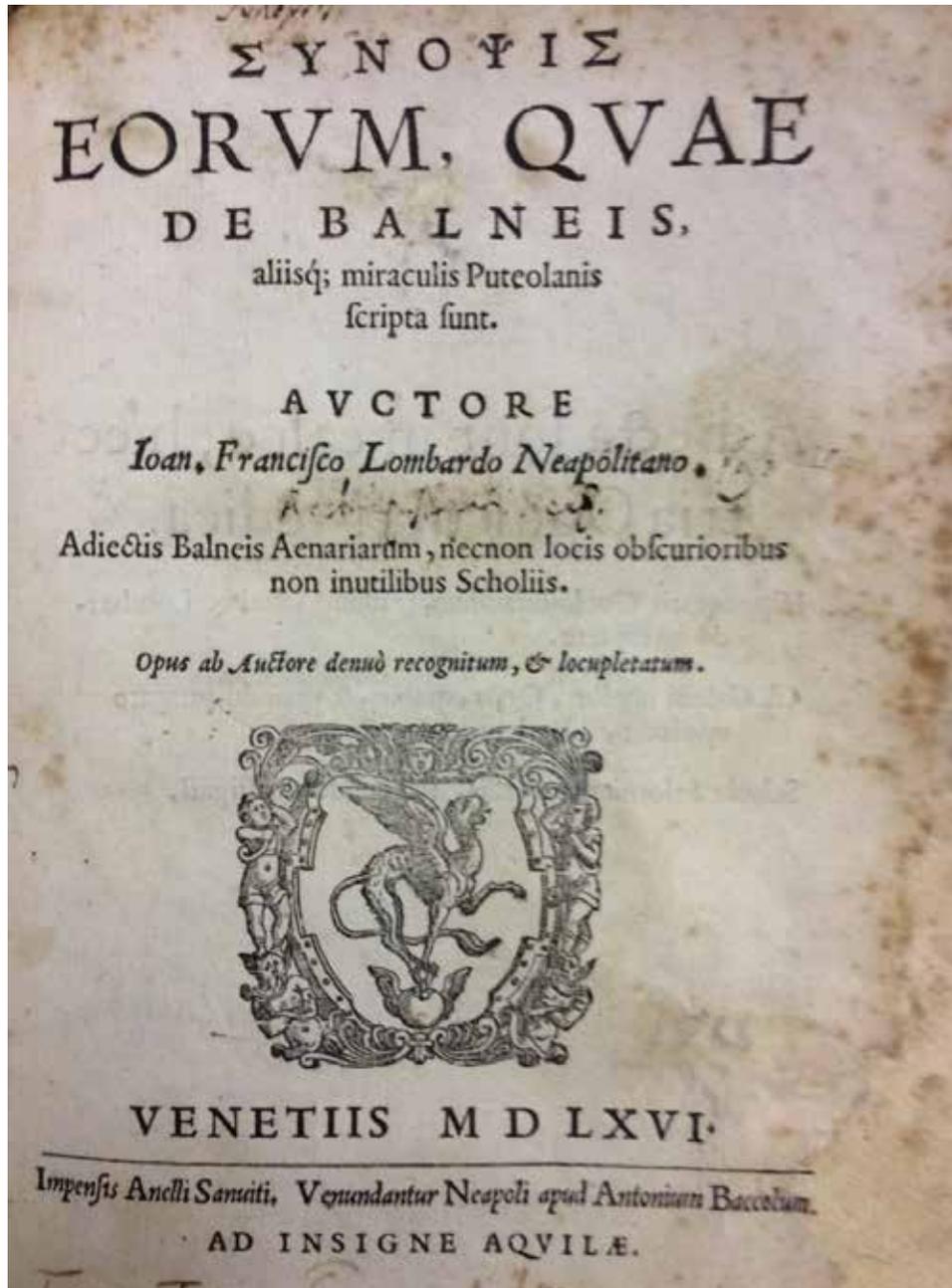
- "Similitudinum ac parabolarum, quae in Bibliis ex herbis atque arboribus desumuntur... Libri II". Typis Guolphg. Hofmanni, 1627, pp. (16),170. "Cet ouvrage, dans lequel l'auteur traite de l'utilité des plantes et de leur usage allégorique dans les cérémonies religieuses, a eu beaucoup d'éditions, et il a été traduits en français et en anglais". Unito:

- "De gemmis aliquot, iis praesertim quarum divus Ioannes Apostolus in sua Apocalypsis meminit... Libri duo". Typis Guolphg. Hofmanni, 1626, pp. 288 (numeraz. continua).

Cfr. Biographie Universelle, XXIV, pp. 58-59: "Levin Lemnius o Lemmes, médecin, philosophe hollandais (1505-68) eut pour maitres André Vésale et Conrad Gesner; il pratiqua son art avec un tel succès, que sa reputation s'étendit bientôt dans toute l'Europe. Il a laissé plusieurs ouvrages, dont le style n'est dépourvu ni de force, ni d'élégance, et qui tous ont eu un grand succès" - Wellcome, 3706; 3714; 3718 - Caillet, II, 6480 per "De Miraculis".

Esemplare corto del margine sup. ma ben conservato.

€ 950



LOMBARDO Ioan. Francisco
SYNOPSIS EORUM QVAE DE BALNEIS ALIISQUE MIRACULIS PUTEOLA-
NIS SCRIPTA SUNT.

Adiectis Balneis Aenariarum, necnon locis obscurioribus non inutilibus Scholiis. Opus
ab Auctore denuò recognitum, & locupletatum.
Venetiis, impensis Anelli Sanuati, 1566.

In-8 p. (mm. 203x147), p. pergamena coeva, fregi e tit. oro al dorso, pp. (8),128 (mal
num. 120),(16), marca tipografica al frontespizio e capilettera figurati, inc. su legno. In
fine, 3 "Opuscula medica": "Hippocratis Coi iusiurandum, Ioan. Francisco Lombardo
interprete - Cl. Galeni libellus, Quos, quibus & quando purgare oporteat, Eodem inter-
prete - Scholae Salernitanae versus, Per eundem castigati".

Interessante studio sulla regione dei bagni termali di Pozzuoli e di Ischia.

Cfr. Serra "Bibliogr. Isclana", p. 106 - Lozzi,II,3827 (ediz. di Napoli, 1559) - Eloy "Diz.
storico della medicina",IV, pp. 115-116 che fa risalire la prima ediz. al 1547 - De Renzi
"Storia della medicina in Italia",III, p. 489: "il Lombardi, canonico della Cattedrale di
Napoli, scrisse sui bagni Puteolani un'opera piena di erudizione e che venne tenuta per
lungo tempo in grandissima estimazione".

"Gio. Francesco Lombardi, celebre antiquario, nacque a Napoli e fiorì nel XVI secolo,
vestì abito di chiesa ed ebbe gran nome tra letterati. Scrisse *Synopsis Auctorum omnium,
qui hactenus de balneis...*, Napoli, 1559. Questa opera fu di tanto nome che in brevissimo
tempo il Lombardi fu obbligato a ristamparla aggiungendovi altri trattati", così Minieri
Riccio, pp. 181-182.

Corto del margine super., arrossato e con fioriture.

€ 490

S A G G I O
S O P R A
G L I A L I M E N T I ,
per servire di Commentario ai libri
diatetici d' IPPOCRATE,
D E L S I G N O R
D I L O R R Y ,
T R A D U Z I O N E D A L F R A N C E S E .

T O M O P R I M O .



M I L A N O .) (M D C C L X X V I I .

Presso Giuseppe Galeazzi Regio Stampatore.
Con Approvazione.

N. 63

LORRY (Anne Charles)
SAGGIO SOPRA GLI ALIMENTI, PER SERVIRE DI COMMENTARIO AI LI-
BRI DIATETICI D'IPPOCRATE.

Traduzione dal francese.
Milano, presso Giuseppe Galeazzi, 1787.

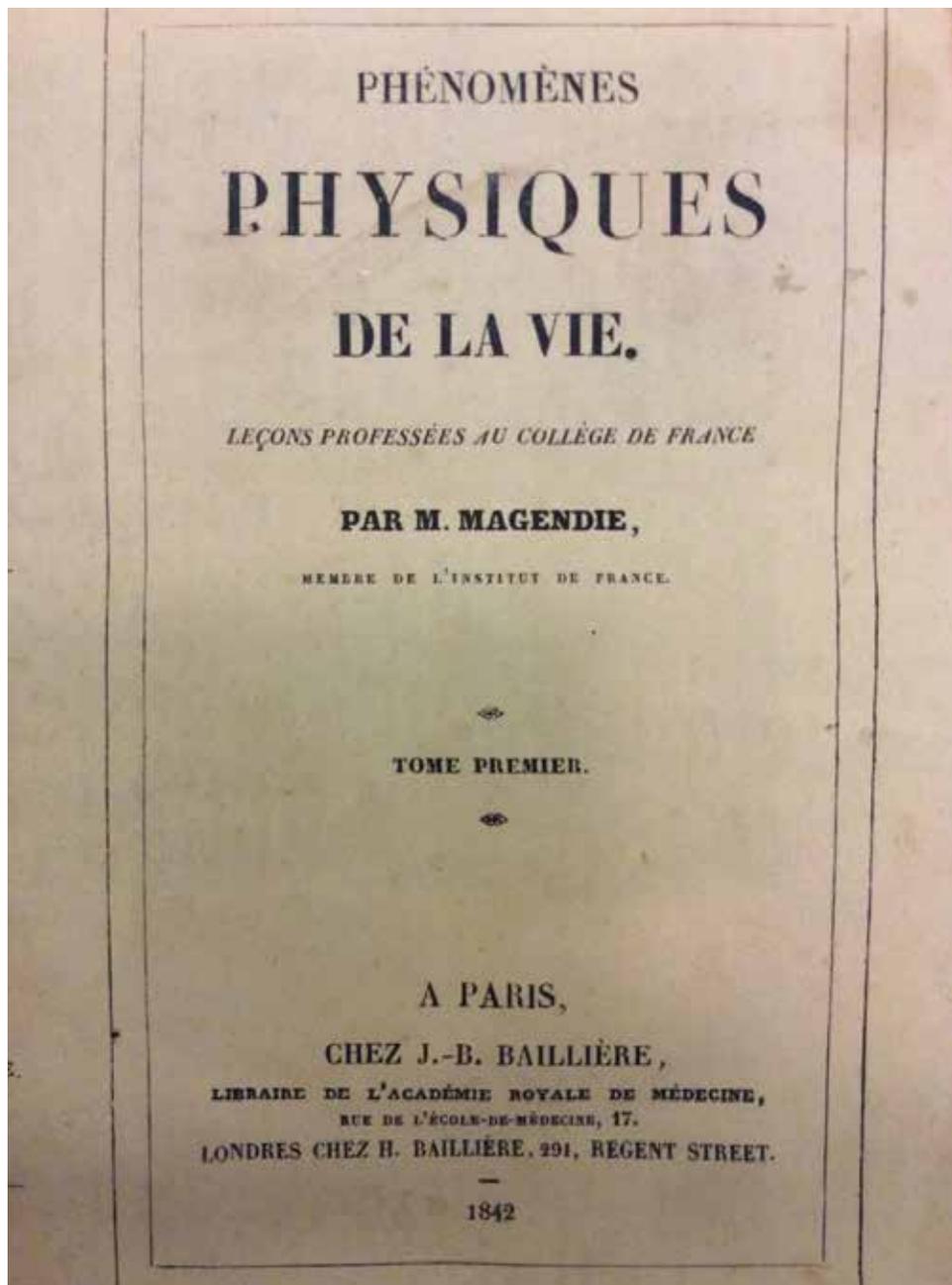
In-8 p. (mm. 215x140), 2 volumi in 1, broccatura muta coeva (picc. manc. al dorso, piatti macchiati), pp. (4),245,(3); (2),224,(4).

L'A. "Anne-Charles Lorry (1726-1783), docteur-régent de la faculté de médecine de Paris" dedica particolare attenzione all'uso degli alimenti rispetto ai costumi, al clima, alle malattie... Interessanti sono le regole alimentari applicate alla vecchiaia, alle donne, ai fanciulli, agli uomini agricoltori e soldati, agli artisti sedentari, alle donne oziose, ai letterati.

Cfr. Wellcome,III, p. 547 cita la prima ediz. italiana, Napoli, 1782 ed una di Venezia, Storti, 1787 - Blake, p. 277 - Westbury, pp. 135-136: "The first edition of this work was in French and published in France in 1754".

Solo qualche lieve uniforme arross., altrimenti esemplare con barbe ben conservato.

€ 380



N. 64

MAGENDIE François
PHENOMENES PHYSIQUES DE LA VIE.

Leçons professées au Collège de France. Recueillies par J. Funel. et revues par le Professeur.

Paris / Londres, chez J.-B. Baillièrè, 1842.

In-8 p. (mm. 226x146), 4 volumi, broccura orig. (con picc. manc.), pp. 316,48 (catalogo editoriale dei libri di medicina); (4),376; (4),471; (4),400,(2). Riedizione di questa imponente opera sulla fisiologia umana, frutto delle lezioni che il Magendie tenne al College de France, qui raccolte dal Funel (la prima ediz. è di Parigi, 1836-1838).

Il celebre fisiologo francese "François Magendie (1783-1855), professore della facoltà medica e medico aggiunto alla Salpêtrière, fu professore di fisiologia e patologia generale al College de France e Vicepresidente dell'Accademia delle Scienze. Le sue ricerche riguardano la tossicologia, la farmacodinamica, la patologia generale, la termoregolazione, l'attività cardiaca, la fisiologia della digestione e dell'assorbimento e il sistema nervoso". Così Diz. Treccani, VII, p. 249.

Cfr. Wellcome, IV, 25 - Garrison and Morton, 2217 per la I ediz.: "Magendie, pioneer experimental physiologist, regarded pathology as only a modification of physiology, 'medicine the physiology of the sick man'. By him clinical medicine was reconstructed on physiological lines".

Due volumi con uniformi arross., altrim. esempl. con barbe, pressochè intonso e ben conservato.

€ 450

MAGINI Gio. Antonio
DE ASTROLOGICA RATIONE AC USU DIERUM CRITICORUM SEU DE-
CRETORIORUM.

Ac praeterea de conoscendis ac medendis morbis ex corporum coelestium cognitione.
 Venetiis, apud Haeredem Damiani Zenarij, 1607.

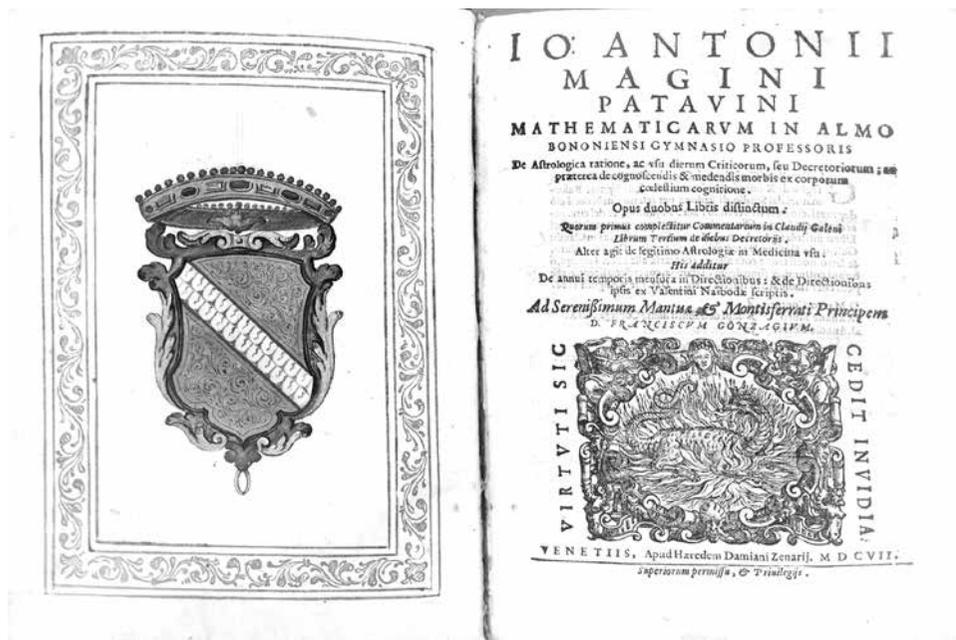
In-8 p. (mm. 226x167), importante legatura coeva in p. pelle rossa con una splendida decorazione dorata - entro cornice - impressa ai piatti (risg. rifatti), fregi al dorso a cordoni, tagli dorati, 10 cc.nn. (frontesp., dedica, prefaz. e Indice), 120 cc.num. di testo con diagrammi astrologici e numerose incisioni schematiche astrologiche; ornato da grandi capilettera figurati, inc. su legno. Dedicata al Serenissimo Francesco Gonzaga, Principe di Mantova e Monferrato.

Al fine vi è la nota "Apud Bartholomeum Rodellam, Haeredem Damiani Zenarij, ad Salamandrae Signum" (la marca tipografica xilografata al frontespizio). Al volume è stata aggiunta una tavola con uno stemma reale a colori e oro entro delicata cornice decorata. L'opera: "duobus libris distinctum, quorum primus complectitur commentarium in Claudij Galeni librum tertium de diebus decretoriis. Alter agit de legitimo Astrologiae in Medicina usu. His additur De annui temporis mensura in Directionibus: & de Directionibus ipsis ex Valentini Naibodae scriptis". *Edizione originale.*

Cfr. Riccardi, I, p. 68: "L'applicazione dell'astrologia alla medicina era purtroppo uno degli studj che sciupava l'ingegno dei dotti di quella epoca..." - Krivatsy, 7244 - Wellcome, 3951. "Dotto delle matematiche, per le quali aveva un gusto particolare, Giovanni Antonio Magini (1555-1617) coltivò l'astronomia anche con maggior profitto; anzi per dedicarsi più esattamente a tale studio, trascurò anche l'esercizio della medicina, ch'egli avea appresa in Padova sua patria. Fu per oltre trenta anni professore di matematiche e di astronomia nell'Università di Bologna, ove morì all'età di 62 anni, da tutti compianto, perchè da tutti stimato. Le sue opere di astronomia e di geografia sono ancora applaudite ai giorni nostri, e rimarranno monumento della sua dottrina. Quella cui diè titolo *Novae Coelestium orbium theoricæ* meritò gli elogi di Keplero; e pregevoli sono da tutti stimate le sue osservazioni e specialmente le sue tavole..... Il Magini volle più direttamente applicare l'astrologia alla medicina con l'opera *De astrologica ratione*..... Così De Renzi "Storia della medicina in Italia", III, pp. 43-44 e 65.

Con solo qualche lieve uniforme arross. altrimenti esemplare ben conservato.

€ 3.500



LE
MEDICINE
PARTENENTI
ALLE INFERMITA'
delle Donne,

SCRITTE PER M. GIOVANNI
MARINELLO,

Nuouamente da lui ampliate, & ricorrete:

Diuisè in Tre Libri.

CON PRIVILEGIO.



IN VENETIA,
*Appresso Giovanni Valgriso, al Segno
della Vittoria. 1574.*

N. 66

MARINELLO Giovanni
LE MEDICINE PARTENENTI ALLE INFERMITA' DELLE DONNE.

Nuouamente da lui ampliate, & ricorrete.
Venetia, appresso Giovanni Valgriso, 1574

In-24 gr. (mm. 144x95), mz. pergamena antica con ang., tit. oro su due tasselli al dorso, 8 cc.nn., 329 cc.num., 21 cc.nn., ornato da grandi capilettera figur. a vignetta inc. su legno. L'A. indica i soccorsi da apprestarsi nelle malattie delle donne.

L'opera è divisa in 3 Libri: "Nel primo si mostra come curar si debbano que' mali che possono sciogliere il legame del matrimonio - Nel secondo si scrive della sterilità loro, et quale et come rimuoverne si possa - Nel terzo si scrive del modo del vivere, che dere serbare la donna gravida, fino che sia uscita del parto: con l'ufficio che si richiede alla levatrice". *Seconda edizione* (la prima è del 1563).

Cfr. Wellcome,4061 e 4062 - Durling,2958.

"Il veneziano Giovannin Marinelli, dottore di filosofia e di medicina, fiorì nel XVI secolo, il quale alla somma perizia della medicina accoppiava una fina cognizione delle lingue Greca, Latina, Italiana, e in ciascuna di esse diede chiari argomenti del suo sapere".

Così Eloy "Diz. storico della medicina",IV, p. 176 che elenca le sue opere con le varie ediz. (fra cui i commenti alle opere di Ippocrate da cui ricavò un trattato sulle febbri, nel 1575). Corto del margine super.; con aloni margin. sulle prime 30 cc. (3 anche restaur. per picc. manc., sempre margin.), ma certamente un buon esemplare.

€ 800

MARSILIO Ficino
CONTRO ALLA PESTE.

Insieme con Tommaso del Garbo, Mengo da Faenza, & altri Autori, e Ricette sopra la medesima materia.

Firenze, appresso i Giunti, 1576.

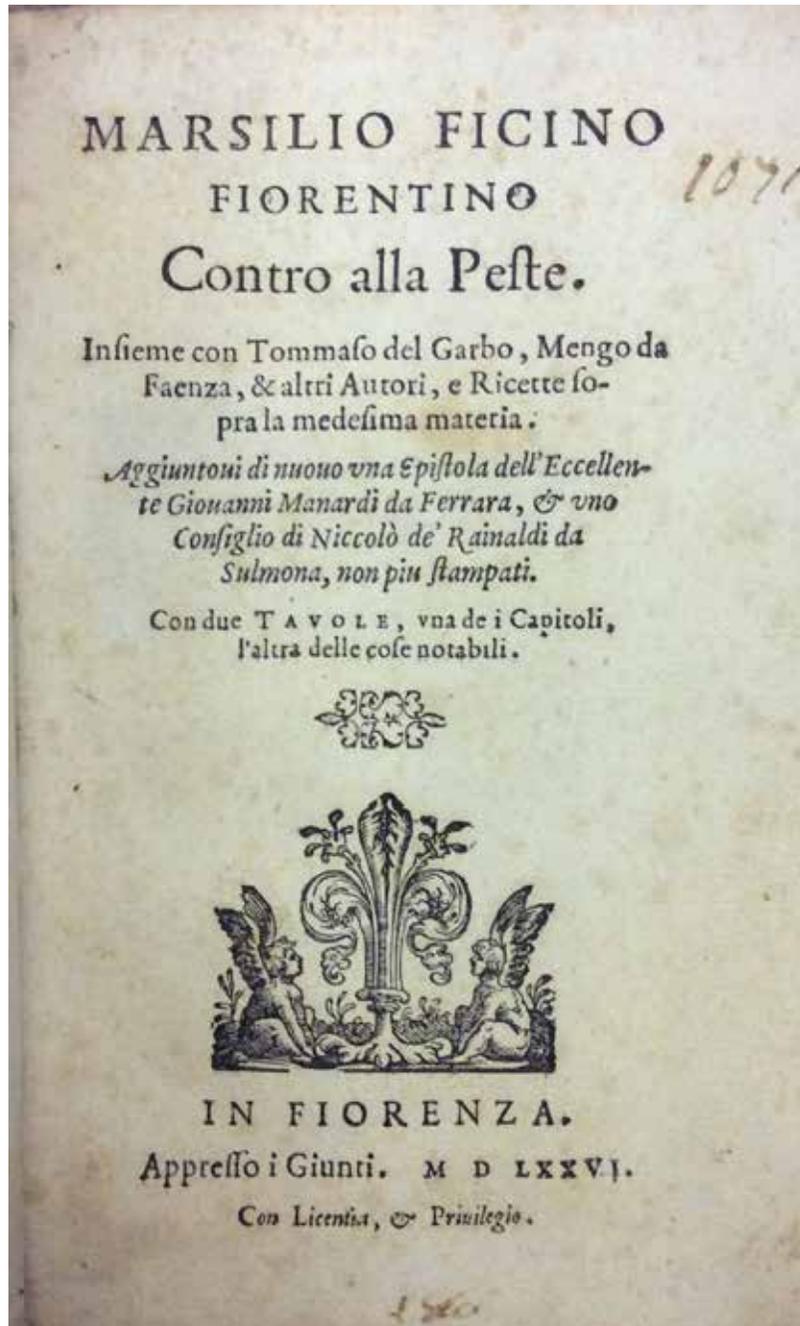
In-16 p. (mm. 156x106), p. pergamena antica, tit. ms. al dorso, pp. (8),120,(16), marca tipografica xilografata al frontespizio (giglio fiorentino con ai lati seduti due putti alati), ornato da grandi iniziali figurate a vignetta, pure inc. su legno.

“Aggiuntovi di nuovo una Epistola dell’Eccellente Giovanni Mainardi da Ferrara & uno Consiglio di Niccolò de’ Rainaldi da Sulmona, non più stampati. Con due Tavole”.

Cfr. Camerini “Annali dei Giunti di Firenze”,II,58: “Il *Consiglio* del Mainardi era stato composto in occasione della peste di Venezia del 145. E’ qui tradotto dal Lorenzini”. Tutti gli altri componimenti erano a stampa da molto tempo”.

Solo qualche lieve fiorit. e traccia d’uso, altrimenti esemplare ben conservato. Molto raro.

€ 1.200



MASIERO Filippo
OPERE CHIRURGICHE.

Divise in tre parti, cioè: IL CHIRURGO IN PRATICA. IL SOGNO CHIRURGICO. IL PRATICO PERFETTO. Corrette dal medesimo Autore.

Padova, Appresso Giovanni Manfrè, 1707.

In-8 p. (mm. 206x145), 2 voll., mz. pelle coeva, fregi e tit. oro al dorso, pp. (76),302; 718 (numerazione continua), con 34 tavv. inc. in rame che raffigur. parti anatomiche e strumenti chirurgici. Vi sono riunite le tre opere principali di Filippo Masiero, primo Chirurgo del Pio Ospitale di San Francesco Grande di Padova. Seconda ediz. Cfr. De Renzi,IV, p. 526. Sallander,6296 e De Marinis "Cat. Raccolta Putti",688 che citano le singole opere.

Nel ns. esempl. manca l'occhietto del 1° volume.

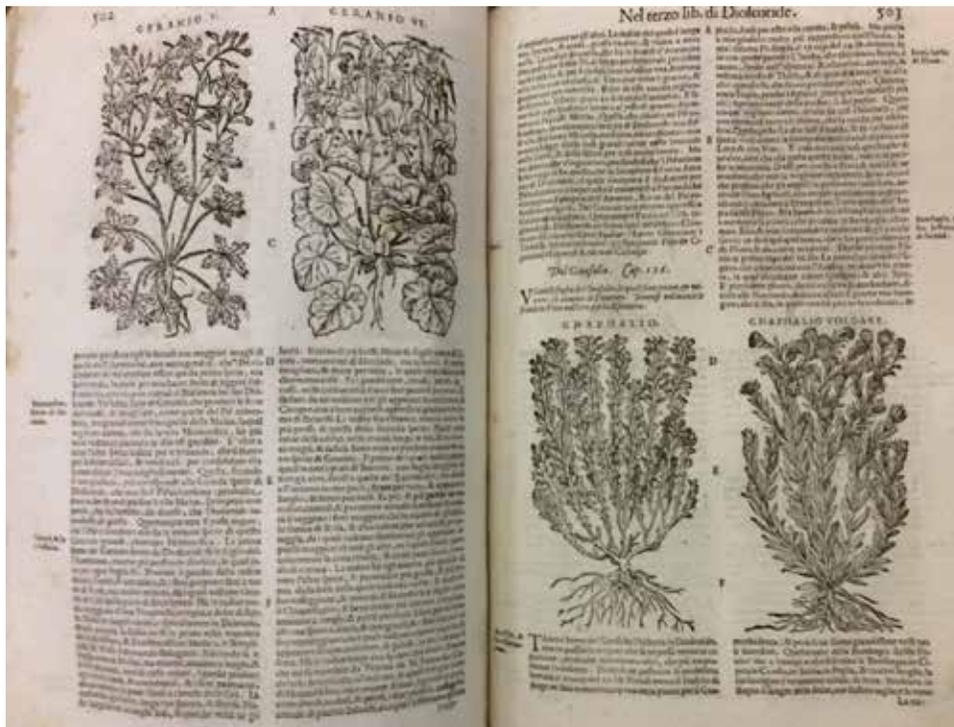
€ 600



I DISCORSI DI M. PIETRO ANDREA MATTHIOLI SANESE NE I SEI LIBRI DI PEDACIO DIOSCORIDE ANAZARBEO DELLA MATERIA MEDICINALE.

Dal suo istesso Auttore innanzi la sua morte ricorretti, et in più di mille luoghi aumentati. con le figure tirate dalle naturali, & vive piante, & animali, in numero molto maggiore, che le altre per avanti stampate. Con due Tavole copiosissime: l'una a ciò che in tutta l'opera si contiene & l'altra alla cura di tutte le infermità del corpo umano.

Venetia, presso Marco Ginami, 1621



In-4 (mm. 315x220), cartonato rustico antico (risg. rifatti), titolo ms. al dorso (rifatto), cc.nn. 78, pp.num. 843,(8), marca tipografica xilografata al frontesp. e al fine; dedica a Mons. Toldo Costantini, Vicario Generale di Treviso, con una lunga dedica a Giovanna Arciduchessa d'Austria, &c. (datata 1568); fanno seguito uno scritto di Iacom'Antonio Cortuso dedicato all'Autore, un Indice dell'opera e una copiosissima "Tavola delli rimedi di tutti i morbi del corpo humano, cavati diligentemente dalli semplici di cui scrisse Dioscoride, & dalli commenti & discorsi del Matthiolo, accomodati alle infermità del corpo secondo i luochi". Testo su due colonne, ornato da grandi iniziali decorate inc. su legno. Il volume è illustrato da centinaia di belle figure xilografate nel t., che raffigurano piante ed erbe medicinali, alberi da frutto, animali, ecc.

L'opera contiene i sei libri del medico greco Pedacio Dioscoride (I secolo), il più grande botanista e farmacologo dell'antichità. Il Mattioli, famosissimo medico scrittore del Cinquecento, aggiunse alla traduzione del Dioscoride la descrizione di un grandioso numero di piante e di molte sostanze dei tre regni della natura. Unito:

Del modo di distillare le acque da tutte le piante e come vi si possono conservare i loro veri odori e sapori, pp.nn. 8, con 6 grandi figure di fornaci, incise nel t.

La prima ediz. italiana di questo famoso erbario fu stampata a Venezia, dal Valgrisi nel 1555.

Cfr. Caillet,III,7243 per un'ediz. del '500: "Ouvrage longtemps consulté comme le meilleur traité de botanique et aussi de distillation et de parfumerie. C'est un des livres les plus curieux traitant des simples et plantes employées pour la guérison et le soulagement de toutes les maladies; il est enrichi d'un nombre considérable de figures sur bois des plus curieuses, tant de zoologie que de botanique" - Nissen,1304.

Cfr. anche Castiglioni, p. 486: "L'opera di Pietro Andrea Mattioli (1501-1577), uno dei medici più insigni del suo tempo, può essere considerata come l'enciclopedia della farmacologia del Rinascimento. Egli raccolse ed esaminò centinaia di piante ed al numero di quelle già conosciute ne aggiunse una serie di nuove. Commentatore di Dioscoride, raccolse in questi commenti i frutti di lunghe osservazioni e di studi accuratissimi".

Nella ns. copia: frontesp. sciupato e restaur. per mancanze (non di testo), prime 5 e ultima carta pure restaur. per manc. al margine esterno; con fioriture e aloni ma complessivam. discreto esemplare.

€ 1.800

LA COMARE
LEVATRICE

ISTRUITA NEL SUO UFFIZIO

Secondo le Regole più certe, e gli
Ammaestramenti più Moderni.

O P E R A

DI SEBASTIANO MELLI

V E N E T O,

PROFESSORE DI CHIRURGIA.

TERZA EDIZIONE.

Riveduta, ed accresciuta dall'Autore.



IN VENEZIA, MDCCL.

PRESSO GIO: BATTISTA RECURTI.

CON LICENZA DE SUPERIORI, E PRIVILEGIO.

n. 70

MELLI Sebastiano

LA COMARE LEVATRICE ISTRUITA NEL SUO UFFIZIO.

Secondo le regole più certe e gli ammaestramenti più moderni. Terza edizione. Riveduta, ed accresciuta dall'Autore.

Venezia, presso Gio: Battista Recurti, 1750.

In-8 p. (mm. 227x163), p. pergamena coeva, titolo ms. al dorso, tagli marmorizz., in cofanetto moderno. Il volume, di pp. (8),512, con un ritratto dell'A. (aggiunto posteriormente), è molto ben illustrato nel t. da numerosiss. tavole inc. in rame.

Cfr. Cat. Wellcome Medical Library, IV, p. 108 - Choix de Olschki, VII, 9082 che cita la prima ediz. del 1721 - De Renzi, IV, pp. 514-15, precisa che nell'opera di questo chirurgo italiano del XVIII secolo "si tratta de' mestruai, della gravidanza, del parto, de' suoi impedimenti, del parto difficile, della mole, del parto ventrale, di un feto ritenuto e poi cacciato alquanti anni dopo per un ascesso. Descrive anche il forcipe dentato di Filippo Ciucci per estrarre il feto morto nell'utero. Egli da' anche la storia di una ferita d'arme da fuoco". Esemplare con timbri abrasivi al frontesp.; qualche lieve fioritura e macchie marginali, altrimenti ben conservato.

€ 1.200

DE MORBIS MVLIEBRIBVS

Prælectiones ex ore.

HIERONYMI MERCVRIALIS

Iam dudum à Gaspare Bauhino exceptæ,
ac paulo antea in scio autore editæ:

NUNC VERO PER

MICHAELEM COLUMBVM

*Ex collatione plurium exemplarium consensu auctoris
locupletiores, & emendatiores factæ.*

CVM INDICE CAPITVM, ET RERVM LOCVPLETISSIMO.



M. D. LXXVII.

Venetiis, Apud Felicem Valgrisium.

MERCURIALE Girolamo DE MORBIS MULIEBRIBUS PRAELECTIONES EX ORE HIERONYMI MERCVRIALIS.

Iam dudum à Gaspare Bauhino exceptæ, ac paulo antea in scio autore editæ. Nunc vero per Michaelē Columbū. Ex collatione plurium exemplarium consensu auctoris locupletiores, & emendatiores factæ.

Venetiis, apud Felicem Valgrisium, 1587.

In-8 gr. (mm. 245x174), p. pergam. mod., titolo ms. al dorso, pp. (8),197 (mal numerate), 1 c.b., (16) di Indice, marca tipograf. al frontespizio, ornato da testat. e grandi capilette. figur. a vignetta inc. su legno.

Cfr. Diz. Biograf. Italiani, LXXIII, p. 622: "Il forlivese Gerolamo Mercuriale (1530-1606), medico e umanista insigne, autore di famosi libri: *De arte gymnastica* (Venezia, 1569) - *De morbis puerorum* (Venezia, 1583)... si interessò anche di ostetricia e di ginecologia, lasciando un trattato, *De morbis muliebribus*, in cui la trattazione è tradizionale, anche se la disposizione della materia è razionale... Quest'opera fu pubblicata a Basilea nel 1586, nel secondo volume dei *Gynaeciorum*... a cura di Gaspard Bauhin e quindi ristampata come volume a parte, l'anno successivo, da Valgrisi." - Durling, 3097 - Wellcome, 4248 per l'ediz. giuntina del 1591.

Frontesp. restaur. per picc. manc., tracce di umidità e aloni interc. nel t. ma complessivam. un discreto esemplare

€ 1.300

ARTIS GYMNASTICAE
APUD ANTIQVOS
CELEBERRIMAE,
NOSTRIS TEMPORIBVS IGNORATAE,
LIBRI SEX.

In quibus exercitationum omnium vetustarum, genera, loca,
modi, facultates & quicquid denique ad corporis
humani exercitationes pertinet,
diligenter explicatur.

*Opus non modo medicis, verum etiam omnibus antiquarum rerum
cognoscendarum, & valetudinis conseruanda
studiosis admodum vtile.*

Palestræ descriptio ex Vitruuio sub litera B.

*Auctore Hieronymo Mercuriali Foroliuensi
Medico, & Philosopho.*



Venetijs, Apud Iuntas.
M D L X I X.

N. 72

MERCURIALIS Hieron.
ARTIS GYMNASTICAE APUD ANTIQVOS CELEBERRIMAE, NOSTRIS TEM-
PORIBUS IGNORATAE, LIBRI SEX.

Venetiis, apud Juntas, 1569.

In-8 p. (mm. 215 x 155), p. pergamena molle antica con legacci (risg. rifatti), tit. ms. al dorso, 19 cc.nn., 1 c.b., 120 cc.num., testo in caratteri rotondi, 2 marche tipografiche differenti, una al frontespizio e una al verso dell'ultima carta; ornato da eleganti capilettera, tutti xilografati; con 1 tavola f.t., più volte ripieg., che rappresenta la pianta di una palestra, secondo Vitruvio.

Introdotta da un *Carmen* di Lorenzo Gambara e da un Indice analitico, l'opera descrive le diverse applicazioni (ai sani, agli infermi, ai giovani e ai vecchi) della ginnastica medica, atletica e bellica, considerata uno dei mezzi più idonei al miglioramento dell'organismo. *Prima edizione*, dedicata dall'A. al Cardinale Alessandro Farnese.

Cfr. Camerini "Annali dei Giunti", II, 723: "Questa edizione, con aggiunte e altre illustrazioni, avrà numerose ristampe" - Cicognara, 1711 - Brunet, III, 1646 - Choix de Olshki, I, 1672.

Frontesp. restaur. e prime 10 cc. con lieve alone margin.; con qualche lieve e uniforme arross. e restauri per picc. fori di tarlo, ma complessivam. esempl. ben conservato.

Il forlivese Girolamo Mercuriale (1530-1606) fu prof. di medicina alle università di Padova, Bologna e poi Pisa. Portò il suo contributo in diversi campi della medicina (epidemiologia, igiene, terapeutica, tossicologia, pediatria, oculistica, ecc.), soprattutto in quello della critica storico-medica, traducendo in latino, dai migliori codici, le opere di autori greci, specialmente di Ippocrate. Si giovò della sua vasta erudizione per compilare il suo massimo lavoro "De Arte gymnastica". Così Encicl. Treccani, XXII, p. 891.

€ 2.400

MIKULICZ J. / MICHELSON P.
ATLAS DER KRANKHEITEN DER MUND-UND RACHENHOHLE.
Berlin, Hirschwald, 1891-1892.

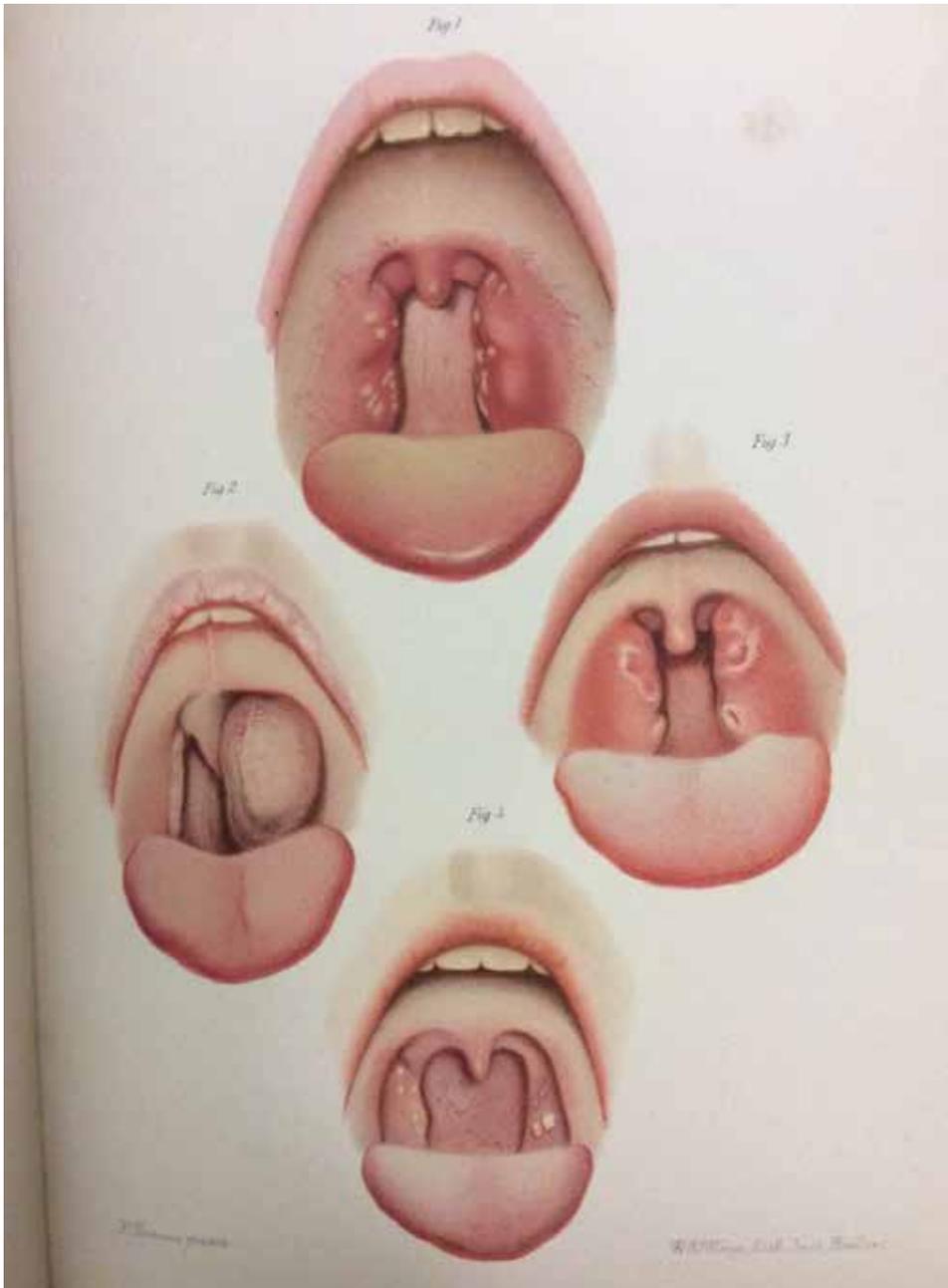
In-8 gr. (mm. 270x173), 2 volumi in 1, cartonato mod., titolo oro su tassello al dorso, pp. (6) con complessive 44 tavole litografate a colori, ciascuna con 2 o più figure che illustrano gravi malattie della bocca e della faringe. Ogni tavola è accompagnata da un dettagliato testo esplicativo e dalle didascalie poste a fronte.

“Johann von Mikulicz-Radecki (1850-1905), chirurgo tedesco, allievo di T. Billroth. Fu prof. a Cracovia, Königsberg e Breslavia. Fu chirurgo e patologo illustre, e legò il suo nome a numerosi progressi della tecnica operatoria, della patologia e dell'endoscopia”. Così Diz. Treccani, VII, p. 750.

Cfr. Morton, 3475: “He was among the most distinguished of Billroth's pupils and contributed much to cancer surgery”.

Esemplare ben conservato.

€ 300



TRATTATO
DELL' APOPLESSIA

In cui con nuove Osservazioni Anatomiche,
e Riflessioni Fifiche si ricercano tutte le
Cagioni, e Spezie di quel Male, e
vi si palesa frà gli altri un nuovo,
& efficace Rimedio.

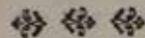
Dedicato al Reverendiss. Padre, e Padrone Colendiss.

IL PADRE
F. GIUSEPPE
DI S. BENEDETTO

Priore Generale dell'Ordine di S. GIOVANNÈ
di Dio.

DAL DOTTOR
DOMENICO MISTICHELLI
DA FERMO

*Già Lettore, e presentemente Collega nella
Università della sua Patria, & in
Roma Medico Ordinario dell'
Ospedale de' RR. PP. detti
Fate ben Fratelli.*



In ROMA, A spese di Antonio de' Rossi alla Piazza
di Ceri. 1709.

Con licenza de' Superiori.

MISTICHELLI Domenico

TRATTATO DELL'APOPLESSIA IN CUI CON NUOVE OSSERVAZIONI ANA-
TOMICHE E RIFLESSIONI FISICHE SI RICERCANO TUTTE LE CAGIONI
E SPEZIE DI QUEL MALE E VI SI PALESA FRA GLI ALTRI UN NUOVO ED
EFFICACE RIMEDIO.

Roma, a spese di Antonio de' Rossi alla Piazza di Ceri, 1709.

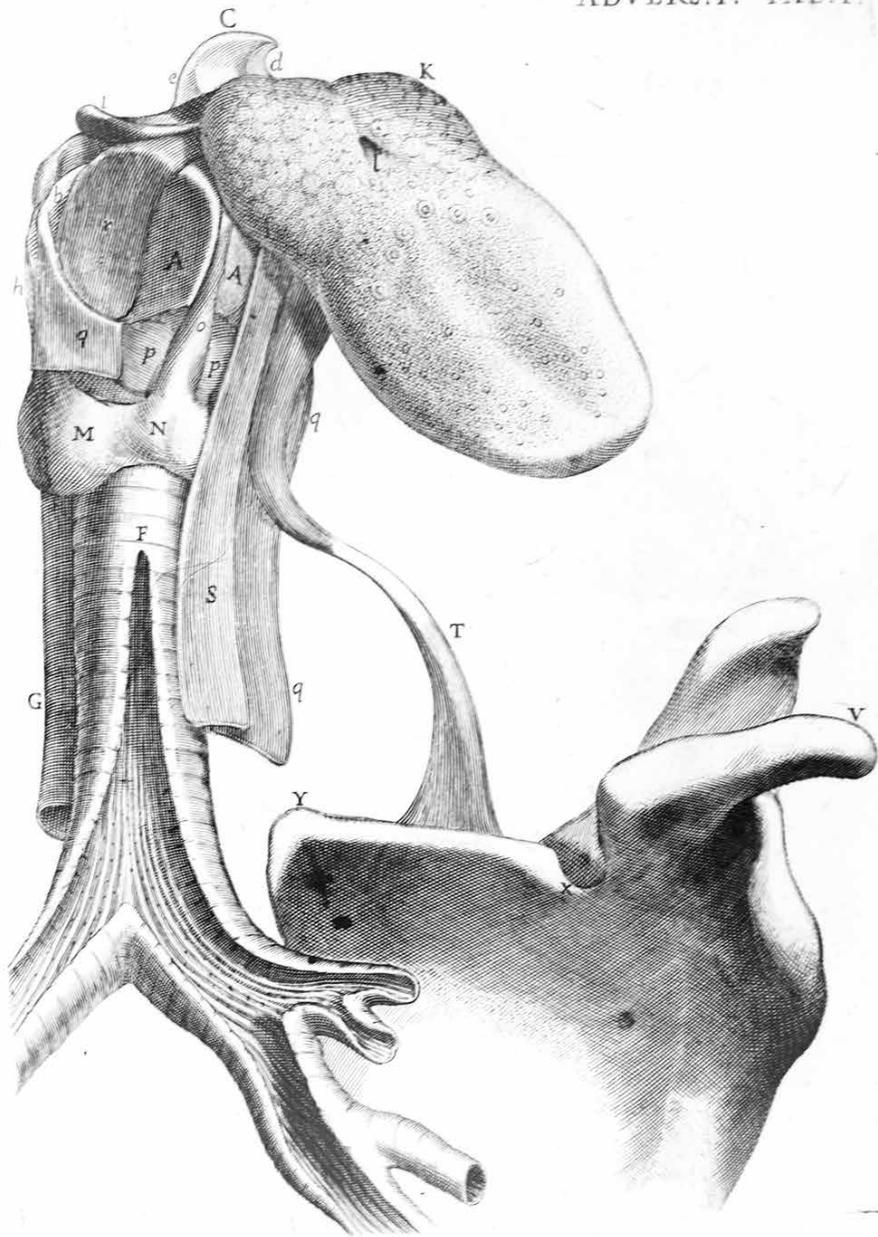
In-8 p. (mm. 217x147), cartonato moderno, tit. oro su tassello al dorso, pp. (20),174,(14),
con 4 figure relative all'apoplessia in 2 tavole inc. in rame f.t. Dedicato al Rev.ss. Padre... F.
Giuseppe di S. Benedetto, Priore Generale dell'Ordine di S. Giovanni di Dio, dal Dottor
Domenico Mistichelli da Fermo, già Lettore, e presentemente Collega nella Università
della sua Patria, & in Roma Medico Ordinario dell'Ospedale de' RR.PP. detti Fate ben
Fratelli".

Rara edizione originale di uno dei primi trattati sull'apoplessia, nel quale è data la prima
descrizione esatta dell'incrocio delle fibre nervose ("simili a una treccia di donna") nel
midollo allungato.

Cfr. Castiglioni, p. 648: "La priorità nella scoperta della decussazione delle piramidi
spetta a Domenico Mistichelli (1709)" - De Renzi,IV, p. 289: "Mistichelli nel suo trat-
tato sull'apoplessia, molto attribuisce alle meningi della midolla spinale, che dice essere
in antagonismo col cuore. Egli credè che gli spiriti nervei sieno lavorati dalla pia madre e
non dal cervello" - Non citato dalle bibliogr. Wellcome e Blake.

Manca l'antiporta figurata (spesso assente); alc. carte con arross. più o meno lievi, qualche
fiorit., ma certamente un buon esemplare.

€ 800



MORGAGNUS Joannes Baptista
OPERA OMNIA IN QUINQUE TOMOS DIVISA.

Quorum operum quae antea, et ubi, et quae nunc sint edita, praefatio ostendet.
 Venetiis, Ex Tipographia Remondiniana, 1764.

In folio (mm. 384x241), 5 volumi, cartonato rustico coevo, tit. ms. al dorso, pp. (18),XVI,244; VIII,96,XII,427; LXXXIV,256; 388; VI,(2),120,75,84; marca tipografica ai frontespizi, testo su due colonne, ornati da grandi iniziali, testate e finali inc. su legno, con 2 bei ritratti dell'Autore (al I e al III vol.) inc. in rame dal Renard. L'opera, illustrata da 11 tavole f.t., inc. in rame, comprende: "Adversaria Anatomica Omnia - Epistolas anatomicas duodeviginti - De sedibus et causis morborum per anatomicen indagatis - Opuscula miscellanea".

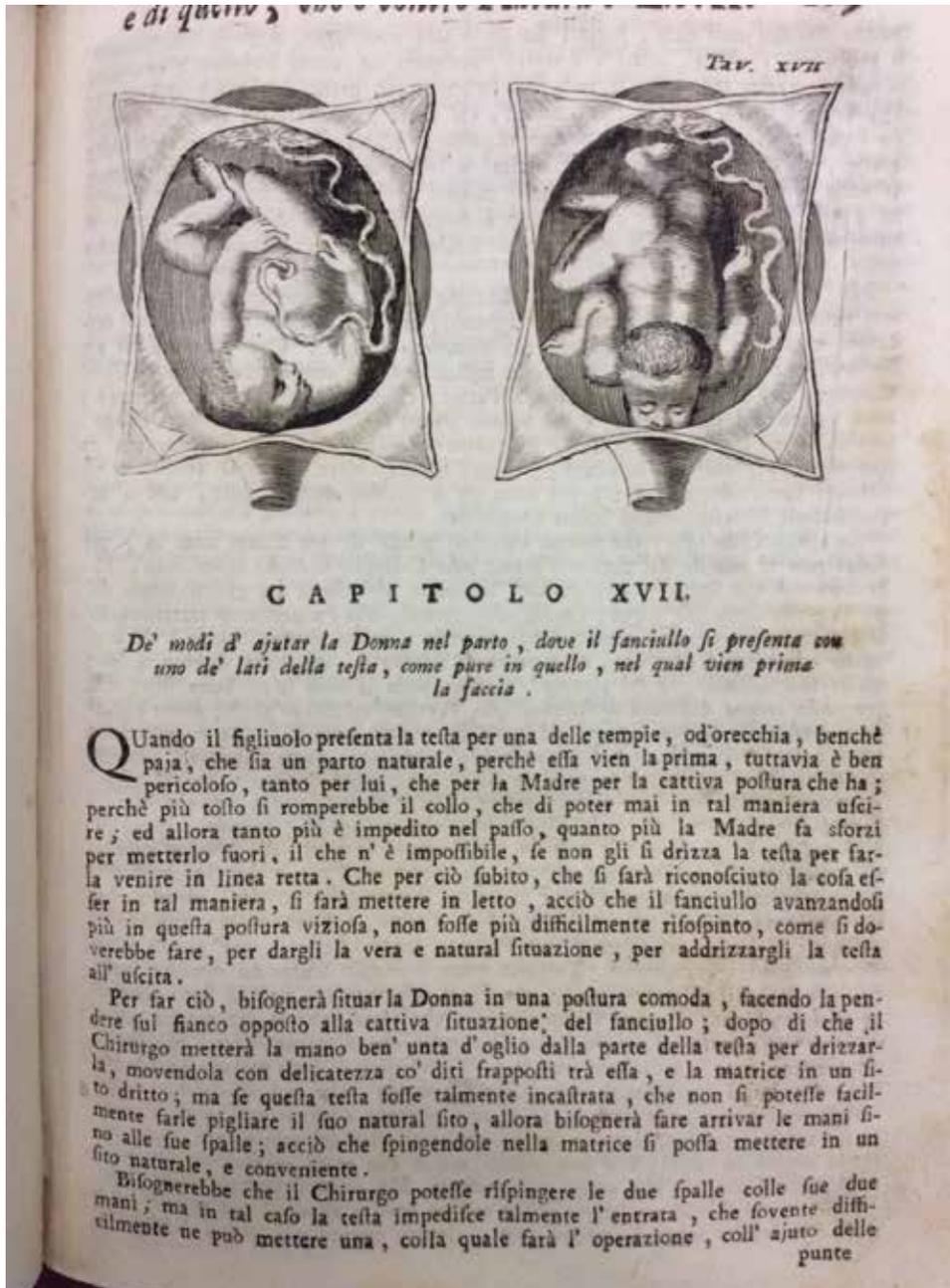
Prima edizione dell'Opera Omnia.

Cfr. Castiglioni, pp. 607/608 - Blake, p. 312 - Wellcome,IV, p. 179 - Brunet,III,1902. Graesse,IV,607 e Olschki,VII,9970, citano tutti l'ediz. di Venezia, 1765.

Innumeri sono le scoperte del forlivese Morgagni (1682-1771) nel campo dell'anatomia tanto che, vivente, meritò il titolo di "Anatomicorum totius Europae princeps".

Fresco esemplare, molto ben conservato.

€ 6.000



MORICEAU Francesco
OPERE MEDICO-CHIRURGICHE.

Divise in due tomi. Traduzione dal francese giusta l'ultima edizione riveduta, corretta ed accresciuta dall'Autore.

Venezia, presso Gio. Battista Recurti, 1760.

In-8 p. (mm. 206x150), 2 volumi in 1, mz. pelle coeva con ang., fregi e tit. oro su tassello al dorso (restaurato; risg. rifatti). Il tomo primo, di pp. (12),366, con 32 incisioni in rame, anche a piena pag. nel t., che raffigurano particolari anatomici e strumenti chirurgici, "contiene il Trattato delle malattie delle donne gravide, delle partorienti, e de' bambini; col vero metodo della loro cura; la pratica di ricogliere Parti; ed una esattissima descrizione delle parti della donna, che servono alla generazione".

Il tomo secondo, pp. (8),XL (Indice delle Osservazioni),464, contiene "Osservazioni, o casi particolari, che concernono la gravidanza, ed il parto delle donne, come pure le loro malattie, e quelle de' bambini di fresco nati, in ciascuna delle quali sono descritte, e spiegate le cause, e le ragioni degli accidenti principali".

"Francesco Mauriceau (1637-1709) è considerato uno dei più illustri ostetrici del XVII secolo... Il suo grande trattato *Des maladies des femmes grosses et des celles qui sont accouchées* (1668) ebbe una serie di edizioni e fu tradotto in italiano, tedesco, inglese, olandese".

Così Castiglioni, pp. 560-61.

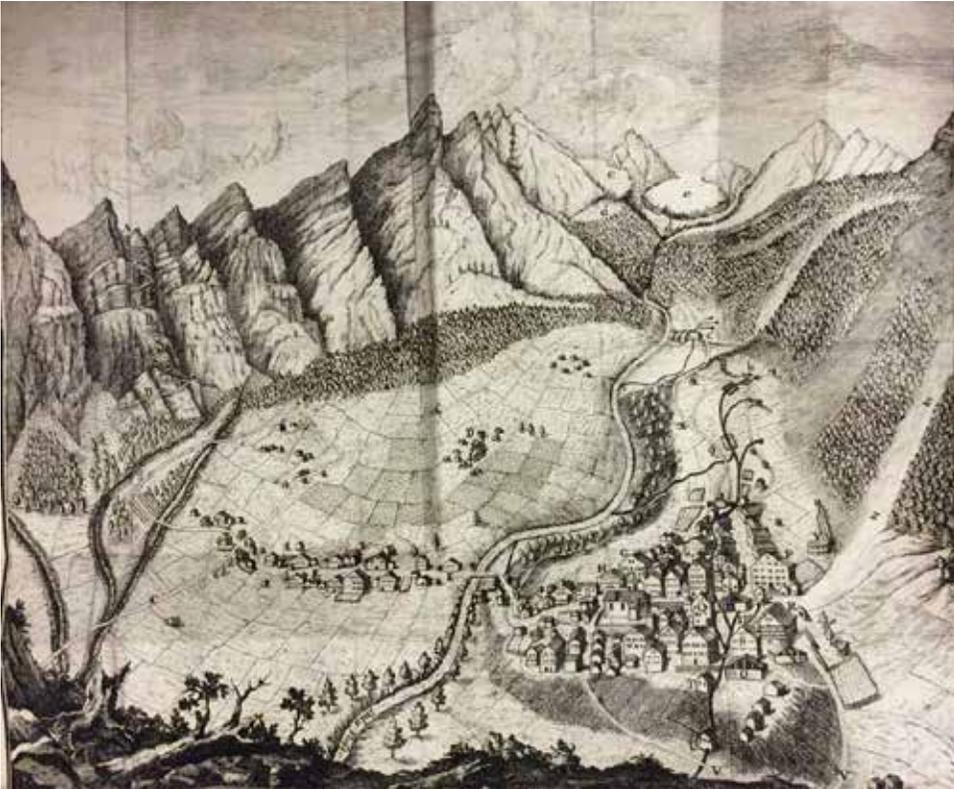
Cfr. anche Blake, p. 283 - Wellcome,IV, p. 86 che cita le numer. ediz. e traduz. del Seicento.

Esempl. smarginato; solo qualche lieve fiorit. altrimenti ben conservato.

€ 700

NATERER François Xavier
DESCRIPTION & ANALYSE DES EAUX MINERALES DES BAINS DE LOECHE EN VALAIS, DE LEURS SOURCES, EFFETS & USAGES.

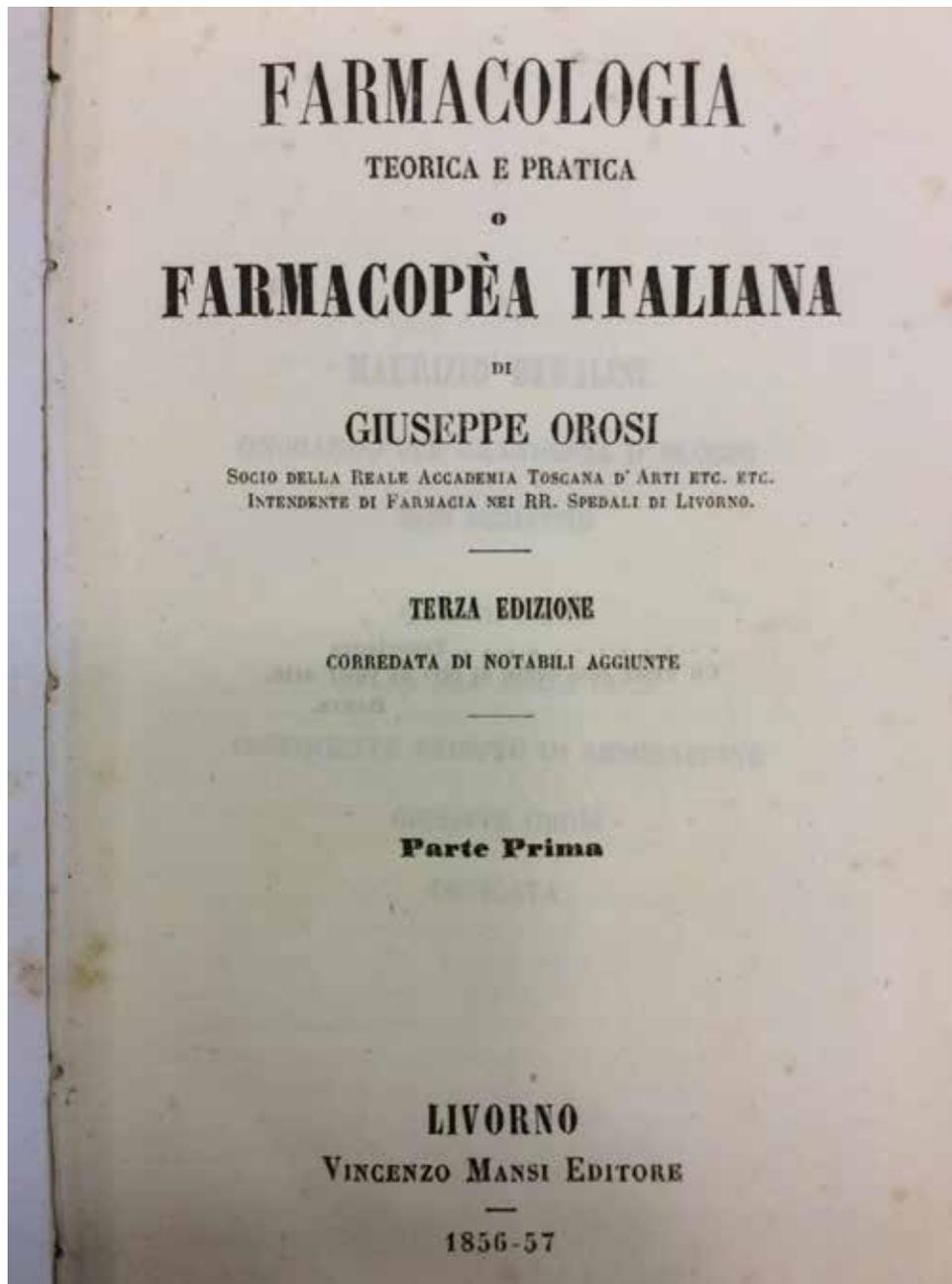
Traduit de l'Allemand par Mr. Scholl.
Sion, chez Sebastian Naterer, 1770.



In-16 p. (mm. 172x96), mz. pelle coeva con ang., fregi e tit. oro al dorso, pp. (8),151, ornato da graziose testatine, capilettera e finalini, inc. su legno e con 1 grande veduta della Valle del Loeche (più volte ripieg.), inc. in rame da J. Schwendimann su disegno di R.D. Zurkirchen. L'Autore descrive, analizzandole, le sorgenti di acqua calda minerale vicine a Leuke nel cantone svizzero Vallese, conosciute come "chauds de Loeche". *Edizione originale francese.*

Cfr. Blake, p. 319. Esemplare ben conservato. Raro.

€ 350



n. 78

OROSI Giuseppe
FARMACOLOGIA TEORICA E PRATICA O FARMACOPÈA ITALIANA.

Terza edizione corredata di notabili aggiunte.

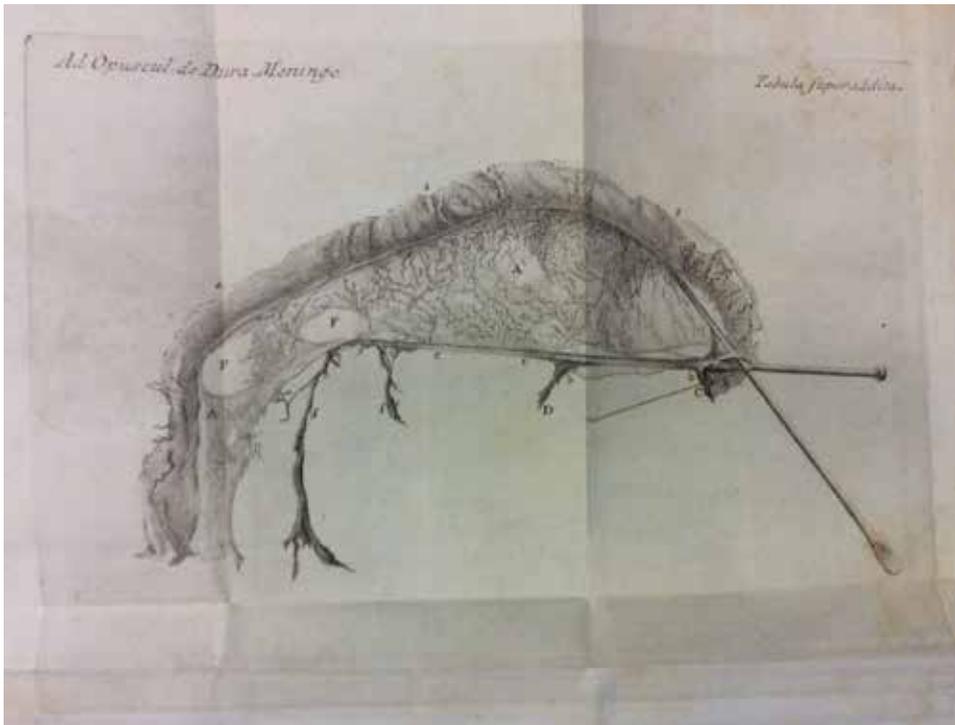
Livorno, Mansi, 1856-1857.

In-16 p., 3 volumi, mz. pelle coeva, fregi e tit. oro al dorso, pp. 2171 complessive. Solo alc. lieviss. fioriture, altrimenti esempl. ben conservato.

€ 300

PACCHIONI Antonio Maria
ANTONII PACCHIONI REGIENSIS MEDICI, & ANATOMICI ROMANI OPERA.

Editio quarta. Novis accessionibus auctior.
Romae, apud Thomam, & Nicolatum Pagliarinos, 1741.



In-8 gr. (mm. 250x190), p. pergam. coeva, tit. ms. al dorso, pp. XVI,241, vignetta al frontespizio, 2 belle e grandi testate: una alle armi (alla dedica ad Antonio Leprotto, Cubiculario & Archiatro Pontificio) e una con il ritratto dell'A.; ornato da grandi iniziali figur. a vignetta, tutte inc. su rame. Il vol. è illustrato da 6 tavv. f.t., più volte ripieg., pure inc. in rame. Vi sono contenuti: *De dura meninge*, Opusculum Anatomicum, Romae, typis Bernabò, 1740 + *Epistolae physico-anatomicae*.

“Antonio Pacchioni da Reggio Emilia (1665-1726), amico ed allievo del Malpighi del quale fu collaboratore nella pubblicazione delle tavole anatomiche di Eustachio, si occupò particolarmente dell’anatomia della dura madre e delle sue funzioni. Descrisse le granulazioni che portano il suo nome e la incisione nella tenda del cervelletto”.

Così Castiglioni, pp. 531-532.

Cfr. anche Wellcome, IV, p. 281 - De Renzi, IV, pp. 109-110.

Qualche lieve e uniforme arross. solo su alc. tavv. e carte, altrim. esemplare con barbe ben conservato.

€ 850

N. 80

PEDRAZZINI Carlo
LA FARMACIA STORICA ED ARTISTICA ITALIANA.
Milano, Edizioni Vittoria, 1934.



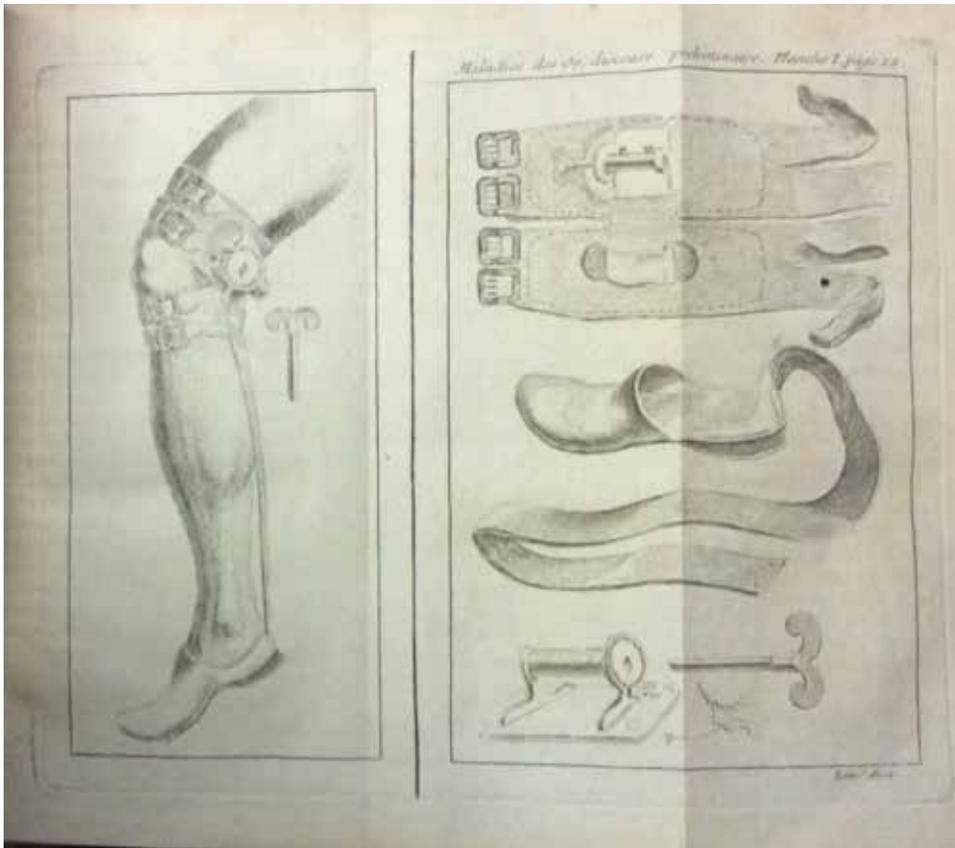
In-4 gr., p. pelle (dorso rinforzato in tela con applicata la legatura originale), pp. 592, con 743 ill. nel t. e 35 tavv. in tinta f.t. Evoluzione della pratica farmaceutica attraverso i secoli; presentazione delle migliori "Farmacie di storia e d'arte" (ricchiss. iconografia sui vasi di farmacia nella ceramica italiana, mortai), con un capitolo sulle "belle farmacie italiane", le conventuali e le religiose, e ricette strane, aneddoti e curiosità; vi figurano anche capitoli dedicati all'organizzazione farmaceutica nell'Italia fascista. In appendice bibliografia della storia della farmacia. *Prima edizione* di questa celebre opera. Ben conservato.

€ 450

PETIT Jean Louis
TRAITE' DES MALADIES DES OS.

Dans lequel on a représenté les appareils & les machines qui conviennent à leur guérison. Nouvelle édition revue & augmentée d'un Discours historique & critique sur cet ouvrage, & de l'Eloge de l'Auteur.

Paris, Cavalier, 1772.



In-16 p. (mm. 168x97), 2 volumi, p. pelle bazzana coeva (picc. spacchi alle cerniere di un vol.), dorso a cordoni con filetti e tit. oro su tassello,, pp. (4),XXXVI,119,(1),430; (4),574; con figure inc. su legno nel t. e 2 interessanti tavv. f.t., inc. in rame e più volte ripieg. Questo importante trattato ebbe numerose edizioni e fu tradotto in più lingue.

“Les services que J.L. Petit (1674-1750) rendit à la chirurgie sont immenses. On trouve dans son traité des notions plus complètes que toutes celles que l'on possédait avant sur l'anatomie des articulations, le mécanisme suivant lequel les os se déplacent, et les règles qu'il faut suivre pour les ramener à leur situation normale. Les ruptures du tendon d'Achille y sont pour la première fois étudiées avec exactitude, et l'on n'a ajouté que peu de chose à l'appareil proposé par Petit pour les guérir”. Così Biographie Médicale,VI, p. 400. Cfr. anche Blake, p. 345 - Wellcome,IV, p.344.

Esemplare ben conservato.

€ 500

N. 82

PHARMACOPOEA

TAURINENSIS

IUSSU

AUGUSTISSIMI REGIS

EDITA



TAURINI

EX TYPOGRAPHIA REGIA

MDCGCXXXIII

PHARMACOPOEA TAURINENSIS.

Iussu Augustissimi Regis edita.

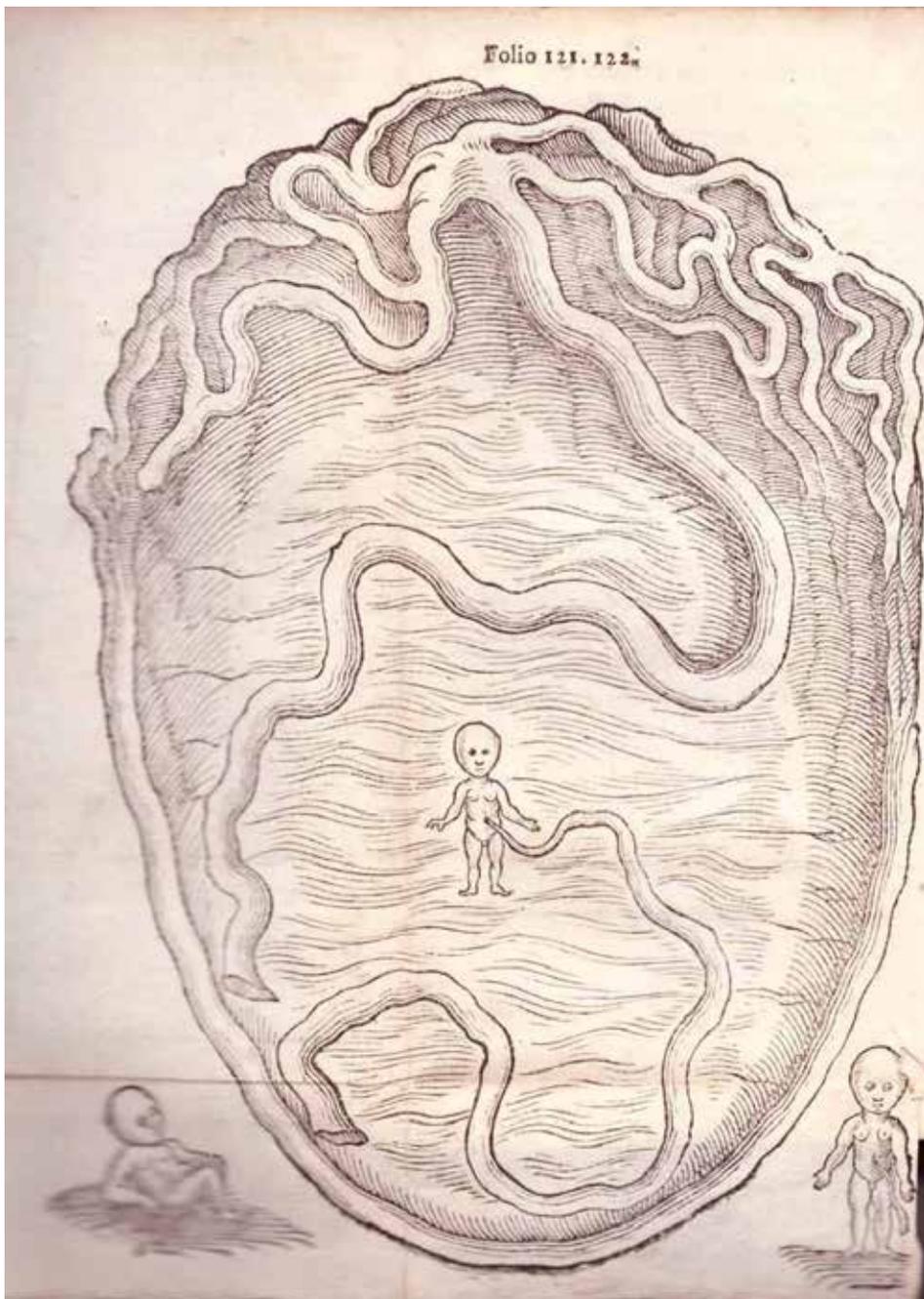
Taurini, Ex Typographia Regia, 1833.

In-8 gr. (mm. 272x212), cartonato muto coevo (picc. spacchi al dorso, lievi aloni ai piatti), pp. (10), CII, (2), 240, (2, di Errata). L'opera è divisa in 2 parti, entrambe in ordine alfabetico. La prima contiene i rimedi medico farmaceutici e la seconda le formule di preparati e composti medici.

Celebre farmacopea torinese (la prima edizione è del 1736), ordinata dalle Autorità e scritta da una consulta di accademici tra i più accreditati in campo medico, chimico, farmaceutico e tra gli speciali del Regno Sabauda. Vi si trovano numerose ricette per la preparazione dei liquori.

Fresco esemplare con barbe, su carta distinta, ben conservato.

€ 450



N. 83

PINAEUS (PINEAU) Sever. / BONACIOLUS (BONACCIOLI) Ludov.
**DE INTEGRITATIS ET CORRUPTIONIS VIRGINUM NOTIS: GRAVIDITATE
ITEM & PARTU NATURALI MULIERUM, OPUSCULA / DE CONFORMA-
TIONE FOETUS.**

Lugduni Batavorum, apud Franciscum Moyaert, 1650.

In-24 gr. (mm. 127x70), 2 parti in 1 vol., p. pergam. coeva, pp. 182;(2),338; bella antiporta figurata inc. in rame., con 10 interessanti figure silografate (alc. ripieg.) e 2 tabelle, nel t. La seconda parte contiene l'opera del Bonaccioli *De Foetus formatione* e altri 3 piccoli trattati: "Fel. Plateri *De origini Partium*, earumque in utero conformatione - Petri Gassendi *De septo cordis pervio*, observatio - Melchioris Sebizii *De notis verginitatis*".

Classico dell'arte ostetricia seicentesca la cui edizione originale risale al 1640.

Cfr. Krivatsy,9011 - De Renzi,III, p. 280 e 303: "Luigi Bonacciuoli era di Ferrara, ed ivi esercitava medicina e filosofia nel principio del XVI secolo: si occupò soprattutto della descrizione degli organi genitali della donna. Egli fu esatto nel dare precetti igienici: e per le descrizioni anatomiche si valse delle ricerche degli antichi... si occupò anche della gravidanza e della formazione del feto".

Con lievi arross. ma complessivam. ben conservato.

€ 550

TOME I — PLANCHE I.

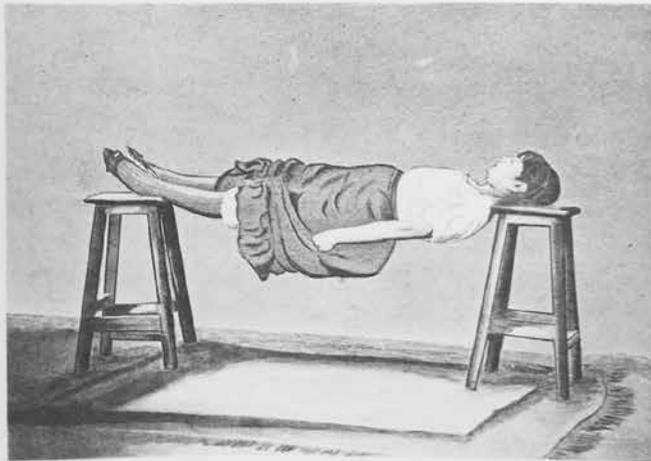
FIG. 1.



FIG. 2.



FIG. 3.



Cliché de F. PANAIU, chef du service photographique à la Faculté de médecine de Bordeaux.

PITRES A.

LECONS CLINIQUES SUR L'HYSTERIE ET L'HYPNOTISME.

Faites à l'hôpital Saint-André de Bordeaux. Ouvrage précédé d'une lettre-préface de M. le Professeur J.M. Charcot.
Paris, Octave Doin, 1891.

In-8 (mm. 240x154), 2 volumi, mz. pelle coeva, dorso a cordoni con fregi e tit. oro, pp. X,(2),531; (4),551; ben illustrati da complessive 75 +58 figure nel t. e da 6 +10 tavole f.t. (le prime 6 sono facsimili tratti dall'opera di Carré de Montgeron mentre le 10 tavv. del secondo volume sono ill. fotografiche di ammalati in varie fasi eccitanti, tutte dettagliatamente descritte). Al fine, una importante Appendice su "Hystérie convulsive, phénomènes hypnotiques".

Vi sono raccolte 65 lezioni tenutesi dal 1884 al 1890 ai corsi di clinica interna della Facoltà di Medicina di Bordeaux: "elles ne forment pas un traité complet de l'hystérie et de l'hypnotisme, mais une série d'études épisodiques, entreprises au hasard du recrutement des malades et groupées, après coup, selon les rapports logiques de leurs sujets".

Edizione originale.

Esemplare molto ben conservato.

€ 400

DE' MORBI
DE' DENTI
E DELLE
GENGIE,

DOTTRINA DEL CELEB. PROFESSORE
GIOSEFFO JACOPO
PLENCK,

Dottore di Chirurgia, pubblico e ordinario Ce-
sareo-Regio Professore di Chirurgia, Ana-
tomia, e dell' Arte Ostetricia, nella Cesa-
reo Regia Università di Buda.

SECONDA EDIZIONE.



IN VENEZIA;
Appresso Francesco di Niccolò Pezzana.

MDCCLXXXVI.

CON APPROVAZIONE, E PRIVILEGIO.

PLENCK (VON) Joseph Jakob
DE' MORBI DE' DENTI E DELLE GENGIE.

Seconda edizione.

Venezia, appresso Francesco di N. Pezzana, 1786.

In-16 p. (167x89), piena pergamena antica, tit. ms. al dorso, 3 cc.nn., 109 pp.num.
Seconda edizione della versione italiana di Venezia di questo particolare trattato, anche
di chirurgia.

Cfr. Poletti,92 - Wellcome,IV, p. 401 - Blake, p. 355 che cita le varie ediz. e traduzioni
settecentesche - Biographie Médicale,VI,444.

Joseph Jakob von Plenck (1732-1807), celebre medico austriaco, fu autore di numerose
opere di medicina e chirurgia che gli procurarono fama anche all'estero.

Rare e lievissime fioriture, per lo più marginali, altrimenti esempl. ben conservato.

€ 490

IL GRAN CONTAGIO
DI VERONA

Nel Milleseicento, e trenta.

Descritto

DA FRANCESCO PONA

Filosofo Medico di Collegio.

ALL'ILLVSTRISS. ET ECCELLENTISS.

SIGNOR

PIETRO CORRARO

CAPITANIO.



IN VERONA, M DC XXXI.

Per Bartolomio Merlo. Stampator Camerale.

Con licenza de' Superiori.

PONA Francesco

IL GRAN CONTAGIO DI VERONA NEL MILLESEICENTO, E TRENTA.

Descritto da Francesco Pona Filosofo Medico di Collegio. All'Illustriss. et Eccellentiss.

Signor Pietro Corraro Capitanio.

Verona, per Bartolomio Merlo, Stampator Camerale, 1631.

In-8 p. (mm. 216x159), mz. pergamena con ang. coeva (risg. rifatti), pp. 139, marca xilografata al frontespizio. Rara *edizione originale* di questo importante studio sulla peste. "Francesco Pona (1594-1655), fu un medico e poligrafo veronese. Membro dell'Accademia degli Incogniti, scrisse romanzi, tragedie, commedie....

Non certo eroica fu la sua condotta durante la pestilenza, giunta a Verona tra il 1630 e il 1631. Incluso nella seconda leva dei medici precettati per far fronte ai bisogni della città e del lazzeretto, egli riuscì a essere esentato dal Provveditore. Al servizio della patria mise però la sua penna, sia in veste nosografica che storiografica.

Dopo due opuscoli di carattere tecnico sulla peste, entrambi del 1630, l'anno successivo Pona pubblicherà *Il Gran Contagio di Verona*, una delle sue opere più celebri. Oltre a un approccio razionalistico alle origini della pestilenza, di cui vengono ricostruite le cause storiche, geografiche e ambientali, il 'Contagio' si segnala per l'icastico, spesso tragico resoconto degli orribili sconvolgimenti vitali portati dall'epidemia nella città. Lo scritto, che fonde suggestioni classiche e mimesi dei fatti, farà da modello a molti resoconti posteriori della peste nell'Italia settentrionale, ispirando forse anche Manzoni". Così Diz. Biograf. Italiani, Vol. LXXXIV.

Cfr. Michel, VI, p. 138 - Cat. Piantanida, II, 2103 per la seconda ediz. del 1727.

Con lievi aloni margin., ma certamente un buon esemplare.

€ 1.600

n. 87

D E U T E R I S
L I B R I D U O
I A S O N I S à P R A T I S,
Z Y R I C Æ I,

Artium liberalium Magistri,
& Medicinæ Professoris.

In quibus

*Opulentissimam simul ac lautissimam na-
turalium rerum & historiarum
suppellectilem invenies.*



AMSTELÆDAMI,
Sumptibus JOANNIS BLAEV.
M DC LVII.

PRATENSIS Jason
DE UTERIS, LIBRI DUO.

In quibus opulentissimam simul ac lautissimam naturalium rerum & historiarum suppellectilem invenies.

Amstelaedami, sumptibus Joannis Blaeu, 1657.

In-24 gr. (mm. 128x74), p. pergam. coeva con unghie, pp. (16),297. Unite altre 2 opere dell'A., ciasc. con proprio frontesp. (Blaeu, 1657): *De arcenda sterilitate, et progignendis liberis*. Liber unus, pp. (12),216 + *De pariente et partu liber*, pp. (4),110,(2).

Seconda edizione di queste opere del medico olandese "Jason Pratensis (1486-1558) ou à Pratis, dont le véritable nom était *Van de Meersche*. Tous ces ouvrages sont fort bien écrits". Così Biogr. Médicale,VI, p. 492.

Cfr. Krivatsy,942 - Sallander,7616,7619 e 7620 - Wellcome,I, p. 278 - Choix de Olshki,I,7.

Con uniformi arross. più o meno lievi interc. nel t.; leggerm. corto di margine ma certamente un buon esemplare.

€ 600

PHARMACOPEE
FRANCAISE,
OU
CODE DES MEDICAMENS,

NOUVELLE TRADUCTION

CODEX MEDICAMENTARIUS, SIVE PHARMACOPOEA GALLICA;

PAR F. S. RATIER,

DOCTEUR EN MÉDECINE DE LA FACULTÉ DE PARIS;

Augmentée de Notes et Additions, contenant la Formule et le Mode de préparation des nouveaux Médicaments dont la pratique s'est enrichie jusqu'à nos jours, un grand nombre d'Analyses chimiques, et suivie d'un Tableau des Eaux minérales de France;

PAR O. HENRY, FILS,

MAÎTRE EN PHARMACIE, SOUS-CHEF DE LA PHARMACIE CENTRALE DES HOPITAUX CIVILES DE PARIS, MEMBRE DE L'ACADÉMIE ROYALE DE MÉDECINE, ETC.

A PARIS,

CHEZ J.-B. BAILLIÈRE, LIBRAIRE-ÉDITEUR,

RUE ET VIS-À-VIS L'ÉCOLE DE MÉDECINE, N° 11-15.

A LONDRES, MÊME MAISON,

5 Bedford street, Bedford square.

A BRUXELLES, au Dépôt de Librairie Médicale française,
Marché aux Poulets, n° 1215.

1827.

RATIER F.S.

PHARMACOPEE FRANCAISE, OU CODE DES MEDICAMENS.

Nouvelle traduction du "Codex Medicamentarius, sive Pharmacopoea Gallica". Augmentée de Notes et Additions... par O. HENRY, Fils.

Paris, chez Baillière, 1827.

In-8 p. (mm. 204x128), cartonato muto mod., titolo ms. su etichetta al dorso, pp. VIII,556, con una grande tabella, più volte ripieg., che contiene un "Tableau synoptique des eaux minerales de France".

Edizione "augmentée de Notes et Additions, contenant la Formule et le Mode de préparation des nouveaux médicaments dont la pratique s'est enrichie jusqu'à nos jours, et un grand nombre d'Analyses chimiques".

Première partie: "Matière médicale" - Seconde partie: "Formules" (De la préparation des Médicaments simples et des précautions qu'ils exigent de la part du Pharmacien - Des Médicaments qu'on tire des Substances simples, sans altérer beaucoup leurs principes constituans - Des Substances qui se développent dans les Médicaments simples par la fermentation - Des substances qu'on tire des Médicaments simples par la Distillation - Des Solutions de Médicaments préparées avec différens liquides - Des Substances obtenues des Solutions en les épaississant - Des Médicaments tirés des corps par l'analyse chimique - Des Médicaments préparés par synthèse, ou formés d'éléments combinés ensemble par des procédés chimiques - Des Médicaments qui résultent du seul mélange des Substances simples - Des Médicaments appropriés principalement à l'usage externe par leur mode de préparation ou par leur forme".

Piccola manc. margin. sulle ultime 15 pp. di Indice, con fiorit. interc. nel t. ma discreto esemplare.

€ 340

N. 89

REDI Francesco
OPERE.

In questa nuova edizione accresciute, e migliorate.
Venezia, per Gio. Gabriello Hertz, 1712-1730.



In-16 gr. (mm. 197x137 e 1 vol.: mm. 204x136), 7 volumi, mz. pelle coeva (un dorso restaur.), fregi e titolo oro su tassello al dorso, tagli rossi, contenuti in un astuccio mod. Questa pregevole ediz. è ornata da testate e grandi iniz. figurate a vignetta, inc. in rame; è illustrata sia nel t. (12 tavole) che fuori testo da belliss. inc. in rame di cui: 1 ritratto del Vallisneri e 1 del Redi, 4 pregevoli antiporte (2 per i *Consulti medici*, 1 per l'*Arianna*, 1 per le *Lettere*), 1 tav. ripieg. con il ritratto del Redi copiato da tre medaglie fatte coniare da Cosimo III in suo onore (nelle quali è celebrato come medico, come filosofo e come poeta) e complessive 62 tavole relative alla zoologia.

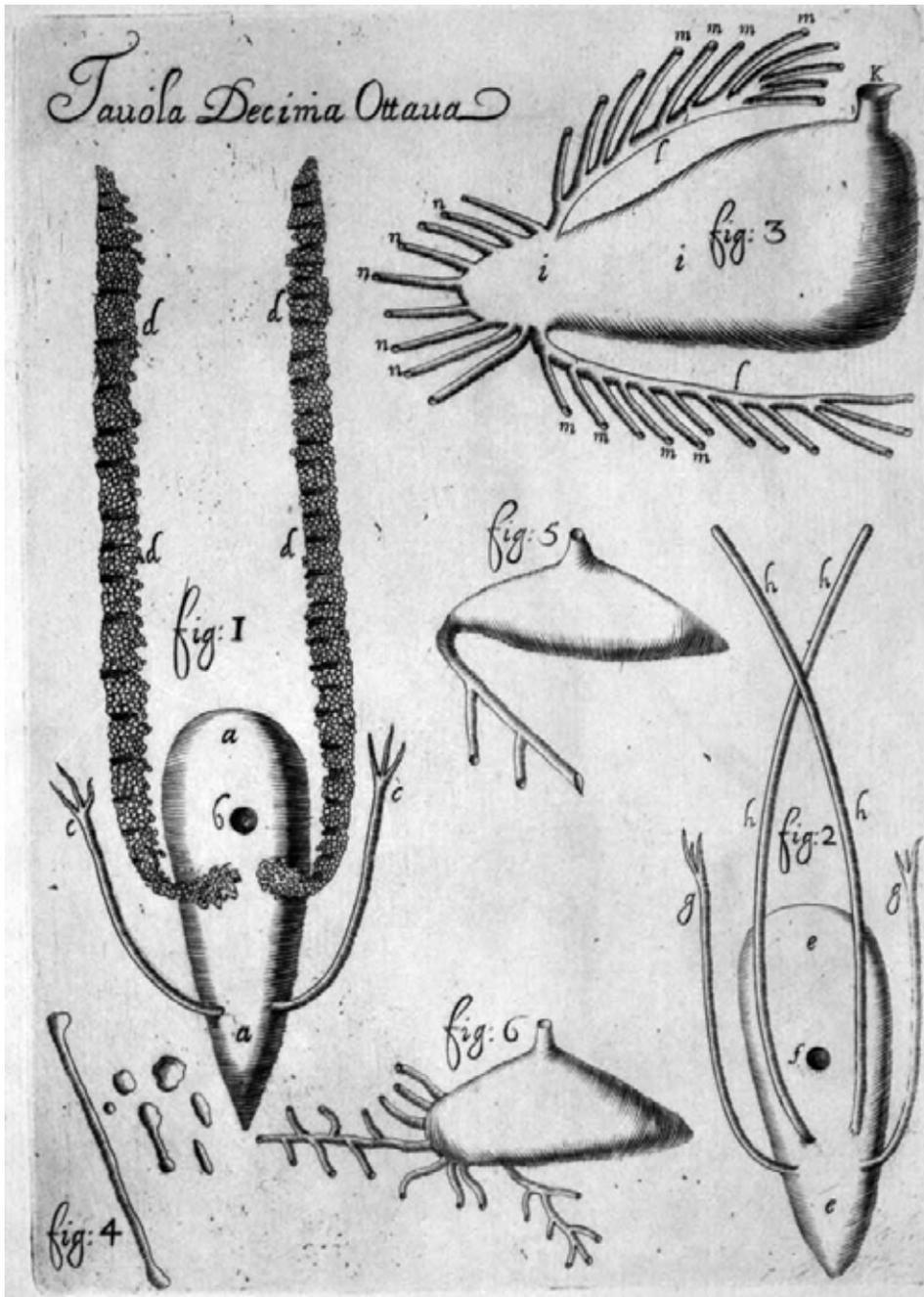
Nel ns. esemplare i primi 3 rarissimi volumi sono in *edizione originale* e datati 1712. Introdotti da una "Vita del Redi" di S. Salvini e da una orazione funebre, sono così composti: vol. I: "Esperienze intorno alla generazione degli insetti. Osservazioni intorno agli Animali Viventi. Osservazioni intorno a' pellicelli del corpo umano. Lettera di G. Cestoni al Vallisneri. Miglioramenti e correzioni" - vol. II: "Esperienze intorno ad alcune cose naturali. Osservazioni intorno alle vipere. Lettera sopra alcune opposizioni ecc. Osservazioni intorno alle gocciole ecc. Esperienza intorno all'acqua che stagna. Lettera sull'invenzione degli occhiali. Esperienze intorno a' sali fittizi. Lettera di T. Platt. Lettere. Etimologie italiane" - vol. III: "Bacco in Toscana con le annotazioni, Sonetti, Giunta ai sonetti, Giunta di varie poesie".

La raccolta delle opere è completata da altri 4 volumi (1728-30): sono una ristampa di Gabriello Hertz delle ediz. fiorentine del Manni e contengono le "Lettere familiari" (volumi IV e V) e i "Consulti medici" (volumi VI e VII).

Cfr. Prandi "Bibliogr. opere di F. Redi", pp. 32-34: "Difficilmente si trovano tutti i volumi insieme e gli esemplare completi sono rari" - Gamba, 836 - Choix de Olschki, VII, 9379 cita un'ediz. dell'Hertz, 1742.

Una c. restaur. per strappo margin., altrimenti fresco esemplare, molto ben conservato.

€ 1.600



REDI Francesco
 OSSERVAZIONI INTORNO AGLI ANIMALI VIVENTI CHE SI TROVANO NE-
 GLI ANIMALI VIVENTI.

Firenze, per Piero Matini, 1684.

In-4 p. (mm. 280x215), p. pergamena coeva, titolo ms. al dorso (picc. strappo), pp. (8),243 (mal num. 253), con grande vignetta inc. in rame al frontespizio e 26 interessanti tavole f.t. (pure inc. in rame), di cui 2 più volte ripieg., ciasc. con numer. figure. Privo del ritratto dell'A., "quasi sempre mancante", come precisa il Piantanida.

Rara edizione originale di uno dei testi fondamentali per la parassitologia.

Cfr. Piantanida,I,1752: "Nello stesso anno l'ed. pubblicò altra edizione in 232 pp., priva dell'errata e con l'impresa dell'Accad. al front. in legno e non in rame, ediz. questa meno bella ma più corretta. Opera molto importante per la storia delle scoperte sui parassiti, sui vermi, ecc. Le tavole sono inc. con particolare finezza. Testo di lingua e di Crusca" - Brunet,IV,1175 - Graesse,VI, p. 58 - Gamba,823 - Razzolini, p. 288 - Walleriana, 11939 - Garrison-Morton, 2276 - De Renzi,IV,170-172.

Fresco esemplare marginoso, molto ben conservato.

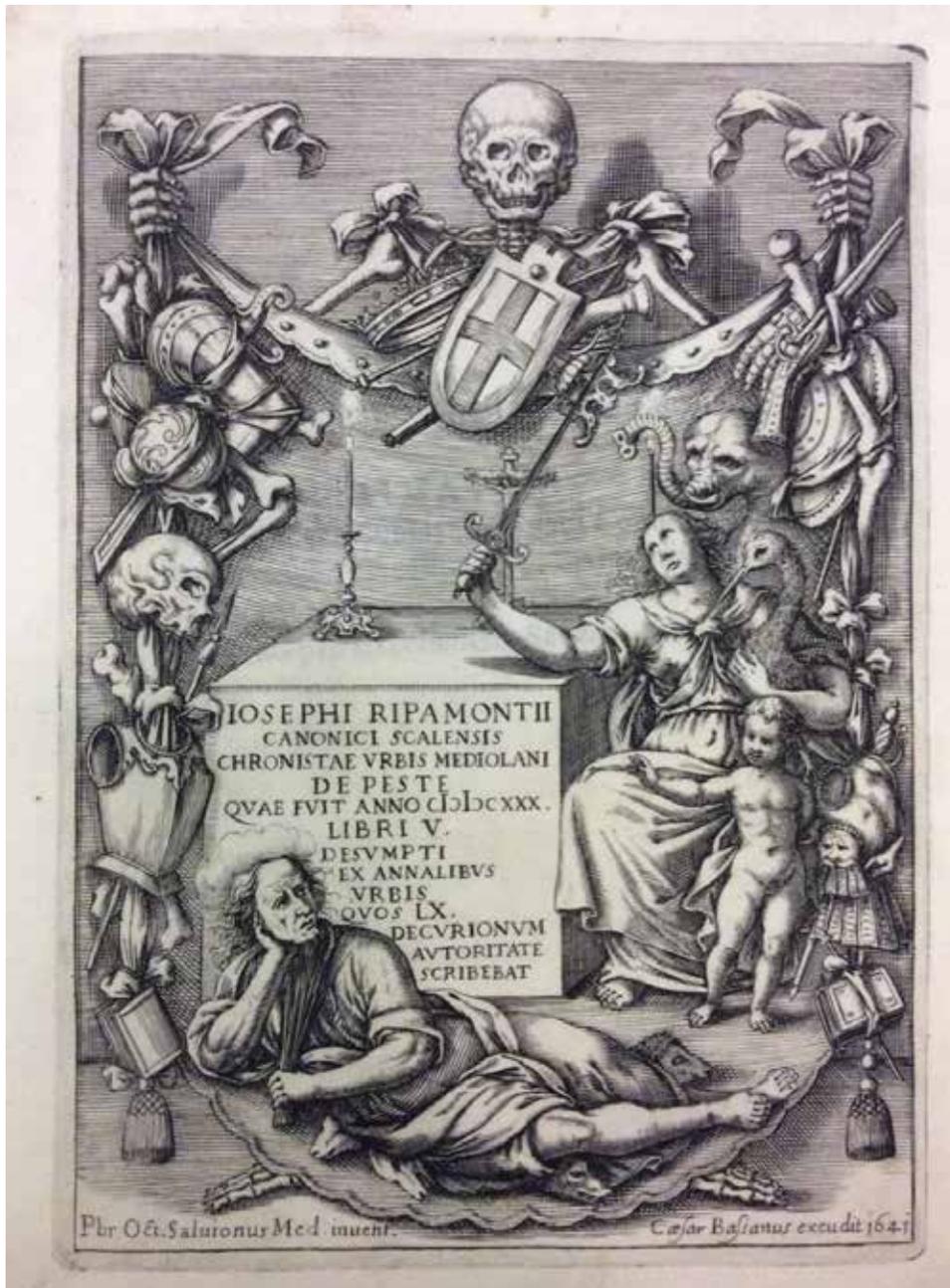
€ 1.100

**RIPAMONTI Iosephi
DE PESTE QVAE FUIT ANNO MDCXXX.**

Libri V desumpti ex Annalibus Urbis quos LX Decurionum Autoritate scribebat.
Mediolani, Apud Malatestas, s.d. (1640).

In-8 p. (mm. 231x168), p. pergam. coeva (picc. strappi alla cuffia super.), 6 cc.nn., 411 pp.num.; il bel frontesp. figur. è inc. in rame da Cesare Bassiani su disegno di Ottavio Salvioni ed è firmato con la data 1641. *Edizione originale* molto rara e ricercata. Cfr. Cat. Piantanida,I,2106: "Caratteristica composizione tip. come quella degli incunaboli: tra l'altro le iniz. non sono ornate ed hanno attorno a sè lo spazio bianco per chi avesse voluto colorirle. Opera importantissima, dalla quale, come è noto, molto attinse il Manzoni per la sua descrizione della peste nei *Promessi Sposi* - Predari, p. 182 - Argelati,II,1231 - Brunet,VI,25383 - Graesse,VI,129 - Cat. Hoepli,877 - Lozzi,I,2677: "Assai pregiata istoria". Picc. fori di tarlo al margine interno di circa 40 cc., ma che non intaccano il testo, altrimenti bell'esemplare, marginoso.

€ 1.600



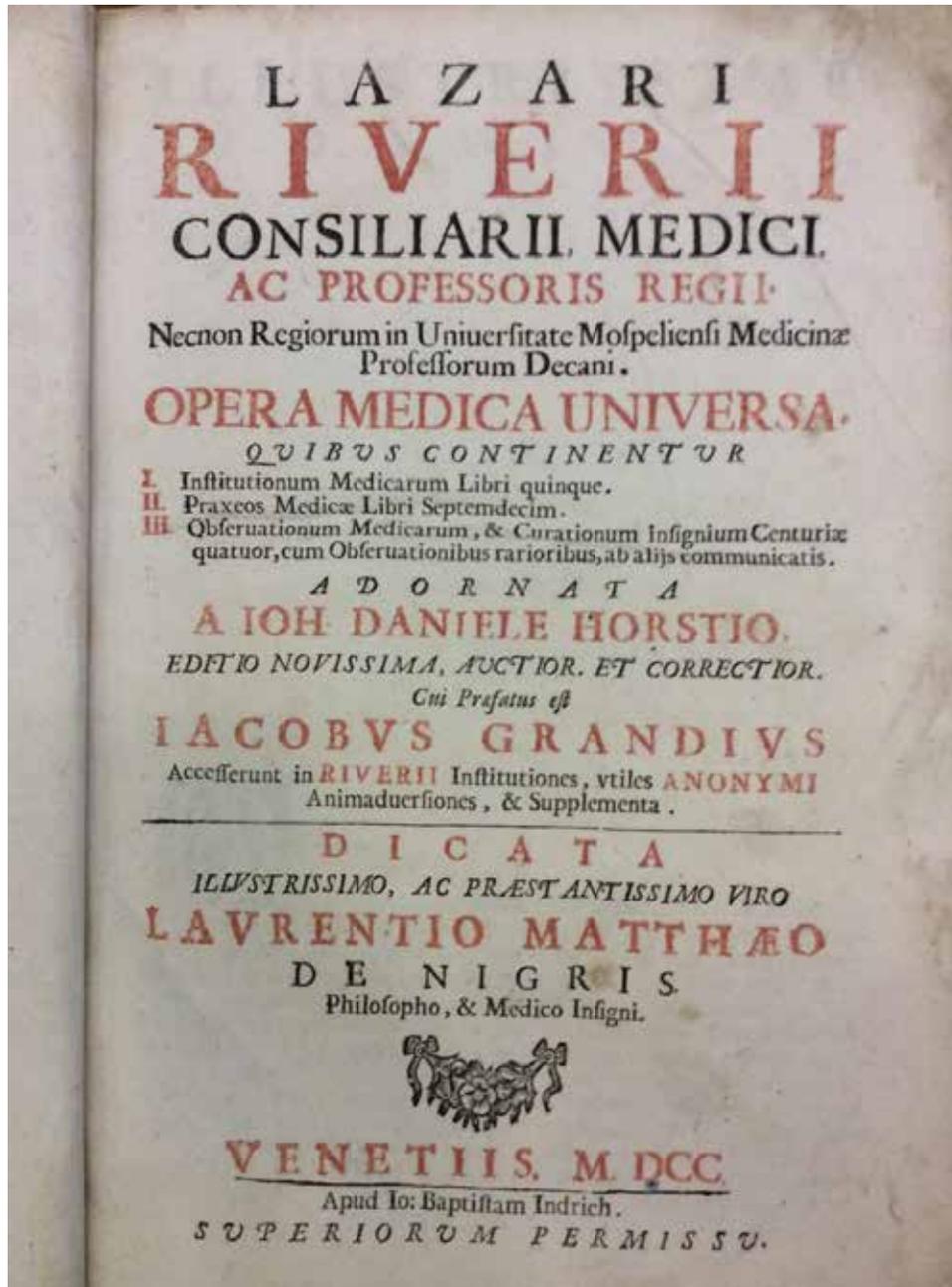
RIVERIUS Lazarius
OPERA MEDICA UNIVERSA.

Adornata a Joh. Daniele Horstio. Editio novissima, auctor, et correctior, cui Praefatus est Jacobus Grandius...
 Venetiis, apud Io. Baptistam Indrich, 1700.

In-4 p. (mm. 327x220), cartonato muto mod. stile Settecento, pp. (12),590 (mal numer. ma vol. completo),(30). L'opera comprende: I. Institutionum Medicarum. Libri Quinque - II. Praxeos Medicae. Libri Septemdecim - III. Observationum Medicarum & Curationum insignium Centuriae quatuor, cum Observationibus rarioribus, ab alijs communicatis. "Accesserunt in Riverii Institutiones, utiles Anonymi Animadversiones & Supplementa". La sua "Praxis Medica" è una delle opere importanti dell'epoca. Cfr. Morton,2727 che cita l'ediz. di Francoforte, 1674: "Riverius was the first to note aortic stenosis" - Olschki,VII,9415: "Riverius introduisa le premier la méthode spagirique de Paracelse dans l'université de Montpellier" - Eloy,IV,288: "Lazare Rivière (1589-1655), Medico Consigliere del Re, fu Decano dei Professori di Medicina della Regia Università di Montpellier".

Con uniformi arross. più o meno pesanti su alc. cc., aloni margin. interc. nel t.

€ 450





N. 93

RIVERIUS Lazarus
OPERA MEDICA OMNIA.

Accedunt Fabritii BARTHOLETI, Medici clarissimi, "De Dyspnoea" seu De Respirationibus Libri quinque.

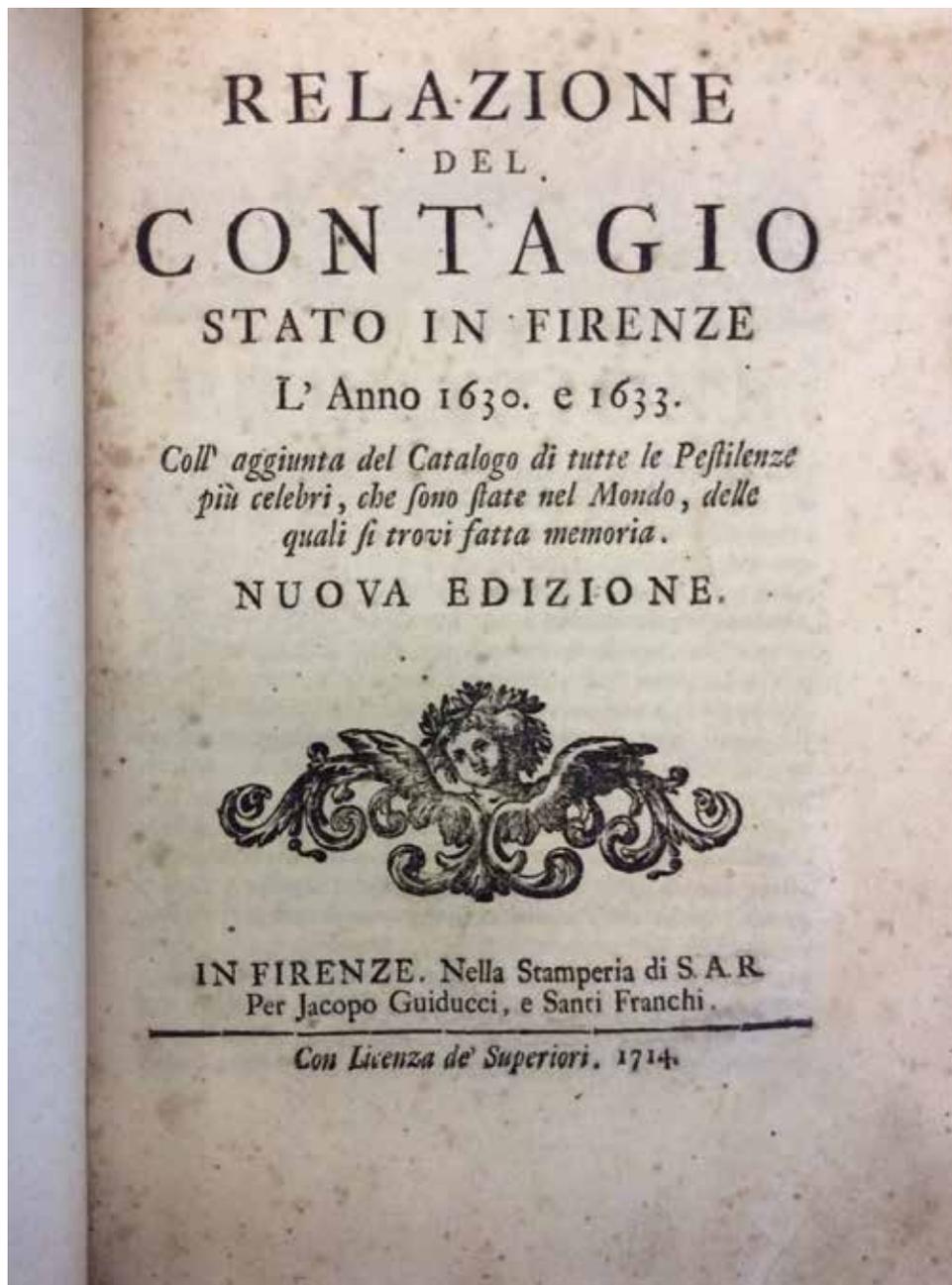
Venetiis, Ex Typographia Balleoniana, 1735.

In-4 gr. (mm. 350x221) - 2 parti in 1 vol. - legatura ottocentesca in mz. pergamena, pp. num. XXIV,572,(4),208, tit. in rosso e nero, ornato da testate, grandi capilettera figurati a vignetta e finali, inc. su legno. L'opera comprende: "Institutionum Medicarum Libri V - Praxeos Medicæ Libri XVII - Observationum Medicarum & Curationum insignium Centuriæ quatuor, cum Observationibus rarioribus, & ab alijs communicatis - Arcana, nusquam in lucem edita" (segue) *De Dyspnoea* del bolognese Febrizio Bartoletti (1586-1630) con una figura a p. pagina relativa al "Pneumatolabium". La sua "Praxis Medica" è una delle opere importanti dell'epoca.

Cfr. Wellcome,IV, p. 535 - Blake, p. 383 - Morton,2727 che cita l'ediz. di Francoforte, 1674: "Riverius was the first to note aortic stenosis" - Olschki,VII,9415: "Riverius introduisa le premier la méthode spagirique de Paracelse dans l'université de Montpellier" - Eloy,IV,288: "Lazare Rivière (1589-1655), Medico Consigliere del Re, fu Decano dei Professori di Medicina della Regia Università di Montpellier".

Con aloni e fiorit.; rifilato al margine super., ma complessivam. un buon esemplare.

€ 450



N. 94

(RONDINELLI Francesco)

RELAZIONE DEL CONTAGIO STATO IN FIRENZE L'ANNO 1630 E 1633.

Coll'aggiunta del Catalogo di tutte le pestilenze più celebri.... Nuova edizione.

Firenze, per Jacopo Guiducci, 1714.

In-8 p. (mm. 225x154), t. tela ottocentesca, filetti e titolo oro al dorso, pp. XVI,232, ornato da belle testate, grandi iniziali e finali inc. su legno. Nuova edizione di questa importante relazione sulla epidemia di peste che colpì Firenze nel Seicento, divisa in due parti. Nella prima: "Delle pestilenze cha ha patito la nostra città - De' rimedi preservativi - Della qualità e natura del male - Cura del male - Della quarantena - Ristretto di quelli che operavano nella quarantena - Canonici deputati da Monsignor Arcivescovo Bardi, due per Sestiere - Trattamento dei morti - Rimedi spirituali, ecc."

Fra le due parti "Panegirico di Mario Guiducci, Accademico Linceo, al Serenissimo Ferdinando II, Granduca di Toscana, per la liberazione di Firenze dalla peste".

Nella seconda "Come venne la seconda volta il contagio - Di alcuni rimedi principali - Pratica usata al Lazzaretto - Rimedi spirituali - Di alcuni religiosi morti in servizio degl'infetti - Nota de' Gentiluomini deputati sopra la purificazione delle case infette...". E l'opera si chiude "coll'aggiunta del Catalogo di tutte le pestilenze più celebri, che sono state nel mondo, delle quali si trovi fatta memoria" a partire dalla peste in Egitto, Grecia... fino all'anno 1713, nella Lombardia e nello Stato Pontificio, che fu una grave infezione negli animali".

Cfr. Blake, p. 387 - Wellcome, IV, p. 554.

Tracce d'uso, con lievi fiorit. e aloni margin., ma complessivam. discreto esemplare con barbe.

€ 650

DELLA SVMMA

DE' SECRETI VNIVERSALI
IN OGNI MATERIA,

P A R T E P R I M A,

DI DON TIMOTHEO

R O S S E L L O :

Si per huomini, & donne d'alto ingegno, come ancora per Medici, & ogni sorte d'Artefici industriosi, & ad ogni persona virtuosa accommodate.

C O N P R I V I L E G I O .



IN VENETIA, M. D. LXXX.

N. 95

ROSSELLO Timotheo

DELLA SUMMA DE I SECRETI UNIVERSALI IN OGNI MATERIA.

Parte Prima (- Seconda). Di nuovo ristampati, et ricorretti.

Venetia, (Grazioso Percacino), 1580.

In-16 p. (mm. 150x98), 2 parti in 1 vol., mz. pelle settecentesca, filetti e tit. oro su tassello (rifatto) al dorso, 8 cc.nn., 152 cc.num.; 8 cc.nn., 152 cc.num., marca ai due frontespizi, ornato da grandi iniziali silografate. Nella Prima parte vi sono contenuti i *Secreti* "Si per huomini, & donne d'alto ingegno, come ancora per Medici, & ogni sorte d'Artefici industriosi, & ad ogni persona virtuosa accommodate" - Nella Seconda i *Secreti* "Ne' quali si contengono i rimedi utili à l'infermità, & altre cose bellissime, ingeniose & artificiose, come nella Tavola potrai vedere". Vi sono contenute ricette assai curiose. Opera non comune, più volte ristampata.

Cfr. Wellcome, 5573 che cita l'ediz. di Venezia, 1561 (probabilmente la prima) - Adams, II, p.160 e Durling, 3948, un'ediz. del 1575 - Krivatsy, p. 1009 e Michel, VII, pp. 51 e 52 citano 4 ediz. del XVII sec. - Caillet, III, 9602.

Leggerm. corto del margine super.; una carta sapientemente restaur. per fori di tarlo e con trascriz. di alcune parole del testo; lieve alone margin. solo su alc. carte, altrimenti ben conservato.

€ 1.100

n. 96

ROTARIO Sebastiano
OPERE MEDICHE STAMPATE IN VARI TEMPI.

Ed ora tutte per la prima volta in un solo volume raccolte. Colla giunta delle opere postume inedite.

Verona, Stamp. delli Fratelli Merlo, 1744.

In-4 gr. (mm. 365x252), mz. pergamena coeva, titolo ms. su tassello al dorso, pp. VIII,527; ornato da grandi capilettera figurati a vignetta e finali inc. su legno.

Vi sono contenute, fra le altre, le seguenti opere: "Ragionamento contra l'uso del salasso e delle ventose - Parere intorno alla morte di due uomini in un tinaccio ben grande con poca uva bollente (caso d'asfissia a causa del'acido carbonico che si sprigiona dal mosto di uva in fermentazione) - Il medico padre (numerosi avvertimenti ai suoi figliuoli intorno a quel libro intitolato 'Il mondo disingannato da veri medici, etc') - Rimedio di non ispregiare nel mal caduco - Insegnamento del medico padre a suoi figlioli (due opuscoli in cui si vanta l'uso del mercurio nell'epilessia e nell'idropisia) - Rimedio curativo della paralasia e preservativo dell'apoplessia (l'A. rigetta il salasso e i purganti e opta per il mercurio che proponeva anche contro la gotta)".

Importante *edizione originale* di tutte le opere di Sebastiano Otario (1667-1742), noto medico veronese del 17°-18° secolo che si sforzò particolarmente di combattere l'uso del salasso e di introdurre quello del mercurio per la cura di numerosissime malattie.

Cfr. *Biographie médicale*, VII, p. 56 - Wellcome Library, VII, p. 562.

Nella ns. copia le pp. 295/296 mancavano delle ultime 4 righe di testo, ora sapientemente ritrascritte a mano; solo lieviss. alone margin. su alc. carte altrimenti fresco esemplare con barbe.

€ 800



RUYSCH Frederik
OPERA OMNIA ANATOMICO-MEDICO-CHIRURGICA.

Huc usque edita. Quorum elenchus pagina sequenti exhibetur. Cum figuris aeneis.
Amstelodami, apud Janssonio-Waesbergios, 1737.

In-8 (mm. 246x191), 2 volumi, p. pelle bazana coeva, dorso a cordoni (restaur.) con decorazioni e titolo oro, tagli rossi, contenenti una straordinaria raccolta completa di 44 opere illustrate (trattati ed epistole, unitamente a lettere in risposta al Ruysch di altri autori), ciascuna con proprio frontesp. e paginazione, e con date di stampa anche precedenti al 1737.

Questa edizione è introdotta da: una bellissima antiporta figurata inc. in rame (datata 1720) - un frontespizio con titolo in rosso e nero e vignetta xilografata - elenco delle opere contenute nei due voll. - ritratto dell'Autore in medaglione, inc. in rame e ripieg. Rara a trovarsi completa sia di opere che di tavole come nel caso del nostro esemplare. Cfr. Wellcome, IV, pp. 596-601 - Blake 395 - Garrison and Morton, 389 per l'opera 'Thesaurus anatomicus': "Ruysch, professor of anatomy at Leyden and Amsterdam, is notable for his method of injecting the vessels. The recipe for the material used by Ruysch has remained a secret. He gave the first description of bronchial blood vessels and vascular plexuses of the heart, demonstrated the valves of the lymphatics, and made a great number of other important discoveries in anatomy".

Leggerm. corto del marg. super.; con uniformi arross. più o meno pesanti, ma complessivam. discreto esemplare.

€ 6.000



N. 98

SANTORIO Santorio
METHODI VITANDORUM ERRORUM OMNIUM, QUI IN ARTE MEDICA
CONTINGUNT.

Libri quindecim.

Venetis, apud Marcum Antonium Brogiollum, 1630.

In-8 p. (mm. 222x156), p. pergamena coeva, titolo ms. al dorso, cc.nn. 32 (frontesp., dedica, index), cc.nn. 244 con 972 colonne numer. (i.e. 976, ripetute nella paginazione le colonne 603-606), ornato da testatine, grandi capilettara e finalini inc. su legno.

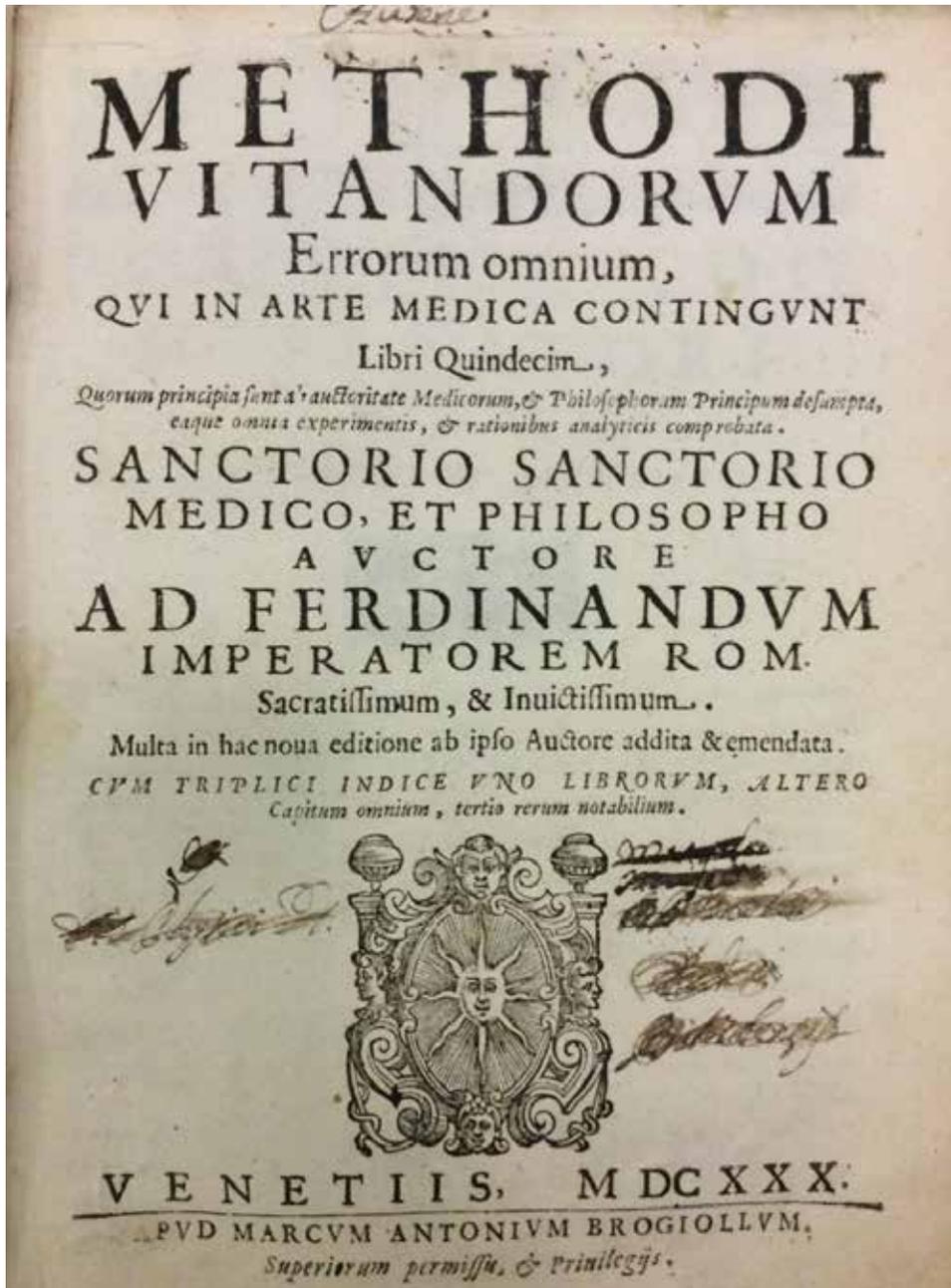
Importante seconda edizione, accresciuta e corretta dall'autore. In quest'opera Santorio sviluppa il suo metodo sperimentale nel campo della diagnostica e della terapia, descrive diversi strumenti da lui espressamente escogitati e parla dell'uso medico del pendolo.

Cfr. Castiglioni "Storia della medicina", p. 541: "Il capodistriano Santorio Santorio (1561-1636) medico e fisiologo. completati gli studi di medicina a Padova nel 1582, esercitò la professione per molti anni in Croazia. Nel 1599 tornò a Venezia dove fece amicizia con Paolo Sarpi, G. F. Sagredo e Galileo Galilei. Il suo adattamento del pendolo alla pratica medica fu probabilmente ispirato dalle discussioni con Galileo sugli esperimenti condotti da quest'ultimo con i pendoli nel 1602. L'impiego medico del pendolo fu descritto nel *Methodi vitandorum errorum omnium...* pubblicato da Santorio nel 1603....".

Cfr. anche Krivatsy, 10251 - Garrison-Morton 572.1.

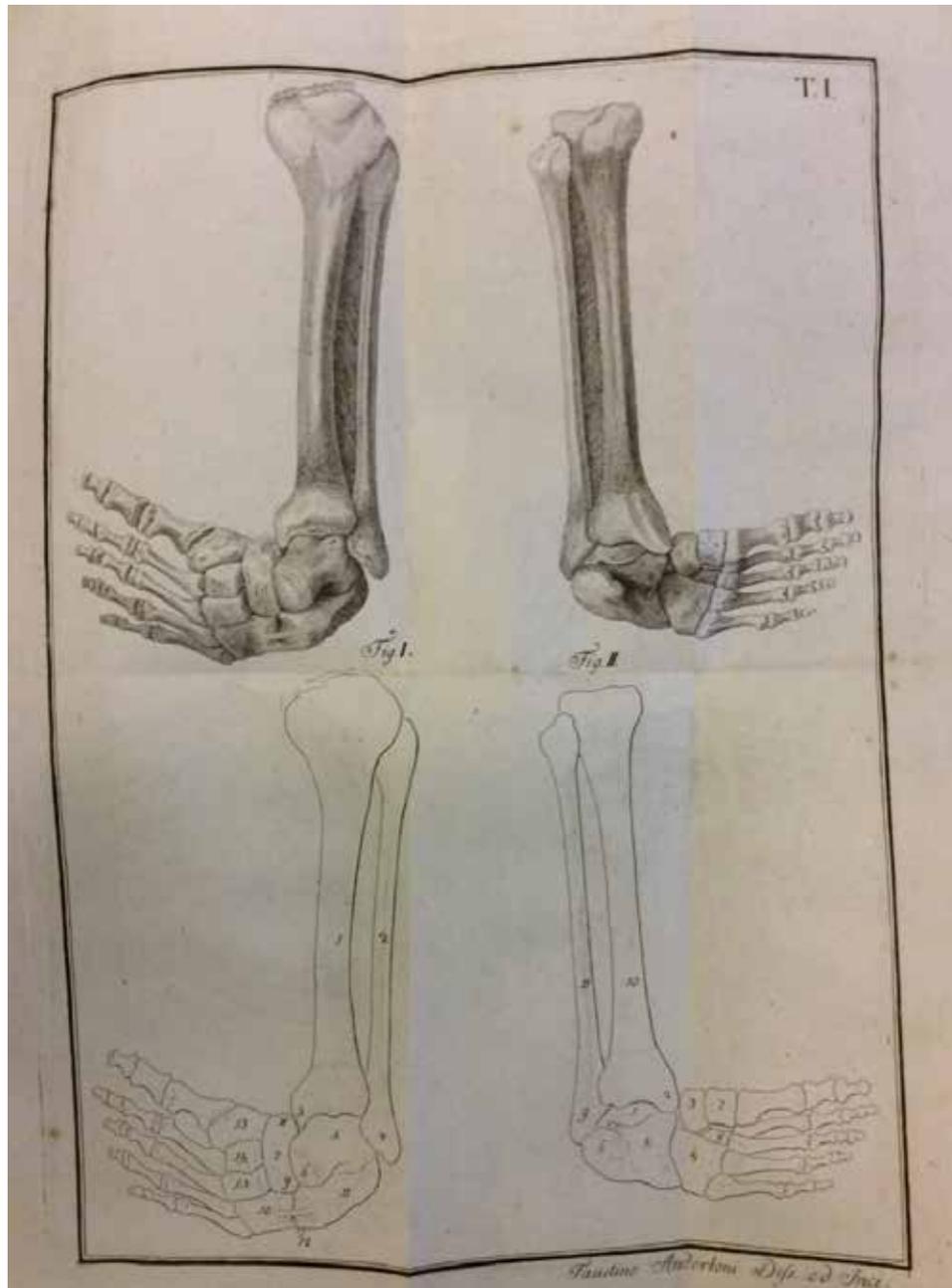
Con fori di tarlo sulle ultime 40 carte che intaccano anche alcune lettere del testo e altri restaurati; qualche lieve uniforme arross. ma discreto esemplare.

€ 400



SCARPA Antonio
**MEMORIA CHIRURGICA SUI PIEDI TORTI CONGENITI DEI FANCIULLI E
 SULLA MANIERA DI CORREGGERE QUESTA DEFORMITA'.**

Seconda edizione con aggiunte.
 Pavia, presso Baldassare Comino, 1806.



In-16 gr. (mm. 191x115), 2 opere in 1 vol., cartonato muto mod., tit. ms. su etichetta al dorso, pp. 88, con 5 tavole f.t. più volte ripieg., inc. in rame da Pietro Anderloni, ciascuna con due o più figure sui piedi malformati dei fanciulli e relativi apparecchi per la cura. Cfr. Garrison and Morton, 4308 (per la prima edizione del 1803): "First accurate description of the pathological anatomy of congenital club-foot".

Unito a:

LEVEILLE G.B.F - *Memoria sulle malattie*, che affettano le estremità delle ossa dopo le amputazioni degli arti. Tradotto dal Francese. Pavia, nella Tipografia Capelli, 1803, pp. 116. La traduzione è di Vincenzo Mantovani (1773-1832).

"Scarpa (1752-1832) fu anatomico e chirurgo di grandissimo valore. Assieme allo Spallanzani, al Volta e al Frank, fu uno dei più illustri insegnanti alla scuola di Pavia che raggiunse verso la fine del '700 l'apice del suo splendore". Così Castiglioni, p. 614-16.

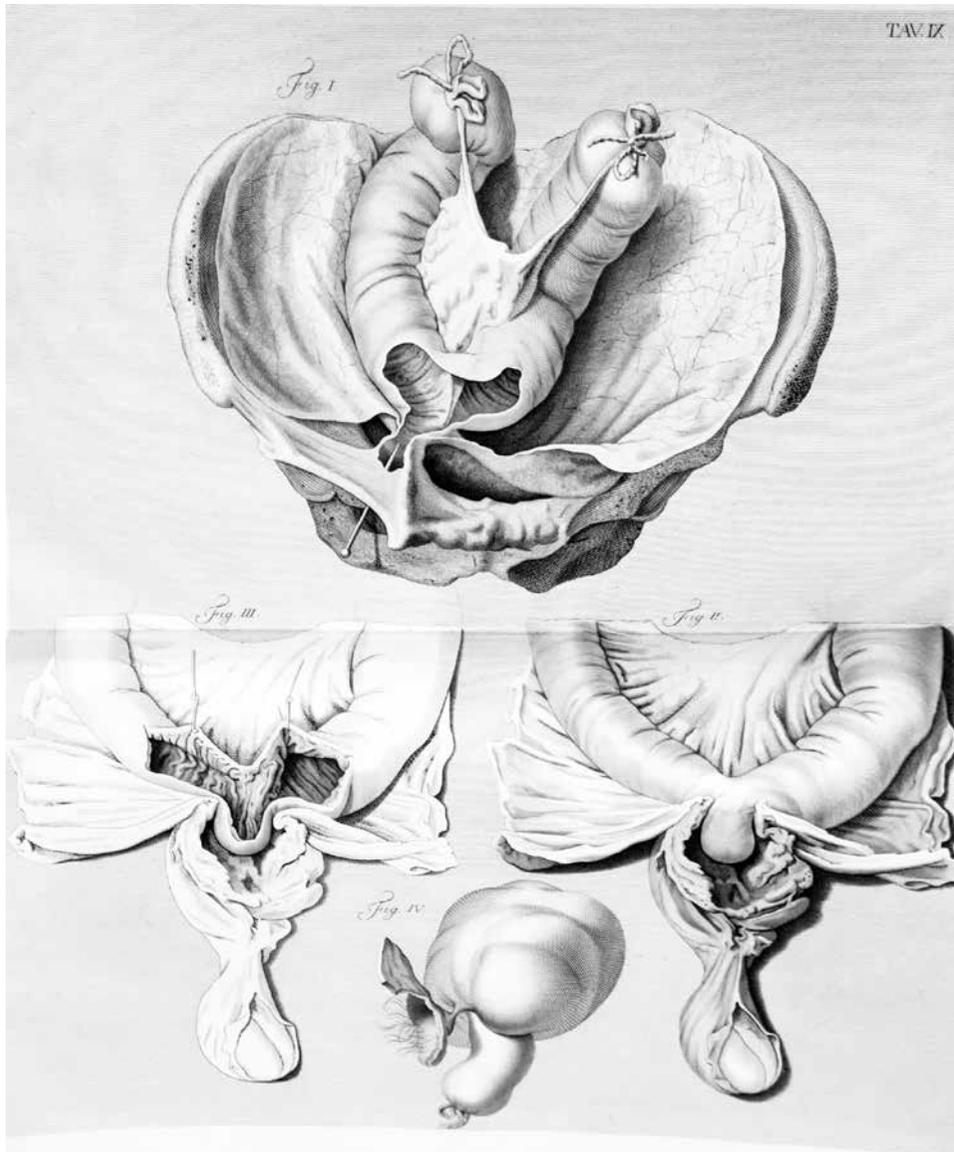
Fiorit. nella seconda parte del vol.; frontesp. e ultima carta restaurati per mancanza ma complessivam. discreto esemplare di questa importante opera.

€ 800

N. 100

SCARPA Antonio
SULL'ERNIE.

Memorie anatomico-chirurgiche.
Pavia, dalla Stamperia Fusi, 1819.



In folio (mm. 495x329), mz. pelle coeva, decorazioni e tit. oro al dorso (restaur.), pp. VI,181,(5), con una serie di 22 straordinarie tavole anatomico-chirurgiche, a doppia pag., disegnate e inc. in rame da F. Anderloni: 11 al tratto e 11 in chiaroscuro.

Vi sono contenute 5 Memorie: "Sull'ernia inguinale e scrotale - sulle sue complicazioni - sull'ernia femorale - sull'ernia gangrenata e sui mezzi che natura impiega per ristabilire la continuità del tubo intestinale - dell'ernia ombelicale e di quella della linea bianca dell'addome".

Edizione seconda, accresciuta dall'autore di molte osservazioni anatomiche e patologiche. Cfr. Graesse, VI,291 - Brunet, V,183 - Premuda, 190-191 - Sallander, p. 377 - Castiglioni, p. 614-16: "Scarpa (1752-1832) fu anatomico e chirurgo di grandissimo valore. Assieme allo Spallanzani, al Volta, al Frank, fu uno dei più illustri insegnanti alla scuola di Pavia che raggiunse verso la fine del '700 l'apice del suo splendore... Fu anche disegnatore accurato e preciso: notevole fu la sua predilezione per l'iconografia quale insostituibile commento ed integrazione del testo".

Fresco esemplare ben conservato.

€ 1.800

TRATTATO
DELLE PRINCIPALI
MALATTIE DEGLI OCCHI

DI

ANTONIO SCARPA

PROF., EMERITO, E DIRETTORE DELLA FACOLTA' MEDICA DELLA R. IMP.
UNIVERSITA' DI PAVIA, CAV. DELL' ORDINE R. DELLA CORONA DI FERRO.

EDIZIONE SULL'ULTIMA DELL' AUTORE

CORREDATA DELLA TRADUZIONE DAL FRANCESE IN ITALIANO
DE' SUPPLIMENTI ED AGGIUNTE

DI FOURNIER-PESCAÿ E BÉGIN

VOLUME PRIMO

NAPOLI

Dalla Tipografia di GENNARO PALMA

1825

N. 101

SCARPA Antonio
TRATTATO DELLE PRINCIPALI MALATTIE DEGLI OCCHI.

Napoli, dalla Tipogr. di Gennaro Palma, 1825.

In-16 gr. (mm. 195x118), 2 volumi, p. pergam. coeva, tit. oro su due tasselli al dorso, pp. XII,302,(4); 260; con 3 tavv. inc. in rame, più volte ripieg. e f.t., ciasc. con numerose figure, tutte descritte. Importante edizione corredata "della traduzione dal francese in italiano, de' supplimenti ed aggiunte di Fournier-Pescay e Bégin".

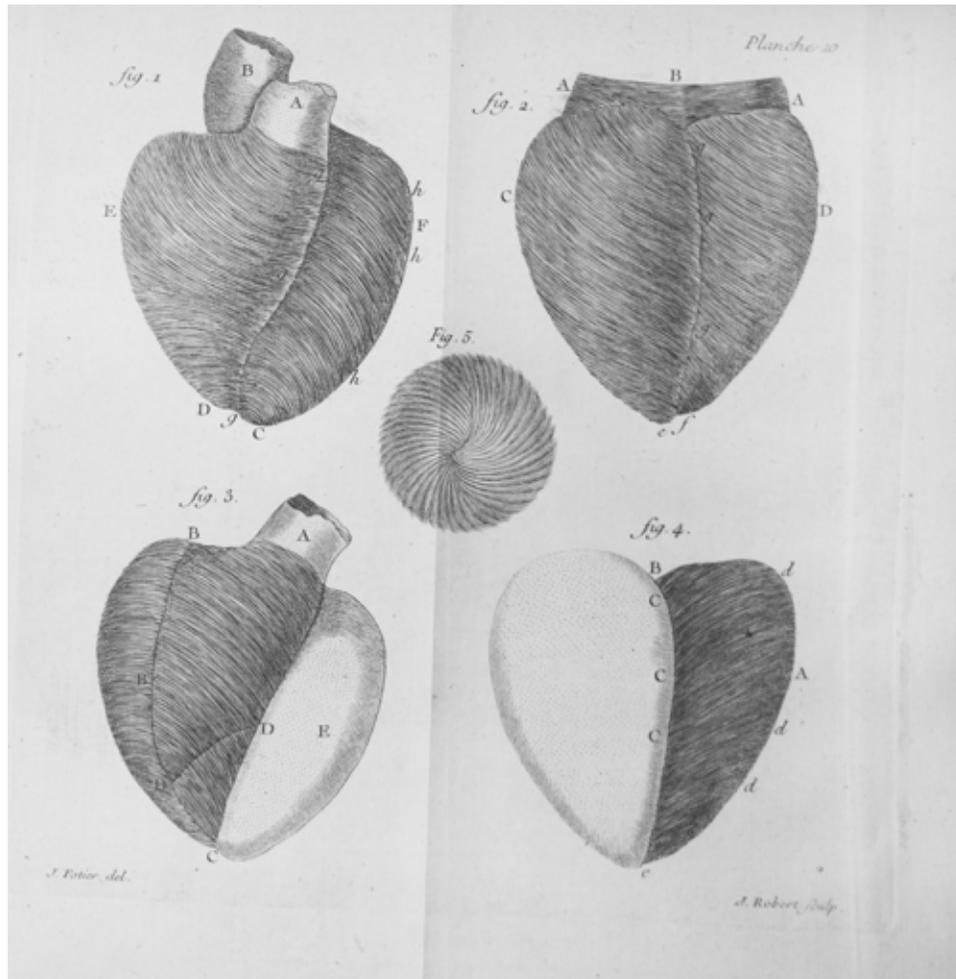
"Antonio Scarpa (1752-1832) fu uno degli allievi più illustri del Morgagni. Anatomista e chirurgo di grandissimo valore, fu ricercatore infaticabile. Il suo 'Saggio sulle principali malattie degli occhi', pubblicato nel 1801, fu considerato come testo classico di oftalmologia durante i primi decenni dell'800". Così Castiglioni, p. 616.

Qualche lieve fiorit. o uniforme arross. ma buon esemplare.

€ 490

SENAC Jean-Baptiste
TRAITE' DE LA STRUCTURE DU COEUR.

De son action, et de ses maladies. Seconde edition, revue & augmentée par l'Auteur.
 Paris, chez Joseph Barbou, 1777.



In-8 gr. (mm. 252x184), 2 volumi, p. pelle coeva (restauri al dorso e agli angoli), dorso a cordoni con decoraz. e titolo oro ai riquadri, tagli rossi, pp.num. XII,532; (4),611. E' una edizione molto ben illustrata da un ritratto dell'A. all'antiporta e da 22 (su 23) tavole anatomiche inc. in rame e più volte ripieg., f.t. Manca la tavola 16.

Cfr. Biographie Médicale, VII, p. 198: "Ouvrage capital de Jean-Baptiste Senac (1693-1770), célèbre médecin de la Faculté de Montpellier; première bonne monographie organique publiée en France et peut être dans le reste de l'Europe" - Morton,2733: "Senac's valuable treatise added much to the knowledge of the anatomy and diseases of that organ; he mentioned the leucocytes, which he considered to belong to the chyle, and he described pericarditis. Senac was the first to use quinine for palpitation".

Con qualche uniforme arross. e fiorit.; alone all'angolo super. di numer. pagg. del vol. II, timbri di appartenenza privata, ma complessivam. buon esemplare.

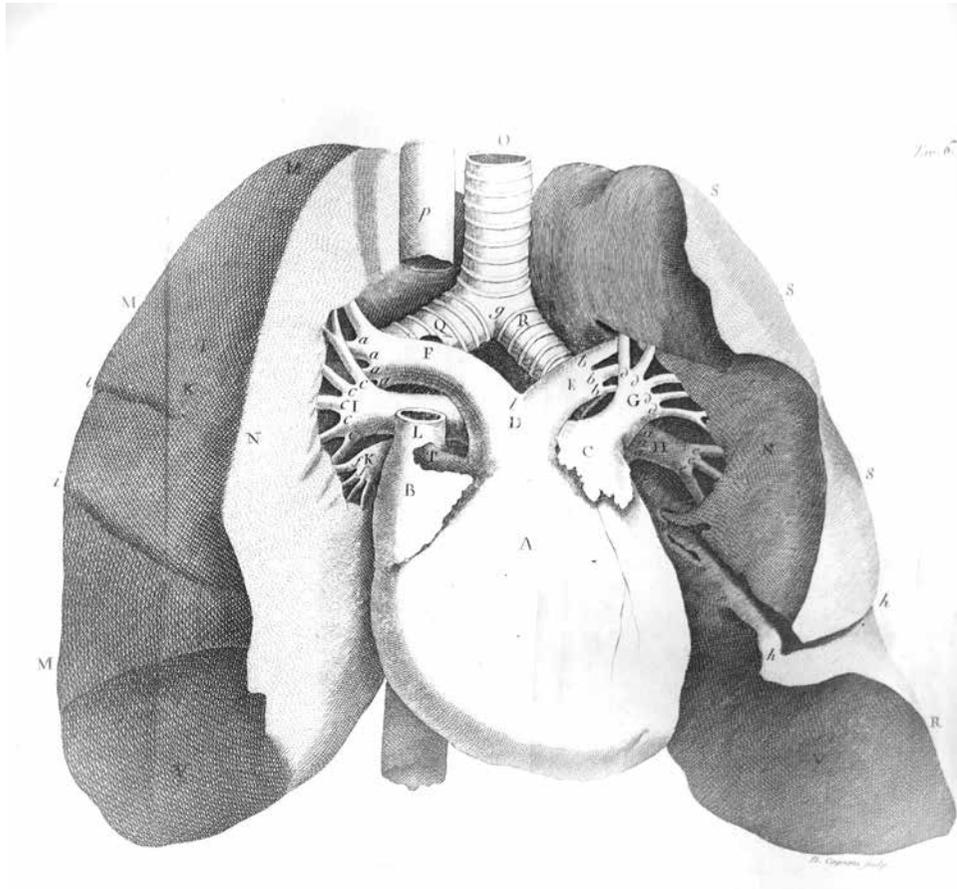
€ 2.300

N. 103

SENAC

TRATTATO DELLA STRUTTURA DEL CUORE.

Della sua azione e delle sue infermità. Tradotto per la prima volta dal francese.
Brescia, per Giammaria Rizzardi, 1773.



In-8 gr. (mm. 260x190), 4 volumi, p. pergamena coeva (con fori di tarlo, spacco a una cerniera), tagli rossi, pp. XLIII,(1),287; 368; 275; 340; ben illustrato da 17 tavole ripieg. e f.t., inc. in rame da Domenico Cagnoni, per lo più con due o più figure. *Prima edizione italiana.*

Cfr. Biogr. Médicale, VII, p. 198: "Ouvrage capital de Jean-Baptiste Senac (1693-1770), célèbre médecin de la Faculté de Montpellier; première bonne monographie organique publiée en France et peut être dans le reste de l'Europe" - Morton,2733: "Senac's valuable treatise added much to the knowledge of the anatomy and diseases of that organ; he mentioned the leucocytes, which he considered to belong to the chyle, and he described pericarditis. Senac was the first to use quinine for palpitation" - Sallander,8836 cita la II ediz. francese del 1783 - Eloy,VI,138.

Esemplare ben conservato, con ex libris di Vincenzo Gallucci, l'illustre cardiocirurgo che eseguì il primo trapianto di cuore in Italia.

€ 2.400

TRAITÉ
DES
OPERATIONS
DE
CHIRURGIE,

Avec les Figures & la Description des Instrumens qu'on y employe ; & une INTRODUCTION sur la nature & le traitement des Plaies, des Abscès, & des Ulcères.

Traduit en François sur la troisième Edition Angloise de M. SHARP, Chirurgien de l'Hôpital de Guy à Londres.

Par A. F. JAULT, Docteur en Médecine.

Ca. Antoine  *Leveillé*
A PARIS, 1741.

Chez HIPPOLYTE-LOUIS GUERIN, Libraire,
& JACQUES GUERIN, Libraire-Imprimeur,
Rue S. Jacques, vis-à-vis les Mathurins,
à S. Thomas d'Aquin.

M. DCC. XLI.

Avec Approbation & Privilège du Roi.

SHARP Samuel
TRAITE DES OPERATIONS DE CHIRURGIE.

Avec les Figures & la Description des Instrumens qu'on y employe; & une Introduction sur la nature & le traitement des Plaies, des Abscès, & des Ulcères. Traduit en François sur la troisième édition Angloise de M. Sharp, ... par A. F. Jault.

Paris, chez Hippolyte-Louis & Jacques Guerin, 1741.

In-16 p. (mm. 165x94), p. pelle bazzana coeva, dorso a cordoni con decoraz. e titolo oro su tassello, tagli rossi, pp. (4),XIII,(5),391,(5), con 14 tavole inc. in rame f.t. che raffigurano strumenti chirurgici. Contiene: " Des sutures - de la suture des Tendons - de la gastraphie - du bubonocele - de l'epiplocele - de la hernie grurale - de l'exomphale - de l'extirpation des amygdales - de l'opération de l'aneurisma - de l'amputation....". Mancano le pp. 253/254.

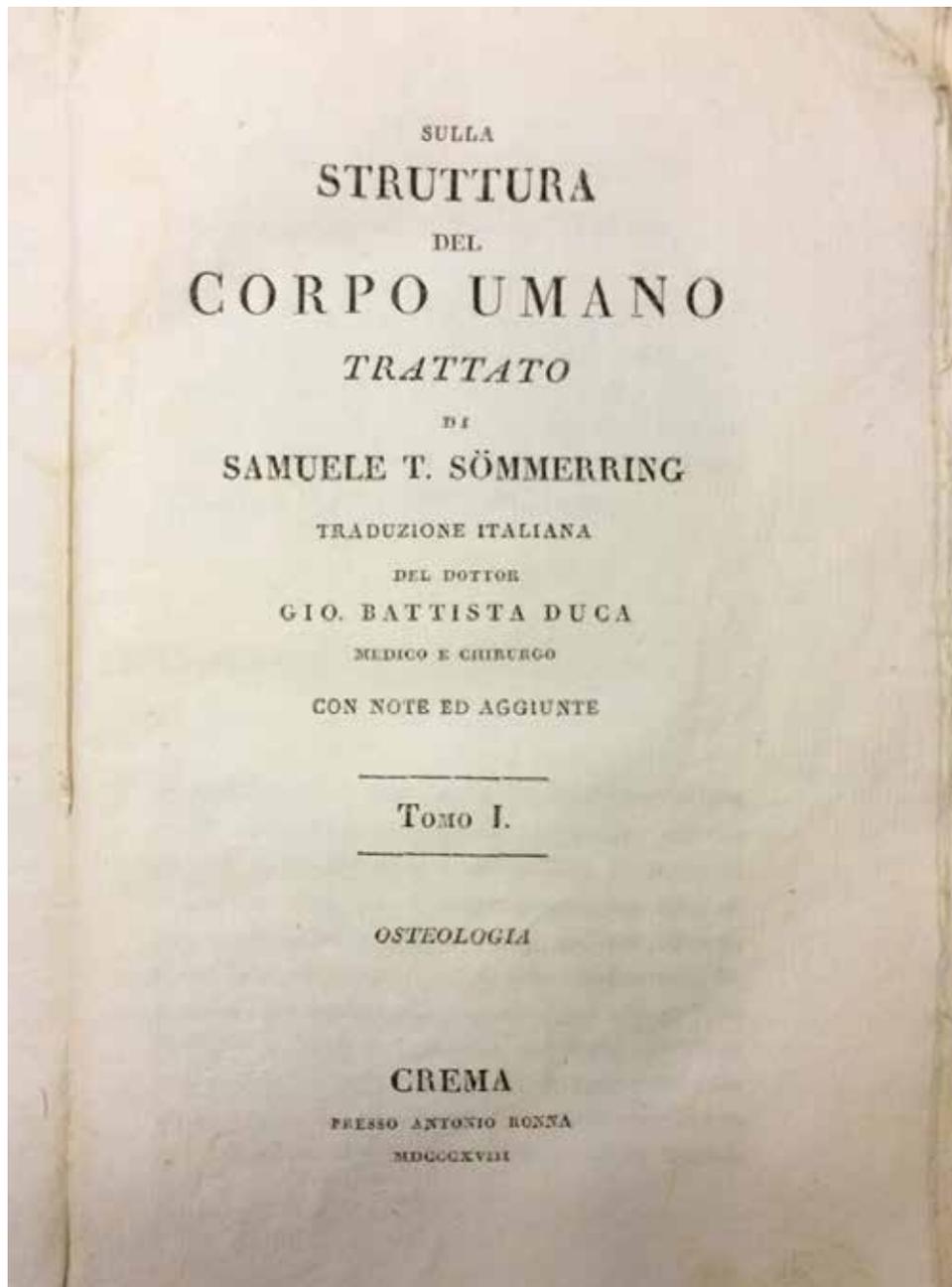
Prima traduzione francese condotta sulla terza edizione (1740) del "Treatise on the Operations of Surgery", pubblicato la prima volta a Londra nel 1739.

Cfr. Blake, p. 416 - Morton, 5830 (in nota): "Samuel Sharp (1700-1778), a pupil of Cheselden, was the first to cut the cornea with a knife in operating for cataract; his suggestion that a special instrument be designed for this purpose led to the invention of several forms of 'cataract knife'" - Hirsch, V, 247.

Cfr. anche "Biographie médicale", III, pp. 809-810: "Samuel Sharp, l'un des chirurgiens les plus élebres dont s'honore l'Angleterre.... Pendant long-temps il occupa la place de chirurgien en chef de l'Hopital de Guy, et florissait surtout en 1770.... Sharp, peut etre regardé comme un des chirurgiens dont les ouvrages portent au plus haut degré l'empreinte d'un esprit observateur, ennemi de toute autorité, de toute routine...".

Esemplare ben conservato.

€ 350



n. 105

SOMMERRING S.T.
SULLA STRUTTURA DEL CORPO UMANO.

Trattato. Traduzione italiana di G.B. Duca, con note e aggiunte.
Crema, Ronna, 1818-23.

In-8 p., 8 volumi in 7 tomi (di cui 2 di Supplemento), broccia orig. (3 dorsi con mancanze). L'opera è così suddivisa: "Osteologia - Dei legamenti delle ossa - Dei muscoli tendinosi, e delle borse mucose - Del cervello e dei nervi - Angiologia - Splancnologia". I 2 volumi di Supplemento contengono il "Trattato dei sensi", compilato su altre opere di Soemmering e di altri celebri autori, da D.V. Mantovani. *Prima edizione della traduzione italiana*. Cfr. CLIO,VI, p. 4367.

"Samuel Thomas Sommerring (1755-1830), un des anatomistes les plus habiles et les plus laborieux de l'Allemagne, doit être considéré comme un des créateurs de cette anatomie chirurgicale qui a fourni tant de notions précieuses sur le mécanisme et la nature d'un gran nombre de lésions de nos organes... Le manuel de Sommerring est supérieur à tout ce qui avait été publié jusque-là en ce genre... Les parties les plus remarquables en sont l'ostéologie, l'odontogénie, et surtout la description du cerveau et des nerfs". Così "Encyclopédie des sciences médicales" (1841),II, p. 775.

Testi ben conservati, con barbe.

€ 450



STAMPINI Luigi

DESCRIZIONE D'UN FETO UMANO.

Nato colla maggior parte delle membra raddoppiate.

In Roma, nella Stamperia di Pallade, 1749.

In-8 gr. (mm. 252x173), mz. pergamena moderna con ang., pp. XV + 4 cc.nn. di spiegazione delle 7 interessantissime tavole disegnate da Sorbi e inc. in rame fuori testo, più volte ripieg. (raffigurano gemelli siamesi con una testa sola). Il breve testo porta lunghe note a piè pagina (scritte su due colonne, a piccoli caratteri).

Prima edizione di questo raro trattato sulle mostruosità umane, citato dai principali anatomisti, inclusi Boerhaave e Haller.

Cfr. Blake, p. 430 - De Renzi, V, p. 320: "Luigi Stampini, chirurgo bolognese, pubblicò in Roma nel 1749 la "Descrizione di un feto umano con la maggior parte delle membra raddoppiate". Trattavasi di un feto bicorporeo con una testa, che fu diligentemente sezionato, trovandosi un nuovo osso fra le due ossa dell'occipite: la midolla semplice nel capo, duplice nella spina dorsale; co' polmoni doppii, il ventricolo semplice, i visceri dell'addome duplicati; col nervo dell'ottavo paio semplice nel capo, duplicato nel corpo. Questa storia è stata lodata da Portal".

Esemplare ben conservato.

€ 1.200

n. 107

SWIETEN (VAN) Gerard
COMMENTARIA IN HERMANNI BOERHAAVE APHORISMOS

De cognoscendis et curandis morbis.
Venetiis, Typis Jo. Baptistae Pasquali, 1753

In-8 p. (mm. 227 x 167), 4 volumi, piena pergamena coeva, titolo manoscritto al dorso, pp. XVI,439; 528; 283;144 (il 3° vol. in due parti); 352; testo su due colonne, marca tipograf. ai frontespizi inc. su legno. L'opera è introdotta da una "vita" di Boerhaave (Leida 1668-1738), "il principe dell'insegnamento clinico nel '700".

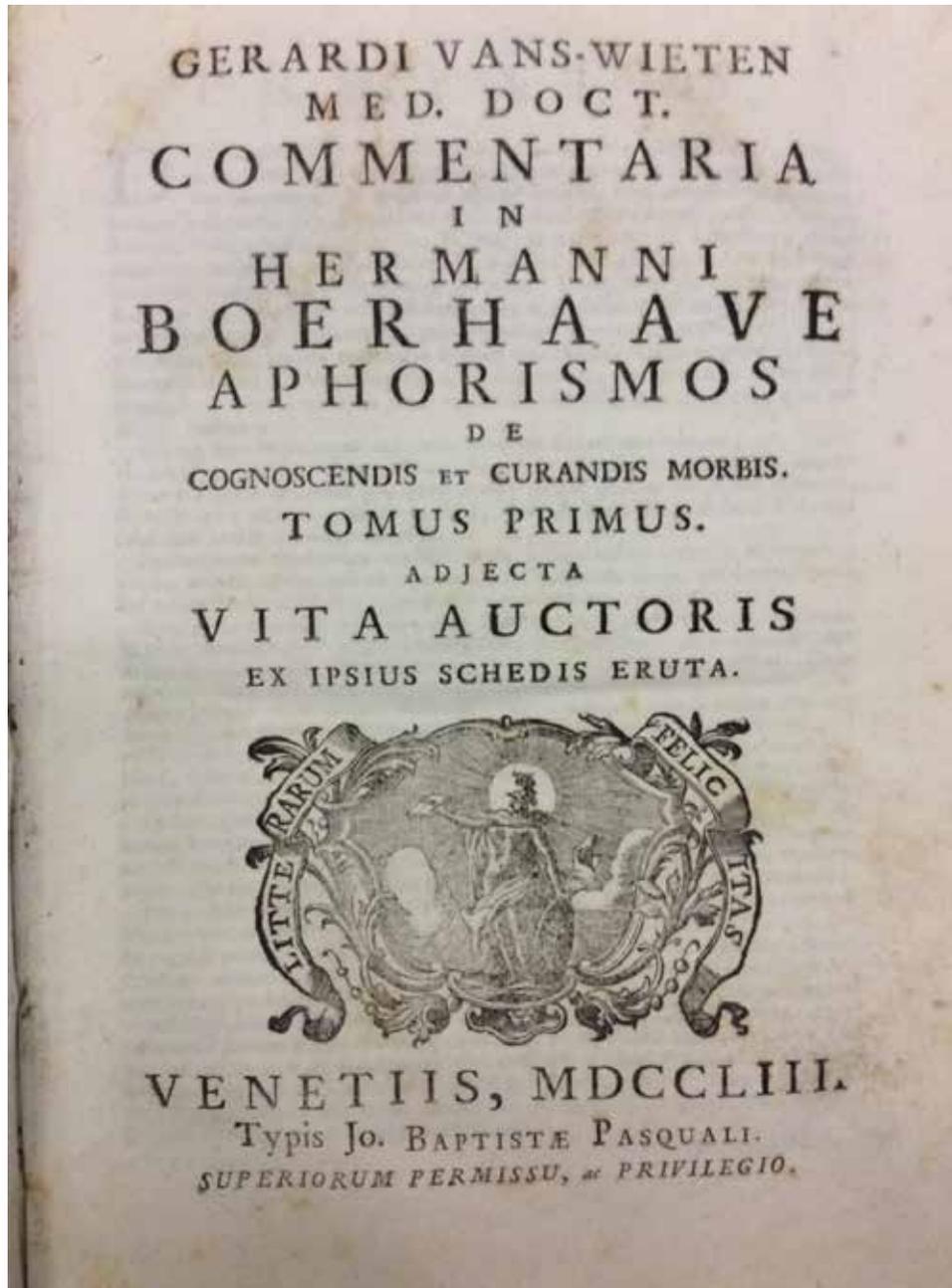
"L'olandese Gerardo van Swieten (1700-72), allievo di Boerhaave, chiamato da Maria Teresa nel 1745 a Vienna vi creò la Scuola di Medicina. Fu uno dei fondatori della medicina clinica: i suoi commenti agli aforismi di Boerhaave sono da considerarsi come uno dei più interessanti documenti del neo-ippocratismo". Così Castiglioni, p. 627-628.

Seconda edizione di Venezia.

Cfr. Blake, pp. 441 che cita le numerose ediz. di questa celebrata opera - *Biographie Médicale*, VII, p. 288 - Eloy, VI, p. 260.

Con lievi uniformi arross. in due volumi ma complessivamente esemplare ben conservato.

€ 700



GERARDI B. DE VAN-SWIETEN
 AUGUSTISS. IMPERATORIS, ET IMPERATRICIS
 A CONSILIIIS, ARCHIATRI COMMUNIS:

INCLYTE FACULTATIS MEDICORUM VIENNENSIVM PRÆSIDIS PERPETUI, NEC
 NON ACADEMIÆ REGIÆ SCIENTIARUM, ET CHIRURGIE PARIENSIS,
 INSTITUTI BONONIENSIS, ET LITTERARIÆ INCOGNITORUM MEMBRÆ

COMMENTARIA
 IN OMNES APHORISMOS
 HERMANNI BOERHAAVE
 DE COGNOSCENDIS, ET CURANDIS MORBIS.

EDITIO PRIMA VENETA
 JUXTA POSTREMAM LUGDUNO-BATAVAM
 TOMUS SEXTUS
 A PARAGRAPHO MCXCVI. AD MCCCLXXVIII.



V E N E T I I S

M D C C L X I V.

Typis Jo. BAPTISTÆ PASQUALI.
 SUPERIORUM PERMISSU, AC PRIVILEGIO.

SWIETEN (VAN) Gerard
**COMMENTARIA IN OMNES APHORISMOS HERMANNI BOERHAAVE DE
 CONOSCENDIS ET CURANDIS MORBIS.**

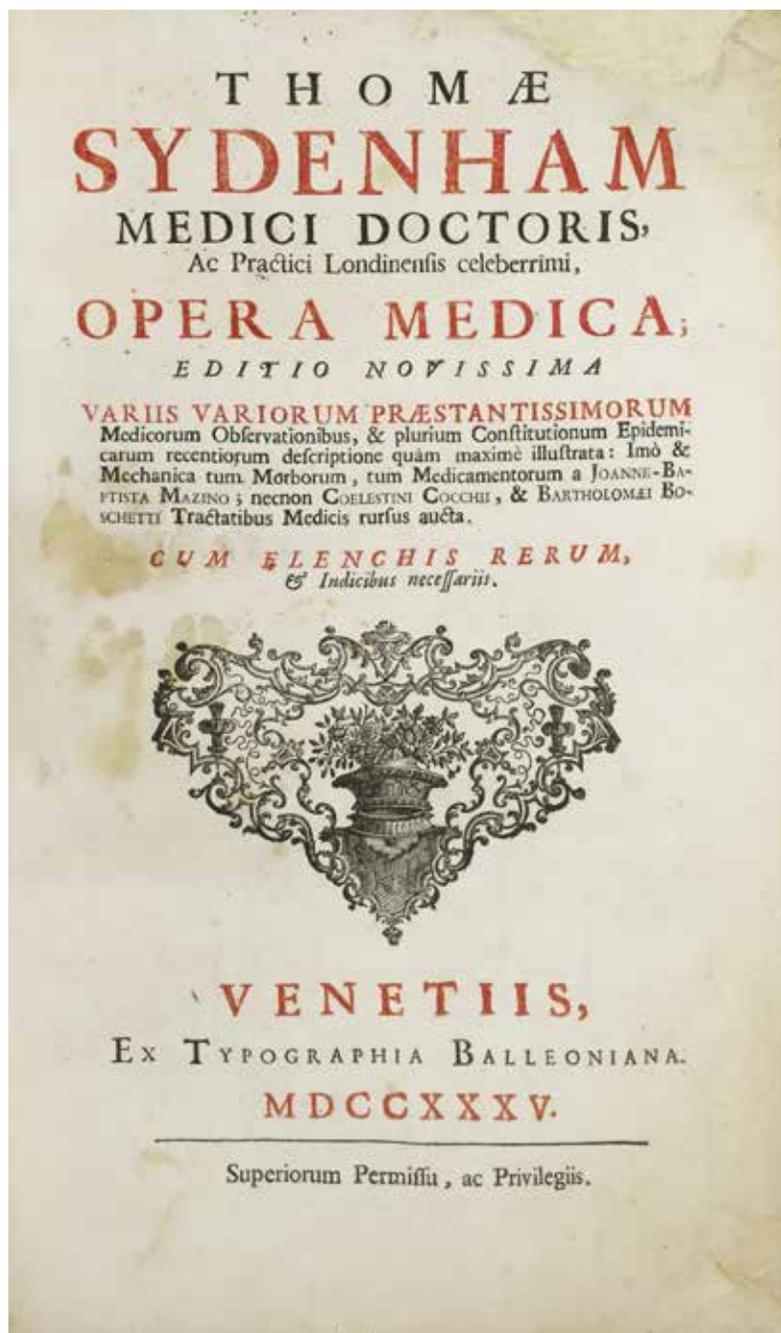
Addito libello "De Materia Medica & Remediorum Formulæ". Editio prima veneta.
 Venetiis, Typis Jo. Baptistae Pasquali, 1761-1772.

In-8 p. (mm. 216x166), 7 tomi in 3 volumi, p. pergamena antica (risg. rifatti), tit. ms. al dorso, pp. XII,372;(4),368; (4),353;(4)348;(4),354; III,548;VIII,630; marca tipografica al frontespizio, con 2 tavv. inc. in rame f.t. di cui una con il ritratto del Boerhaave. L'opera è introdotta da una "vita" del grande Ermanno Boerhaave (Leida 1668-1738), il maestro della clinica medica.

Cfr. Castiglioni, p. 627-628: "L'olandese Gerardo van Swieten (1700-72), allievo di Boerhaave, chiamato a Vienna nel 1745 da Maria Teresa, creò la Scuola di Medicina di Vienna. Fu uno dei fondatori della medicina clinica: i suoi commenti agli aforismi di Boerhaave sono da considerarsi come uno dei più interessanti documenti del neo-ippocratismo" - Morton,2200 - Biographie Médicale,VII, p. 288 - Eloy,VI, p. 260.

Leggerm. corto di margini; qualche arross. o alone interc. nel t. (pesanti solo nel V vol.), ma complessivam. buon esemplare.

€ 570



N. 109

SYDENHAM Thomas
OPERA MEDICA.

Editio novissima. Variis variorum praestantissimorum medicorum observationibus & plurium constitutionum epidemiarum recentiorum descriptione quam maxime illustrata...

Venetiis, Ex Typographia Balleoniana, 1735.

In-4 gr. (mm. 373x225), p. pergamena molle coeva (risguardi rifatti), tit. ms. al dorso, pp. (16),536,75, frontespizio con titolo in rosso e nero, testo su due colonne, ornato da testatine, capilettera figur. e finali inc. su legno e con 1 tav., ripieg., inc. in rame e f.t. Al fine il "Supplementum operum medicorum Thomae Sydenham".

Il vol. contiene anche: "Dissertationes duae: De Arthritide symptomata. De Arthritide anomala, sive interna" di G. Musgrave - "Mechanica morborum et medicamentorum" di J.B. Mazino - "Epistolae Physico-Medicae" di A.C. Cocchi - "De salivatione mercuriali dissertatio physico-medico-mechanica" di B. Boschetti.

Thomas Sydenham fu un celeberrimo medico inglese (1624-89) "sa reputation a été colossale... l'Angleterre le nomma son Hippocrate" così Biographie Médicale, VII,289 - Eloy, VI,260-263 - Olschki, VII,9584 cita un'ediz. del 1757 - Morton, 63 che cita l'Opera Omnia: "Sydenham is one of the greatest figures in internal medicine. His reputation rests on his first-hand accounts of such conditions as the malarial fevers of his times, gout, scarlatina, measles, etc."

Frontespizio e prime 3 carte restaurate al marg. super. per manc. (non di testo), qualche lieve alone ma complessivam. un buon esemplare.

€ 450

RAGVAGLIO
DELL'ORIGINE
ET GIORNALI SVCCESI
DELLA GRAN PESTE

Contagiosa, Venefica, & Malefica seguita nella Città
 di Milano, & suo Ducato dall' Anno 1629.
 fino all' Anno 1632.

Con le loro successue Provisioni, & Ordini.

Aggiuntoui vn breue Compendio delle più segnalate specie di Peste
 in diuersi tempi occorse

DIVISO IN DVE PARTI
 Dalla Creatione del Mondo fino alla nascita del Signore,
 Et da N. S. fino alli presenti tempi.

CON DIVERSI ANTIDOTI.

Descritti da **ALESSANDRO TADINO** Medico Fifico
 Collegiato, & de' Conseruatori dell' Illustriss. Tribunale
 della Sanità dello Srato di Milano.

All'III.^{mo} Sig.^r **FRANCESCO ORRIGONE** Vicario
 di Provisione della Città, & Ducato di Milano.



IN MILANO. M.DC.III.

Per Filippo Ghisolfi. Ad istanza di Gio. Battista Bidelli.
 Con licenza de' Superiori, & Privilegio.

TADINO Alessandro
RAGUAGLIO DELL'ORIGINE ET GIORNALI SUCCESSI DELLA GRAN PE-
STE.

Contagiosa, venefica e malefica seguita nella Città' di Milano, & suo Ducato dall'anno
 1629 fino all'anno 1632. Con le loro successive provisioni, & ordini.
 Milano, per Filippo Ghisolfi, 1648.

In-8 p. (mm. 211x150), mz. pergamena con ang., titolo ms. al dorso, pp. (8),151. Nell'o-
 pera: "aggiuntovi un breue compendio delle più segnalate specie di peste in diversi tempi
 occorse. Diviso in due parti: Dalla creazione del Mondo fino alla nascita del Signore - Et
 da N.S. fino alli presenti tempi. Con diversi antidoti".

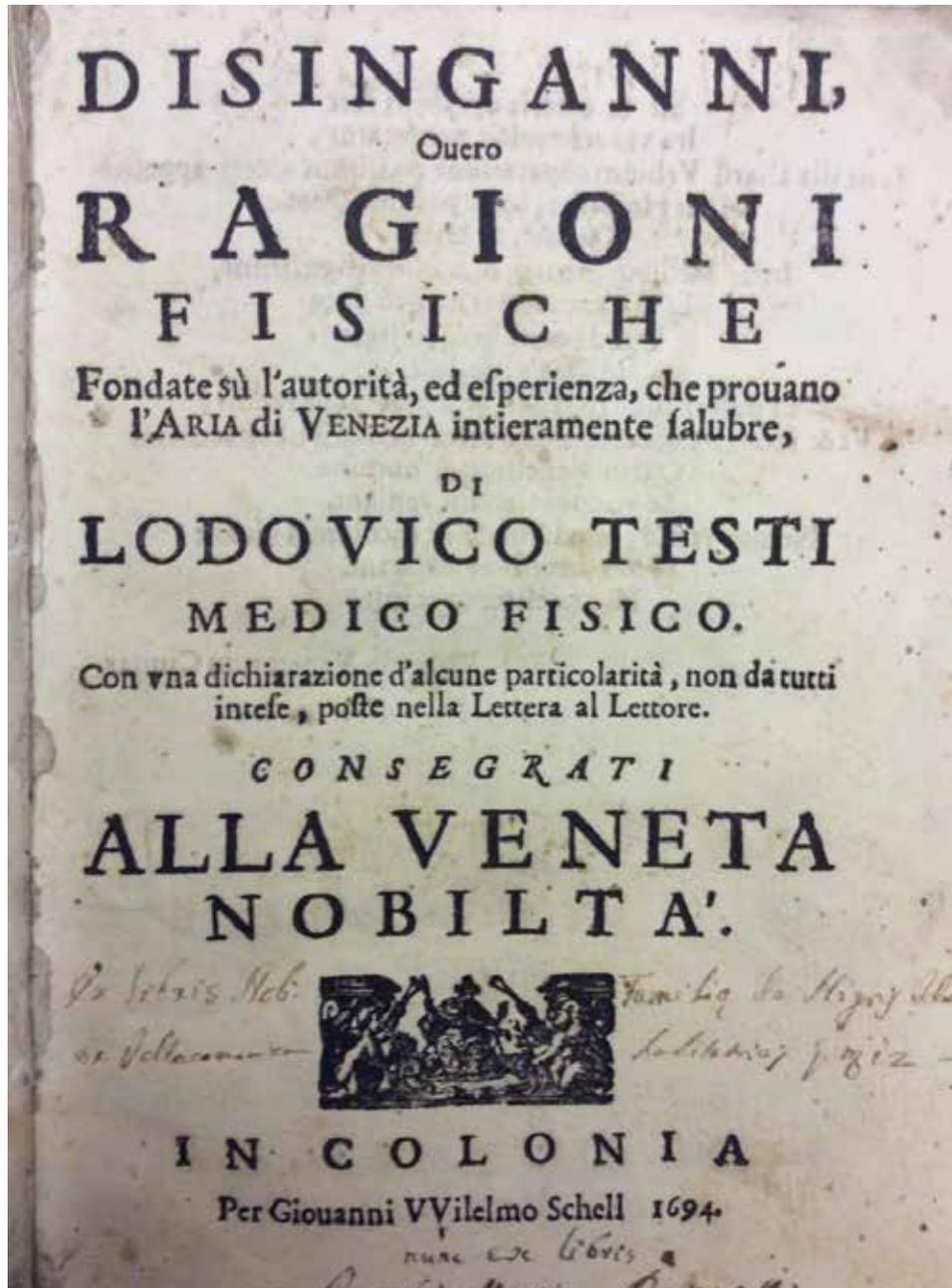
Edizione originale di quest'opera che, assieme al *De peste* del Ripamonti, servì da fonte di
 ispirazione al Manzoni per la sua descrizione della peste nei *Promessi Sposi*.

Cfr. Predari, p. 297 - Cat. Hoepli,945 - De Renzi "Storia della Medicina in Italia",IV,
 p. 473.

"Il milanese Alessandro Tadini (1580-1661) fu protomedico di Milano nel periodo della
 famosa peste del 1630, sulla quale ha lasciato questa importante opera", così Diz. Trec-
 cani,XI, p. 893.

Restauro al frontesp.o e all'ultima carta, peraltro esemplare ben conservato.

€ 1.800



TESTI Lodovico

**DISINGANNI, OVERO RAGIONI FISICHE FONDATE SU' L'AUTORITA',
 ED ESPERIENZA, CHE PROVANO L'ARIA DI VENEZIA INTIERAMENTE
 SALUBRE.**

Con una dichiarazione d'alcune particolarità, non da tutti intese, poste nella lettera al
 lettore.

Colonia (ma Venezia), Giovanni Vuilelmo Schell, 1694.

In-8 p. (mm. 214x150), cartonato rustico coevo, pp. (16),160. *Edizione originale.*

“Il medico modenese Testi (1640-1707) poggia le sue dimostrazioni sull'innocuità dei vapori dell'acqua marina e sulla loro differenza con l'umidità prodotta dai vapori di acque dolci. Invoca la sua esperienza di venti anni per sostenere che in Venezia facilmente si guariscono le ferite della testa, difficilmente le piaghe dei piedi. Fa conoscere con ricerche statistiche che frequentemente colà si arriva all'estrema decrepitezza”. Così De Renzi “Storia della medicina italiana”,IV, p. 321.

Cfr. Piantanida,I,2059: “Nei preliminari elogio lat. (versi) di anonimo. L'A. prende lo spunto da una lettera del Vallisneri sull'aria di Venezia e dalla risposta che l'A. stesso indirizzò al Vallisneri, qui riportate nelle prime 8 pp. Opera rara, sconosciuta al Cicogna e al Soranzo. Ediz. originale con la falsa di Colonia mentre invece l'opera fu stampata a Venezia” - Choix de Olschki,VII, 9605 - Krivatsy, 11763.

Solo lievi aloni margin. sulle prime 8 carte, altrimenti esempl. ben conservato su carta forte.

€ 400

n. 112

THEATRUM SANITATIS.

Codice 4182 della R. Biblioteca Casanatense. A cura di Luigi Serra e S. Baglioni.
Roma, Libreria dello Stato, 1940.

In folio, 2 volumi, legatura edit. in canapa grezza, decorazioni e tit. oro su tasselli al dorso e al piatto. Vol. 1°: pp. 523, con 208 tavole in b.n., a p. pagina nel t., che riproducono in grandezza naturale le miniature del codice. Vol. 2°: di sole tavole, montate su cartoncino e relative alla riproduzione in tricromia di 34 miniature del Codice.

Questo codice della Biblioteca Casanatense di Roma costituisce, insieme agli altri due esemplari affini di Vienna e Parigi, uno dei più importanti monumenti di arte pittorica e di scienza medica che la civiltà medioevale italiana ci abbia tramandato.

Edizione numerata di 500 esempl. Il ns., 315, è ben conservato.

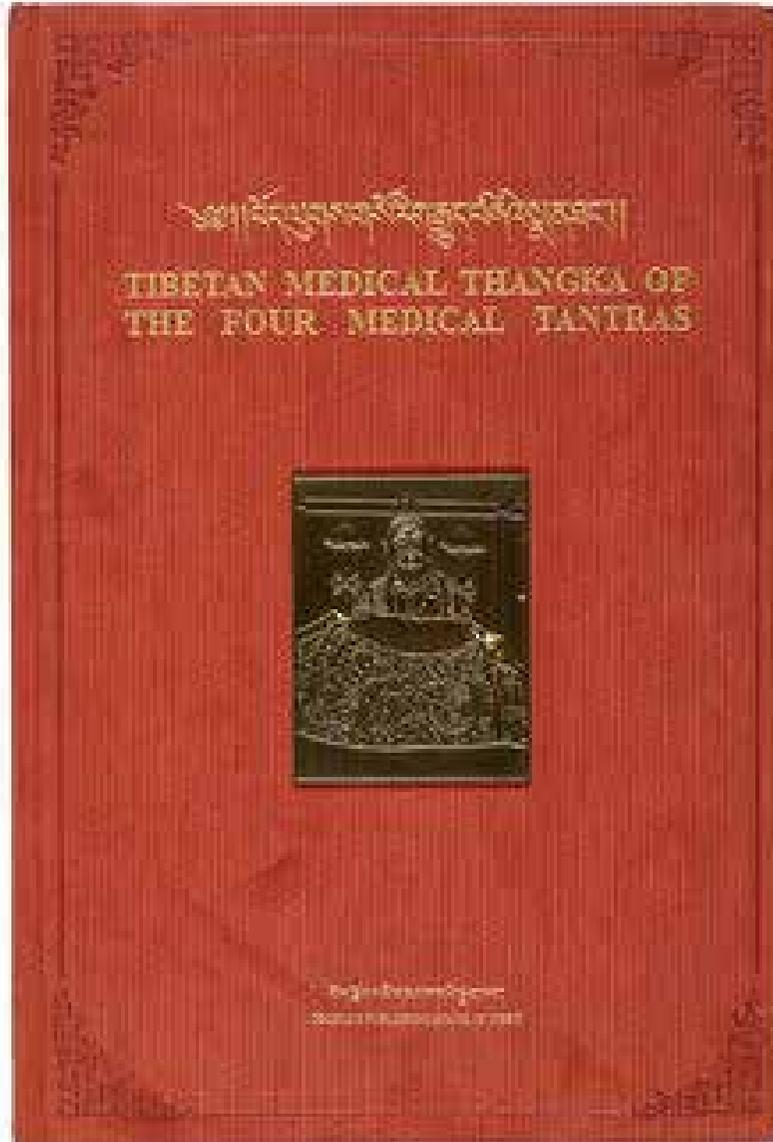
€ 350

THEATRUM SANITATIS

*Codice 4182
della R. Biblioteca Casanatense*

ROMA
LA LIBRERIA DELLO STATO
MCMXXX ANNO XVIII E F

N. 113



TIBETAN MEDICAL THANGKA OF THE FOUR MEDICAL TANTRAS.

Translator and compiler of the original edition, Byams-pa 'Phrin-las Wan Lei. English translator and annotator, Cai Jingfeng.
People's Publishing House of Tibet, 2008.

In folio (mm. 420x283), bella legatura editoriale in p. velluto rosso con placchetta in bronzo applicata al piatto anteriore, pp. 590, illustrate interamente a colori. Le didascalie sono in lingua inglese.

Testo in tibetano e inglese. Fedele riproduzione di un antico manoscritto medico del Tibet. In ottimo stato.

€ 300

TISSOT Simone Andrea
AVVISO AL POPOLO SULLA SUA SALUTE e CONTINUAZIONE DELL'AVVISO...

Tradotto dal Francese nell'Italiano idioma.
 Napoli, appresso Gaetano Castellano, 1771-1775.

In-16 p. (mm. 154x90), 5 volumi, p. pergamena coeva, fregi e tit. oro su due tasselli al dorso. L'opera è così composta:

- Voll. I / II: tradotto dal "Dottor Vincenzo Garzia, diviso in due tomi, e tratto dall'ultima ediz. Franzese, alla quale si è aggiunta la traduzione della Prefazione in Tedesco del Sig. Hirzel 'Del vero e falso medico', insieme ancora colle dottissime annotazioni sulla presente opera. Riveduto e corretto in questa nuova ediz." (1771), pp. LXIV,184; 336.

- Vol. III: tratta "delle malattie cagionate dall'ONANISMO, o sia dalle polluzioni" (1775), pp. IV,245,(3).

- Voll. IV / V: "Continuazione dell'Avviso al Popolo intorno all'economia animale sulle malattie acute", che contiene le differenti malattie croniche alle quali è soggetto il corpo umano, co' rimedi più propri per curarle. Tradotta dal Francese dal Signor Filippo Fermin, illustrata di Note da N.N. M.F. Ed in quest'ultima ediz. aggiungetevi le Note del Signor Francesco Marmocchi, ed un copioso Indice. Con figure incise in rame" (1775), pp. XXIII,256; (2),220; ben illustrato da 10 tavole inc. in rame e f.t., ciascuna con numerose figure, tutte dettagliatamente descritte ad eccezione dell'ultima che raffigura due scheletri. Nel rilegare questi due tomi è stato erroneamente inserito nel IV il testo del V vol., ma esempl. completo.

Cfr. Castiglioni, p. 630-31, che del medico svizzero Simone Andrea Tissot (1728-1797) così precisa: "celebre per i suoi studi su varie affezioni nervose, Tissot ebbe un'enorme popolarità per il suo famoso scritto sull'onanismo che ebbe una grandissima diffusione e per il suo libro intitolato "Avis au peuple sur la santé", pubblicato nel 1760 e tradotto in varie lingue".

Corto del marg. super.; con fiorit. e arross. più o meno pesanti. Raro trovarlo completo di tutte le sue parti e delle tavole.

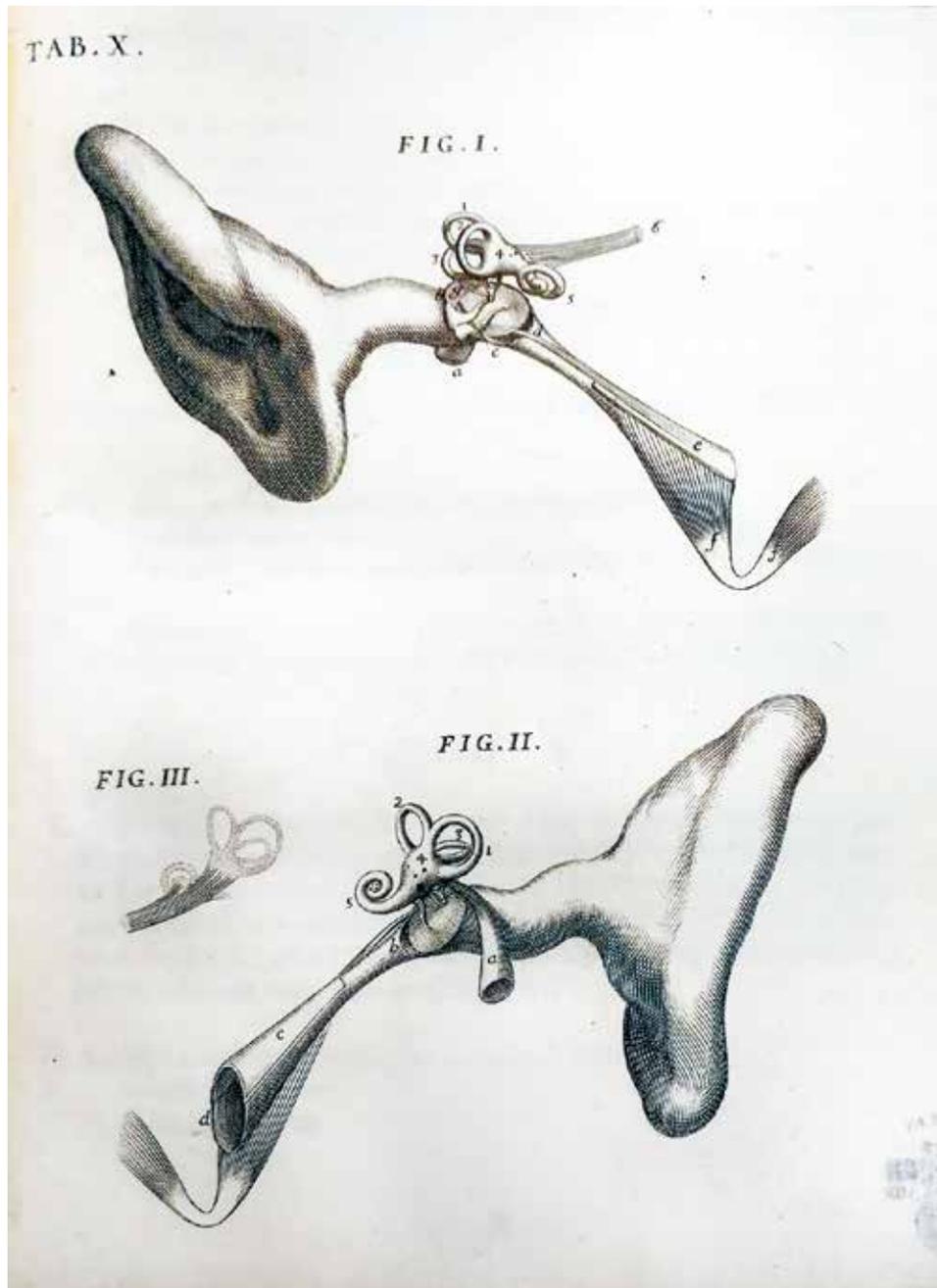
€ 600



**VALSALVA Antonio Maria
DE AURE HUMANA TRACTATUS.**

In quo integra eiusdem auris fabrica, multis novis inventis & iconismis illustrata, describitur... Quibus interposita est musculorum uvulae, atque pharyngis nova descriptio et delineatio....

Bononiae, typis Constantini Pisarii, 1704.



In-8 p. (mm. 228x168), p. pergamena antica, 8 cc.nn., 184 pp., con 10 belle tavole raffiguranti l'anatomia dell'orecchio, con una o più figure, inc. in rame e tutte descritte. *Prima edizione* di questa fondamentale opera sull'orecchio, considerato testo classico per più di un secolo.

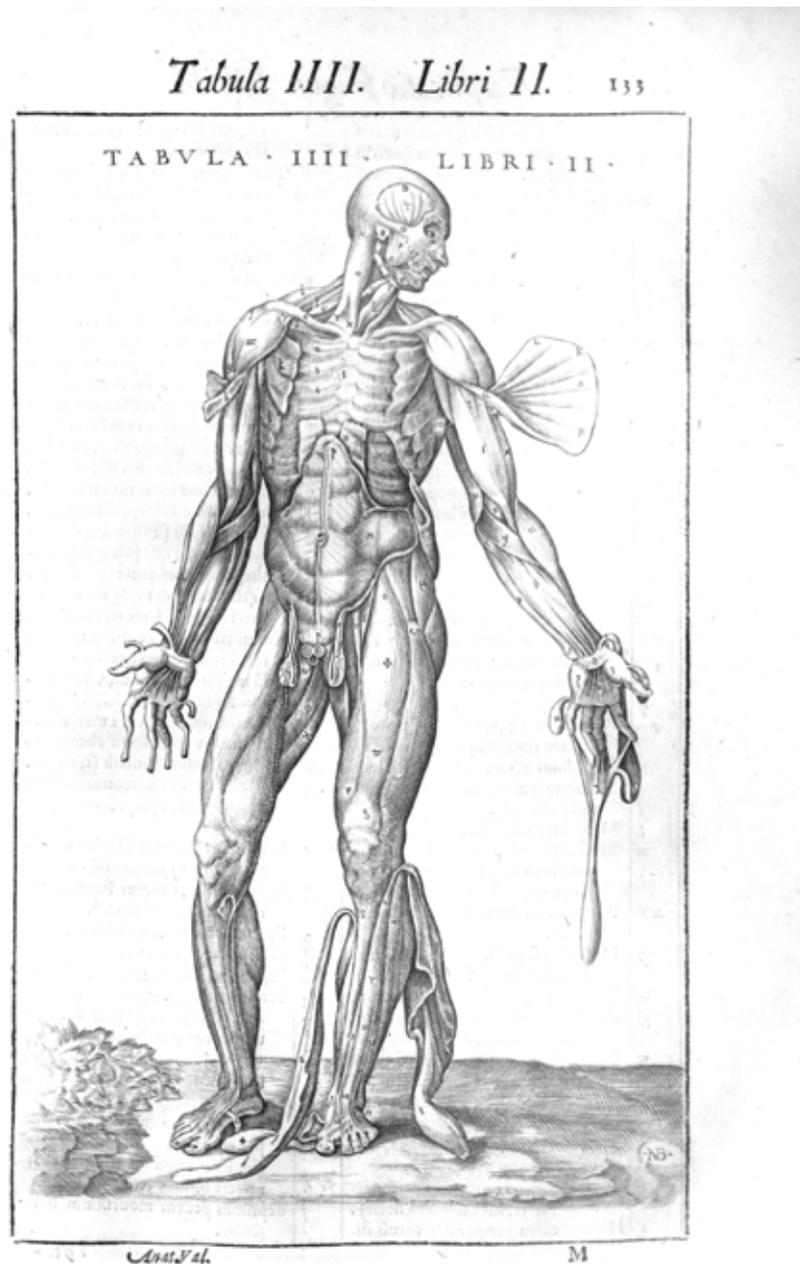
Questo trattato, il più completo apparso fino allora, contiene una minuziosa descrizione anatomica e alcune scoperte come quella della membrana nel vestibolo e altre che presero il suo nome.

Valsalva (1666-1725), allievo di Malpighi e maestro del Morgagni, fu medico e chirurgo insigne, ed è considerato il fondatore dell'anatomia scientifica dell'orecchio.

Cfr. Garrison-Morton, 1546: "Valsalva is best remembered for his work upon the ear, in which he described and depicted its most minute muscles and nerves. He divided the ear into 'external', 'middle', and 'internal'; his method of inflating the middle ear (Valsalva's manoeuvre) is still practised. this book includes a description of 'Valsalva's dysphagia'" - Blake, p. 468 - Castiglioni, pp. 529-531.

Con numerosi timbri di apparten.; 1 carta con picc. restauro per ang. infer. mancante; 3 cc. con lieve alone, altrimenti fresco esemplare ben conservato.

€ 4.800



N. 116

VALVERDE Giovanni
**ANATOME CORPORIS HUMANI, AUCTORE JOANNE VALVERDO, NUNC
 PRIMUM A MICHAELE COLUMBO LATINE REDDITA ET ADDITIS NOVIS
 ALIQUOT TABULIS EXORNATA.**

Venetiis, studio et industria Juntarum, 1589.

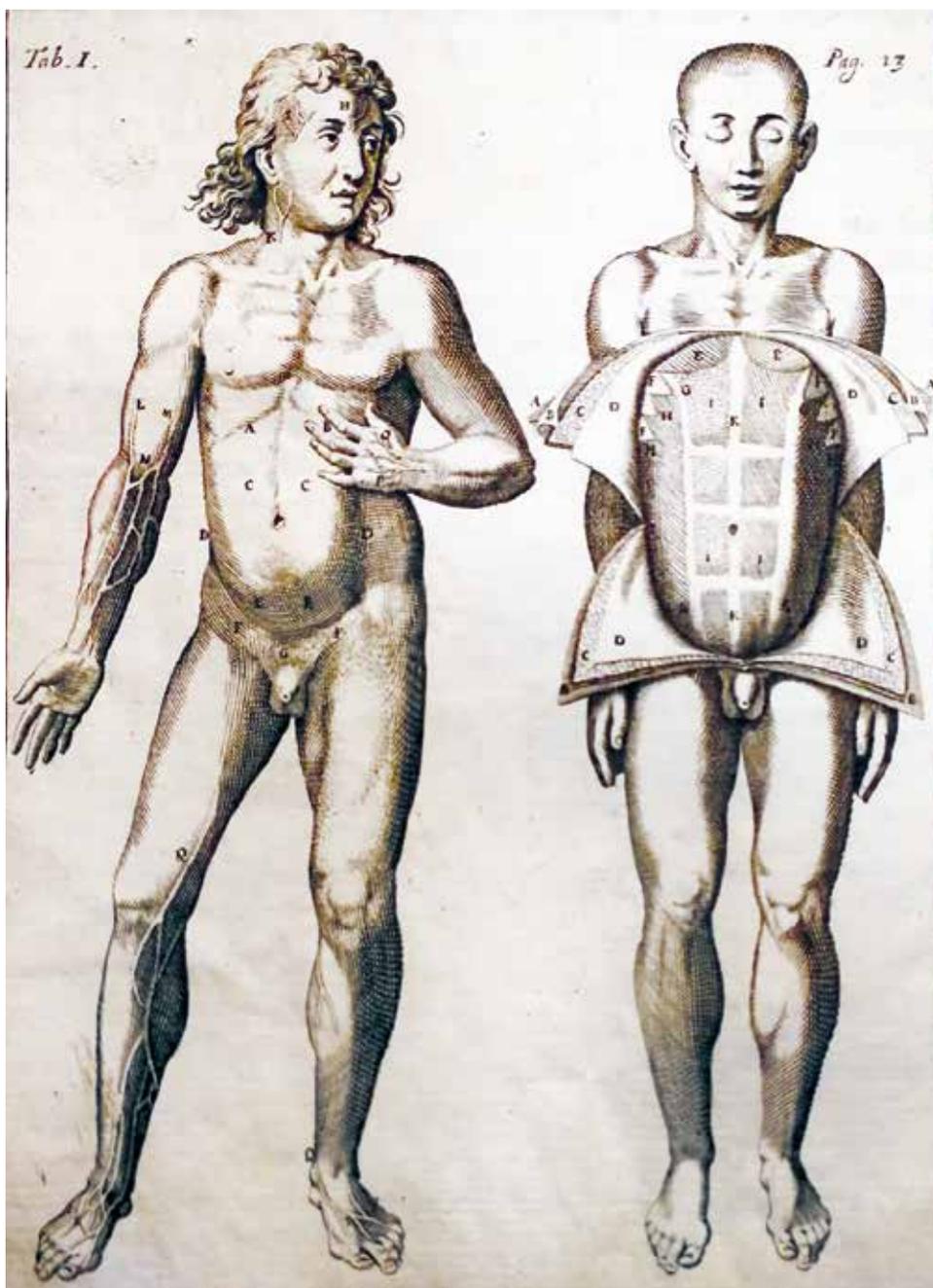
In-4 (mm. 322x219), p. pergamena coeva (picc. macchie al piatto poster.), dorso a cordoni (ben restaur.) con titolo ms., 18 cc.nn., 340 pp.num., con pregevole frontespizio figurato entro cornice architettonica e ornato da testatine, grandi capilettera figur. a vignetta e finalini, inc. su legno; l'opera è molto ben illustrata da 1 ritratto dell'A. e da 46 superbe tavole anatomiche, inc. in rame, comprese nella numerazione delle pagine. Il colophon porta la data '1588'. *Prima edizione in latino.*

Cfr. Castiglioni, p. 430: "Giovanni Valverde, soprannominato "Huescanus o ab Huesca" dal nome della sua patria Huesca - nel regno di Leòn in Spagna - occupa un posto eminente fra gli anatomisti spagnoli del Cinquecento. Nel 1556 pubblicò una prima ediz. spagnola, tradotta in italiano nel 1560 e in latino nel 1589, che ebbe una grandissima diffusione e fu tra i libri più letti e più studiati del Rinascimento".

Cfr. anche Choulant "History and bibliography of anatomic illustration", p. 206: "This is a Latin translation of the complete text by Valverde, as it appeared in the Italian edition. Besides the title-page of the Italian edition, which is slightly elaborated in the Latin edition, there are given the forty-two original plates by Valverde and four myologic plates by an unknown artist and engraver. At the end of the prefaces is inserted on a whole page a bust of Valverde with the monogram of Niccolò Beatrice. The four newly added engravings represent four muscle-manikins in different positions, all beautifully and forcefully engraved" - Graesse, VII, 254 - Sallander, 9798 - Hirsch, I, 129.

Con tracce d'uso nel t. e al frontesp.; qualche lieve arross. margin.; ca. 40 carte (incluse le ultime 10) molto ben restaur. per fori di tarlo al marg. bianco. Malgrado questi difetti è certamente un buon esemplare.

€ 5.900



N. 117

VESLING Johann
TAVOLE ANATOMICHE DEL VESLINGIO.

Spiegate in lingua italiana, dedicate al merito singolare dell'Ecc.te Signor Filoteo Tomasi, primo chirurgo del Pio Ospitale di S. Francesco Grande di Padova.
Padova, per Gio. Battista Conzatti, 1745.

In-4 (mm. 323x215), cartonato rustico coevo, pp.nn. 28 di spiegazione delle 24 tavole anatomiche inc. in rame, ciascuna con numerose figure.

Queste popolarissime tavole illustravano l'opera del Vesling "Syntagma anatomicum", pubblicata per la prima volta nel 1741 e divenuta così popolare da essere ristampata più volte - anche senza testo - come la presente edizione (la prima è del 1709). "On these prints Giovanni Georgi is named as the artist or engraver", come specifica Choulant, p. 243.

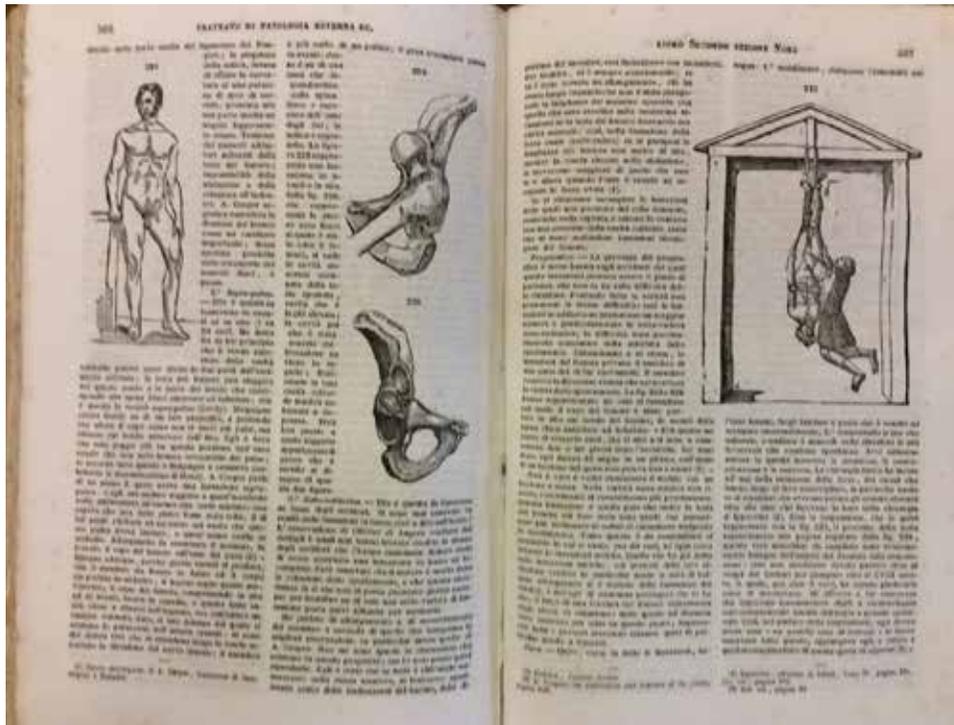
Jan Vesling, celebre anatomista tedesco (1599-1649), studiò e svolse la sua attività in Italia. "A Venise il fit des cours particuliers d'anatomie et de botanique, avec un tel succès, que les élèves désertaient les écoles publiques pour venir profiter ses leçons. La République le nomma en 1632 à la première chaire d'anatomie, vacante à l'université de Padoue". Così Biographie Universelle, XLVIII, p. 310.

Con timbri di apparten. ma esemplare ben conservato.

€ 980

VIDAL Augusto
TRATTATO DI PATOLOGIA ESTERNA E DI MEDICINA OPERATORIA.

Traduzione italiana con note e aggiunte del Dr. Alessandro Del Corso.
Livorno, Gamba, 1850-1853.



In-8 gr. (mm. 262x170), 2 volumi, mz. pelle coeva, decoraz. e tit. oro al dorso. Il primo volume, pp. 857,(3), è in seconda edizione (1853). Il secondo (1850, in prima edizione), è di pp. da 859 a 1895.

Questa edizione, con una importante documentazione iconografica, è illustrata da oltre 550 figure inc. su legno ed è "arricchita di una Appendice nella quale sono comprese le aggiunte, i summi anatomici, che si trovano nella terza ed ultima edizione parigina". Introdotto da lunghi capitoli su "Diagnosi chirurgica. Medicina operatoria. Medicature. Operazioni elementari. Operazioni comuni o bassa chirurgia", il trattato è diviso in tre libri. Primo: "Malattie dalle quali tutti i tessuti, tutti gli organi possono essere attaccati" - Secondo: "Malattie dei diversi tessuti organici" - Terzo: "Malattie delle regioni del corpo". Solo qualche lieve fiorit. o arross., ma certamente un buon esemplare con barbe.

€ 400

REPERTORIUM
REMEDIORUM INDIGENORUM
EXOTICIS IN MEDICINA SUBSTITUENDORUM.

SIVE

RESPONSUM

AD PROBLEMAT A:

Quænam dantur substantiæ indigenæ simplices vel compositæ quæ in curatione morborum exoticis medicamentis prospere substitui possunt?

ET

Quibus adminiculis opportunissime in usum universalem inducentur pharmaca indigena, ubi jam exoticis analogis virtute paria aut superiora agnita fuerint?

Cui palmam adjudicavit Societas Medicorum Burdigalensis in Sessione sua 30 Augusti 1809.

AUCTORE P. E. WAUTERS,

Apud Gandenses nosocomiorum medico primario, Epidemii Circuli Gandavensis præposito, Commissionis Vaccinatorum præside, Concilii (Jury) medici divisionis Sculdeot membro; Societatis cholæ med. Parisinæ, Societatum medicinae practicæ Monspelliensis et Parisiensis, Societatum Medicorum hujusce Urbis, uti et Burdigalensis, Bruxelensis, Antverpiensis, nec non Emulationis ejusdem civitatis sodale.



GANDÆ,

Apud CAROLUM DE GOESIN-DISBECQ, Typographum,
in platea, dicta Majorhynstraete, litt. S, N° 5.

1810.

WAUTERS P.E.

REPERTORIUM REMEDIORUM INDIGENORUM EXOTICIS IN MEDICINA
SUBSTITUENDORUM

Cui palmam adjudicavit Societas Medicorum Burdigalensis in Sessione sua 30 Augusti 1809.

Gandæ, apud Carolum de Goesin-Disbecq, 1810.

In-8 p. (mm. 207x123), p. pelle coeva, cornice dorata ai piatti, decoraz. e tit. oro al dorso, tagli dorati, pp. VIII,302,(10),6, con una tabella f.t. più volte ripieg.

“Sive responsum ad problemata: Quænam dantur substantiæ indigenæ simplices vel compositæ quæ in curatione morborum exoticis medicamentis prospere substitui possunt? Et quibus adminiculis opportunissime in usum universalem inducentur pharmacia indigena, ubi jam exoticis analogis virtute paria aut superiora agnita fuerint?”.

L'A., Pierre-Engelbert Wauters “premier Médecin des hospices de Gand”, in questo importante studio “présente dans l'ordre alphabétique, le tableau des connaissances acquises sur les vertus des médicaments indigènes comparés avec leurs analogues exotiques”.

Esempl. su carta azzurrina, ben conservato.

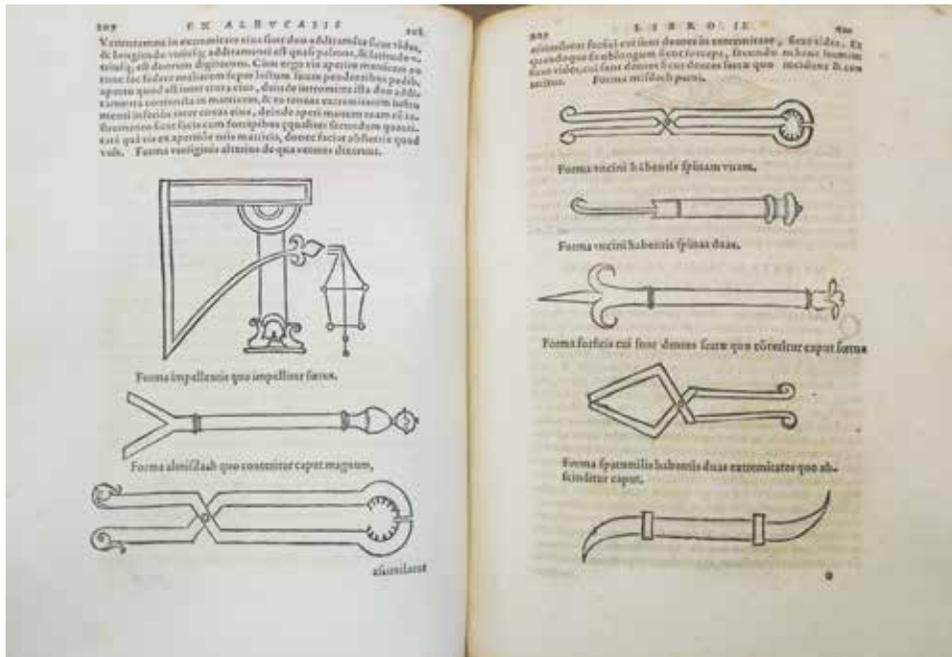
€ 600

WOLF Caspar (A cura di)

GYNAECIORUM, HOC EST, DE MULIERUM TUM ALIIS, TUM GRAVIDARUM, PARIENTIUM & PUERPERARUM AFFECTIBUS & MORBIS.

Libri veterum ac recentiorum aliquot, partim nunc primum editi, partim multò quàm antea castigiores. Quorum Catalogum sequens pagella dabit.

Basileae, per Thomam Guarinum, 1566.



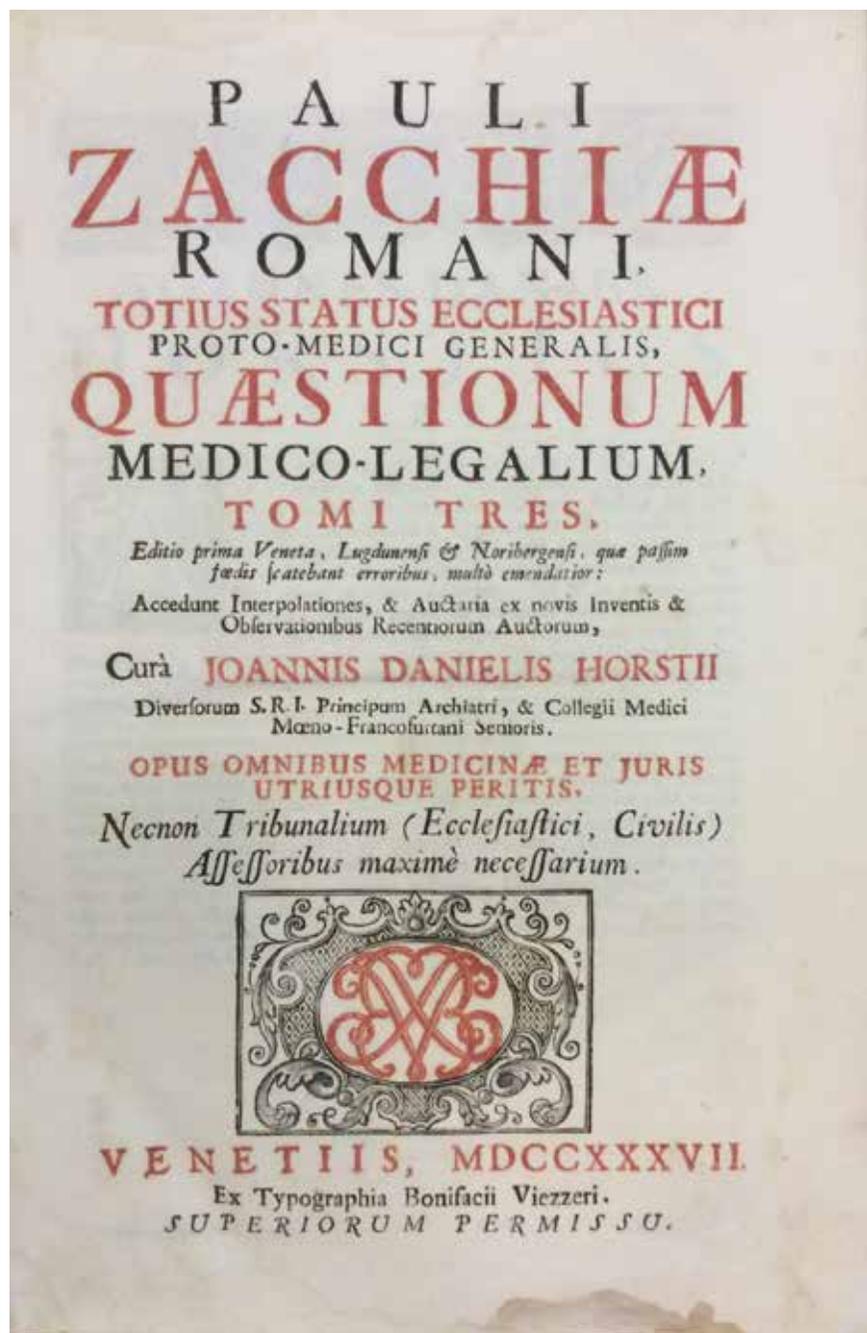
In-8 p. (mm. 221x172), 2 parti in 1 volume, p. pergamena coeva, titolo ms. al dorso, 10 cc.nn., 868 pp. (testo e numeraz. delle pagg. su due colonne), 11 cc.nn. (Indice); marca tipograf. al frontespizio e al verso dell'ultima carta, ornato da grandi iniziali e con alc. figure nel t., tutte inc. su legno. Vi sono contenuti testi di: "Cleopatra, Albucasis, Trotula, Rocheus, Bonacioli, Sylvius, Moschione con 'De passionibus mulierum liber Graecus'." La seconda parte, con proprio frontespizio, contiene: MOSCHIONIS Medici Graeci (Mustio o Muscio), *De morbis muliebribus* liber unus: cum Conradi Cesneri viri clariss. scholijs & emendationibus, nunc primum editus opera ac studio Caspari Vuolphij Tigurini medici, pp. (8),63, testo in greco. Una delle prime opere specificatamente dedicate alle ostetriche.

Rara prima edizione di questa importante raccolta di classici di ginecologia, vera e propria enciclopedia di questo ramo della scienza medica.

Cfr. Durling,2252 e 3320 (x Mustio) - Wellcome,I,3033 - Garrison and Morton,6011: "A celebrated collection of classics, collected and edited by Wolff. It forms a record of contemporary gynaecological knowledge" e n. 6136: "Muscio was a pupil of Soranus (the greatest obstetrical writer of antiquity). His book is arranged in catechism form; it was first published in Caspar Wolff's *Gynaeciorum*, 1566".

Con uniformi lievi arross. interc. nel t. e antiche note mss. a penna, ma certamente un buon esemplare.

€ 3.900



N. 121

ZACCHIA Paolo

QUAESTIONUM MEDICO-LEGALIUM, TOMI TRES.

Editio prima Vemeeta, Lugdunensi & Noribergensi, quae passim foedis scatebant erroribus, multò emendatior: Accedunt Interpolationes & Auctaria ex novis Inventis & Observationibus Recentiorum Auctorum, Curà JOANNIS DANIELIS HORSTII... Opus omnibus medicinae et juris utriusque peritis, necnon Tribunalium (Ecclesiastici, Civilis) Assessoribus maximè necessarium.
Venetiis, ex Typogr. Bonifacii Viezzeri, 1737.

In 4 gr. (mm. 345x232), 3 volumi, p. pergamena coeva (piccole manc., due voll. con macchie), titolo ms. al dorso, pp.num. (16),404; 371; (8),336; testo su due colonne.

L'opera è divisa in dieci libri, i quali contengono in un'ampia esposizione tutta la materia medico-legale e fuono considerati come un testo classico non solo in Italia, ma in Europa. Tutte le questioni che l'A. sottopone sono risolte con l'autorità di medici e di giureconsulti, con la citazione delle più importanti norme legislative di ogni tempo; nell'ultimo libro si trovano 85 consigli, responsi e decisioni dei Tribunali (raccolti da Lanfranco Zacchia suo nipote), cosicchè, per chiunque voglia occuparsi a fondo di questa disciplina, il libro di Zacchia costituisce una miniera preziosa di cognizioni importantissime. Così Castiglioni, p. 563.

"Paolo Zacchia (1584 - 1659), medico del Papa Innocenzo X e Protomedico Generale di tutto lo Stato Ecclesiastico, e l'uno dei più dotti uomini del XVII secolo, era nativo di Roma. Coltivò egli le belle lettere, la poesia, la musica, la pittura, la giurisprudenza, la teologia, e tutte le altre scienze, il che non impedì di essere uno dei più periti medici del suo secolo; non mancò chi lo chiamasse il Mercurio dei Medici e dei Giureconsulti, e chi l'Ermite italiano.... La sua opera *Quaestionum Medico-Legalium* è eccellente; vi si trova molta erudizione, e giudizio, ed è necessaria ai teologi che applicano allo studio dei casi di coscienza." Così Eloy "Dizionario storico della medicina", VII, p. 281.

Cfr. Castiglioni "Storia della Medicina", p. 563: "La medicina legale trovò uno sviluppo notevole ed un mirabile progresso nel libro di Paolo Zacchia *Quaestiones medico-legales* stampato a Roma nel 1621-1635... Pochi medici raccolsero così universale venerazione dai contemporanei come lo Zacchia, del quale si leggono in tutti gli scrittori del tempo elogi tali da far ritenere che egli veramente godesse un'autorità indiscussa, non solo fra i medici, ma anche fra i giureconsulti.... Il Haller ne parlò con un plauso grandissimo; il Portal, un secolo e mezzo dopo la pubblicazione di quest'opera, chiedeva che essa fosse pubblicamente spiegata in tutte le Università di Francia; il Platner ne loda l'erudizione profonda; non vi è opera che tratti di quest'argomento fino al principio dell'800, nella quale non si ritrovino le tracce della poderosa impronta lasciata da quest'uomo veramente geniale". Risg. con spacchi e arross.; con qualche arross., fiorit. e lievi aloni margin., ma complessivamente buon esemplare.

€ 1.200